Anno 99 - Numero 20

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. autom. 57.76 - Telex 21.121

LA STAMPA

Domenica 24 Gennaio 1965

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali: L. 500 ogni mm. altezza-colonna (posizioni a date prestabilite aumento 30%) - Finanziari, Legali L. 700 il mm. - Necrologi L. 400, partecipazioni al lutto L. 800 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per linea - Economici, vedere rubriche. Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione aerea Paesi contrassegnati con asterisco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 8; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6; *Eritrea cents 40; *Finlandia nmk. 0,60; Francia n. fr. 0,60; Germania D. M. 0,80; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 70; Jugoslavia dinari [illegible]; *Libano p. l. 60; *Libia pias. 4; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,10; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,90; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 60; *Turchia l.t. 1,50; *U.S.A. cents [illegible]

Il Consiglio dei ministri continua domani i lavori

Il governo discute se il piano sarà obbligatorio o indicativo

La programmazione non sarà possibile senza il contributo dei sindacati - Le risorse dello Stato sono limitate - Secondo il piano quinquennale, la maggior parte dovrebbero essere destinate alle opere pubbliche e all'edilizia per rimettere in moto interi settori industriali - Invece la Cgil insiste perché vadano a beneficio dei dipendenti statali - Soltanto la Cisl e la Uil sono favorevoli alla «politica dei redditi» che vincoli gli aumenti salariali alla produttività

La politica della Cgil

Roma, 23 gennaio.

A nome della Cgil, il segretario generale on. Novella ha ripetuto l'altro giorno per radio che la sua confederazione è pronta a ricorrere, anche a breve scadenza, a vastissime azioni sindacali per ottenere l'aumento dei salari, l'incremento dei livelli di occupazione e l'immediato miglioramento delle pensioni. Da tutto ciò la Cgil si ripromette una rapida ripresa delle attività produttive ed economiche in generale, grazie all'aumento dei consumi che l'auspicato accrescimento del monte salari verrebbe a determinare.

L'argomentazione è semplicistica, perché non è detto che un aumento dei salari unitari comporti automaticamente l'aumento del monte salari. Questo può anzi risultarne diminuito poiché dall'aumento del costo del lavoro può derivare la necessità di ulteriori licenziamenti, in un momento come l'attuale, in cui sta diminuendo la domanda. La stessa Cgil se ne rende conto, e svolge infatti la sua azione, di preferenza, nel settore del pubblico impiego, tra i ferrovieri, i postelegrafonici, i dipendenti dai monopoli di Stato e dalle dogane, tutti protetti da uno stato giuridico che, a differenza dei lavoratori delle industrie manifatturiere, li pone al riparo dai licenziamenti.

All'azione della Cgil si affianca perciò quella della Dirstat (associazione dei funzionari direttivi dello Stato), mentre un contegno più responsabile è generalmente tenuto dalle altre confederazioni sindacali a carattere nazionale, la Cisl e l'Uil. Le agitazioni in corso di svolgimento fra i dipendenti pubblici sono destinate ad ottenere, come solo risultato, un disservizio che, al suo limite, può determinare paralisi e caos nella vita della nazione, senza però raggiungere l'obbiettivo che la Cgil si propone. Sarebbe un errore gravissimo, nell'attuale momento, accogliere rivendicazioni di categoria sacrificando quegli investimenti che devono servire di stimolo alla ripresa produttiva.

La costruzione di strade, scuole, ospedali, porti, case popolari, potrebbe, per esempio, rimettere in moto interi settori industriali direttamente o indirettamente collegati con l'attività edilizia («Quand le bâtiment va, tout va», è una vecchia massima), ma se le risorse pubbliche disponibili vengono stornate ad altri fini, tutto il sistema produttivo ne risente, con evidente danno per i lavoratori, in primo luogo. D'altro canto, le responsabilità che la Cgil si assume non sono solamente di immediato carattere sindacale. Con la sua azione essa infatti contrasta gravemente tutta la politica di programmazione della quale, a parole, rivendica la necessità. E' ovvio che di ogni programma si possono discutere i termini concreti e particolari, ma è altrettanto sicuro pregiudizialmente che nessun programma potrà mai trovare attuazione se non viene ancorato ad una politica economica modernamente concepita — la cosiddetta politica dei redditi — che nulla può avere che fare con la pratica velleitaria delle rivendicazioni salariali fine a se stesse.

Si può anche ammettere che per ragioni ideologiche la Cgil non si voglia impegnare ad accettare una politica permanente dei redditi connessa ad una programmazione di un certo tipo, orientativo o «persuasivo», il solo concepibile in Italia, data la nostra appartenenza al sistema economico occidentale della Cee. Dovendosi peraltro considerare come improbabile la nostra uscita dal sistema, si pone per la Cgil e per i lavoratori che essa rappresenta il problema di accettare almeno una politica dei redditi temporanea, come strumento di emergenza reso necessario dalla congiuntura, che in primo luogo si ripercuote proprio sui lavoratori. La Cisl e l'Uil si sono già dichiarate favorevoli in linea di massima alle proposte di una politica dei redditi, originariamente formulate dall'on. La Malfa per un «tempo breve», in attesa che, una volta ristabilite le condizioni economiche del paese, si potesse passare al «tempo lungo» delle riforme di struttura.

Restando la Cgil su posizioni affatto negative, avendo rifiutato la partecipazione del suo sindacato a qualsiasi politica dei redditi ed a qualsiasi programmazione, le responsabilità dell'on. Novella nei confronti dei lavoratori si sono fatte gravi, perché nessun giovamento potrà venire alla loro causa da quelle «vastissime azioni sindacali» di forma agitatoria che egli ha preannunciato per radio. Il 30 e 31 gennaio si avrà un convegno della corrente sindacale del psi, in preparazione del prossimo congresso nazionale della Cgil: potrebbe essere l'occasione, e ci si augura che così sia, per una valutazione di tutto l'orientamento confederale nei riguardi della programmazione e della politica dei redditi.

Vittorio Gorresio

Pieraccini: «Andiamo con prudenza consultando esperti del diritto»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 23 gennaio.

A Palazzo Chigi, per l'esame del progetto di programmazione economica per il quinquennio 1965-69, c'è stata oggi una nuova riunione del Consiglio dei ministri. E' stato discusso il capitolo che riguarda «i modi e i mezzi dell'azione programmatica», cioè gli strumenti operativi del piano e i poteri di cui dovranno essere muniti, insieme alle riforme strutturali necessarie all'attuazione del piano.

Circa gli organi del piano, nessuna novità: la nuova strutturazione del ministero del Bilancio che si chiamerà «del Bilancio e della Programmazione» è già decisa e l'apposito disegno di legge sarà prossimamente esaminato dal Consiglio dei ministri. Pacifica è anche la trasformazione del Cir (Comitato interministeriale per la ricostruzione) in Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica), con il compito di definire i criteri di elaborazione del programma economico e le sue annuali revisioni.

Del ministero del Bilancio sarà parte integrante l'ufficio del programma, organizzato in modo da poter compiere studi e ricerche e da assolvere le funzioni di coordinamento necessarie alla attuazione del piano.

Più ampia la discussione sulla procedura del piano. Secondo lo schema, si dovrà garantire: a) il potere del Parlamento di dettare l'indirizzo politico e gli orientamenti generali per la elaborazione del programma (lo schema Pieraccini prende le mosse dalla «nota aggiuntiva» presentata dal ministro La Malfa nel 1962 e approvata dal Parlamento); b) il contributo delle forze economiche e sociali alla sua elaborazione; c) la partecipazione delle Regioni alla sua formazione ed attuazione (attraverso i comitati regionali della programmazione).

Il progetto aggiunge «l'approvazione definitiva del programma nazionale con legge». Questo punto, a quanto risulta, è ancora in sospeso. Per adesso il governo approverà il progetto Pieraccini, lo manderà al Cnel, prenderà in considerazione il parere ricevuto, poi deciderà sulla procedura. «Non ci sono precedenti», ha dichiarato il ministro Pieraccini, «dobbiamo pertanto muoverci con prudenza e a questo fine abbiamo consultato giuristi e costituzionalisti».

Lo stesso terzo capitolo definisce i rapporti tra l'ufficio del programma e le amministrazioni pubbliche, le imprese e gli enti pubblici, le imprese private. Le amministrazioni pubbliche sono definite «soggetti attivi del piano», pertanto le loro attività dovranno essere coordinate al programma. Le imprese e gli enti pubblici «hanno la responsabilità di conformare le loro decisioni agli obbiettivi del programma». Le imprese private saranno tenute, se richieste, a far conoscere — secondo la prossima riforma della società per azioni — i programmi pluriennali di investimento e a fornire informazioni generali sulle loro politiche di sviluppo.

Notizie dettagliate sull'andamento della discussione sui singoli punti non se ne sono avute. Il ministro Tremelloni si è limitato a dichiarare che «è stato raggiunto l'accordo sul terzo capitolo». Il ministro Ferrari Aggradi ha precisato che di tale capitolo resta da esaminare solo la parte relativa alla pubblica amministrazione. Anche da questo lato, comunque, non ci dovrebbero essere dissensi. Le indicazioni generali del piano circa la riforma della pubblica amministrazione sono infatti già articolate nei due schemi preparati dal ministro Preti in merito alla riorganizzazione delle carriere del personale statale, al decentramento delle competenze ministeriali agli enti locali, alla semplificazione delle procedure burocratiche. L'esame del programma continuerà lunedì e probabilmente anche martedì.

Ai giornalisti che facevano rilevare l'ampiezza della discussione, Ferrari Aggradi ha risposto: «Dovrebbe essere apprezzato da tutti il fatto che il governo discuta ampiamente e dettagliatamente un documento come questo, che è di grande importanza per la vita del paese. Appunto per questo non mi sentirei di escludere che la discussione possa continuare, oltre a lunedì prossimo, anche nella giornata di martedì».

Fausto De Luca

Lo sciopero dei doganieri sospeso ieri a mezzanotte

Forse si potrà evitare l'agitazione dei postelegrafonici

(Nostro servizio particolare)
Roma, 23 gennaio.

Dopo il sindacato personale dogane della Cisl, anche il sindacato del personale direttivo della stessa amministrazione (Sipdad) aderente alla Dirstat ha sospeso, a partire dalla mezzanotte, lo sciopero iniziato qualche giorno fa. La decisione è stata presa perché si sono delineati presupposti favorevoli alla composizione della vertenza.

Per il Sipdad, la manifestazione avrebbe dovuto proseguire per altri sei giorni. Il Sindacato autonomo personale delle dogane, che aveva invece disposto una astensione di quattro giorni, ha confermato il suo termine a decorrere da questa sera. Pertanto la normalità tornerà rapidamente in tutti gli uffici doganali, dove la sospensione dal lavoro ha determinato un certo intralcio.

Qualche prospettiva favorevole si è delineata nella vertenza dei postelegrafonici, in seguito ad un incontro fra il ministro Russo e i dirigenti dei sindacati della categoria, che si riuniranno lunedì per valutare la situazione e decidere la conferma o meno dello sciopero indetto per il 30 gennaio. La Cgil, in un suo comunicato, ha segnalato che a Roma, Milano, Napoli, Palermo, Genova sono in corso azioni di protesta contro «*decurtazioni di straordinario unilateralmente disposte dalla Amministrazione*».

g. f.

Johnson ricoverato di notte all'ospedale «ha l'influenza», si temevano complicazioni

Il Presidente (che ha subito un infarto nel '55 e parecchie polmoniti) si lamentava di forti dolori al petto e alla gola - Il medico personale (un ammiraglio) ne ordina l'immediato trasporto nell'ospedale della Marina - Johnson dovrà rimanere a letto cinque giorni - Dopo le prime cure, convoca i giornalisti e dichiara: «Sto meglio, posso tornare alla Casa Bianca subito» - Anche la moglie ricoverata per la stessa malattia



Lyndon Johnson, ricoverato d'urgenza ieri all'ospedale. Poche ore dopo lo ha raggiunto la moglie, colpita dalla stessa malattia (Tel. A. P.)

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 23 gennaio.

Il presidente Johnson è stato ricoverato d'urgenza questa notte alle 2,35 nell'ospedale della Marina militare di Bethesda. Aveva la febbre a 38°, forti dolori al petto ed alla gola. Non potendo prendere sonno, si era deciso a chiamare al telefono il suo medico personale, contrammiraglio George Burkley, che dopo una prima sommaria visita ne aveva ordinato l'immediato trasporto in ospedale per più accurati controlli. Johnson ha avuto un infarto nel '55 ed una lunga serie di bronchiti e polmoniti; la precauzione non era dunque eccessiva. Ma la diagnosi è tranquillante: Burkley, che ha visitato il paziente per 45 minuti, assistito da uno specialista di malattie delle vie respiratorie, il dottor Gould, ha detto che il Presidente soffre di tracheite e di un forte raffreddore: cioè ha l'influenza.

Questa sera le condizioni del Capo della Casa Bianca sono state definite «del tutto soddisfacenti» dai medici curanti: il Presidente reagisce bene agli antibiotici che gli sono stati somministrati durante la giornata, la febbre è scesa a 37,5, il dolore alla gola ed al petto si è un poco attenuato. Il portavoce della Casa Bianca ha confermato nella notte che Johnson soffre di una «tracheite non specifica», vale a dire di una infiammazione alla trachea provocata da un agente non identificato. Ed ha aggiunto: «*Il Presidente ha continuato a lavorare per tutto il giorno. Un raffreddore è un raffreddore. Chissà quanta gente si è raffreddata mercoledì scorso durante la parata per l'insediamento ufficiale alla Casa Bianca e non se ne preoccupa...*».

In realtà le notizie sulla salute di Johnson hanno suscitato in America emozione ed allarme, che forse i bollettini medici non hanno del tutto dissipato. Preoccupa il ricordo dell'infarto particolarmente grave subito nel '55; si temeva che si fosse ripetuto un incidente del genere. I dolori al petto avrebbero potuto essere causati da una disfunzione del cuore. Un elettrocardiogramma ha cancellato queste inquietudini, aumentate dal fatto che non è normale portare un ammalato nel cuore della notte in ospedale per una semplice influenza: il cuore del Presidente, hanno detto i medici, funziona perfettamente.

A conferma della diagnosi benevola, Johnson ha convocato nel pomeriggio alcuni giornalisti per una breve conferenza-stampa. I medici gli hanno consentito di parlare per quindici minuti. Ai giornalisti ha detto: «*Mi sento meglio. Non esiterei a tornare subito al mio ufficio, se fosse necessario*». A chi gli chiedeva se fosse d'accordo con le previsioni dell'amm. Burkley, secondo il quale dovrà restare a letto per cinque giorni, il Presidente ha risposto scuotendo la testa in segno di diniego; ed ha spiegato di ritenere che, in base alle passate esperienze, la febbre passerà in un giorno o due mentre il disturbo alla gola si attenuerà gradatamente. Ha aggiunto di essere convinto che l'influenza non è stata provocata dal freddo cui si è esposto durante le cerimonie per l'insediamento: «*Mercoledì — ha detto — mi sentivo meravigliosamente bene*».

Oltre ai giornalisti, Johnson ha ricevuto nel pomeriggio alcuni dei principali collaboratori. Funzionari della Casa Bianca si sono trasferiti all'ospedale per svolgere il lavoro di normale amministrazione. Tecnici specializzati hanno collegato il telefono della camera del Presidente con la *operation room* (di dove partirebbe l'ordine di scatenare la rappresaglia atomica in caso di attacco nemico) e con la «linea rossa» che unisce la Casa Bianca al Cremlino.

In serata è giunta all'ospedale di Bethesda anche la signora Johnson, accompagnata dalla figlia Lynda. Entrambe sono raffreddate; la signora, che ha un po' di febbre, ha chiesto il ricovero, forse per rimanere accanto al marito. Non era in casa nel momento in cui il Presidente chiamava il medico. Si trovava con la figlia a Camp David Maryland, a 73 chilometri da Washington, per trascorrervi il *week-end*. Johnson l'aveva pregata di allontanarsi, per non prendere da lui il raffreddore.

Nicola Caracciolo

E' alla fine la lunga lotta di Churchill contro la morte

Il bollettino di ieri sera afferma: «Il peggioramento si è fatto più marcato» - Il suo cuore può fermarsi da un momento all'altro

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 23 gennaio.

«*Il peggioramento nelle condizioni di sir Winston si è fatto più marcato*». Così informa il diciannovesimo bollettino dall'inizio della malattia, emesso stasera alle 22,50 ora italiana, dopo l'usuale visita di Lord Moran. Il comunicato non dà altri ragguagli: dice solo che un altro bollettino sarà diffuso domani dopo mezzogiorno.

Il portavoce dell'Associazione medica britannica commentando come di consueto il bollettino di Lord Moran ha detto: «*E' quanto ci attendevamo. Penso che si stia avvicinando la fine*».

Lo statista sta lentamente spegnendosi. La sua è un'agonia serena, senza sofferenze. Quanto durerà? Alcuni specialisti non escludono che la robusta ed eccezionale fibra di Churchill possa resistere al male ancora per qualche giorno. Unico fattore imponderabile è la resistenza del cuore e la possibilità di collasso improvviso che potrebbe determinarsi da un momento all'altro.

In queste ultime ore, accanto a Sir Winston si alternano la moglie Lady Clementine, le figlie Mary e Sarah, il figlio Randolph e sette dei suoi nove nipoti. Ieri sera — dieci minuti prima che Lord Moran annunciasse un «ulteriore aggravamento» — Churchill è diventato bisnonno per la terza volta. La moglie del ventiquattrenne Winston, figlio di Randolph, ha messo al mondo un maschietto. Il parto è stato «prematuro», ma i giornali ricordano oggi che pure Sir Winston nacque prima della data prevista, e i suoi genitori lo chiamarono infatti «un giovanotto che ha fretta».

m. ci.

Due violente scosse di terremoto in Jugoslavia

Belgrado, 23 gennaio.

Nella regione a nord-ovest di Sarajevo, capoluogo della Bosnia, sono state avvertite la scorsa notte due forti scosse telluriche. Gli apparecchi dell'istituto sismologico di Sarajevo hanno registrato il primo movimento alle 3.39'38'', con epicentro a 55 chilometri a nord-ovest della città. La scossa tellurica ha raggiunto il settimo grado della scala Mercalli. L'altro terremoto, del quinto grado, è stato registrato, nella stessa zona, alle 4.27'18''.

Entrambe le scosse sismiche sono state avvertite in tutta la zona settentrionale della Bosnia. Finora non si ha alcuna notizia su eventuali danni provocati dai due terremoti.

Mònito d'Israele al Libano per la deviazione del Giordano

Gerusalemme, 23 gennaio.

Il vice ministro della Difesa israeliano Shimon Peres, parlando ad una riunione del partito laburista «Mapai», ha dichiarato oggi che «*decidendo di deviare le acque degli affluenti del Giordano, il Libano si schiera tra i mercenari dell'Egitto ed attira su di sé il pericolo di un'azione punitiva*» da parte di Israele dal momento che non ha alcun diritto di deviare acque che sono legittima proprietà israeliana.

Il piano arabo di deviazione delle acque del Giordano è diretto ad impedire ad Israele di pompare le acque del Lago di Tiberiade, nel quale si getta il Giordano, per usarle nell'irrigazione.

La dolce vita di Roma non ha colpe nel delitto Bebaui

Più leggenda che peccato in via Veneto

Ancora una volta questa povera via Veneto o la sua pretesa dolce vita sono sotto accusa; solo perché nell'adiacente via Lazio è stato ucciso il figlio di un gran signore egiziano, Faruk Mohammed el Ciurbagi, giovane, elegante, dai facili successi con le facili donnine: e come dai forzieri dei suoi antenati capi tribù si riversavano perle e pietre preziose, così dai profondi armadi del suo appartamento ai Parioli traboccavano cento e ottanta vestiti, duecento camicie, duemila cravatte. Scrivono infatti cronisti e moralisti che soltanto per avere respirata questa atmosfera carica di seduzioni della dolce vita romana hanno avuto così barbara fine i suoi rapporti fervidamente amorosi di ventiseienne con la bellissima, dicono quelli che l'hanno vista, Claire Ghobrial, egiziana, bionda dagli occhi verdi, fatale, viziata e gelosa, sposata a Jussef Bebaui, di grande famiglia cristiano-copta.

Ora è vero che tutta Roma oggi è un quartiere orientale, un grande suk chiassoso, tumultuoso, sempre a soqquadro, ove le strade più recenti spalancano improvvise mortali voragini sotto la corsa delle automobili e basta un acquazzone a renderle tratturi di pozzanghere e di fango; ma questa non è una conseguenza di vizio e di dolce vita, è una faccenda di cattiva amministrazione.

Ed è vero che ha una popolazione fluttuante di stranieri e meteci e *displaced persons* d'ogni provenienza e d'ogni colore che ci vengono a fare contrabbando e tratta delle bianche o affari loschi o vendette private o a concludervi faide fra tribù e paesi confinanti (come nel caso di quel libanese che trovarono a Fiumicino serrato in una valigia diplomatica in procinto di essere spedito al Cairo); ma non in misura maggiore di quanti ne abbiano Londra, Parigi, Marsiglia.

Ma quale speciale atmosfera di peccato e di vizio potevano trovare i coniugi Bebaui e il giovane Faruk nei luoghi che secondo le cronache frequentavano, il «Café de Paris», il Caffè Rosati e i *night-clubs* vicini? Al «Café de Paris» approda il solito pubblico anodino, eterogeneo, mutevole, disancorato, che è quello di tutti i «Cafés de Paris» d'ogni metropoli d'Europa, coro inadatto a un dramma di passione bruciante, di orgoglio, di amore del lusso e di vendetta. Il Caffè Rosati ha perduto ogni originalità da quando l'hanno disertato giornalisti e scrittori e politici e cinematografai e poetesse e critici, e divide con gli altri caffè della via i marciapiedi e una clientela che ha, come ha detto Piero Accolti, i modi domenicali e i gusti squallidi della folla che si stipa l'estate negli stabilimenti popolari di Ostia. E i *night-clubs* dei dintorni alla fatale tristezza di questi luoghi aggiungono una sconfortante provincialità.

Se si pretende di vedere in via Veneto il necessario ambiente del dramma, se il luogo può influire così potentemente sulla passione e sul furore di vendetta, perché allora non chiamare come correi gli altri luoghi dove gli amanti si incontrarono, Capri ove trascorsero una vacanza e sulla piazzetta lui schiaffeggiò lei, Trastevere ove una sera lei scaraventò sulla faccia di lui una caraffa d'acqua e un bicchiere di vino, Londra (sulla voluttuosa piscina di Cliveden di Lord Astor fumano ancora i fantasmi di Christine Keeler e di Marilyn Rice-Davies detta «Mandy» e del dottor Ward), ove lei lo graffiò a sangue, Zermatt Genova Ginevra Zurigo Atene Parigi Bonn Losanna ove i due o i tre si incontrarono, si accapigliarono, si dettero buon tempo per due o tre anni?

Caso mai, non il metaforico orientale o il metaforico balcanico di Roma vedo a sfondo di questa vicenda, ma l'oriente mediterraneo, greco-latino-turco-franco-veneto-arabo-mussulmano-copto, l'oriente di Pierre Loti e di Guido da Verona, delle librerie Hachette e delle *Ecoles des Pères*, ove gli amanti si scrivono lettere nello stile di un D'Annunzio tradotto in arabo (come ci hanno rivelato le lettere di Faruk). Un oriente ove si può trovar naturale che un marito per distrarre da sé una accusa di omicidio ne incolpi immediatamente la moglie, fatto che apparirebbe più unico che raro in Italia, anche fra i personaggi convenzionali della dolce vita, ove un antico sentimento di cavalleria sopravvive anche alla gelosia e all'odio.

E conviene veramente a questo oriente orientale l'arzigogolo dell'avvocato greco che avrebbe consigliato al marito e alla moglie di accusarsi a vicenda del delitto con questo ineccepibile cavillo: i giudici italiani non potranno condannarvi in solido per omicidio, perché l'innocente dividerebbe ingiustamente la pena del reo; è bensì ugualmente ingiusto che assolvendovi ambedue il reo resti libero; ma è precetto del diritto romano, a cui ancora quei giudici si ispirano, che *latius est impunitum relinqui facinus nocentis quam innocentem damnari* (Ulpiano), «E' minor male lasciar impunito il delinquente che condannare un innocente», «ara» (come si dice ergo in greco) l'assoluzione è sicura.

Paolo Monelli

CRONACA CITTADINA

Secondo la relazione sindacale della Cisl

L'occupazione nella provincia

Lo scorso anno il totale dei lavoratori è diminuito di 26.800: 16.500 nei settori dell'edilizia, il resto nelle industrie - Ma il numero dei disoccupati nella provincia è salito soltanto da 29.730 a 33.600 in un anno - Le riduzioni di orario hanno invece colpito decine di migliaia di operai - Si chiedono iniziative per fronteggiare i licenziamenti « determinati in taluni casi da esigenze tecnologiche »

Situazione dell'orario medio di lavoro nel 1964

CATEGORIE	Dipendenti (numero)	Orario oltre le 40 ore settimanali (num. lavoratori)	Orario inf. alle 40 ore settimanali (num. lavoratori)	Riduzione orario a « zero ore » (num. lavoratori)
METALMECCANICI	274.000	103.000	165.000	6.000
TESSILI	34.000	15.000	16.000	3.000
CHIMICI	42.000	30.000	11.750	250
ALIMENTAZIONE	12.000	6.000	5.800	200
ABBIGLIAMENTO:				
confezioni serie	10.000	4.000	5.700	300
calze e maglie	4.500	1.900	2.400	200
calzature	2.800	800	1.850	150
POLIGRAFICI E CARTAI	5.000	4.000	1.900	100
MINERARIA	1.700	400	1.200	100
LEGNO E ARREDAMENTO	12.500	5.200	6.800	500
TOTALI	399.300	170.300	218.400	10.600

Nel corso del 1964 l'occupazione, nella provincia di Torino, è diminuita di circa 26.800 unità: 16.500 lavoratori in meno nei settori dell'edilizia, dei laterizi e dei trasporti; 5 mila licenziamenti consensuali; 1000 licenziamenti individuali; 4300 licenziamenti collettivi con procedura sindacale.

Malgrado questa situazione il numero dei disoccupati iscritti nelle liste di collocamento non è aumentato in misura rilevante: nel 1963 erano 29.730 e l'anno scorso sono saliti a 33.600. La disoccupazione è stata contenuta perché si è verificato un rallentamento dell'immigrazione e parecchi (specie tra gli edili) sono tornati ai paesi d'origine o si sono trasferiti nei centri della provincia.

Infatti nel '64, per la sola città di Torino, gli emigrati sono stati 6926 in più degli immigrati. Nel '63 si era invece registrata un'eccedenza attiva di 18 mila immigrati e nel triennio 1960-62 l'aumento era risultato in media di 30 mila unità all'anno.

Particolarmente estese sono state, nel '64, le riduzioni degli orari di lavoro che, come si vede dalla tabella, hanno interessato centinaia di migliaia di operai in tutti i settori. Tra licenziamenti e riduzioni d'orario si calcola che il monte salari abbia subito, durante il 1964, una decurtazione totale di circa 50 miliardi di lire, pari ad oltre 4 miliardi al mese.

Queste cifre sulla situazione della provincia di Torino sono state illustrate ieri dai dirigenti della Cisl durante la consueta conferenza-stampa che viene tenuta all'inizio di ogni anno. Alla riunione hanno partecipato il sottosegretario on. Donat Cattin e l'on. Borra, il segretario provinciale della Cisl Genisio che ha letto la relazione sindacale, i vice-segretari Lamera e Fantino e tutti i segretari delle principali unioni sindacali tra cui Davico per i metalmeccanici, Morra per i ferrotranvieri, ecc.

« I provvedimenti assunti in sede governativa — ha detto Genisio — *hanno sì portato al risanamento della bilancia commerciale ed evitato l'inflazione monetaria, ma non essendo stati accompagnati da altri interventi hanno finito per influire negativamente sul piano della produzione, dei consumi, dei salari e della occupazione. Perciò i lavoratori oggi non chiedono soluzioni utopistiche ed irrealizzabili, ma chiedono la difesa del salario e della occupazione in quanto è la sola strada valida per la ripresa economica e sociale del nostro Paese ».*

Nella relazione della Cisl si ricordano i principali contratti nazionali rinnovati nel 1964 mentre nell'anno appena iniziato verranno a scadere i contratti dei metalmeccanici e degli edili. Accennando ai rapporti tra sindacati e mondo imprenditoriale il segretario torinese della Cisl ha chiesto agli industriali di *« operare con maggiore spirito di collaborazione con la classe lavoratrice che, più di altri, sopporta il peso della presente congiuntura ».*

Per far fronte ai licenziamenti, che in taluni casi sono determinati da esigenze tecnologiche di rammodernamento degli impianti, la Cisl ritiene che si debbano prendere, con rapidità sul piano locale, iniziative che consentano il reimpiego della manodopera. Tra l'altro si sottolinea la necessità di *« adeguati finanziamenti a sostegno dell'attività nel campo delle opere pubbliche e dell'edilizia popolare ».* Per l'istruzione professionale la Cisl propone di istituire un ufficio studi che valuti le esigenze del « mercato del lavoro » per orientare ed indirizzare i giovani secondo le attitudini e le necessità delle categorie merceologiche, oltre alla creazione di nuovi centri di istruzione professionale.

Nel '64 gli iscritti alla Cisl sono aumentati del 7 per cento e sono ora circa 50 mila. La Cgil ha segnalato, per parte sua, circa 66 mila iscritti. Tenendo conto anche di quelli della Uil (« in cifra imprecisata » dice la relazione) risulta che solo una minoranza dei lavoratori torinesi (meno del 40 per cento) è iscritto ai sindacati.

« Nell'anno appena iniziato — ha concluso Genisio — *la Cisl si rivolgerà, con un grande sforzo organizzativo, a questa massa di assenti ».* E' seguita una breve discussione nel corso della quale sono intervenuti alcuni dirigenti sindacali e parlamentari.

Gli impiegati e la Vanoni

Decine di lettere a « La Stampa » - I contribuenti per la complementare sono 43 mila (15 mila impiegati) e per l'imposta di famiglia 97 mila - Un fisico guadagna la metà del fratello medico e paga il triplo di imposte

Le lettere dei contribuenti categoria « impiegati » continuano a giungere in buon numero a « La Stampa ». Raccolgono i sospiri, le amarezze (e anche i patemi d'animo) di chi *« alla vigilia di compilare il modulo Vanoni per i redditi percepiti — potremo dire ancora meglio redditi sudati — nel '64, pensa che nessun guadagno come il suo è altrettanto controllato, radiografato, spremuto sino all'osso ».*

Abbiamo tolto queste espressioni dalla lettera di un cassiere il quale, per quella dimestichezza con le cifre che il lavoro quotidiano gli ha creato, si è preso il gusto di risalire *« alle entità numeriche dei contribuenti »* per concludere che *« gli impiegati portano sulle loro spalle, in proporzione, il maggior peso della complementare ».*

Scrive il cassiere: *« Vorrei sottoporre all'attenzione dell'opinione pubblica un confronto interessante. Si tratta di due cifre: i contribuenti dell'imposta di famiglia a Torino sono 97 mila, a quanto mi risulta, quelli per la Vanoni sono soltanto 43 mila. La diversità dei minimi imponibili non basta per spiegare questa differenza. Inoltre: su 43 mila contribuenti della Vanoni, almeno 15 mila sono impiegati. E gli altri chi sono? Dove finiscono, per la complementare, i 10 mila professionisti, i 7 mila proprietari di immobili, i 26 mila commercianti, i 18 mila artigiani, i 5 mila industriali che pagano l'imposta di famiglia? Tassabili per il Comune e nullatenenti per lo Stato? ».*

Come si vede, le lettere non sono soltanto ispirate a lamentele sulla propria sorte di *« torchiati, meritevoli di un diploma per essere gli unici contribuenti secondo le proprie capacità alle spese pubbliche, come la Costituzione comanda ».* Parecchi lettori si sono documentati, e ampiamente, sul trattamento che il fisco riserba alle varie categorie di contribuenti *« con un particolare accanimento, chissà perché, contro gli impiegati ».*

Scrive un geometra dipendente di un'impresa con 600 operai: *« Mi sono sempre chiesto perché i nostri stipendi, e solo i nostri, debbano essere denunciati al fisco nominativamente. Per rendere agevoli i controlli? Ma allora ce l'hanno proprio con noi impiegati. Perché per nessun altro contribuente è possibile un riscontro così immediato sulla veridicità della denuncia ».*

Interessante anche il caso di un milanese, laureato in fisica, padre di due figli, stipendio sulle 200 mila lire mensili *« costretto ad un tenore di vita abbastanza elevato dalla posizione di responsabilità raggiunta nella ditta e a spese di aggiornamento sicuramente superiori all'esiguo 15 per cento che sono autorizzato a detrarre ».*

« Mio fratello è medico — precisa il lettore — *e benché ancora giovane, abbastanza affermato. Guadagna il doppio di me, e talvolta anche di più, vive in un alloggio di sua proprietà e ne ha un altro al mare. Ebbene, abbiamo confrontato le nostre cartelle esattoriali: mio fratello paga esattamente un terzo di quello che pago io ».*

Il motivo? Secondo il dottore a 350 mila lire mensili è molto chiaro, e lo ha capito quando il gentilissimo funzionario delle imposte gli ha dimostrato, libro paga alla mano, di essere stato « un po' infedele » nella denuncia al fisco. *« Io sono un "impiegato", mio fratello è un "professionista". Va bene, c'è differenza tra redditi C-2 e C-1. Ma ad un certo punto quando il titolare del reddito C-2 è tassato fino all'ultimo soldo, senza riconoscergli nemmeno il diritto di spendere per mantenersi aggiornato, la sua situazione diventa peggiore di quella del titolare di reddito C-1, nei confronti del quale gli uffici di accertamento hanno ben poche armi al loro arco ».*

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 5,6
MINIMA — 0,5

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +2,4; press. 741,7; umid. 67%. Cielo quasi sereno. Previsioni: tempo buono. Temperatura a Caselle: massima +5,6; min. —4; media +1,2.

Andava a lezione di dattilografia

Studentessa corre al pullman Travolta da un'auto: morente

I genitori erano in gita fuori Torino, non l'avevano condotta con loro perché convalescente di una grave malattia - Altro episodio: geometra in viaggio di nozze finisce all'ospedale



Maria Giordano, 14 anni

Una ragazza di 14 anni è stata investita da un'auto ed è in fin di vita all'ospedale. Si chiama Maria Carla Giordano, via Entracque 5. Due anni fa è stata operata ai polmoni, per molto tempo è rimasta in pericolo di vita, poi lentamente si è ripresa. Ma la sua salute è ancora cagionevole. Ieri i genitori, Francesco, 48 anni, operaio, e Amelia, 41, dovevano recarsi a Ceva. Maria Carla ha insistito per accompagnarli, ma il viaggio era troppo lungo e si sarebbe stancata. A malincuore la madre ha deciso di lasciarla a casa presso una vicina che abita nello stesso palazzo.

Nel pomeriggio, alle 15, la ragazza doveva andare a una lezione di dattilografia. Era in ritardo, ha sceso le scale a precipizio. Giunta sul portone ha visto arrivare il pullman della linea A, su cui sarebbe dovuta salire alla fermata di via Lancia. E' saltata dal marciapiede, e ha attraversato di corsa la strada. Era così affannata che non si è accorta del sopraggiungere di un'auto. I passanti l'hanno vista rimbalzare in aria e ricadere sul cofano della macchina investitrice, che si è subito arrestata con una brusca frenata.

Il guidatore è sceso sconvolto, coprendosi il viso con le mani. E' uno studente arabo, Monmet Badi Dhiavi Adul Sami, 22 anni, nato a La Mecca. A Torino abita in una pensione di via Monte Asolone 108. Alla polizia ha detto che la giovane è scesa dal marciapiede all'improvviso, quando l'auto si trovava a meno di un metro: non gli è stato possibile evitare l'investimento.

Con un'altra auto Maria Carla è stata portata all'ospedale Mauriziano: ha la gamba sinistra spezzata in più punti, il viso ferito dalle schegge del parabrezza. Le sue condizioni sono disperate. Al suo capezzale sono subito accorsi i genitori, avvisati dalla zia. La madre piangeva disperata. « Se l'avessimo accontentata e portata con noi — diceva — non sarebbe successo nulla ».

— Un geometra di Vibo Valentia — il ventisienne Salvatore Murmura, sposo da due settimane e giunto l'altra sera a Torino, ultima tappa del viaggio di nozze — è rimasto vittima di una disgrazia stradale mentre portava la sorella alle Molinette.

Il Murmura e la sposina erano ospiti di un amico, in via Clemente 12, dove abita anche la sorella del geometra, Maria Cristina Bardari, 33 anni. Durante la notte, la donna aveva accusato disturbi piuttosto gravi, tanto che ieri mattina Salvatore si era offerto di accompagnarla alle Molinette sulla sua « 600 », per una visita di controllo. Erano usciti di casa verso le 7, forse il geometra era ancora insonnolito.

In piazza Statuto, non si è accorto che da destra arrivava un pullman dell'« Ata », diretto a Trivero. L'autista, Antonio Biscaglia, 28 anni, sapendo di avere diritto alla precedenza, non ha rallentato. La « 600 » gli ha tagliato la strada, è stata investita con violenza sulla fiancata destra e trascinata per una ventina di metri. Il Murmura e la sorella sono ricoverati in osservazione al Maria Vittoria, ma le ferite non sono preoccupanti.

VEDERE IN 18ª PAGINA:
Altre notizie della cronaca

Ladro ingenuo all'attacco d'una succursale bancaria

Un ladro ha tentato l'altro ieri, fra le 13 e le 14, di forzare la porta posteriore della succursale di via Po 36 del Banco di Roma, ma non c'è riuscito e si è allontanato lasciando sul posto un ferro contorto.

Gli agenti del commissariato Castello, che hanno condotto le indagini, ritengono che l'autore del tentato scasso sia un ladruncolo alle prime armi. Nelle banche le porte sono l'ostacolo minore.

In casa della fidanzata, che avrebbe sposato a Pasqua

A 24 anni muore nel bagno per embolia dopo un incidente di pesca subacquea

Venti giorni fa, in un'immersione nel Golfo di Napoli, gli erano scoppiate le bombole d'ossigeno - Costretto a risalire in fretta, avrebbe riportato una lesione cerebrale per la rapida decompressione - Si lamentava di forti mali di capo - La fidanzata lo ha trovato morto nella vasca



Antonio Napolitano e la fidanzata Cristina Ribero

Un giovane di 24 anni è morto sotto la doccia, in casa della fidanzata che avrebbe dovuto sposare fra tre mesi. Si chiamava Antonio Napolitano, ragioniere e vice cassiere all'agenzia n. 1 del Banco di Sicilia, in piazza Galimberti. Pochi giorni fa, durante un'immersione subacquea, aveva avuto un drammatico incidente che potrebbe avere causato la morte.

Il Napolitano era stato trasferito a Torino ai primi dell'anno scorso, da Napoli, dove la sua famiglia risiede in piazza Pignasecca 3. Aveva trovato alloggio in una pensione di corso Agnelli 114. La padrona, Maria De Maria, aveva preso a benvolere quel ragazzo espansivo e allegro, che la chiamava affettuosamente « Mami ». Lo teneva d'occhio, per incarico dei genitori che le scrivevano lettere ansiose: « E' bravo? Non frequenta cattive compagnie? ».

Antonio si comportava benissimo: puntuale al lavoro, benvoluto da tutti. Frequentava solo i colleghi. E, negli ultimi mesi, una ragazza: Cristina Ribero, 24 anni, operaia. Minuta, bionda, con le trecce sulle spalle e due grandi occhi azzurri, sembra molto più giovane. Abita in via Canova 20, con la madre Rosa, di 54 anni, e il fratello Giampaolo, 17 anni.

A Natale, Antonio torna a Napoli e parla di Cristina ai genitori: « E' una brava ragazza, le voglio bene. In marzo, la porterò qui per farvela conoscere, perché intendo sposarla ». Viene fissata anche la data delle nozze, il 18 aprile, a Pasqua. Ma, durante quelle vacanze, accadde l'incidente. Antonio è un pescatore subacqueo appassionato. Il 3 gennaio partecipa a una immersione, con la muta e le bombole di ossigeno. Lo vedono oltrepassare la profondità di sicurezza, spingersi sempre più in basso. A 30 metri le bombole, che non sono tarate per resistere a quella pressione, scoppiano.

Antonio, senza ossigeno, deve riemergere il più presto possibile. E' un rischio mortale: la troppo rapida decompressione dell'organismo forma nel sangue delle bolle di azoto, che possono provocare un'embolia. I compagni lo raccolgono sfinito e lo portano subito in camera di decompressione, dove resta chiuso per 18 ore. Appena rimesso, rientra a Torino.

Frattanto, Cristina ha dovuto lasciare la fabbrica perché soffre di dolori alle gambe; anche il fratello è stato licenziato dal laboratorio fotografico per riduzione di personale. Restano solo i guadagni della madre, che lavora a ore come domestica. Antonio decide di trasferirsi da loro: i soldi della sua pigione potranno aiutarli.

Ieri mattina non doveva andare al lavoro. Resta a letto fino alle 11, poi va nel bagno. La fidanzata rincasa, si stupisce che non sia ancora uscito. Bussa alla porta, lo chiama, ma non riceve risposta. Si sente solo lo scroscio della doccia. Mentre la giovane grida spaventata, Giampaolo, dal balcone, raggiunge la finestra del bagno e riesce ad aprirla.

Antonio giace immobile nella vasca, dalla doccia l'acqua zampilla ormai gelida su di lui. Lo trascinano sul letto, tentano di rianimarlo, ma invano. Poco più tardi, al Mauriziano, i medici constatano la morte. Ma non possono precisarne la causa e viene disposta l'autopsia. « Un'embolia — dice il dott. Gribaudo del Centro di medicina sportiva — causata dalla troppo rapida riemersione avrebbe dovuto manifestarsi molto prima. Ma non è da escludersi che la materia cerebrale sia rimasta danneggiata, da una lesione che solo più tardi si è rivelata mortale ».

I problemi degli anziani

Nel 1980 il 16,7% degli italiani avrà più di 65 anni

Per iniziativa del Fronte della famiglia si è tenuto ieri alla Galleria d'Arte moderna un incontro su « I problemi delle persone anziane ». Ha parlato il prof. Battistini sulla sua esperienza di medico al S. Giovanni dove vengono ricoverati numerosi anziani abitanti nelle case vecchie e sovraffollate della città. Egli ha sostenuto la necessità di case di riposo distribuite nei rioni cittadini perché i vecchi possano rimanere vicini alle loro famiglie.

Il problema dell'assistenza anziani è stato illustrato dal prof. Beretta-Anguissola: nel 1861 il 4,2 per cento della popolazione italiana aveva superato i 65 anni; nel 1961 la percentuale era salita al 9 per cento. Nel 1980 si prevede che raggiungerà il 16,7 per cento. Il fenomeno presenta aspetti morali, igienici ed economici. Le malattie, nella vecchiaia tendono a diventare croniche, occorrono nuovi ospedali con posti letto per gli anziani.

Il prof. don Cavaglià si è infine soffermato sul dovere che hanno i giovani di prestare agli anziani un'assistenza non soltanto fisica e sanitaria ma soprattutto morale e religiosa. Ha concluso la vice presidente del Fronte, signora Fanton, affermando che bisogna smuovere l'opinione pubblica sui problemi dell'età anziana affinché ne sia sollecitata la soluzione.

Messa per l'artista — Stamane alle 11,45, in San Lorenzo, durante la funzione, parlerà mons. V. Arcozzi-Masino. Eseguiranno musiche sacre il soprano Unnia e il M° Surbone.

Galleggiavano sul fiume migliaia di pesci morti

Vittime delle acque inquinate o del gesto di un vandalo?

Nella tarda mattinata di ieri sul Po — tra la diga di strada del Pascolo e quella di San Mauro — galleggiavano migliaia di pesci morti. La notizia si è sparsa nella zona, sulla riva del fiume si è radunata una piccola folla. C'era chi si contentava di osservare lo strano fenomeno, chi invece raccoglieva quei pesci a piene mani.

Le autorità sanitarie e l'ispettorato delle foreste, preoccupati per le cause della moria — si calcola che la strage abbia depauperato di alcuni quintali il patrimonio ittico in quella località — indagano per scoprire se si tratta del gesto di qualche vandalo o di un inquinamento provocato da sostanze velenose defluite da stabilimenti industriali. Sembra da escludere, in base ad un primo esame dei pesci avvelenati, che questi siano stati uccisi da cianuro o cloro. Le autorità sconsigliano, comunque, di cibarsi dei pesci eventualmente raccolti.

Specchio dei tempi

« Una società degna dei tortellini del pastaro romano » - I medici talvolta sono un po' distratti - Sovente le sigarette sono solo 19: controllate! - Portate le rose, è un segno d'amore; una lapide è solo vanità

Un lettore ci scrive da Roma:

« A Roma, il proprietario di un pastificio, che spacciava "pasta extra-lusso con meno uova del dichiarato (2 invece di 5 al chilo), e tortellini preparati con formaggio artificiale, rottami di grissini e pane frammisti a sabbia, terriccio ed impurezze varie", se l'è cavata con venti giorni di chiusura dell'azienda: cioè venti giorni di ferie imposte al padrone ed un riposo forzato — senza paga, credo — agli operai.

« Se invece un marioncello ventenne ti coglie dall'albero, scavalcando il muro di cinta, tre o quattro mandarini per cavarsi così la fame (come capitò anni fa a Genova); o ti scippa una borsetta ad una signora dagli occhi rivolti al cielo azzurro, che le la porta discosta e penzoloni, quasi a dire: "Pigliami, pigliami", come capita ogni giorno nelle nostre città affollate, (dove non vedi una guardia a difendere i cittadini dai delinquenti, ma solo vigili intenti a fare contravvenzioni alle macchine in sosta vietata) gli appioppano qualche anetto di reclusione.

« Ma c'era bisogno della civiltà greca e latina, del Cristianesimo e del Rinascimento, del diritto romano e di Cesare Beccaria per giungere a questo bel risultato? Questo è il costume di una società fondamentalmente farisaica, niente'affatto cristiana, che si sciacqua sempre la bocca con parole prestigiose, come diritto, patria, fede; che innalza palazzi e ville e chiese e lascia le baracche; schiaffa in galera i marioncelli, ma lascia liberi i frodatori grandi e piccoli, i truccatori di aste pubbliche, gli speculatori della penicillina, e così via.

« Ma una società simile è degna di mangiare i tortellini del pastaro romano! ».

Prof. Alberto Simone

Un lettore ci scrive da Alessandria:

« Il prof. Angelo Viziano, con il suo articolo "*La possibilità di essere sepolti vivi*", pubblicato in data 19 corrente, ha creduto di poter rassicurare una lettrice, giustamente allarmata.

« Purtroppo, il prof. Viziano, con la sua lunga chiacchierata sull'argomento, non ha rassicurato nessuno. Non si dubita, infatti, che il medico è sempre in grado di accertare, con assoluta sicurezza, l'avvenuto decesso (guai se non lo fosse!), come pure non si dubita che i casi di morte apparente sono riconoscibili mediante l'elettrocardiografo. Ma in pratica ci si domanda: quale necroscopo si preoccupa di compiere simili accertamenti o di fare uso dell'elettrocardiografo? Si legga, ad esempio, quanto ha pubblicato "*La Stampa*" in data 16 ottobre '64 su "I medici e l'accertamento di morte", ed in altre occasioni, e non sarà difficile convincersi che altro è la teoria e altro la pratica, e che la possibilità di essere sepolti vivi, con gli attuali e sbrigativi metodi di... accertamento di certi medici, resta pur sempre una tragica realtà. I metodi di accertamento della morte esistono, ma bisognerebbe essere certi che siano applicati ».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Giaveno:

« Spettabile buon amico e grande, saggio consigliere. Nonostante legga "*La Stampa*" da oltre 50 anni e che sia un ammiratore della magnifica rubrica "*Specchio dei tempi*" che leggo prima di ogni altra cosa, non avrei osato disturbarvi, considerata la poca importanza dell'argomento, se non avessi letto oggi le lagnanze di quel fumatore relative al contenuto del pacco di sigarette: 19 anziché 20. Io fumo "Nazionali" semplici e diverse volte ho constatato questa differenza; controllavo, non per diffidenza, ma nel mettere nel portasigarette che ne contiene esattamente venti, era facile accorgersi che ne mancava una.

« Se avete argomenti più importanti del mio, cestinatemi pure, però se lo pubblicherete mi farete piacere. Grazie e auguri che questa rubrica duri quanto durerà il giornale "*La Stampa*" e cioè in eterno ».

Antonio Felisio (Municipio)

Un gruppo di scolari ci scrive da Cavallermaggiore:

« Sono una scolara della frazione di Madonna del Pilone di Cavallermaggiore (Cuneo) e ti scrivo a nome di tutti i miei compagni. Già una volta ci siamo rivolti a "*La Stampa*" per ottenere un grande favore e siamo stati ascoltati. Allora avevamo chiesto di far giungere sulla tomba dei nostri compagni, vittime del Vajont, un bel mazzo di rose raccolte nel giardino della nostra scuola. Oggi ci rivolgiamo a te perché sei capace a dire di no ai bambini.

« La sera del 20 corrente mese, sulla strada che passa nella nostra frazione è accaduto un grave incidente nel quale persero la vita sei frati cappuccini. Tra i rottami della macchina furono trovate delle pagelle scolastiche. Quei frati erano gente che si dedicava alla scuola, che voleva tanto bene ai bambini.

« Ieri sul luogo dove sono morti una mano pietosa ha deposto un mazzo di fiori bianchi. E' una processione continua di gente che si reca sul posto dell'incidente, che prega, che piange.

« Ecco il favore che chiediamo a te, caro "*Specchio dei tempi*". Noi saremmo tanto contenti che t'impegnassi a far collocare sul posto un cippo con le fotografie e col nome dei sei Padri. A primavera, appena le prime rose del giardinetto della nostra scuola saranno fiorite, le recheremo su quella piccola tomba e rivolgeremo ai cari scomparsi una preghiera affinché dal Cielo benedicano e proteggano tutti coloro che transitano sulla nostra strada e su tutte le strade del nostro caro Piemonte.

« Attendiamo con ansia una tua risposta e ti preghiamo calorosamente di non dirci di no ».

Alunni delle Scuole Elementari di Madonna del Pilone

Gli abitanti di Erto-Casso sono nostri amici, per sempre

Un saluto e un dono ai coniugi che hanno perso 18 parenti

« *Specchio dei tempi* » ha esaudito il desiderio della lettrice di Cossato: ieri il corrispondente de "*La Stampa*" da Udine si è recato ad Aviano (che dista una sessantina di chilometri dal capoluogo) per recare un piccolo dono a Maria e Giuseppe Corona, i coniugi che festeggiano le nozze d'oro lontano dal paese nativo, Erto, distrutto oltre un anno fa nella tragedia del Vajont.

Una delle figlie, che risiede nella cittadina del Vercellese, aveva pregato "*Specchio dei tempi*" di visitare i suoi genitori nella lieta ricorrenza, e portare i suoi saluti. La visita ha commosso gli anziani coniugi, che nella sciagura avevano perduto diciotto parenti.

Gli abitanti di Erto-Casso sono nostri amici per sempre. Abbiamo vissuto accanto ad essi quei giorni atroci, ne abbiamo apprezzato la forza d'animo, il calore umano. Se la segnalazione della lettrice fosse giunta un giorno prima, un nostro redattore sarebbe stato lieto di recarsi ad Aviano per esprimere alla famiglia Corona l'augurio affettuoso della Direzione e dei giornalisti de « *La Stampa* ». Lo ha fatto per noi il corrispondente più vicino, rinnovando simbolicamente alla popolazione di Erto-Casso il nostro ricordo sincero.

« *Mi auguro di festeggiare le nozze di diamante ad Erto* — ha confidato Giuseppe Corona —, *perché alla nostra vecchia casetta, alla nostra gente ci legano ricordi che nemmeno la catastrofe del Vajont riuscirà mai a farci dimenticare* ». I coniugi erano un po' rattristati per l'assenza della figlia Italia, quella che abita a Cossato e non ha potuto unirsi alla famiglia perché deve accudire ai bambini e il viaggio costa parecchio. C'erano però gli altri figli, venuti dal Piemonte.

« "Specchio dei tempi" *lo consideriamo nostro figlio anche lui* — hanno detto i due coniugi — *perché ci porta il saluto di tutti i lettori che l'anno scorso ci hanno aiutato con tanto slancio noi e gli altri superstiti della terribile sciagura* ».

I liberali invitano la dc e il psdi ad avviare trattative per la Giunta

Un comunicato dei dirigenti torinesi del pli: « Affrontare il problema dell'amministrazione al di sopra di interessi politici che esulano dalla situazione locale » - Domani incontro dc-psdi

I dirigenti torinesi del pli, al termine di una riunione svoltasi ieri pomeriggio, hanno reso noto il seguente comunicato:

« La presidenza e la segreteria del partito liberale, sezione di Torino, dopo attento esame dei travagliati sviluppi delle trattative tra dc, psdi e psi per la formazione della giunta, culminati, dopo ben due mesi dalle elezioni, nell'attuale fase di rottura determinata sia dalle divergenze su fondamentali punti programmatici sia dallo stato di estrema confusione e discordia esistente nel psi, si rendono interpreti dell'ansietà della cittadinanza di fronte al perdurare di una situazione che costringe ad accantonare i gravi e seri problemi dell'amministrazione comunale ».

Il comunicato prosegue: *« Il partito liberale giudica pertanto indispensabile richiamare al loro senso di responsabilità i partiti democratici affinché venga bandito ogni indugio e, al di sopra di interessi politici che esulano dalla situazione locale, si affronti il problema dell'amministrazione in termini realistici e nell'esclusivo interesse della città ».*

Per quanto riguarda gli altri partiti risulta che domani pomeriggio i dirigenti della dc e del psdi avranno un incontro « per esaminare la situazione ». Martedì sera si riunirà il direttivo provinciale dei socialdemocratici.

Il vice segretario nazionale del psi on. Brodolini sarà a Torino domani o martedì per discutere le questioni interne che agitano i socialisti torinesi. Il comitato direttivo del psi si riunisce domani sera per proseguire il dibattito sul « caso Caneparo » e per decidere se la vertenza deve essere o meno deferita ai probiviri del partito.

— Dopo la rottura delle trattative tra dc, psdi e i socialisti, il partito repubblicano ha invitato « le tre segreterie a compilare un documento per informare la cittadinanza intorno ai punti controversi della scuola e del piano regolatore sui quali non si è raggiunto l'accordo per il centro-sinistra ».

— Si è avuto ieri pomeriggio a Settimo l'incontro dei rappresentanti dei tre partiti (dc, psdi e psi) che hanno ripreso le trattative per la formazione di una Giunta di centro-sinistra. Il colloquio è finito con la dichiarazione, a nome anche dei colleghi, del capolista socialdemocratico Fornello, che le tre delegazioni torneranno a riunirsi stamane alle 11 e che « al termine verrà emesso il comunicato conclusivo ».

Si ha l'impressione che l'accordo sia raggiunto. La giunta, che conterà 16 voti su 30, si presenterà domani sera in Consiglio comunale.

Manifestazioni salesiane

Si terrà oggi alle ore 15,15 all'Istituto di Valdocco la Conferenza annuale dei « cooperatori salesiani ». Parlerà il vescovo di Susa mons. Garneri, sul tema « La famiglia e la domenica ». Nel salone-teatro verrà poi proiettato un documentario a colori su Papa Giovanni XXIII. Sarà presente anche il rettor maggiore don Ziggiotti.

Nella basilica di Maria Ausiliatrice avrà inizio giovedì 28 alle 17 il triduo a San Giovanni Bosco, di cui il 31 gennaio ricorre il 150° anniversario della nascita.

FARMACIE APERTE OGGI

Con servizio continuato dalle 8,30 alle 19,30:

P. Statuto 3; c. Palermo 115; v. M. Cristina 82; p. Gran Madre di Dio 1; v. Chiesa della Salute 105; v. Gorresio 37; via Monginevro 29; v. Po 31; v. Saluzzo 1; v. Cigna 44; c. Francia 315 bis; v. Tripoli 45; corso Vitt. Emanuele 51; v. Cibrario 72; v. Giolitti 36; c. Regina Margherita 134; c. S. Maurizio ang. v. Barolo; v. Nizza 121; c. Duchessa Jolanda 10; v. Giolitti 2; c. Un. Sovietica 391 bis; c. Taranto 1; v. S. Secondo 9; v. Monte di Pietà 21; c. Casale 315; piazza San Giovanni.

I risultati dell'Enalotto

Punti	Italia	Piem.	Quote
12	4	—	6.782.000
11	140	12	134.900
10	1270	93	15.800

Il monte premi è di [illegible].

La colonna vincente risulta: X-1, X-1, 2-X, 2-1, 1-X, X-2.

AUTORIPARAZIONI — Off.: c. Francia 15 bis (758-734), c. Genova 23 (670-534); Elettr.: c. Grosseto 101 (252-886), c. XI Febbraio 4 (851-652), c. Raffaello 16 (652-215), v. Cesana 45 (386-009).

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	31	24	75	73	19
Cagliari	20	18	58	47	52
Firenze	32	54	56	43	37
Genova	29	72	23	52	38
Milano	74	63	83	34	51
Napoli	39	59	2	44	31
Palermo	66	44	42	27	86
Roma	12	78	63	69	42
Torino	28	68	18	15	46
Venezia	35	30	41	27	60

Arriva a casa la guida del telefono

Al fattorino che presenta una cartolina verde si consegnano i vecchi elenchi contro quelli nuovi - La tassa per il servizio a domicilio (150 lire) si pagherà con la prima bolletta

E' in corso la distribuzione, rallentata dallo sciopero dei rilegatori, degli elenchi telefonici per il 1965. Le modalità della consegna hanno subito, rispetto agli altri anni, qualche modifica. Gli abbonati ricevono a domicilio, recapitata a mano da un fattorino di agenzia, una cartolina verde della Sip-Stipel. Può riconsegnarla allo stesso fattorino (a cui nulla è dovuto) insieme con le guide vecchie e ritirare da lui quelle nuove. Il servizio costa 150 lire, che verranno addebitate in conto della bolletta del prossimo trimestre.

Si può comunicare, all'atto del recapito della cartolina verde, che non s'intende usufruire del servizio di consegna a domicilio; in questo caso le guide si dovranno ritirare alla sede della Stipel in via Confienza.

La lettura della guida telefonica è divertente per chi ama veder riflesso nei cognomi degli uomini la loro fantasia, le doti che hanno caratterizzato gli avi, o i luoghi della loro origine. S'incontrano cielo, terra e mare; fede, speranza e carità; giustizia, prudenza e fortezza; tempesta, valanga, vento e neve; campi e prati, montagne e colline, pace e guerra, amore e sorriso. E sono soltanto alcuni fra le migliaia di cognomi affiancati nelle fitte pagine dalla progressione alfabetica.

La guida telefonica è anche istruttiva, fedele specchio quasi della attività e dell'espansione cittadina. Torino, capitale dell'automobile: 218 negozi di accessori, 192 fabbriche e ditte per la compra-vendita dei veicoli, 67 autonoleggi, 674 autorimesse, 310 officine di riparazioni, 66 elettrauto, 300 carrozzerie (costruzione di nuove e riparazioni di vecchie), 45 negozi di elettricità per auto, 15 di autoradio. Inoltre 8 autosoccorsi, 34 posteggi di taxi e 123 scuole guida.

Ma Torino è anche la città della moda: 300 negozi di abiti per signora, 700 per uomo, 100 per uomo e signora insieme; 92 per bambini; 110 modiste e 38 negozi di cappelli maschili, 300 di calzature.

Le donne sono sempre più occupate in lavori fuori casa e spesso si fanno sostituire nel disbrigo delle grosse faccende (140 imprese di pulizia); tengono alla loro bellezza (40 « saloni », 1000 parrucchieri, 28 gabinetti di massaggi), alla raffinatezza (212 profumerie); e hanno il gusto dei particolari (170 pelletterie).

I torinesi si divertono: 81 cinema, 35 sale da ballo, 3 da gioco. Ma amano anche la cultura: 8 biblioteche, 77 librerie, 28 gallerie d'arte, 10 musei e pinacoteche. E perdono i capelli: 3 istituti per rinverdire le speranze dei calvi.

LA CITTA' RECITAVA UN SOGNO A SE STESSA

L'anima immaginaria di Venezia nel Settecento

Una rappresentazione di Venezia settecentesca che dà il senso della verità più di quelle italiane sullo stesso argomento, o almeno della maggior parte, ho trovato nel libro di Michaël Levey, *La pittura a Venezia nel XVIII secolo*. Michaël Levey, conservatore della National Gallery di Londra, è una autorità soprattutto sull'arte settecentesca europea. Il libro che ho citato è uscito in Inghilterra, ma è stato recentemente ripreso in Francia dall'editore Julliard. Sarebbe bene tradurlo anche in Italia.

Capita spesso che un inglese guardi le cose nostre in modo più chiaro, più semplice e più spregiudicato degli italiani stessi. Il Levey, competente come studioso d'arte, è anche uno scrittore asciutto, che lascia trasparire con discrezione una vena di fantasia comica. Come quando, parlando di quello snob che fu Francesco Algarotti, scrive che si diede da fare tutta la vita per accrescere il numero delle conoscenze illustri, «*e cercò anche morendo di assicurarsene delle nuove, lasciando una serie di disegni a un cammeo al vecchio Pitt, che non aveva mai visto*». O quando narra del pittore Sebastiano Ricci, che, essendo ghiotto di formaggio, passava mangiando formaggio tutte le ore dedicate alla vita privata. Scritto da un competente vero, il libro è utile anche quando lo si vorrebbe contraddire.

Un'osservazione azzeccata, a mio parere, è questa: Venezia non fu mai una città intellettuale, come del resto prova la sua letteratura, relativamente povera. Era meno critica, meno desiderosa di sapere, e, nel complesso, meno colta di altre città di importanza paragonabile nella storia della civiltà. La pigrizia intellettuale si aggrava con la decadenza e la perdita del potere. Così la vede Montesquieu, e il giudizio di un uomo cresciuto nell'ambiente intellettuale più attivo dell'Europa di allora non poteva essere diverso: «*Venezia rallegra i miei occhi, non il mio cuore né il mio spirito*». C'era, nella Venezia reale del Settecento, molto di superficiale, di taccagno, di volgaruccio, ed un governo inquisitorio, sempre a caccia di idee proibite, col suo sciame di spie, non favoriva certo lo spirito critico, che rimaneva inerte o, nei casi migliori, restava a metà strada. D'altro canto questa Venezia semi-svuotata dentro era il massimo centro turistico d'Europa, e la parola «turistico» va già presa nel senso d'oggi.

La gente vi cercava, a distanza relativamente breve, la città immaginaria, il «paese lontano», l'Oriente, lo stupore a colpo sicuro. Molto della sua vita, dice presso a poco il Levey, si era configurato in funzione turistica, e per la gente che veniva da fuori faceva insomma del folklore, con una serie ininterrotta di feste, di processioni sacre e di cerimonie profane. Pittori ed incisori «vedutisti», occupati a riprodurre senza posa Venezia, erano produttori di ricordi per i forestieri, in tempi in cui non esistevano la cartolina postale e la fotografia. I più ricchi forestieri compravano quadri; le persone comuni, stampe. Perciò dei loro «vedutisti» i veneziani tenevano poco conto, mentre i maggiori (Canaletto, Bellotto) erano celebri e ricercati all'estero.

A parte una certa avversione generica, facile da capire dato l'ambiente, per la pittura «moderna» (eccettuato il Tiepolo), i veneziani non stimavano molto il Canaletto, e poco o niente il Guardi, la cui quotazione, del resto, era scarsa dappertutto. Ma proprio la pittura era, nella Venezia del Settecento, l'attività più fiorente; e benché avesse due filoni, uno di alta fantasia, e uno realistico o apparentemente realistico, nell'insieme costituiva una fuga, un rifugio nel teatrale, nel mitologico, nell'incantevole. Era insomma una specie di bel racconto inverosimile che la città raccontava a se stessa.

Questa rappresentazione vivace che ci dà il Levey di Venezia settecentesca mi sembra abbastanza vera, ma in alcune parti manchevole. La commedia recitata quotidianamente a Venezia, con feste, cerimonie, esibizione della propria grandezza che non esisteva più, con l'autoelogio e l'autocelebrazione costanti, con personaggi tronfi, che non contavano più nulla ma fingevano di contare, era rivolta solo secondariamente ai turisti, ma prima, come i sogni di Madame Bovary, al consumo interno del paese. Era intima, incarnata, costituiva la necessità più vitale d'una città poco disposta ad accettare una visione meno esaltata della propria grandezza. Venezia, col progresso della decadenza, sprofondava sempre di più nella propria mitologia e ci viveva dentro; a Venezia com'era, sostituiva un falso di se stesso totale che perciò diventava la sua realtà.

Qui è la sua labile grandezza, è l'inquietante meraviglia del Settecento veneziano, dove il falso è la regola e si trasforma in una espressione sincera. Buona parte della pittura del Settecento veneziano, anche se rappresenta la realtà quotidiana (ma lo fa edulcorandola) rientra in questa operazione. E' molto più che una evasione: è una sostituzione dell'anima vera con un'anima immaginaria, nella quale Venezia si ammira ancora gloriosa, fastosa, potente: con punte d'ansia, di paura, di cattiva coscienza, che rimangono però in sordina. (Il Canaletto, il Guardi ci dànno qualche volta immagini spettroscopiche di Venezia che si decompone, si riduce a fantasma). La stessa folla eterogenea e pittoresca dei turisti che arrivano da tutte le parti d'Europa diventa una parte del «grande sogno», artificiale ma vitale (il «miscuglio di poesia e d'artificio» del quale parla Valéry) in cui Venezia si contempla.

La diagnosi di Venezia settecentesca occupa però soltanto lo sfondo del libro di Levey. La sua parte maggiore e il suo scopo è l'esame stilistico dei pittori veneziani del Settecento. Qui possiamo, secondo i casi, acconsentire o dissentire. Siamo grati, per esempio, al Levey di mettere molto in alto («*il grande genio del secolo*») Gian Battista Tiepolo, che oggi taluni critici tendono a diminuire. Levey scorge benissimo che nella sua teatralità c'è qualcosa di allucinato, di veramente visionario, e che i suoi cieli sono i cieli dai quali scaturiscono le apparizioni. La grandezza del Tiepolo («*la principale ragione che abbiamo di interessarci seriamente alla Venezia del XVIII secolo*») è affermata, però, a mio parere troppo a detrimento degli altri, e il distacco posto fra il Tiepolo e tutti gli altri è troppo grande.

Per dare due esempi: non credo che i quadri del Ceruti, un pittore non veneziano citato di passaggio, rappresentanti i poveri, testimonino un gusto sensuale, quasi morboso e sadico, per lo spettacolo dell'essere umano avvilito; ci vedo piuttosto il contrario, un rifiuto d'ornare e ingentilire la miseria, una crudezza già polemica, ed una riverenza proprio in questa crudezza. Il giudizio su Pietro Longhi mi sembra nettamente diminutivo. Sarebbe un buon osservatore, ma «*non un grande pittore, e nemmeno un buon pittore*»; i suoi ritratti poi sarebbero peggio del resto, «*poco numerosi e poco interessanti*». Esistono «numerosi» ritratti di Pietro Longhi, che mi sembrano invece del più grande interesse, specialmente visti alla luce della pittura posteriore.

La tendenza a portare tutto su un piano solo, con scarsa prospettiva, che il Levey gli rimprovera, può essere volontaria, un fatto di stile; così quella a dipingere personaggi un po' imbambolati, un po' simili a manichini, qualche volta spettrali. Quel mostrarci i suoi personaggi in posa, spesso goffi, quasi indifferenziati dalle cose che li circondano, insistendo sugli accessori, gli oggetti della stanza, gli abiti, rivela intuito psicologico e critico: come altro potevano essere rappresentati, quei personaggi privi di una vera realtà, quei senatori ed ammiragli che di senatori e ammiragli avevano soltanto il titolo, il vestito, la prosopopea?

Longhi non ha nel ritrattarli l'acredine rivoluzionaria di un Goya, al quale fu paragonato; la sua critica veneziana non ha la stessa cattiveria né la stessa consapevolezza; probabilmente non detesta ma ossequia anche dentro di sé quei personaggi accampati sul loro nulla. Senza intenzioni sovversive, ma soltanto perché il suo stile si adegua alla cosa rappresentata, ne fa però fantocci o caricature; e per questo ne nasce, non il più grande pittore veneziano del tempo, ma forse il più stilisticamente avanzato e il meno convenzionale, anche in quelli che, valutati da un punto di vista accademico, possono sembrare errori.

Questi anni decadenti d'una civiltà, in cui la vita pratica e la fantasia si slegano l'una dall'altra, anzi la fantasia va all'opposto della vita pratica e ne diventa il surrogato, acquistano luci strane, doppiezze equivoche, rispetto al passato più integro; quasi eludendo il tempo, sono pieni di anacronismi, e insieme precorrono il nuovo; e quello che in alcuni artisti, soprattutto minori, sembra essere un declino di abilità scolastica, visto in paragone con l'arte sviluppatasi dopo, è ricerca, suggerimento, anticipazione.

Guido Piovene

I NUOVI DIRIGENTI URTANO MOLTE TRADIZIONI DELL'INGHILTERRA

Perché Wilson non è popolare

Il passaggio dai conservatori ai socialisti è stato un salto psicologico quasi brutale - I «tories» erano dilettanti di molto garbo, poco interessati all'economia, più inclini alle abitudini che alle novità - I laburisti hanno una mentalità «professionistica», provengono dalla cultura o dai sindacati, sono pronti a rischiare - Il primo ministro Wilson li caratterizza efficacemente: «primo della classe» a Oxford, brillante economista, ha il gusto dei grandi piani e una certa insolenza intellettuale - Ma non ha nulla del tipico socialista europeo: Marx lo annoia, guarda piuttosto al modello kennediano

(Dal nostro inviato speciale)
Londra, gennaio.

Government by ambulance, *dicono i conservatori a Westminster: «Governo con l'ambulanza». Il 15 ottobre i laburisti avevano ottenuto quattro seggi di maggioranza ai Comuni, ma ora il ministro degli Esteri Gordon Walker ha perso le elezioni suppletive di Leyton, già collegio «sicuro» del suo partito. L'infortunio del ministro (è caduto per soli 205 voti) non impone solo il rimpasto del governo, ma suscita nuove ansie nel chief whip laburista ai Comuni, il «capo frusta» che vigila sulla disciplina e l'assiduità del gruppo parlamentare. Adesso bastano «tre appendiciti» perché Wilson cada in minoranza.*

L'anno in cui si celebrano i sette secoli del Parlamento inglese s'annuncia fra i più incerti della sua storia. L'elettorato non ha fiducia nei conservatori, ma la presa dei laburisti non è molto vigorosa o è variabile. Il club tory è in preda alla confusione, poiché è discorde sulla guida di Lord Home; ma Wilson non sa come governare. E' il momento dei confronti fra il vecchio establishment conservatore, blando ed esangue ma rassicurante, come gl'inglesi erano abituati a considerarlo, e il nuovo establishment laburista, pugnace ma nervoso, non in sintonia con le correnti scettiche e apatiche dello stesso ceto operaio. E' difficile immaginare un duello di classi dirigenti più diverse fra loro, non solo nelle idee ma nei caratteri umani. Questi tories sono conservatori speciali e i laburisti sono socialisti speciali.

Dopo l'ultimo governo di Churchill, il mondo conservatore inglese parve quasi esausto per avere espresso una personalità di quella forza. Emersero [illegible] uomini di alte qualità, davvero gentlemanly, ma privi di tensione interiore; il torismo sembrò esaurirsi nei riti del «buon senso inglese» usato con aria fortuita, e i giovani conservatori più agguerriti, come Heath, Maudling o MacLeod, non fecero in tempo a raccogliere l'eredità di Eden, Macmillan, Home.

Il nuovo establishment laburista è diverso anche per le maniere e il carattere degli uomini. Ministri e notabili tories ci tenevano ad apparire «dilettanti», anche quando non lo erano; i laburisti vogliono essere «professionali» anche se sbagliano, e si sa che un conservatore, per definizione, è meno esposto agli errori. Lo stile di Macmillan e Home era evasivo, con qualche presunzione d'esperienza, ma con riluttanza alla tecnica e allo zelo. Home parlava una lingua elegante, ma un giorno alla televisione confuse «bilancia commerciale» e «bilancia dei pagamenti» (sembra che non avesse bene a mente la differenza).

Erano premiers dignitosi, ma tendevano a non concludere un discorso specifico, a considerare con superiorità i problemi. Quelle maniere sono state prese in giro anche a teatro, come nella commedia di Osborne Il mondo di Paul Slickey («Altre nazioni meno dotate / Si sono abbandonate / a [illegible] logiche e statistiche / Ma servono solo norme linguistiche...»). *I conservatori volevano essere una patriarcale oligarchia di fiducia. Non promettevano efficienza ma prudenza: eppure la loro prudenza non evitò all'Inghilterra una serie di colpi, da Suez allo Skybolt e all'impreparata controversia sull'ammissione al Mec. Lo scandalo Profumo sciupò l'immacolatezza del torismo, poiché se un gentleman non dice la verità secondo il motto della City («la mia parola è la mia cambiale») pone in crisi il principio della fiducia incondizionata all'oligarchia.*

S'è perso troppo tempo, secondo i laburisti, fra l'amministrazione ordinaria e i riti dello snobismo. «Quando persino la società del cricket — lamenta Wilson — ha abolito la distinzione fra dilettanti e professionisti, noi continuiamo a essere una nazione di gentlemen in un mondo di players». I conservatori hanno lasciato la bilancia dei pagamenti con un deficit di 750 milioni di sterline. In questi anni l'economia inglese è stata come il tower-bridge, il ponte mobile sul Tamigi: sempre su e giù.

Il linguaggio dei nuovi ministri è tecnico. Essi non si dilettano d'arcadia e di cervi, ma appartengono a due categorie fondamentali: vengono da Oxford o dai sindacati. La maggioranza fra loro è di laureati a pieni voti in economia. «La sala professori di Oxford — ha scritto Anthony Sampson — ha acuito per i nuovi socialisti la stessa funzione del White's Club per i vecchi tories». Da Oxford vengono Wilson, Crosland, lo sfortunato Gordon Walker, Barbara Castle, Douglas Jay, Crossman, Roy Jenkins. Dai sindacati vengono uomini come George Brown e Frank Cousins. I laburisti chiedono tensione e sacrifici allo stesso ceto operaio e parlano un linguaggio complesso.

Wilson non si appaga degli economisti che ha nel governo. S'è preso anche due consiglieri universalmente noti nel campo del planning economico: i professori anglo-ungheresi Thomas Balogh e Nicholas Kaldor, detti «B. e K.». Ogni corte moderna è ricca ormai di simili advisors e Wilson, come già Kennedy, sembra non dimenticare la profezia fatta da Edmund Burke nel 1757, secondo la quale gli economisti sarebbero stati i cavalieri di Re Artù nell'èra delle democrazie. I tories intendevano l'economia come una sfera separata e sussidiaria, da non confondere con la direzione politica, quasi al pari di De Gaulle quando dice: «La salmeria seguirà». I laburisti definiscono tale atteggiamento come «gollismo culturale».

Nell'avversione della City per Harold Wilson c'è forse anche gelosia, poiché egli invade un campo, nel quale i premiers scendevano finora solo come «dilettanti». Egli all'opposto, il più giovane premier inglese dopo William Pitt, già ministro del governo Attlee a ventinove anni, è «professionale», gelido, scolastico, immune dall'inclinazione a credere che quella dei banchieri e degli agenti di cambio sia un'arte arcana, pronto a credere che la finanza debba essere una ancella dell'economia piuttosto che a pensare il contrario (la disputa è analoga a quella che divide teologia e filosofia, materie nelle quali pure è versato).

Harold Wilson è stato «il ragazzo più intelligente di Oxford», professore di economia in età non comune negli annali delle università britanniche, assistente di Beveridge. Nei primi «cento giorni» di governo, affrontati con baldanza in condizioni difficili, ha commesso certo alcuni errori pratici nei riguardi della City. Ma egli non piace per quel che è, oltre che per ciò che fa o vuole fare. Senza dubbio nella City è il premier socialista più impopolare della storia inglese: più di Attlee, più di MacDonald.

Detestano il suo governo: dopo la disfatta di Gordon Walker a Leyton i titoli di Borsa sono saliti di nove punti secondo l'indice del Financial Times. Detestano il suo personale dinamismo, i «Chequers weekends» nei quali riunisce il suo «trust dei cervelli» al modo kennediano (pure Kennedy fu in conflitto con la Borsa), la sua pipa ricurva, il suo impermeabile Gannex rovesciabile, i suoi abiti comprati ai grandi magazzini, la sua ambizione di figlio d'un ex operaio chimico dello Yorkshire, certe sue curiose abitudini (come quella d'esercitare la memoria estraendo radici quadrate dai numeri delle targhe automobilistiche).

Eppure non è classista, né dogmatico. Harold Wilson ha solo 48 anni, ma, anche fra i leaders socialisti occidentali, è già il più spregiudicato e «professionale». Oltre che i riti conservatori, egli vuole «dissacrare» i riti socialisti, i miti e le leggende, la liturgia della cultura di sinistra. In Gran Bretagna questo non è difficile, poiché i laburisti non sono mai stati un partito di maniera classista; ma è degno di nota che, pur essendo il socialista occidentale più in vista, egli si diverta a dire, per esempio, di non aver mai letto Il Capitale *di Marx.*

Poco più d'un anno fa, Kenneth Harris dell'Observer gli ha domandato in quale misura egli, economista di Oxford e socialista post-keynesiano, fosse stato influenzato da Marx. Wilson ha risposto: «In nessun modo. Ho studiato la materia dal punto di vista storico; senza questo non si può cominciare a capire i russi. Ma onestamente, io non ho mai letto Das Kapital. Sono arrivato appena a pagina due, dove c'è una nota che occupa quasi tutto lo spazio. Ho pensato che due frasi di testo e quasi un'intera pagina di nota fossero troppo». *Si osservi quella frase: «Ho studiato la materia dal punto di vista storico». Vi è una fredda insolenza, un distacco intellettuale, che senza dubbio rende Wilson più odioso a certi socialisti europei di quanto sia già sgradito alla City di Londra.*

Beninteso Wilson conosce il marxismo, anche se non ha devozione per i testi; ma giudica che si debba conoscere meglio il post-marxismo. La «scuola» socialista inglese ha sempre teso a laicizzare la materia, contro l'inclinazione mistica di coloro, che in Europa ed in Russia interpretano Das Kapital come la Genesi: immaginando simboli per puntellare le tesi che non reggono. Se una parte di Marx è acquisita alla scienza economica, secondo i laburisti, la maggior parte è caduca e senza rapporto col mondo moderno. Chi tenta di usarla come materia mitica lavora su un campo minato: si può costruire una religione sui sentimenti, non sull'economia e non su Marx, che voleva trasferire il socialismo «dall'utopia alla scienza».

I wilsoniani si meravigliano del valore che viene attribuito ancora al marxismo da numerosi intellettuali francesi e italiani (certo non dai tedeschi). Ma spiegano il fenomeno osservando che Marx, abbandonato dagli economisti, è scivolato nelle mani di critici letterari, commediografi, romanzieri, cineasti, i quali ignorano anche il concetto di «caduta del saggio di profitto». In Gran Bretagna si distingue fra letteratura di fantasia e cultura, fra fiction *e* non-fiction.

Dunque il «professionalismo» dei wilsoniani è doppio: da un lato urta in Gran Bretagna contro il costume della vecchia élite, e dall'altra contro il carattere precettistico, moraleggiante, letterario-mandarinico della cultura marxista europea. In pratica il nuovo gruppo dirigente laburista è il più agguerrito e aggiornato che il socialismo occidentale abbia espresso da molti decenni. Sicuramente è il più spregiudicato; ha legami profondi con l'America universitaria e kennediana, con i nuovi economisti e tecnologi di un mondo che rende sempre più superata la maniera tradizionale in cui i socialisti ponevano i problemi. «Se c'è un modello per l'Inghilterra di Wilson è gli Stati Uniti», scrisse tempo fa Bernard Levin su Encounter, sebbene forse esagerando.

Dai tempi del cartismo, attraverso il fabianesimo, la routine sindacale e i seminari keynesiani delle università, la sinistra inglese è divenuta sempre più un fenomeno singolare; oggi è una guida per i socialisti tedeschi e scandinavi e un problema per gli altri, mentre suscita sentimenti incerti nel Paese che vorrebbe scuotere e che per ora governa by ambulance.

Alberto Ronchey

Dibattito in Francia su «famiglia e amore»

Il cattolico Padre Gardey favorevole ad una certa pianificazione delle nascite

Parigi, 23 gennaio.

Il problema del matrimonio, quello del controllo delle nascite ed altri relativi a «la famiglia e l'amore», tema del dibattito svoltosi dinanzi ad un numeroso pubblico, sono stati esaminati da alcuni medici, sociologi, professori e religiosi con l'intento di chiarire certi suoi aspetti tuttora controversi.

Presiedeva la seduta la comunista Yvonne Dumont, membro del Comitato Centrale del suo partito, la quale ha denunciato [illegible] considera due «miti» della nostra epoca, cioè la seduzione femminile e la libertà dei costumi. Sono certi ambienti interessati, secondo Yvonne Dumont, a sostenere che la donna è seduttrice e fruisce della libertà dei costumi.

La colpa delle difficoltà alle quali si scontra la coppia è da imputarsi parzialmente, secondo lo psichiatra Bernard Muldworf, «ai compartimenti che separano la nostra società ed ai miti della cultura circostante che fabbricano molte Brigitte Bardot da sobborgo e molti Marlon Brando da periferia». In una società in cui tutto è considerato «merce», anche l'amore si creerebbe della necessità che possono esser cedute, e da ciò deriva, a parere del dottor Muldworf, «l'erotismo ossessionante che è un rifugio contro l'angoscia e l'oppio dell'uomo moderno».

Nella discussione è intervenuto anche il reverendo Padre Bernard Gardey, della rivista cattolica *Signe du temps*, che ha deplorato «il rigore e l'intransigenza passata della Chiesa e dei suoi seguaci verso la famiglia e il matrimonio».

Egli ha affermato che oggi, grazie ai progressi della medicina, la Chiesa cattolica sta per ammettere una certa pianificazione familiare, segno della padronanza di sé da parte dell'individuo.

l. m.

Maria Grazia Buccella "agente segreto"



L'attrice italiana a Berlino, con un impermeabile di taglio militare. Deve interpretare la parte di una spia sovietica nel film «The secret agent» (Tel. A. P.)

Firenze si appresta a celebrare con decoro il settimo centenario della nascita di Dante

Le manifestazioni cominceranno il 20 aprile col congresso di Palazzo Vecchio - Seguirà una mostra su «La città al tempo del Poeta»

(Dal nostro inviato speciale)
Firenze, 23 gennaio.

Da qualche settimana a questa parte il profilo adunco di Dante domina Firenze. I grandi manifesti di un'edizione popolare della «Divina Commedia», la copertina del nuovo libro di Piero Bargellini, i pieghevoli stampati dell'Azienda di turismo per il settimo centenario della nascita del Poeta (1265-1965), lo riproducono in migliaia e migliaia di esemplari. Sono tre raffigurazioni diverse, ma in tutte Dante appare con la stessa espressione corrucciata, come se non fosse affatto contento di ritrovarsi nella sua città.

Questa volta, però, il Poeta avrebbe torto se si scagliasse contro la sua città natale. Sette secoli or sono può darsi che Firenze si sia comportata nei suoi riguardi in modo tale da meritare le qualifiche di «volpe puzzolente», di «triste maledizione» che Dante le scagliò nel 1311 dall'esilio di Castel Porciano; ma oggi ha fatto il possibile per dare al settimo centenario dantesco quella serietà e quel rigore che l'avvenimento richiedeva.

E nel nome di Dante si è compiuto un secondo miracolo: si era parlato di aspre polemiche fra Firenze e Ravenna, Firenze e Verona, Verona e Ravenna; pareva che ognuna delle tre città disputasse all'altra una specie di paternità spirituale nei confronti del Poeta e pretendesse di conseguenza una maggior «fetta» nella programmazione dei festeggiamenti. Si era accennato perfino alla eventualità del trasferimento dei resti del Poeta da Ravenna a Firenze, e tanto era bastato — si diceva — a suscitare vampate passionali in entrambe le città. Insomma, pareva che le celebrazioni del 1965 dovessero svolgersi nello stesso clima guelfo e ghibellino dell'Italia feudale di sette secoli or sono. Invece, tutto è proceduto nel modo più tranquillo e civile.

Un terzo miracolo, anche più sensazionale dei precedenti, lo ha compiuto il governo nell'aprile dello scorso anno, quando, al momento di formare il Comitato nazionale per le celebrazioni del settimo centenario dantesco, non ha buttato all'aria, come talora succede, tutta l'opera compiuta dal Comitato fiorentino, ma si è limitato ad allargare il Comitato stesso e ad adottare in pieno il programma del 1961.

Le celebrazioni si apriranno dunque il 20 aprile a Palazzo Vecchio, con il grande congresso di studi danteschi, cui parteciperanno dantisti provenienti da tutte le città del mondo.

Dante nacque in maggio (il giorno esatto della sua nascita non è noto, mentre si sa che morì a Ravenna il 13 settembre 1321 a 56 anni di età, minato dalla febbre che lo aveva colto nelle paludi fra Chioggia e Pomposa durante il faticoso ritorno da Venezia dove i Da Polenta lo avevano inviato per un'ambasceria) e in maggio si svolgerà appunto il nucleo centrale delle celebrazioni; ma il Congresso è stato anticipato ad aprile per farlo coincidere col periodo in cui i partecipanti (quasi tutti docenti universitari) godono delle vacanze pasquali.

Fino a poche settimane or sono si sperava che, nonostante le sue condizioni di salute, sarebbe potuto essere presente il poeta inglese T. S. Eliot, grandissimo cultore di Dante e della Divina Commedia. Purtroppo la sua morte ha steso sul Congresso un'ombra di lutto. I lavori saranno aperti da un altro poeta, anch'egli Premio Nobel, anch'egli appassionato studioso di Dante, il francese Saint John Perse; poi, sulle diciotto relazioni già pubblicate in volume, cominceranno gli interventi dei maggiori dantisti.

Contemporaneamente al congresso il Comitato sta organizzando due altre manifestazioni ad alto livello culturale: una grande mostra di manoscritti, stampe e documenti relativi a Dante e un volume, curato da Roberto Longhi e Arrigo Levasti, che elencherà con criteri scientifici tutte le illustrazioni e le figurazioni relative alla Divina Commedia finora pubblicate.

Ma, se era giusto dare alle celebrazioni dantesche quella serietà e quel rigore che l'avvenimento richiedeva, non si poteva trascurarne l'aspetto popolare. Dante infatti non appartiene soltanto agli studiosi che passano la loro vita chini sulle sue pagine; appartiene al professionista che, dopo il liceo, ha imboccato tutt'altra strada e della Divina Commedia ricorda [illegible] la «selva selvaggia» o il «tremolar della marina»; appartiene anche all'operaio, al contadino, che ne conoscono soltanto il nome, il profilo e il caratteristico lucco, ma per i quali è diventato il simbolo stesso dell'Italia. Per tutti costoro bisognava escogitare qualcosa di più semplice e di più immediato. Sta così nascendo a Firenze, sempre organizzata dal Comitato per il centenario, la grande mostra «Firenze ai tempi di Dante», che avrà sede al secondo ed ultimo piano d'un edificio prestigioso: Orsanmichele.

Fino ad oggi tutto il piano — che è formato da un unico enorme salone delle stesse dimensioni della chiesa sottostante — era lasciato nel più squallido abbandono; una specie di magazzino pieno di ragnatele dove nessuno si recava mai anche perché la scala di accesso era strettissima e pericolante. Il Comitato ha colto l'occasione per restituire questo splendido monumento alla circolazione viva. Restaurato, rinnovato, rimodernato, ospiterà la grande mostra che illustrerà tutte le attività — arti, commercio, scienza, magia, letteratura ecc. — della vita fiorentina nel secolo XIII.

Gaetano Tumiati

SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.13

Alfieri: ore 15,30 e 21,15 Beniamino Maggio nella Riv. «Io rido, tu ridi». Ultimi 2 spettacoli.
Carignano - Teatro Stabile: 15,30 e 21,10 «Tamburi nella notte» di Brecht. Ediz. del Teatro Stabile di Bologna. Turno prima domenica. Domani riposo.
Conservatorio - Unione Musicale: domani ore 21,15 «I solisti di Vienna» suonano Mozart.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Acciarino magico», fiaba in 3 atti di Andersen, riduzione di Luigi Lupi. Novità.
Ridotto del Romano: ore 16,30 il Teatro delle Dieci ne «Gli amanti timidi» di C. Goldoni.

Alcione: Compagnia Riviste Fredo Pistoni. Orario 15 - 18 - 21,15.
Maffei: «Un torinese in crociera» Rivista Mario Ferrero - Laura da Vinci 15 - 18 - 21,15.

CONSERVATORIO
UNIONE MUSICALE
Domani ore 21,15
I SOLISTI DI VIENNA
suonano
MOZART

Pal. Ghiaccio: 9-12; 15-18; 21-23.

Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542.822): 16,30 e 21-1 Gino Costello - I Cugini, canta Gianna Ponzo.
Al Nirvana: 16 - 21 Borgione-Celassi.

Vedere in quinta pagina i programmi radio-tv e i nostri servizi di Spettacoli

Apollo Danze: 16-21 Compl. I Califfi.
Arlecchino: 16-21 Emilio e I Canaris.
Augusteo Nuovo: 16 - 21 orch. Loris.
Bambi Danze: (Un. Sov. 353): 16-21
Castellino: ore 16,30 - 21 Elj Neri.
Cicala Danze: 16-21 orch. Tonuccio.
Faro Danze: 16 - 21 Lele Paverani.
Fortino: ore 16 - 21. Due orchestre.
Gay Sala: 16,30 - 21 I 5 Magnifici.
Gaudio: 16 - 21 Edelweiss quartett.
Giardino Belle Arti: 16 - 21 R. Side.
Hollywood Danze: 16 - 21 Chi-co-cha.
La Perla Danze: 16-21 Luciano Polito.
La Serenella: 16-21 Boccaccio d'Andri
Le Grillon Danze Rist. Nichelino: I Discoboli - Vera Albert - B. Ray.
Le Roi Dancing: 16 - 21 Pier Filippi.
Massaua Danze: ore 16-21 I Ferroni.
Principe: ore 16 - 21 I... Diversi.
Trocadero: 16,30-21 compl. Romano.

Columbia Night Club: Attrazioni.
San Giorgio - Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella e il Trio Jo. «Alla taverna del camino».

Abatjour, Sacchi 28, t.41.025: 16-21.
Acapulco (c. Moncalieri 145): 16-21.
Anaconda (Martinetto), t. 259.497.
Bagatelle (s. Cavoretto 2, t. 678.978) Motion Picture syncron: ore 16 - 21.
Caprice (Sacchi 16, 521.528): 16-21.
Centro Club Whisky (p. Castello ang. via Garibaldi): ore 16 - 21.
Club 84 (c. Massimo d'Azeglio 9, telef. 60.560): ore 16 - 21.
Holiday, Vinz. 3, t. 511.736: 16-21.
Lido (Monc. 422, 697.016): 16-21.
Los Amigos (Un. Sov. 511): 16-21.
Scotch Whisky, via Volta 6, telef. 543.713: ore 16 e 21.
Villa Gay (c. Moncalieri 52): 16-21.
Whisky Club Roma 36. Pino, 881.001
Whisky Notte Golfo, 687.563: 16-21

LE ROI DANCING
Ore 16-21 strepitoso successo di
PIER FILIPPI
e i suoi COPAINS

CASTELLINO DANZE
Ore 16 e 21 TRATTENIMENTI
Continua il successo di
ELJ NERI

LA PERLA DANZE
Ore 16-21 grandioso successo di
LUCIANO POLITO
e la sua orchestra
Martedì ore 21
SERATA TIFOSI JUVENTINI

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 16 e 21 trattenimenti, con
I... DIVERSI
di ALDO SALVATORI
il complesso che piace a tutti

CLUB FARO DANZE
Ore 16 - 21 grande successo di
LELE PAVERANI
e MAURO BANDI

LA SERENELLA
Ore 16 e 21 con l'orchestra che piace sempre di più
Boccaccio-d'Andri
e SERGIO GARIGLIO

AUGUSTEO
POMERIGGIO DANZANTE con
GLI AMICI DEL DISCO
Ore 16- 21 Attrazione Internaz.
BUBY ERNESTO'S

FORTINO DANZE
Ore 16 - 21: DUE ORCHESTRE
T. ZERO 4 - THE LORDS
Stasera gara di
CIN CIN - LIMPO

TRATTORIA CACCIATORI
Strada Leinì 130 - Mappano
(Chiuso al martedì)
NOZZE - BANCHETTI - RICEVIMENTI
4 GRANDI SALONI CON MUSICA
Preventivi tel. 26.816
Ristorante tipico - Si mangia bene

«9 MERLI»
Castello Feudale - PIOSSASCO
Aperto tutto l'anno
Chiuso il martedì
Telefono 904.096

BARCHETTO
Ristorante Danze - MONCALIERI
Corso Roma 19
Gran DEFILÉ di MODA
Organizz. DE GIORGIS
Prenotazioni telefono 642.784

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Ponto (c. Regina 72, t. 854.177): Personale Zen F. Or. 10-12; 16-20.
Botero (v. Botero 15): George Grosz.
Caver (Gall. Sub. p. Castello): espone Italo Calvani (ap. anche festivi).
Dantesca (p. Carlo Felice 18): Dolores Sella: disegni, incisioni.
Galatea: dipinti di G. F. Ferroni.
Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Personale di Attilio Melo.
Galleria Gissi (p. Solferino 3, tel. 524.473): «Gli spaventapasseri», 16 pastelli di Gianni Dova. 10-13; 16-20.
Galleria Narciso (Carlo Felice 18): Motivi d'arte contemporanea.
La Bussola (via Po 9): «Le plastiche di Burri». Orario 11 - 13.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese) alle 17 e 21,15 omaggio a Jean Grémillon «Gardiens de phare» (Francia 1929, ed. originale, min. 60, viet. 14). Precederà un documentario.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE
Proiezione dei documentari
NATO PER LA N.A.T.O.
EAST AFRICAN SAFARI
Inizio spettac.: 10,30 e 15,30
INGRESSO GRATUITO
per bambini accompagnati

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Un giorno di terrore» Olivia de Havilland, Ann Sothern. Vietato minori 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Astor: «Il triangolo del delitto» Emmanuelle Riva.
Corso: «Matrimonio all'italiana» con Sophia Loren, Marcello Mastroianni. technicolor, scope.
Cristallo: «Uno sparo nel buio» con Peter Sellers, Elke Sommer, technicolor, panavision.
Doria: «...Poi ti sposerò» J. P. Cassel, J. Demick, C. Denner, J. C. Brialy, S. Milo, colori.
Ideal: «Angelica» Michèle Mercier, Robert Hossein, eastmancolor, scope.
Lux: «Le belle famiglie» Totò, Sandra Milo, Annie Girardot, Tony Anthony. Vietato minori anni 18.
Nazionale: «Questo pazzo, pazzo, pazzo, pazzo mondo» techn. Todd-ao S. Tracy. Inizio film 13,30 - 16,10 19,10 - 22,15.
Reposi: «Gli impetuosi» James Darren, Pamela Tiffin, D. McClure, col.
Romano: «Il servo» con Dirk Bogarde. Premio Venezia 1963. Inizio film ore 14; 16,15; 18,15; 20,15; 22,30. Vietato ai minori di anni 18.
Vittoria: «Il grande sentiero» R. Widmark, Carrol Baker, J. Stewart, E. G. Robinson, techn., panavision.

Ariston: «Il deserto rosso» di M. Antonioni, con Monica Vitti, R. Harris, technicolor. Vietato anni 14
Arlecchino: «Il gran lupo chiama» Cary Grant, Leslie Caron, Trevor Howard, technicolor.
Augustus: «Ecco il finimondo» (Rassegna internazionale di attualità), eastmancolor, Vietato minori a. 18.
Capitol: «5 per la gloria» S. Granger, R. Vallone, M. Rooney, H. Silva. technicolor, panavision.
Metropoli: «Il ponte sul fiume Kwai» William Holden, Alec Guinness, scope, technicolor. Ultimo spett. 22,10
Torino: «Sexy show» eastmancolor. Apertura ore 14.

Alexandra: «Voglio essere amata in un letto d'ottone» scope, technicolor. Debbie Reynolds, H. Presnell.
Faro: «Voglio essere amata in un letto d'ottone» scope, technicolor, Debbie Reynolds, H. Presnell.
Fiamma: «La notte dell'iguana» con Richard Burton, Ava Gardner, Deborah Kerr, Sue Lyon.
Gioiello (v. C. Colombo 31): «Le ore nude» R. Podestà, P. Leroy. V. 18.
Hollywood: «Topkapi» M. Mercouri, P. Ustinov, Maximilian Schell, col. Or.: 14,40; 17,10; 19,40; 22,10.
La Perla: «La signora e i suoi mariti» scope, techn. Shirley MacLaine.
Maffei: «Un torinese in crociera» Rivista Mario Ferrero - Laura da Vinci 15-18-21,15. Film: «Maciste, l'eroe più forte del mondo» techn.
Massimo: «Il magnifico cornuto» Ugo Tognazzi, C. Cardinale. Vietato 14.
Orfeo: «Topkapi» Melina Mercouri, Peter Ustinov, Maximilian Schell. Or.: 13,30; 15,30; 17,40; 19,50; 22,15.
Principe: «Topkapi» Melina Mercouri, Peter Ustinov, Maximilian Schell.
Statuto: «Il magnifico cornuto» Ugo Tognazzi, Claudia Cardinale. Viet. 14.

Adriano: «Intrigo a Stoccolma» techn. Paul Newman, E. G. Robinson.
Alcione: «Le meraviglie di Aladino» techn. e Rivista Fredo Pistoni. Orario 15 - 18 - 21,15.
Alpi: «Ieri, oggi, domani» scope, col. Sophia Loren, M. Mastroianni.
Regina: «Gli invincibili tre» Alan Steele, techn. Prima visione Torino.

Asti: «Monsieur Cognac» con Tony Curtis, Christine Kaufmann. Ap. 14.
Cravero: «Exodus» un film di Otto Preminger, con Paul Newman, Eva Marie Saint. Or. 14,45; 18; 21,30.
Milano: «Vulcano, figlio di Giove» e «Totò, Peppino e i fuorilegge».
Olimpia: «Canzoni, bulli e pupe» con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.
Po: «Le lunghe navi» tech. Widmark.
P. Nuova: «Ritratto in nero» e «Le frontiere dei Sioux».
S. Felice: «I tre da Ashija» panavision, techn. Yul Brynner, Richard Widmark, George Chakiris, Ap. 14,15.
S. Secondo: «Professore a tutto gas» techn. F. Mc Murray, di W. Disney.

Esperia: «I promessi sposi» technicolor, con Ivo Garrani.
Giardino: «La donna di paglia» techn. sc. G. Lollobrigida, Sean Connery.
Madonna Rosa: «Leggendario conquistatore» F. Latimore, B. Mc Donald.
Mirafiori: «Ercole, Sansone, Maciste, Ursus, gli invincibili».
S. Rita: «Ultimo treno da Vienna» R. Taylor, L. Palmer, C. Jurgens, tech.
Vinaglio: «Viva Las Vegas» techn. scope, Elvis Presley, Ann Margret. Segue «Tom e Jerry» technicolor.

Araldo: «I promessi sposi» technic. Gil Vidal, M. Silva, C. Campanini.
Eliseo: «Squadriglia 633» technicolor, scope, Cliff Robertson, George Chakiris, Maria Perschy.
Fréjus: «La strada a spirale» techn. Rock Hudson, Burl Ives.
Nuovo: «Mistero giungla nera» tech.
Oratorio: «Il comandante».
S. Paolo: «Gli Argonauti» technic. scope, N. Kovack, Todd Armstrong.

Artisti: «Il trionfo di Ercole» techn. scope, Dan Vadis, Marilù Tolo.
Belgio: «Contratto per uccidere» tec.
Corallo: «Gli indifferenti» Claudia Cardinale, Rod Steiger. Vietato 18.
Eridano: «La battaglia di Fort Apache» L. Barker, P. Brice, techn. sc.
La Salle: «I 7 gladiatori» technicolor, scope, con Richard Harrison.
Oropa: «Mc Lintock» tech. J. Wayne.
S. Giulia: «Trionfo di Maciste» col. sc., Kirk Morris, K. Caro. Ap. 15.
V. Vencio: «La leggenda dell'arciere di fuoco» technicolor, scope, con Burt Lancaster, Virginia Mayo.

Astra: «Per un pugno di dollari» techn. sc. Clint Eastwood, M. Kock.
Bernini: «Il visone sulla pelle» con C. Grant, D. Day, G. Young, techn.
Cibrario: 2 film «Goliath contro i giganti» B. Harris, techn. sc. e «Meliccia di fuoco» J. Taylor, techn.
Elios: «La calda vita» con Catherine Spaak, technicolor. Viet. min. 18.
Esedra: «Figlio di Spartacus» colori.
Massaua: «OSS 117 minaccia Bangkok» tech. A. M. Pierangeli, Hossein.
Odeon: «Dove vai sono guai» con Jerry Lewis, technicolor.
Star: «Gli Argonauti» technicolor, Todd Armstrong, N. Kovack.

Adua: «Ascoltami» Luciano Tajoli; Ver. Nino Donato; 16-18,30-21,30.
Aurora: «Al di là del fiume» techn.
Barca: «Capitan Newman» technic. Gregory Peck, Tony Curtis.
Brescia: «Per un pugno di dollari» techn. sc. C. Eastwood, M. Kock.
Châtillon: «I tre spietati» technic. scope, con Richard Harrison.
Eri-Dan: «I re del sole» technicolor, Yul Brynner, George Chakiris.
Falchera: «Il marmittone» J. Lewis.
Fortino: «I Don Giovanni della Costa Azzurra» E. Rossi Drago, technic.
Lanteria: «Ladro di Damasco» techn.
Maiori: «Le ore nude» R. Podestà, K. Dullea, P. Leroy. Viet. min. 18.
Nord: «Ultimo dei Vichinghi» techn. Cameron Mitchell, J. Corey.
Palermo: «Ercole contro i figli del sole» colori, scope, Mark Forest.
S. Gaetano: «L'ultima carovana» e «L'incredibile spia».
Sociale: «Per un pugno di dollari» col. sc. Clint Eastwood, M. Kock.
Zenit: «Nick Carter non perdona» con Eddie Constantine.

Baretti: «Maciste contro Mongoli» tec.
Cabiria: «I lancieri neri» colori, con Mel Ferrer, Yvonne Furneaux.
Colosseo: «Le ore nude» con Rossana Podestà, K. Dullea, P. Leroy.
Continental: «Per un pugno di dollari» C. Eastwood, M. Kock, colori, scope. Ultimo spett. ore 22,20.
Fiore (c. Moncalieri 241): «Agente 007 ha licenza di uccidere» colori, Sean Connery, Ursula Andress.
Italia: «Gli indifferenti» con Claudia Cardinale, R. Steiger. Viet. anni 18.
Lingotto «Vecchio testamento» tec. sc.
Moderno: «La più allegra avventura» T. Randall, e «Solo contro Roma» Rossana Podestà, technicolor.
Nizza: «Il figlio del Circo» techn.
Piemonte: «L'uomo della valle maledetta» T. Hardyn, technic. scope.
S. Cuore, Nizza 56: «Merletto di mezzanotte» D. Day, J. Gavin. Ap. 14.
S. Carlo: «Il texano» John Wayne.
Spezia: «Monsieur Cognac» tech. sc. Tony Curtis, C. Kaufmann.

Diana: «Crisantemi per un delitto» Alain Delon, Jane Fonda.
Dora: «Maciste gladiatore di Sparta».
Roma: «Queste pazze, pazze donne» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Umbria: «Cacciatore d'indiani» K. Douglas, e «Figlio del Circo» Mondy.

Alba: «Sciarada» technicolor, Cary Grant, Audrey Hepburn.
Ambra: «Amore facile» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, W. Chiari.
Apollo: «Tre notti d'amore» techn. scope, con Catherine Spaak.
Luce: «La guerra di Troia» scope, colori, S. Reeves, J. D. Barrymore.
Lucento: «Hud il selvaggio» Newman.
Lutrario: «Sedotti e bidonati» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

Murialdo: «Le frontiere dei Sioux» e «Colpo segreto di D'Artagnan».
Orione: «I figli dei moschettieri» techn. Cornel Wilde, M. O'Hara.
Sansovino: «Vento di terre lontane» G. Ford, E. Borgnine, techn. scope.
Splendor: «Contratto per uccidere» tech. sc. Angie Dickinson, E. Marvin.

BEINASCO
Italia: «Scusa, me lo presti tuo marito?» tec. sc. J. Lemmon, Schneider.

SANFELICE
Via Giusti 8 - tel. 544.077
Un grande film in technicolor
«I 3 DA ASHIJA»
Y. BRYNNER - R. WIDMARK
GEORGE CHAKIRIS
Strepitoso successo - Ult. giorno

Unione musicale — Domani lunedì alle 21,15 al Conservatorio concerto dei Wiener Solisten diretti da Wilfried Böttcher con la partecipazione del pianista Karl Engel. In programma musiche di Mozart: i Divertimenti K. 136 e K. 138, 6 Ländler K. 606, la Serenata notturna K. 239 e il Concerto per pianoforte e orchestra K. 449.

ECHI DI CRONACA

Onorificenze

Il Presidente della Repubblica, su proposta dell'on. Enrico Demarchi, ha conferito l'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana al sig. Eugenio Negro.

Gli amici dell'Associazione Commercianti e, in particolare, del Settore dell'Abbigliamento, si rallegrano vivamente col neo Cavaliere per l'alto riconoscimento, che premia un'intera vita di lavoro alla guida d'una delle più antiche ditte della nostra città ed una lunga, intensa attività sindacale in favore del commercio torinese.

All'impresario Pietro Scagliotti di Ticineto è stata conferita dal Capo dello Stato l'onorificenza di Cavaliere al merito della Repubblica, con decreto in data 27 dicembre 1964.

Ci congratuliamo vivamente per il meritato riconoscimento che premia una intensa e apprezzata attività nel campo edile.

Pianoforti dal 1910

Le migliori marche ai migliori prezzi. Ottime occasioni. Vendita, cambi, acquisti, noleggi, via Po 6, telef. 889.237.

Eleganza nella casa

Porte pieghevoli Divisette tipi economici lusso da lire 8000 mq. in su. Visitateci via Bagetti 23 ang. c. Francia. Telefono 761.471.

Maico vince la sordità

Prove e controlli gratuiti giornalieri, v. Magenta 20 t. 41.787. La più potente organizzazione per i deboli di udito.

693.979 Elettrosoccorso

O.T.S.A.E. riparazioni alto livello tecnico celeri a domicilio lavatrici aspirapolveri lucidatrici, ogni tipo e marca.

Omnisport comunica

che inizia una vendita straordinaria di tutto l'abbigliamento sportivo al 30% di sconto. Approfittatene piazza Carlo Felice 40 - Telefono 517.694.

Istituto Maria Vittoria

Piazza Vittorio Veneto 13, telefono 882.268. Inizianoi dal 1° febbraio corsi celeri di paghe e contributi diurni e serali.

Se il televisore è guasto Telesoccorso 60.466

Servizio celere a domicilio, diurno e serale fino alle 22,30. Impianti 2° canale L. 10.000. Oggi telefonare 10-13.

Patente sicura

in pochissimo tempo, seguendo i corsi della Tron, comodità d'orario per turnisti, perfezionamenti. Telef. 580.153 - 518.070, via Carlo Alberto 9.

Complesso per l'estate

Da giovedì 28 gennaio presso il Dancing Apollo ha inizio un grande concorso a premi per nuovi complessi. Fra i migliori sarà anche scelta la formazione per la stagione estiva.

Sconti fino al 50%

liquidazione totale articoli sportivi per chiusura negozio Gimca-Cavolo, c. G. Cesare 150 tel. 851.605. Approfittatene.

Lavastoviglie Stice

La lavastoviglie è già di ieri: oggi c'è la «Turbimball-Stice» da Verto, via Cibrario 47, tel. 70.504. Ogni mercoledì pomeriggio dimostrazioni pratiche della lavastoviglie «Stice».

Scrivanie librerie

ogni misura, tipo e prezzo portalibri, sedie curvate, tutti mobili per ufficio, Sacchetto, via Bellezia 6.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Al mobilificio O.R.A.P.

Via Garibaldi 9, camera da 119.000 alle famose poltestere 168.000, tinelli da 49.000, approfittatene, 20 rate, ritiro mobili usati.

Sist - Corsi di dattilo riduzione per tutti

E' abolito il prezzo globale dei corsi. Ognuno pagherà solo le lezioni effettivamente occorse per l'ammissione a una delle otto periodiche sessioni annuali d'esame. Per tutti quindi la possibilità di arrivare primo, pagando meno. Sist, via Po 2, telefono 547.753.

---

al Nuovo ROMANO
ENTUSIASMANTE SUCCESSO DI PUBBLICO E DI CRITICA PER IL FILM PIU' ATTESO
IL SERVO



...il film è in complesso forte e, al suo ingrato modo, indimenticabile. LA STAMPA
E' un film ambizioso, intelligente, raffinato, quasi scabroso... LA GAZZETTA DEL POPOLO
...il film impressiona e resta nella memoria per l'aspra e gelida forza consegnata agli occhi. CORRIERE DELLA SERA

37° GIORNO
al Cine CORSO
e in tutto il mondo



MATRIMONIO ALL'ITALIANA

ALL'IDEAL STREPITOSO SUCCESSO!
UNO DEI PIU' COLOSSALI FILM PRODOTTO DALLA CINEMATOGRAFIA MONDIALE
Avventura - Amore - Intrighi - Azione
IN UNA AUDACE AVVINCENTE AFFASCINANTE STORIA
ANGELICA MARCHESA DEGLI ANGELI
50 milioni di persone nel mondo già conoscono ed amano il romanzo
MICHELE MERCIER e ROBERT HOSSEIN



Angelica
sua unica, vera ragione di vita... amore
EASTMANCOLOR - DYALISCOPE
ORARIO SPETTACOLI: 14 - 16,10 - 18,05 - 20,15 - 22,30

La DEAR FILM presenta

al CRISTALLO
Dopo le esilaranti disavventure de «LA PANTERA ROSA» *una nuova imprevedibile missione dell'*Ispettore CLOUSEAU
UNO SPARO NEL BUIO
con PETER SELLERS ELKE SOMMER
Technicolor - Panavision

al NAZIONALE
50.000 PERSONE ENTUSIASTE IN 38 GIORNI PER
I PIU' NOTI ATTORI COMICI AMERICANI NELLA PIU' DIVERTENTE STORIA MAI PORTATA SULLO SCHERMO
STANLEY KRAMER presenta
QUESTO PAZZO, PAZZO, PAZZO, PAZZO MONDO
«ULTRA-PANAVISION» «TECHNICOLOR»
AFFRETTATEVI!

al CAPITOL COME 5 CRIMINALI DIVENNERO EROI
5 PER LA GLORIA
STEWART GRANGER - RAF VALLONE - MICKEY ROONEY

ASTOR «...QUANTO DI MEGLIO IL CINEMA FRANCESE HA PRODOTTO DA MOLTO TEMPO A QUESTA PARTE...» WEEK - END



L'uomo che non sapeva amare
JOSEPH E. LEVINE presenta
GEORGE PEPPARD ALAN LADD BOB CUMMINGS MARTHA HYER ELIZABETH ASHLEY LEW AYRES MARTIN BALSAM RALPH TAEGER ARCHIE MOORE CARROLL BAKER
TECHNICOLOR e PANAVISION

GINA LOLLOBRIGIDA — LE BAMBOLE
ELKE SOMMER — LE BAMBOLE

COLOSSEO ★ GIOIELLO ★ MAJOR ★
OGGI
Da un racconto di Alberto Moravia una morbosa, proibita storia d'amore di cui ogni donna potrebbe essere la protagonista
TITANUS CINEMATOGRAFICA presenta



ROSSANA PODESTA'
KEIR DULLEA PHILIPPE LEROY
MARCO VICARIO

VITTORIA
Formidabile successo
IL PIU' GRANDE JOHN FORD PER LA PIU' GRANDE PAGINA DI STORIA DEL PIU' GRANDE WEST
IL GRANDE SENTIERO
Nel cast eccezionale



JAMES STEWART

NINO MANFREDI — LE BAMBOLE
VIRNA LISI — LE BAMBOLE
MONICA VITTI — LE BAMBOLE

Enorme successo al REPOSI
I GIOVANI D'OGGI E LE AUTO DI DOMANI
LE PIU' RECENTI E SENSAZIONALI SCOPERTE DI HOLLYWOOD
JAMES DARREN e PAMELA TIFFIN
PER LA PRIMA VOLTA INSIEME IN UN FILM SPENSIERATO E DINAMICO COME LA GIOVINEZZA
GLI IMPETUOSI
I PIU' FAMOSI ASSI DELL'AUTOMOBILISMO SI SONO CIMENTATI NELLA REALIZZAZIONE DELLA CORSA PIU' SPERICOLATA DEL MONDO GIRATA NELLA FAMOSA «VALLE DELLA MORTE»
E' un film UNIVERSAL a colori

LUX: le più belle satire dei nostri giorni!
UN FILM di UGO GREGORETTI
LE BELLE FAMIGLIE

al Cine TORINO una prima visione ESPLOSIVA
di giorno, di notte esclusivamente totalmente sempre
SEXY SHOW



Carosello di notte
EASTMANCOLOR - PANORAMIC

AMBROSIO UN SUCCESSO!



CARY GRANT LESLIE CARON
VI INVITANO AL CINEMA
ARLECCHINO
AD ASSISTERE ALLA PIU' IMPREVISTA E DIVERTENTE AVVENTURA MAI CAPITATA AD UNO SCAPOLO
IL GRAN LUPO CHIAMA
E' un film UNIVERSAL in technicolor

LE BAMBOLE
GINA LOLLOBRIGIDA
NINO MANFREDI
ELKE SOMMER
JEAN SOREL
MONICA VITTI
VIRNA LISI
AKIM TAMIROFF

Cine REGINA in 1ª visione



con ALAN STEEL — TOTALSCOPE - EASTMANCOLOR

I grandi successi UNIDIS-MONDIAL
DI IMMINENTE PROGRAMMAZIONE **LA CALDA PELLE**
OGGI
ASTRA — PER UN PUGNO DI DOLLARI
BRESCIA — PER UN PUGNO DI DOLLARI
CONTINENTAL — PER UN PUGNO DI DOLLARI
SOCIALE — PER UN PUGNO DI DOLLARI
2 SPETTACOLOSI SUCCESSI DI CATHERINE SPAAK
APOLLO — 3 Notti d'Amore
ELIOS — LA CALDA VITA
2ª SETTIMANA al Cine GALLERIA di ALESSANDRIA — PER UN PUGNO DI DOLLARI in contemporanea con Torino

PER LA PRIMA E UNICA VOLTA IN ITALIA
TORINO ESPOSIZIONI presenta
il
BALLETTO NAZIONALE COREANO
TEATRO NUOVO
26 - 27 - 28 gennaio
BIGLIETTI: «LA STAMPA» - TEATRO NUOVO



La prima assoluta al Teatro Duse di Genova

«La governante» di Vitaliano Brancati rappresentata dalla Proclemer-Albertazzi

La commedia era stata bloccata dalla censura per quattordici anni - Il successo dello spettacolo

(Dal nostro inviato speciale)
Genova, 23 gennaio.

In questa commedia c'è un ritratto di donna, o, diciamo meglio, un tipo di donna che provoca strani, inquietanti accidenti. Caterina Leber, francese, è governante in casa Platania: gente dall'apparenza perbene, ma male impastata, bigottismo abitudinario e dissipazione antipatica; gente frivola, sboccata, nelle intenzioni, almeno, libertina e fatua. Caterina è un'anormale; i suoi sono amori «particolari», le sue tendenze e la sua pratica vanno contro natura. E' soprattutto enigmatica e ambigua. Precisiamo, enigmatici sono sovente i discorsi che l'autore le mette in bocca, ambigui gli aspetti della sua coscienza: sicuramente maledette le sue azioni. Non si deve credere che Caterina si abbandoni così, brutalmente, al suo peccato; no, ci gira attorno, se ne difende, lo teorizza, ci sprofonda, non senza ribrezzo, con un piacere intenso e irrimediabile.

Vitaliano Brancati nel tratteggiare *La Governante* ebbe la mano leggera, spesso felice; il disegno è leggiadro, forse troppo leggiadro e sorvolante. Pur tra i colori e le voci dense dei personaggi qualcosa vapora di [illegible] selvoloso. E' la continua allusione, è, più che dire, un voler suggerire: ritegno d'artista signorile, che tuttavia non sempre ha il segno inequivocabile. Perciò si può aggiungere che è una commedia difficile, intelligentissima, originale, ricca di umori e sarcasmi, ma [illegible] induce a qualche perplessità. Caterina dice di adorare le cose semplici, pulite, ordinate, le case patriarcali, il buon profumo onesto e casto della vecchia biancheria familiare; e perciò, nel suo mestiere di governante, ha scelto i Platania, questi siciliani che abitano a Roma e ch'ella immaginava più semplici, più all'antica.

Ma poi qualcosa si mescola con questi sogni, come s'ella avesse il gusto di nascondere il suo vizio nell'ovattata, cara intimità domestica. Caterina ha la religione delle cose oneste, con un doppio fondo, tuttavia, blasfemo; sicché il suo diavolo tanto più è aizzato. E' anche per lei il gusto della profanazione? No, forse no; forse è meno colpevole di quanto s'atteggi appaia, forse lo è di più. Non sappiamo. Il rimorso è la sua delizia orrenda. Non può farne a meno. E' calvinista. Il rigore «moralistico» [illegible] fino alla [illegible] totale le sue insaziate voluttà. E quando qualcuno si dimostra con lei meno perentorio, quando le vogliono sottrarre il rimorso, allora si sente perduta, grida di spasimo; senza colpa, senza rimorso è svuotata.

Bugiarda, ipocrita, calunniatrice lo è con crudeltà immobile, fascinatrice. In casa Platania c'è Jana, una giovane siciliana, stupida, appassionata, un tesoro di innocenza e di amore: davanti ai «padroni» sta in ginocchio, i bimbi dei Platania sono i «suoi figli»; quello è il suo mondo primitivo e idolatrato. E Caterina con efferata malizia l'accusa proprio del vizio che è il suo, di lei, il frigido vizio che le succhia il sangue: così pallida, perfetta nei modi, fa cacciare di casa la poveretta che perde in quel passo ogni ragione di vita e morirà in un incidente ferroviario. Al posto fa assumere un'altra domestica, Francesca, una complice. Si conoscono da anni, fulmineamente s'intendono. Dall'interno si sente a volte qualche gemito che desta un vasto ribrezzo.

Caterina è in perfetto accordo con il vecchio Leopoldo, il padre, che ha cercato di dimenticare a Roma i «pregiudizi» della sua terra, ma che non può tollerare, gelosia e pudore, i costumi d'oggi. Caterina misura la stupidità di Elena, nuora elegante, fatua sino al ridicolo, e che soffre di isteria e di paurose allucinazioni; avverte anche le velleità erotiche di Enrico, figlio di Leopoldo, marito di Elena; e infine comprende — lei sola tra tutti — lo spiritaccio, il temperamento di Alessandro Bonivaglia, scrittore alla moda, intuitivo, genialoide, che conosce tutti i vizi umani, che pare un cinico totale, ed è l'unico che a un certo punto sappia chiedere perdono a Caterina.

Perché quello di Caterina è un inferno; e Bonivaglia, senza rendersene conto l'ha offesa, ha avvicinato Francesca con gesti lascivi, ha gettato nel sangue di Caterina un tizzone acceso, e poi, chiaroveggente, ha scoperto quell'orrore, e forse ha sentito pietà. Caterina vorrebbe, sì, redimersi ma non può: «La cosa che più mi altera i nervi è quell'espressione impudica che prendono gli uomini quando, davanti a tutti, cominciano a desiderare una donna». Non c'è più scampo; quella che potrebbe sembrare estrema sensibilità puritana è la sua condanna. Eros calunnia ipocrisia crudeltà: non sono che condizioni, occasioni, aspetti del peccato che la trascina giù nel fondo. Caterina si impicca.

La storia esterna di questa commedia è notissima. Fu scritta da Vitaliano Brancati per la moglie, l'attrice Anna Proclemer; ma la censura ne proibì la rappresentazione; poi Brancati morì, ancora giovane e ricchissimo di talento, e la signora Proclemer non abbandonò mai il proposito e la speranza di riuscire a portarla prima o poi sulla scena. Il che è avvenuto stasera al Teatro Stabile «Eleonora Duse» di Genova. La Compagnia Proclemer-Albertazzi, regista Giuseppe Patroni Griffi, ha rappresentato *La Governante* in prima assoluta davanti a un pubblico foltissimo e plaudente. Sullo sfondo scenografico immaginato da Ferdinando Scarfiotti i tre atti si sono dipanati in una serie di quadri lineari, di un'amabile placevolezza. Il «forte» è riservato a un passo o due; per il rimanente la commedia scorre sulle morbide raffinatezze di Brancati che fu soprattutto un umorista, che per i vizi e le aberrazioni umane trovava sfoghi e denunce eleganti e intellettuali.

Tutti sanno di quale delicata fantasia si colorasse il verismo di Brancati. Patetico senza indugi, verista di una rapidità tutta paesana. La commedia, procedendo, si svuota un po'; il suo carattere episodico — vignette esemplari a incorniciare il ritratto — si accentua; le varie scene hanno caratteri salienti, di satira e di malinconia, ma appaiono verso la fine, meno necessarie (dell'intima, poetica necessità dell'arte). Commedia moralistica? Non ci pare; piuttosto nuda rappresentazione. E' un «fatto» senza speranza, messo in azione tal quale. Caterina è quello che è; i suoi complessi, che sconcertano un po' si riassorbono tutti nella sua realtà atroce di peccatrice e dannata; e gli altri intorno a lei, sono come lei, senza scappatoie. Caterina è un piccolo mostro infelice, e nel suo bagliore sulfureo si accendono e si spengono le immagini di un'intera, piccola e malsana società.

Anna Proclemer ha cercato e reso per il suo personaggio pallori, macerazioni, una tinteggiatura cruda e livida che da sola irraggiò in palcoscenico la luce opaca di quel fosco dramma di donna. Il suo fraseggio fu sempre costretto, asciutto e insieme limpido, rivelatore di una sensibilità ritratta altrove, attenta a un'altra voce, a quel fermento che stride nel suo sangue, i desideri e lo strazio: molto brava; l'attrice seppe convertire in figura gelida e febbrile quel detto che l'autore le aveva posto in bocca: «La vita con le inibizioni, è più ricca, creda a me. E l'espressione di una donna inibita è molto interessante». Interessante, devastata e fatale.

Anche gli altri attori furono intelligenti e bravi. Ottimo con quella mobilità di nevrastenico, con gli scarti, le ironie a bruciapelo, e certi trasalimenti che affioravano, scandalosi capricciosi e ansiosi, lo scrittore Bonivaglia affidato a Giorgio Albertazzi. Il padre era Gianrico Tedeschi: di una comicità rumorosa, irresistibile e affabile. Si attirò gran parte delle simpatie che, nonostante tutto, la commedia può suscitare. Ma non è giusto dire rumoroso; tutta la recitazione fu smorzata da Patroni Griffi (l'autore di *D'amore si muore* ha presentato la sua prima regia teatrale) in un'eleganza amabile di mezze tinte. Ricordiamo Fulvia Mammi, nella parte squilibrata e stramba della signora Elena, con quel suo fare pungente, provocante e un po' buffo. Terrorizzata e patetica Serena Michelotti nella parte della povera Jana, e misurati collaboratori Giovanni Cirino, Carlo Delmi, Rada Rassimov. Agli applausi ac[illegible]; calorosi, fragorosi, rinnovati, uno schietto, cordialissimo successo.

Francesco Bernardelli


Albertazzi, Rada Rassimov e Anna Proclemer (da sin.) in una scena della commedia

Scrittori e autorità alla prima dello spettacolo

Genova, 23 gennaio.

Un pubblico elegante, fra il quale erano molti noti scrittori e personalità, ha gremito la sala del Duse per la prima della commedia di Brancati, che costituiva uno degli avvenimenti più attesi della stagione teatrale a Genova. Erano presenti il ministro dello Spettacolo on. Corona, accompagnato dal direttore generale De Biase, gli scrittori Giuseppe Ungaretti, Giancarlo Vigorelli, Ennio Flaiano, il sindaco Pertusio e il prefetto Russo, e la figlia dello scrittore scomparso, Antonia.

Arti ed artisti

Le «plastiche» di Burri col cellophane spiegazzato

Le acqueforti di Dolores Sella, i dipinti di Gian Franco Ferroni e i paesaggi di Attilio Melo - Le altre mostre torinesi

Sono giunte anche a Torino, nella galleria «La Bussola» le famose «plastiche» di Alberto Burri, il medico che si rese celebre in arte fabbricando quadri con tele sdrucite di sacco, poi con legni bruciacchiati, poi ancora con lamine di ferro: fino a che, accumulati premi su premi, trovò nell'autorevole Cesare Brandi il suo entusiastico esegèta, il quale, dopo aver restaurato e studiato ammirevolmente la *Maestà* di Duccio da Buoninsegna, gli dedicò un libro sontuoso nella serie dei «Maestri del XX secolo» (Roma, Editalia, 1963). Duccio e Burri: strano connubio amoroso.

Queste «plastiche», che il Brandi definisce «la sublimazione di tutte le precedenti esperienze» dell'artista, sono degli intricati viluppi stropicciati e spiegazzati di fogli di *cellophane*, l'odioso involucro che con la sua diaccia trasparenza funesta ormai ogni oggetto d'uso della vita d'oggidì. Stesi su [illegible] superfici, quelli colorati in rosso paiono degli enormi colaticci di ceralacca che sia stata sporcata ed annerita ai margini da un fumo di candela; quelli che conservano la loro opalescente lucentezza suscitano un'impressione di pelli morte con residui ripugnanti di putrescenza. Negli uni e negli altri si aprono squarci, spesso su fondi neri, che sollecitano l'immaginazione «verso le pustole, le piaghe, le ferite» (parole del Brandi). La materia è così esaltata e mortificata, insieme, da un abilissimo gioco di trasparenze luminose; ed è fin troppo scoperta l'allusione alla deperibilità della sostanza umana. Anche gli ultimi Manieristi, specie certi lombardi e piemontesi tanto amati da Giovanni Testori, s'inebriarono misticamente di mortali sudori e lividori. Ma in essi vigilava alta la coscienza cristiana, nella rappresentazione la speranza riscattava l'orrore. Qui la pustola, la piaga, la ferita sono offerte come fatti artistici, brutalmente, disgustosamente: specchio d'una situazione estetica di cui non resta che prender atto con tristezza.

Non tutta l'arte contemporanea insiste su simili squallidi temi. Chi vuole consolarsene visiti la splendida mostra di Dolores Sella nella «Saletta dantesca» della libreria Fògola, una cinquantina di acqueforti e acquatinte commentate sul catalogo da Angelo Dragone. Raramente è dato l'incontro con un impegno grafico di tanta sottigliezza, con una scelta di motivi altrettanto gentili e commoventi. Dolores Sella, insegnante elementare a Lucca, è un'incantevole esploratrice di un piccolo mondo naturale — fiori e piantine grasse, lucertole, uccellini, licheni e muffe, conchiglie, alghe, farfalle, cortecce d'alberi — che descrive con minuta esattezza animandolo d'un palpito poetico di meravigliosa innocenza. La sua tecnica è degna dei migliori esponenti della grafica italiana d'oggi, e ci si domanda perché a quest'artista valentissima non sia ancora stata offerta una parete alla Biennale veneziana.

L'arduo problema del ricupero d'una «nuova figurazione» trova, com'è noto, nel giovane Gian Franco Ferroni uno dei più coscienti sperimentatori. Concordiamo con Luigi Carluccio il quale per la mostra del Ferroni alla «Galatea» sottolinea le straordinarie intuizioni, l'umile e appassionata ricerca del valente pittore livornese. In questi ventidue dipinti la verità ottica dell'oggetto è come inserita in un ambiente fantastico (la verità interiore dell'artista) che ne attenua ogni peso veristico, bilanciando con eccezionale cautela realtà ed immaginazione. Il limite fra il concreto e il sognato, fra il definito e l'incerto, è suggerito, più che tracciato, da una scaltrissima composizione di immagini affidata ad eleganti partiture di colore, a un contrappunto tonale di rara suggestione.

Attilio Melo ritorna dopo molti anni a Torino, nella galleria Fogliato, con la sua pacata pittura, paesaggi e figure, di schietta derivazione ottocentesca (per le bellissime vedute londinesi subito si pensa a De Nittis), e tuttavia rinnovata, anche là dove talvolta rammenta Gignous o Tallone, da una schietta sensibilità moderna. Alla galleria «San Diego», situata sull'angolo del Palazzo Barolo, Giorgio Carpinteri non nasconde le sue simpatie per i maestri dell'Espressionismo tedesco, né Ambrogio Magnaghi quelle per un Surrealismo alla Magritte. Nella galleria «La Conchiglia», mostra del pittore Sergio Seglie, di Castelnuovo Don Bosco, esempio di una passione per l'arte che ha saputo vincere, con notevoli risultati, una grave infermità fisica.

mar. ber.

Il regista Trapani ha citato l'Azienda autonoma di Acqui

Chiede tre milioni di compenso per la trasmissione tv

(Dal nostro corrispondente)
Acqui, 23 gennaio.

(g. p.) Il regista Enzo Trapani ha citato in giudizio l'Azienda Autonoma di Acqui Terme per inadempienza contrattuale. Il regista romano chiede il pagamento di tre milioni di lire, come pattuito nel contratto, per la trasmissione televisiva «Un giorno ad Acqui Terme», andata in onda giovedì della scorsa settimana sul secondo canale, e che tante proteste ha suscitato nella zona. Per il suo lavoro egli aveva già ricevuto un anticipo di un milione.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

10,15: La tv degli agricoltori.
11 —: Santa Messa.
11,30: «La donna e l'industria», per la rubrica religiosa.
12,35: Kitzbuehel (Austria): Gare internazionali di sci: Slalom speciale.
14,30: Sanremo: Corso dei fiori.
15,15: St. Moritz: Campionati mondiali di bob. Cronaca registrata.
17 —: Per i ragazzi: a) «Il prode Ettorre», cartoni animati; b) «Robinson Crusoe», dal romanzo di Daniel De Foe. VII puntata. Protagonista Robert Hoffmann.
18 —: «Le avventure di Braccio di ferro».
18,10: «Colpo d'obiettivo», telefilm della serie «Scaccomatto», con Tina Louise.
19 —: Telegiornale.
19,10: Cronaca registrata di un avvenimento sportivo.
20 —: Sport.
20,15: Cronache italiane.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Un Natale di Maigret», racconto in una puntata per la serie «Le inchieste del commissario Maigret», riduzione televisiva di Diego Fabbri e Romildo Craveri da Georges Simenon. Interpreti principali: Gino Cervi, Andreina Pagnani, Lia Angeleri, Elena De Merik, Manlio Busoni, Andrea Checchi. Regia di Mario Landi.
22,10: «L'approdo», settimanale di lettere ed arti a cura di Giuseppe Lisi, Alfonso Gatto e Silvano Giannelli. Al termine: La domenica sportiva e Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

18 —: «Anna Moffo Show», spettacolo musicale con la partecipazione di Ferdinando Lidonni e Peter Nero. Coreografie di Gino Landi.
21 —: Telegiornale.
21,15: Lo sport: a) Risultati e notizie; b) Cronaca registrata di un tempo di una partita di calcio.
22,05: «Orsa maggiore», spettacolo musicale di Amurri, Luzi e Macchi, con Liana Orfei, Aroldo Tieri, Vittorio Congia, le cantanti Louiselle e Margherita, e la partecipazione di Bice Valori, Riccardo Garrone, Yoko Tani e Gianni Morandi. Orchestra diretta da Puccio Roelens. Coreografie di Don Lurio.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,35: Musiche del mattino; 7,15: Musiche del mattino; 7,40: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8,30: Vita nei campi; 9,10: Musica sacra; 9,30: Santa Messa; 10,30: Trasmissione per le Forze armate; 11,35: Casa nostra: Circolo dei genitori; 12: Arlecchino.
13: Giornale radio; 13,25: Voci parallele; 14: Musica operistica; 14,30: Musica in piazza; 15: Giornale radio; 15,15: Tutto il calcio minuto per minuto; 16,45: Cori da tutto il mondo; 17,15: Racconto di G. Courteline; 17,30: Arte di Toscanini: Schumann, Mozart, Brahms; 19: La giornata sportiva; 19,35: Motivi in giostra.
20: Giornale radio; 20,25: Parapiglia; 21,20: Chopin eseguito dal pianista A. Rubinstein; 22,05: Il libro più bello del mondo; 22,20: Musica da ballo; 23: Giornale radio - Questo campionato di calcio.

SECONDO PROGRAMMA — 7: Voci d'italiani all'estero; 7,45: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 9: Il giornale delle donne; 9,30: Giornale radio; 9,35: Abbiamo trasmesso; 10,25: La chiave del successo; 10,30: Giornale radio: Abbiamo trasmesso; 11,30: Giornale radio; 11,40: Voci alla ribalta; 12,10: I dischi della settimana.
13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 13,40: La schiacciavoci; 14,30: Voci dal mondo; 15: U. Lay presenta: Un'isola per voi; 15,45: Canzoni napoletane; 16,15: Il clacson; 17: Musica e sport: dall'Ippodromo delle Capannelle: Gran corsa siepi; 18,30: Giornale radio; 18,35: I vostri preferiti.
19,30: Radiosera; 20: Nascita di un personaggio: Boris Godunov; 21: Domenica sport; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica nella sera; 22: Poltronissima; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — 9,30: Antologia di interpreti; 12,25: Un'ora con O. Respighi; 13,30: Concerto sinfonico diretto da G. Cantelli.

TERZO PROGRAMMA — 16,30: «Uno scolaro difficile», racconto di R. Yeats; 17,10: Gli organi antichi in Europa; 17,45: Vita, avventure e morte di Don Giovanni Tenorio, programma a cura di G. Macchia; 19: Musiche di A. Honegger; 19,15: Rassegna di cultura nordamericana; 19,30: Concerto di ogni sera: Haydn, Beethoven, Bartok; 20,40: Musiche di J. S. Bach e T. Albinoni; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: «Re Ruggero», opera di K. Szymanowski.

TELEVISIONE SVIZZERA — 10,25: Kitzbuehel: Concorso internazionale di sci; 14,30: Sanremo: corso fiorito; 16: St. Moritz: Campionati mondiali di bob a due; 18: Sport; 20: Telegiornale; 20,15: Sport; 20,40: «Giorni perduti», film di Billy Wilder; 22,15: Kitzbuehel: Concorso internazionale di sci.

CRONACA TELEVISIVA

Il commissario Maigret contro Babbo Natale

Stasera una nuova inchiesta poliziesca con Gino Cervi - Sul secondo canale la rivista «Orsa Maggiore» Ieri le ormai stucchevoli monellerie di Gian Burrasca - In arrivo le tre serate del Festival di Sanremo

Maigret contro Babbo Natale: questo potrebbe essere il sottotitolo dell'episodio con Gino Cervi, «Un Natale di Maigret», che viene trasmesso stasera sul canale nazionale: si tratta di un episodio unico, cioè ad una sola puntata, e in un'ora circa il celebre detective farà tutte le indagini e scoprirà il mistero.

Il quale mistero è — come ci sembra di aver già accennato — piuttosto curioso: qualcuno afferma d'aver visto un tizio vestito da Babbo Natale entrare in una casa e depositare una bambola sul letto di una bambina; ma Maigret subodora qualcosa di losco e interviene. Accanto a Cervi dovrebbe avere stavolta un ruolo di maggiore rilievo Andreina Pagnani, moglie rassegnata di un uomo indaffaratissimo anche nel giorno di Natale.

Questo, fuori di dubbio, sarà lo spettacolo della domenica. Ma non sarà il solo perché, a parte la rubrica di lettere e arti «L'approdo» dopo Maigret, non possiamo non segnalare sull'altro canale alle 22 la seconda puntata della rivista «Orsa Maggiore» con Liana Orfei, Vittorio Congia, Aroldo Tieri e Bice Valori: l'esordio, la settimana scorsa, è stato decoroso, il che per un programma comico televisivo è già molto: non è da escludere — e la seconda puntata ce lo dirà — che la nuova rivista meriti qualche fiducia.

Anche il pomeriggio non è trascurabile: riprese delle gare internazionali di sci e di bob, che riservano sempre immagini suggestive ed emozionanti, e una cronaca di curiosità, la sfilata dei carri a Sanremo. Sul secondo canale, alle 18, replica dello show di Anna Moffo: una replica non completamente giustificata.

* *

Sei puntate di monellerie di Gian Burrasca cominciano ad essere veramente troppe. Perché poi, in definitiva, è sempre la stessa solfa: il discolo, un autentico caso clinico, combina una stolta burla, è scoperto ed inseguito dal padre o dal cognato frementi e urlanti, a stento trattenuti dai parenti e dalla servitù; c'è di mezzo una cantatina e quindi si ricomincia: uno scherzo idiota, l'indignazione generale, l'inseguimento ecc. ecc.

Ieri sera la musica non è cambiata. Anzi, diremmo che è stata particolarmente monotona e solo nel finale c'è stata qualche rapida digressione farsesca di buon effetto affidata al solito Fo e in subordine ad Odoardo Spadaro. Ma sono stati momenti; e momenti arrivati dopo una lunga noia, dopo scene di comicità sforzata e talora persino sguaiata che non potevano far ridere nessuno.

Brusco salto il passaggio da «Gian Burrasca» alla seria e dolente inchiesta sui bambini illegittimi: opportuna replica, una volta tanto, che ha permesso di far conoscere una nobile trasmissione ad un più vasto pubblico.

* *

Ha preso il via sul secondo canale, dopo un bel concerto di musiche di Dvorak, un nuovo ciclo di telefilm americani, «L'assistente sociale»: il racconto d'esordio ci è sembrato piuttosto lagnoso e sentenzioso, comunque di limitatissimo interesse per il nostro pubblico. Infine c'è stato uno dei quasi quotidiani programmini canori, e così, fiaccamente, si è conclusa un'assai mediocre settimana.

* *

Si conferma che le trasmissioni televisive per il Festival di Sanremo saranno tre: giovedì 28 sul secondo canale, venerdì 29 ancora sul secondo canale e sabato 30 sul «nazionale». I presentatori saranno Maria Grazia Spina e Mike Bongiorno.

E' annunciato per metà febbraio il ritorno della rubrica Cordialmente, la rubrica che risponde ai quesiti dei telespettatori attraverso filmati e interviste.

Si sta preparando un ampio servizio dal titolo I giovani sovietici: è un'inchiesta tra i ragazzi russi che hanno terminato le scuole medie superiori.

I programmi della tv polacca sono per il 40% costituiti da film, per il 25% da rubriche economico-sociali, per il 19% da spettacoli artistici, per il 10% da rassegne culturali e per il restante 6% da trasmissioni per i ragazzi e varie.

u. bz.

Oggi in tv da Sanremo il corso «Europa in fiore»

Sanremo, 23 gennaio.

Domani sul tradizionale itinerario delle vie centrali di Sanremo, sfilerà il grande corso di «Europa in fiore 1965». La sfilata comprende dodici carri, rappresentanti dodici nazioni europee, ai quali se ne aggiungeranno due degli Stati Uniti: il primo di Las Vegas, l'altro della Paramount, dedicato al film «L'uomo che non sapeva amare», di Joseph Levine, che verrà proiettato lunedì sera al Casinò in anteprima nazionale.

I carri sono quest'anno ispirati al tema della moda e saranno accompagnati da altrettanti gruppi folcloristici delle varie nazioni, alternati con bande caratteristiche della Costa Azzurra e della Riviera dei Fiori. Chiuderanno la sfilata la XVII banda dell'aviazione americana e il gruppo del Circolo ippico e del Pony Club di Sanremo.

Il «corso» sarà trasmesso in Eurovisione dalle 14,30 alle 15,15. Gli alberghi e le pensioni della città sono al completo.

m. r.

I disegni sulla Resistenza in una mostra a Torino

«I giovani devono conoscere questa storia» dichiara il professor Grosso alla cerimonia d'inaugurazione

Si è inaugurata ieri pomeriggio in corso Matteotti 30 a Torino la «Mostra delle illustrazioni originali dei libri sulla Resistenza per i ragazzi» allestita sotto l'egida dell'Associazione partigiani autonomi. E' una rassegna che raccoglie le opere che un gruppo di artisti (Piero Bolla, Remo Brindisi, Mario Carletti, Enzo Gribaudo, Renato Guttuso, Berto Ravotti, Romano Reviglio, Aligi Sassu ed Ernesto Treccani) ha eseguito per illustrare una collana di romanzi e racconti di autori vari, ispirati alla lotta di Liberazione e dedicati alla gioventù.

Alla cerimonia di ieri erano presenti il vescovo coadiutore mons. Tinivella, il presidente della provincia prof. Grosso, il provveditore agli studi prof. Lama, il sen. Rotta, l'on. Geuna ed altre autorità. Il comandante Mauri ha detto: «*Ritengo sia un privilegio per la nostra Associazione poter ospitare il frutto della coraggiosa iniziativa dell'editore-partigiano Nicola Milano. E' necessario far conoscere la Resistenza ai ragazzi*».

Ha poi parlato il prof. Grosso, che dopo essersi congratulato per l'iniziativa ha dichiarato: «*Si parla molto del dovere di far studiare ai giovani la storia vera della Resistenza, come ai miei tempi si studiava quella del Risorgimento, ma finora nessuno si è mosso. Ritengo sia particolarmente giusto avvicinare la storia di ieri attraverso la semplicità e la chiarezza della letteratura destinata ai ragazzi. Ho già letto alcune pagine di questi libri, mi sono parsi schietti e senza retorica. Perciò mi sembra si possa dare un giudizio positivo non solo sull'iniziativa, ma anche sulla realizzazione. Quanto alle illustrazioni, sta alla sensibilità dell'artista conoscere i limiti della sua opera e non suscitare ripugnanza ma solo il dolore della tragedia*».

SULLO SCHERMO

Un «giallo-rosa» scacciapensieri con Peter Sellers ed Elke Sommer

«Un giorno di terrore»: film granguignolesco con Olivia de Havilland

(Cristallo) - Se ricordate il detective di «Pantera rosa», ritroverete quel lepido personaggio nel panavision a colori *Uno sparo nel buio* («Shot in the dark»), prodotto e diretto dallo stesso regista Blake Edwards. Si tratta di un giallo grottesco con risvolti rosa che divertirà certamente il pubblico per la profusione, se non sempre per l'originalità, delle trovatine, tutte calamitate si intende, dal protagonista Peter Sellers, che, quando è in vena, ha pochi uguali nel reggere una parte buffa senza slabbrature, in una cornice di rigorosa misura.

Rieccolo dunque nei panni del balordo commissario Clouseau della Sûreté di Parigi, il segugio pensoso e idiota che sbaglia in tutti gli usci, capitombola in tutte le piscine, contravviene a tutti i regolamenti e insomma è solito combinare una tal quantità di malestri da ridurre all'esasperazione, all'autolesionismo e al lettuccio dello psicanalista il suo superiore diretto. Per effetto di raccomandazioni dall'alto, gli viene affidato il caso Ballon, un ricco signore il cui autista è stato trovato ucciso presso il letto della cameriera Maria, sua amante. Si sospetta di lei e si tornerà a sospettarla in tutti gli altri ammazzamenti (più d'una dozzina) concatenati a quel primo. Ma il nostro balordo, che può errare nei metodi ma non nell'istinto, piacendogli molto la ragazza (la graziosa Elke Sommer), è sicuro della sua innocenza, e con commovente ostinazione, uscendo da una topica per entrare in un'altra, procura di dimostrarlo, e alla fine, in barba alle regole della criminologia, naturalmente ci riesce.

Vivace fin dai titoli di testa, è un filmetto che fa buon sangue, tenuto sempre in movimento da un copione che non disdegna di rispolverare *gags* anche venerandi pur di strappare la risata; e infatti in quel veloce contesto, e soprattutto nell'esecuzione tutta moderna che ne fa Sellers, essi ritrovano il primo sapore. Senza voler sopravvalutare questo manuale del perfetto anti-investigatore *Uno sparo nel buio*, dove girano bene anche George Sanders e Herbert Lom, e dove la vezzosa Sommer si rifà del mancato appuntamento canoro di Sanremo, è un vero film scacciapensieri, nel senso buono del termine.

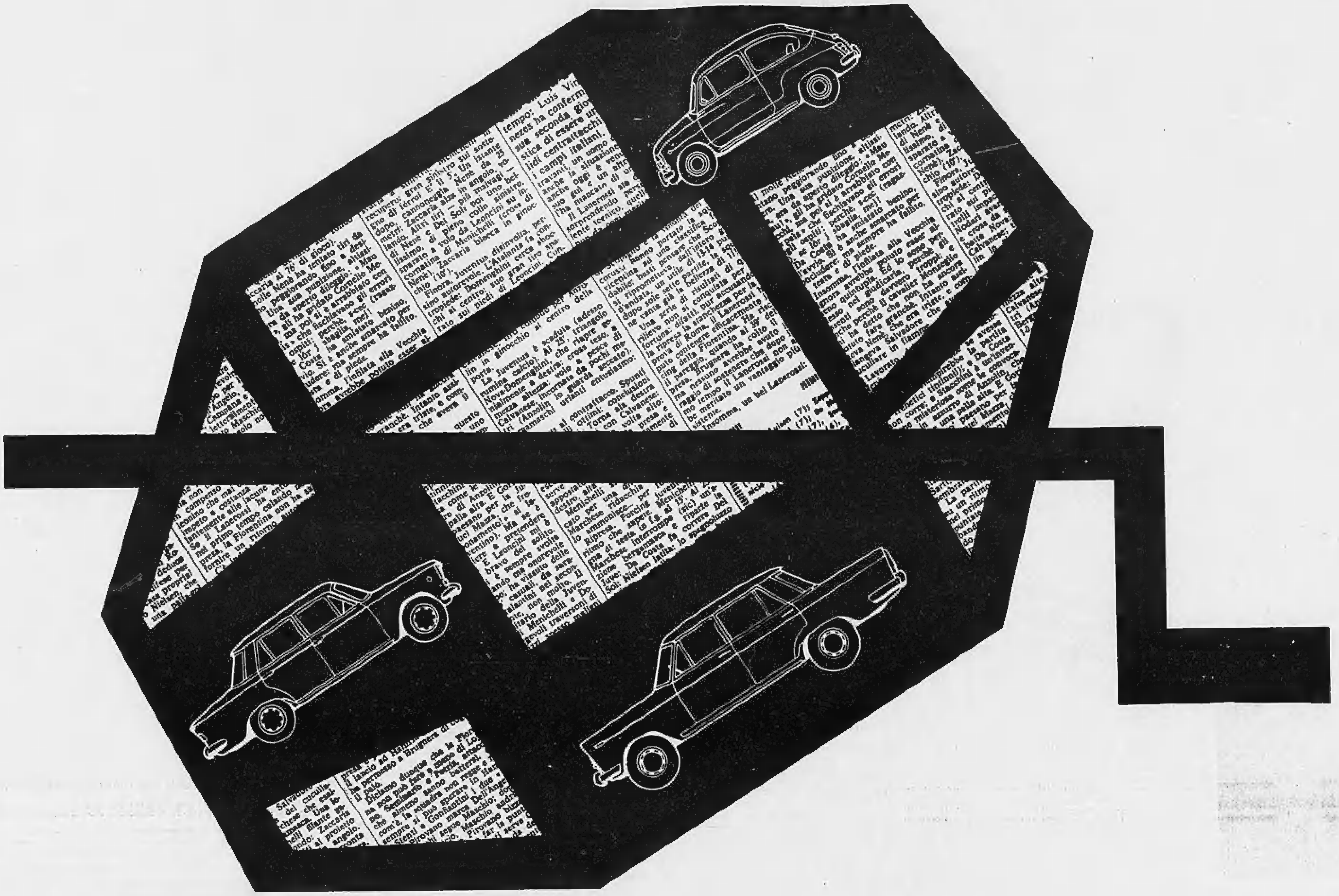
l. p.

(Ambrosio) - Olivia de Havilland, buona attrice hollywoodiana ora in forza come caratterista, è la *star* di *Un giorno di terrore* («Lady in a cage»), film granguignolesco scritto e prodotto da Luther Davis diretto da Walter Grauman, regista nuovo, venuto al cinema dalla tv. Memore del successo che nel 1948 ottenne come pazza nella *Fossa dei serpenti*, la De Havilland ha accettato stavolta il ruolo d'una donna tarata, se non psicopatica, la signora Hilyard, morbosamente innamorata del proprio figlio, il quale, conscio della innaturale inclinazione della madre, la abbandona.

Ma il dramma non è questo, appena appena schizzato all'inizio; il dramma, invece, è quello d'una donna, la signora Hilyard naturalmente, che immobilizzata nelle gambe e intrappolata in un ascensore fermo per un guasto, vede da tale inconsueto osservatorio il mostruoso scempio che della casa fanno tutti insieme, un vagabondo, una prostituta (Ann Sothern, anche lei marcata caratterista) e tre giovani degenerati: due maschi e una femmina. L'invasione di siffatti energumeni e il loro aberrante comportamento collettivo e individuale — non risparmiano beffe e torture alla malcapitata signora Hilyard ingabbiata — sono articolati in un orrido crescendo di scene che traggono alimento da un gratuito sadismo, tanto insistito quanto irritante, e con punte di assurdità che indispongono.

Un'attrice come la De Havilland meritava parte e sorte migliori: ella si prodiga, ma i suoi sforzi non convincono.

vice



E' per voi il GRANDE CONCORSO DEL LETTORE

Dal 4 febbraio ogni giorno un'auto FIAT in premio!

Il nostro giornale, con altri importanti quotidiani italiani, inizia un concorso di sicuro vostro interesse. A partire da giovedì 4 febbraio 1965 e per la durata di 12 settimane ogni giorno verrà pubblicato un tagliando-questionario da riempirsi e da spedire, incollato su cartolina postale, alla Amministrazione del nostro giornale. Potrete così partecipare alla estrazione quotidiana di un'auto FIAT.

Il primo tagliando sarà pubblicato il 4 febbraio. La prima estrazione avverrà giovedì 18 febbraio 1965 e ogni giovedì successivo avranno luogo le altre. Alla presenza di un rappresentante del Ministero delle Finanze, saranno estratti a Roma presso la sede della Federazione Italiana Editori Giornali, i nomi di sei giornali (uno per ogni giorno della settimana). Il venerdì successivo, presso l'Amministrazione di ciascuno dei sei giornali sorteggiati si effettuerà, con le garanzie previste dalla Legge, l'estrazione dei nomi dei sei fortunati lettori.

Il nome dei quotidiani estratti, del tipo di auto posta in palio, e quello dei vincitori dei premi della settimana saranno pubblicati nel numero della domenica successiva all'estrazione per i quotidiani del mattino, mentre per i quotidiani del pomeriggio e quelli sportivi la pubblicazione avverrà il lunedì. Ogni lettore potrà partecipare al concorso inviando ogni giorno uno o più tagliandi della stessa data.

72 AUTO FIAT

500-600-850
1100-1300-1500
1800-2300

L'allucinante sparatoria a Palazzo di Giustizia

Il folle generale di Sanremo è morto ieri all'alba Nel delirio raccontava le sue imprese di guerra

Al momento del decesso la moglie gli era accanto - E' spirato alle 5, agli infermieri aveva detto: «Sono stato un brillante ufficiale» - Ancora gravissime le condizioni del pretore e del cancelliere - Il generale aveva affittato il garage per custodirvi le cassette di ordinanza: li passava le giornate fra i ricordi della carriera militare - Lo sfratto dal piccolo locale gli ha sconvolto la mente - E' corso in pretura ed ha cominciato a sparare: ha esploso 70 colpi, altri 50 li aveva in tasca - Gridava: «Finalmente ho pane per i miei denti» - Calmo e gelido infilava uno dopo l'altro i proiettili nella pistola

(Dal nostro inviato speciale)
Sanremo, 23 gennaio.

Quando il generale Alberto Concaro ieri, nel corridoio della Pretura, si è visto circondato dalla polizia armata, si è esaltato. «*Ho trovato finalmente pane per i miei denti*» ha gridato. E' incominciato allora l'ultimo atto della pazza sparatoria. Il generale è morto stamane che era ancora buio. Una delle sue vittime è morta ieri poco dopo le rivoltellate, due sono ancora in pericolo di vita, altre due non preoccupano.

Ora la signora Ida, moglie del generale, ci dice: «*Era un uomo rigido, duro con gli altri e con se stesso, ma non aveva mai fatto del male*». E' una donna di 76 anni, minuta, con i capelli rossi. Non ha figli, è rimasta sola in questo condominio di via Primavera 4, una casa all'inizio di Sanremo a due passi dal mare. I Concaro sono venuti qui due anni fa da Casale, lui portandosi dietro alcune cassette grigioverdi di ordinanza, con dentro la storia della sua carriera. Libri e carte militari, ricordi di tre guerre e di una decina di caserme, medaglie e promozioni. Il congedo nel '48 con il grado di colonnello. Più tardi era venuta la promozione a generale di brigata della riserva.


L'agente Colzani, che ha sparato sul generale (Tel.)

Non aveva l'auto, ma aveva affittato un garage nella casa per porvi le cassette, perché il piccolo alloggio non le avrebbe contenute. Passava ore in quel *box*, prigioniero del passato. Altro tempo lo dedicava a curare un triangolo di giardino, dove ci sono iris e mimosa. Oppure usciva con la moglie. Mai solo, sempre con lei ma precedendola di tre passi, petto in fuori, capelli bianchi al vento. Sempre un soldato.

La signora Ida, tornata dall'ospedale dove lo ha visto morto, ci ripete: «*Era un uomo rude, ma non aveva mai fatto del male. I medici mi hanno detto che è stato per l'arteriosclerosi*». «*Non si era accorta che non stava bene?*». Risponde di no, ma sembra una donna troppo ammirata del marito per ammettere una debolezza o una deficienza in lui.

Comunque, da alcune settimane il generale era collerico e furibondo. Era in lite con l'amministratore dello stabile per il box. L'amministratore intendeva toglierglielo per venderlo; il generale diceva: «*Dove metto le mie cassette?*». Erano andati avanti così, tra le «raccomandate con ricevuta di ritorno». Quattro giorni fa, un'altra raccomandata, ma questa non dell'amministratore. Gli comunicava la notizia della mancata promozione a generale di divisione. Quel giorno ha passato più tempo del solito chiuso nel suo box e dopo era quasi delirante.

Ieri pomeriggio ha detto alla moglie: «*Ida, esco*». Lei ha fatto per mettersi il *foulard* e andare con lui, ma l'ha fermata: «*Vado solo*». In una tasca aveva una rivoltella, l'altra era gonfia di caricatori e di pallottole sfuse.

E' andato in pretura dove avrebbe dovuto essere convocato posdomani per la questione dello sfratto. Erano le 17,10 e non era più ora per il pubblico. Ha insistito: «*Voglio un cancelliere o un pretore*». La dattilografa gli ha detto di ritornare stamane. E lui: «*Sono un generale dell'esercito. Posso parlare con qualsiasi cancelliere quando voglio*». Sono seguiti venti minuti tragici e folli, che solo oggi la polizia ha potuto ricostruire con esattezza.

Il generale gridava in corridoio, autoritario e ostinato. Il cancelliere Mario Bernasconi lo ha affrontato: «*Ma come si permette?*». Sono intervenuti anche l'usciere Orlando Durazzo e il carabiniere Orazio Rampulla. Il generale ha sferrato un pugno al Bernasconi. E' stato informato il pretore, Luigi Fortunato, che ha telefonato al commissario De Nozza: «*C'è un individuo di là che dà in escandescenze, ha già dato un pugno al mio cancelliere. Mandi un agente. Anzi, siccome dice di essere un generale, venga lei*».

I commissari De Nozza e Molinari, con due agenti, sono partiti in auto per la pretura. Qui il generale, rimasto con l'usciere e il carabiniere, sembrava finalmente tranquillo. Nessuno s'è accorto che con un gesto calmo ha preso di tasca la pistola. Ha sparato sul Durazzo. (La dattilografa Franca Ortiz, che era in corridoio, dice ora: «*Il Durazzo ha avuto un'espressione di meraviglia, si è portato la mano al petto ed è caduto*»). Il generale ha sparato poi al carabiniere, ma l'usciere scivolando a terra, ha urtato il milite, che ha perso l'equilibrio ed è stato ferito soltanto di striscio.

Il pretore è accorso ed è stato colpito da quattro proiettili. Il cancelliere ha cercato scampo nell'ufficio del pretore, ha tentato di barricarsi spostando la libreria contro la porta a vetri, ma era pesante, ha rinunciato ed è corso alla finestra che dà sul cortile. Stava scavalcando il davanzale quando è stato raggiunto da tre pallottole.

Un inferno. Il generale, terribile e gelido in mezzo al corridoio, che infilava pallottole nell'arma quando era scarica. La dattilografa che gridava a una collega: «*Delia, vieni, scappiamo dalla finestra*». Per terra i feriti gemevano. Dalla strada è accorso un passante, l'operaio Vittorio Caviglia. Ha sentito le detonazioni, ha pensato che qualcuno fosse in pericolo e non ha esitato. Inquadrato dalla porta, era un facile bersaglio per il generale, che ha preso la mira, ma il Caviglia si è gettato a terra, il folle allora ha abbassato l'arma ma lo ha colpito soltanto di striscio, al polpaccio.

E' arrivata la polizia, mentre il pretore si calava dalla finestra nel giardino e fuggiva comprimendosi il petto. Il generale ha sparato ai poliziotti che si erano affacciati alle porte e alle finestre. Sono stati chiamati rinforzi. La Pretura è stata circondata da una quindicina di uomini armati. Colpi in aria, intimidazioni. Ciò ha esaltato la follia del generale. «*Finalmente* — ha gridato, e lo hanno sentito in strada — *ho pane per i miei denti*» («*Allora ci siamo resi conto che era pazzo* — ci dice ora il commissario Molinari. — *E un pazzo fa più paura di un bandito*»).

Si è temuto che il folle si affacciasse sul corso Cavallotti — strada di grande passaggio, ed ora gremita anche di curiosi — e sparasse sulla gente: sarebbe stata una strage. La polizia ha stretto l'accerchiamento ed è entrata da vari ingressi e dalla finestra. L'agente Colzani, svoltato un angolo del corridoio, si è trovato ad un metro dal generale: ha fatto un balzo a lato e la pallottola prontamente esplosa dal pazzo l'ha soltanto graffiato alla tempia. Lasciandosi cadere, il Colzani ha sparato tre rivoltellate al ventre del generale.

Dietro l'agente vi era il maresciallo Leoni, che ha lasciato partire una sventagliata di mitra ai piedi del folle, il quale, incurante delle ferite, ha avanzato verso il portone. Quando si è affacciato sul corso con l'arma in pugno (il pericolo tanto temuto), i commissari De Nozza e Molinari si sono gettati su di lui. Poi altri due agenti. In quattro hanno faticato a strappargli la pistola. Quando l'arma è caduta a terra, il generale, di 74 anni, ha cercato di riprenderla; ma gliel'hanno impedito allontanandola con un calcio.

Ferito, sconfitto, ma calmo, il generale Concaro si è rivolto al commissario De Nozza: «*Lei è un questore?*». Gli è stato risposto di no, e si è mostrato deluso e indispettito. «*Perché non è venuto un questore per catturarmi?*». Nel corridoio della Pretura vi erano muri sforacchiati, porte scheggiate e vetri infranti. Stagnava un forte odore di polvere da sparo. Il generale — ha calcolato oggi la polizia — ha esploso una settantina di colpi, e in tasca ne aveva ancora cinquanta.

Sembrava ignorasse di essere ferito o non gliene importasse. Comunque, non si è lamentato. Non ha chiesto notizie delle sue vittime, ma si è chiuso in sé, solo con i fantasmi della pazzia e con l'idea delirante di impossibili battaglie. Dopo mezzanotte si è rivolto agli agenti che lo piantonavano in ospedale: «*Ero un brillante ufficiale*» ed ha cominciato a parlare delle sue imprese di guerra. Verso le 2 la polizia ha mandato a prendere con un'auto la moglie del Concaro, poiché la fine appariva imminente. E' spirato alle 5. Folle, ha ucciso e ferito, ed egli stesso è stato vittima della sua pazzia.


Il generale Alberto Concaro, all'ospedale di Sanremo poco prima di morire (Telef.)

L'uomo che egli ha ucciso, l'usciere Durazzo, aveva 33 anni ed era sposato da tre: domani sarebbe andato con la moglie ed il figlio di diciotto mesi alla sfilata dei carri fioriti. Il pretore dott. Luigi Fortunato ed il cancelliere dott. Mario Bernasconi sono ancora in condizioni assai gravi. Dopo le visite di ieri sera del Prefetto e del Questore di Imperia, oggi sono venuti all'ospedale il Primo Presidente della Corte d'Appello di Genova ed il Procuratore Generale. Gli altri due feriti — l'operaio Caviglia e il carabiniere Rampulla — sono stati dimessi: guariranno in pochi giorni.

Stamane una trentina di marinai del «Cigno», una nave da guerra all'ancora a Sanremo, sono saliti all'ospedale per donare il loro sangue ai feriti. Nelle tragedie più cupe e paurose vi sono anche luci come queste: come la solidarietà di un gruppo di marinai e la generosità di un operaio che rischia la vita per accorrere ad una invocazione d'aiuto.

Luciano Curino


La vedova dell'usciere Durazzo, ucciso dal generale


La signora Ida Concaro, vedova del generale (Telef.)

L'avanzamento di grado fu esaminato dieci anni fa

Roma, 23 gennaio.

Sulla posizione militare del generale della riserva Alberto Concaro, protagonista della sparatoria avvenuta ieri a Sanremo, si sono apprese stasera alcune informazioni.

Il gen. Concaro era stato collocato a riposo nel 1948 con il grado di colonnello. Nel 1951 era stato promosso nella riserva al grado di generale di brigata.

La valutazione per la sua promozione a generale di divisione risale a 11 anni fa: fu infatti nel 1954 che egli venne preso in esame per questa seconda promozione, e non fu promosso. *(Ansa)*

Rare le visite del generale nel paese dove era vissuto

(Nostro servizio particolare)
Tortona, 23 gennaio.

(f. m.) Permane viva l'impressione a Castel Guidobono, centro agricolo del Tortonese, per la tragica sparatoria di cui è stato protagonista ieri a Sanremo il generale Alberto Concaro e per la notizia della sua morte. I Concaro sono originari di Castel Guidobono — il generale vi era nato 74 anni fa — e in paese possiedono una tenuta. Sono molto conosciuti e da tutti vengono descritti come ottime persone: il fratello del generale, Carlo, colonnello dell'esercito, morto a 85 anni nel 1960, fu per molti anni sindaco del Comune.

Mentre i nipoti del generale — uno ingegnere e l'altro professore, residenti a Torino — trascorrono tutti gli anni un periodo di villeggiatura in paese, le visite di Alberto Concaro erano ormai legate ai lutti familiari. Egli fu così visto per la morte della madre, del fratello e poi, qualche tempo fa, per i funerali della cognata.

Oggi però tutti parlano di lui, della folle sparatoria e della sua tragica morte.

Pazzie evidenti e crisi improvvise

Ancora una volta l'opinione pubblica è stata turbata da un dramma della follia. Diciamo genericamente follia non tanto per non impegnarci a distanza con una diagnosi specifica dello squilibrio mentale che ha invaso, con sì tragiche conseguenze, il generale più che settuagenario di Sanremo, quanto perché sono purtroppo molti i casi di psicopatia che in questi ultimi anni hanno armato la mano di disgraziati contro la vita di altri o contro la propria, sia con una rivoltella o con il veleno.

Di fronte a forme morbose che per vario motivo sfuggono al controllo (e per le quali occorre, per prima cosa, creare una più sentita coscienza profilattica) si riapre dunque il problema della sicurezza sociale. Si vuole cioè insinuare nelle famiglie il senso di comprendere e aspettare che apparenti mutamenti di carattere, certe stranezze inconsuete di comportamento, taluni atti assurdi di un congiunto, possono essere avvisaglie di incipienti aberrazioni della sua personalità psichica, e da avviarlo con amorevole dolcezza ad un controllo clinico tempestivo.

In quanto al rinfrescare l'altra faccia della grave questione che di tanto in tanto le cronache spicciole definiscono amaramente dei «pazzi in libertà», per un mancato ricovero addebitabile a singoli motivi, o per dimissioni ritenute precoci, non è oggi il caso di riscriverne, perché il rimedio è stato pur qui ancora una volta additato del tutto recentemente dal clinico psichiatra di Genova, prof. G. Fazio, mediante l'illustrazione di un organico programma circa le varie forme e tappe di ospedalizzazione dei malati di mente. Ciò che continua ad essere nei voti.

Comunque il caso attuale di San Remo se può meravigliare, dati i brillanti precedenti della carriera del protagonista, è tuttavia indicativo per l'esistenza dello stato di delirio persecutorio, che ha spinto il poveretto all'atto insano nell'apparente lucidità del suo agire. Ma si sa che il delirante, convinto della giustezza della propria causa, ne è talmente soggiogato da non poter menomamente sospettare di essere invece in errore; per cui resta consenziente alle idee che gli impongono una determinata soluzione. Così il generale, secondo i cronisti, non ha mostrato in ospedale alcun pentimento, insistendo invece che quella sua azione era doverosa e sarebbe stata comunque compiuta nei giorni prossimi.

A ben vedere, se certi particolari di cronaca sono accreditabili, segni di qualche squilibrio psichico del poveretto sarebbero stati avvertibili già in precedenza, per quanto per la dolcezza dell'affetto coniugale la moglie comprensibilmente non avesse potuto ravvisarne l'importanza clinica, ritenendoli attribuibili soltanto alla mancata promozione del marito e poi ancora alla intimazione del noto sfratto.

L'età del soggetto induce a domandarci se l'aumentata quota degli anni possa talora influenzare lo sfociare di una psicosi latente del genere. Se con taluni decadimenti senili mettiamo in conto certe malattie organiche subito è verosimile il sospetto; in quanto possiamo dire con parole di illustri psichiatri che malattie organiche (cerebrali od extracerebrali) esasperano quelle intime disposizioni personali che, qualora fossero state più intense, avrebbero potuto di per se stesse dare prima la spinta ad una psicosi endogena.

Motivo questo per non sottovalutare certe deviazioni psichiche, certe turbe caratteriali nella vecchiaia, attribuendole indiscriminatamente sempre a quelle manifestazioni appena abbozzate attinenti la sfera psiconervosa considerabili ancora nel novero di un normale equilibrio.

Angelo Viziano

Muore colpito da esalazioni di gas col fratello che tentava di salvare

In una stazione di rifornimento per auto a Milano - Le vittime avevano 24 e 18 anni - Intossicati un cliente e un vigile del fuoco che hanno cercato di soccorrerle

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 23 gennaio.

Una grave disgrazia è avvenuta questa sera in un deposito di gas metano e benzina: un giovane che era sceso nel pozzetto della cisterna per riparare una tubatura guasta è rimasto asfissiato dalle esalazioni. Il fratello, accorso in suo aiuto, è morto con lui.

La sciagura è avvenuta poco dopo le 19,30, in via Crescenzago 77, alla periferia di Milano, dove in un vecchio stabile si trova un grosso deposito di gas metano e benzina, con relativa stazione di servizio, di cui è titolare il cinquantaquattrenne Mario Milli. A quell'ora i due figli del proprietario, Vincenzo di 24 anni, e Giorgio di 18, si sono accorti che la conduttura che porta il gas metano dal deposito alla colonnina di distribuzione aveva una perdita.

Il più giovane dei due fratelli, Giorgio, si era pertanto calato attraverso la botola nel pozzetto della cisterna, largo due metri e mezzo e profondo quattro, e per giungere sul fondo si era servito della scaletta di manutenzione, formata da infissi metallici murati nelle pareti. L'operazione doveva essere rapida, in quanto già era stato localizzato il punto ove avveniva la perdita: sarebbe bastato chiudere una delle valvole.

Il giovane non aveva però pensato che la fuoruscita del gas aveva già reso irrespirabile l'aria. Infatti, appena giunto all'ultimo gradino della scaletta, veniva colto dai primi sintomi di asfissia e cadeva sul fondo del pozzo. Il fratello Vincenzo, che dalla botola seguiva l'operazione, non appena si è reso conto di quanto stava accadendo, senza un attimo di esitazione e senza pensare al rischio che affrontava, è sceso in soccorso del fratello. Pochi secondi più tardi finiva sul corpo di Giorgio senza più riuscire a muoversi.

Ad accorgersi della disgrazia è stata la madre Pierina Moschioni, di 50 anni, che era nel chiosco di distribuzione. Visto che i figli non tornavano alla superficie, accorreva e dopo essersi affacciata alla botola, disperata dava l'allarme. Accorreva un cliente, il trentaduenne Orfeo Poletto che tentava di scendere nel pozzetto, ma, investito dalle esalazioni, era costretto a desistere.

Intanto la Moschioni telefonava alla «Volante» e ai vigili del fuoco, che poco dopo sopraggiungevano con un carro-attrezzi e un'autolettiga. Nessuno era però provvisto di attrezzature adatte e di maschere anti-gas. In attesa dell'arrivo di specialisti, convocati via radio, il vigile Giorgio Botti, di 36 anni, tappandosi bocca e naso con fazzoletti impregnati d'acqua, tentava di riportare alla superficie i due Milli. Era già riuscito a legare con una fune uno dei due giovani, quando doveva interrompere l'operazione: a malapena il Botti riusciva infatti ad uscire dal pozzetto.

Giungevano alfine vigili dotati di maschere anti-gas, che riuscivano a riportare all'aria aperta i due, che non davano più segni di vita. Vincenzo e Giorgio Milli erano introdotti in un polmone d'acciaio d'una autoambulanza e quindi avviati d'urgenza al nosocomio di Niguarda. Purtroppo per loro non vi era più nulla da fare.

Intanto anche il Poletto, accorso per primo in aiuto dei due fratelli, e il vigile Giorgio Botti, che si era calato nel pozzetto, dovevano ricorrere alle cure di un sanitario per un principio d'intossicazione.

Sul tragico episodio è stata aperta un'inchiesta: le salme delle due vittime sono pertanto state messe a disposizione dell'autorità giudiziaria. **g. m.**

Ispettore e 3 finanzieri processati per corruzione

Secondo l'accusa lasciarono passare alla dogana un camion di sigarette - Imputati anche due contrabbandieri - Chieste pene dai 5 agli 8 anni di carcere

(Dal nostro corrispondente)
Varese, 23 gennaio.

Si sta svolgendo al tribunale di Varese il processo per lo «scandalo» di Ponte Tresa. Sul banco degli imputati siedono l'ispettore doganale dott. Liborio Pascale, il brigadiere della Guardia di Finanza Vittorio Quercio, e i finanzieri Francesco Pisci e Giulio Pannone, accusati di collusione, violazione di doveri e consegne, corruzione, falso in scrittura privata. Processati in contumacia sono invece Giuseppe Molina, detto «Beppe il rosso», e Franco Acetta, l'ex guardia di Finanza del quale s'interessarono le cronache, quando subì il furto di 136 milioni. Costoro sono da tempo rifugiati in Svizzera.

L'episodio del quale si sta occupando il Tribunale di Varese risale alla notte tra il 2 e il 3 agosto del 1963, prima cioè del clamoroso furto dei milioni. In quella notte, una pattuglia mobile del Nucleo tributario di Varese aveva intercettato un camion in pieno centro della città. Il veicolo, che fu bloccato mentre il conducente fuggiva, risultò carico di ben 16 quintali di sigarette. Emerse poi che era passato senza subire il minimo controllo dal valico di Ponte Tresa.

Di qui lo «scandalo della dogana», del quale furono accusati l'ispettore, il brigadiere, i due finanzieri e gli altri due imputati latitanti.

Il Pubblico Ministero ha concluso la sua requisitoria chiedendo 5 anni, 1 mese e 5 giorni di reclusione, più 75 milioni di lire di multa per l'ispettore, il brigadiere, i due finanzieri e l'Acetta, mentre per il Molina ha chiesto 8 anni e 10 mesi di reclusione e 112 milioni di multa.

Il processo riprenderà venerdì prossimo per le prime arringhe difensive, e si concluderà fra una decina di giorni.

v. m.

Gli abitanti di Roma quasi due milioni e mezzo

Roma, 23 gennaio.

La popolazione residente a Roma alla fine di novembre — secondo i dati contenuti nel notiziario statistico del Comune — era di 2.458.068 unità. Nello stesso mese, i nuovi iscritti all'anagrafe comunale sono stati in totale 11.076; i cancellati, invece, sono stati 4.128, in quanto si sono registrato 7.158 iscrizioni per immigrazioni e 3.918 nascite, mentre sono state cancellate 2.732 persone emigrate in altri comuni e 1.392 cittadini sono morti.

Il maggiore contributo alla immigrazione è stato fornito dal Lazio, con 1.706 persone; seguono: la Campania con 672, gli Abruzzi-Molise con 650, la Sicilia con 397, la Lombardia con 372, la Toscana e la Puglia con 300, le Marche con 358, la Calabria con 356, l'Umbria con 354, la Sardegna con 313, l'Emilia-Romagna con 237, il Piemonte con 227.

Domani il Comune di Bologna paga gli stipendi al personale

(Nostro servizio particolare)
Bologna, 23 gennaio.

(r. s.) La situazione finanziaria del comune di Bologna, che si trovava nell'impossibilità di pagare gli stipendi al personale, è stata «sbloccata» dallo stanziamento di un mutuo di 800 milioni disposto dal Consorzio delle Opere pubbliche, e da un «fido bancario» di un miliardo, concesso dalla locale Cassa di Risparmio.

E' confermato che da lunedì inizieranno i pagamenti degli stipendi al personale del Comune. Non è invece ancora risolto il problema del pagamento delle forniture.

CRONACHE DELLO SPORT

L'operato dei direttori di gara al centro delle attenzioni

Franchi ha parlato agli arbitri: oggi applicheranno le istruzioni?

Il commissario della Lega ha affrontato il problema della tutela degli arbitri - Poi ha invitato i presenti a osservare e a fare osservare le norme regolamentari con serenità e fermezza - Raccomandata una maggiore precisione nei verbali ufficiali delle partite - La riunione si è svolta ieri a Firenze

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 23 gennaio.

Stamane dalle 10 alle 12,30 trentasette arbitri della Lega professionisti (tra i convocati erano assenti soltanto Ferrari, Grignani, Bernardis, D'Agostini, Lo Bello, Roversi, Barolo e Monti, tutti giustificati) hanno partecipato alla prevista riunione indetta dal dott. Artemio Franchi, commissario straordinario della Federcalcio, nell'aula magna del centro tecnico di Coverciano, nel quadro delle diverse iniziative a vario livello per prevenire una crisi nel calcio italiano.

Presente anche il dott. Pasturenti, commissario arbitri professionisti, hanno parlato prima il dottor Franchi (per circa un'ora) e poi il conte Giulini, presidente dell'Aia. Franchi ha affrontato in particolare uno dei più delicati argomenti della questione arbitrale: la tutela dei direttori di gara, non tanto sul campi di gioco, quanto ai fini della carriera. Il commissario della Federcalcio ha detto che la Lega professionisti e gli organi tecnici sono disposti a tutelare con la maggiore fermezza possibile gli arbitri, purché essi collaborino con la Federazione con la massima solidarietà.

«Difendere il gioco — ha aggiunto Franchi — significa difendere l'ordinato svolgimento delle partite. L'uniformità arbitrale, purtroppo, è un mito, ma qualcosa, in questa situazione, penso sia possibile fare. Niente paura, quindi, nel redigere rapporti per il giudice sportivo. Si tratta di stringere i freni, di osservare e di fare osservare le norme regolamentari con serenità e fermezza.

«E' capitato talvolta, per scendere al particolare, che un arbitro sia stato sballottato da giocatori risentiti per una decisione ritenuta ingiusta e poi a carico dei responsabili non si siano potuti prendere provvedimenti perché nel rapporto ufficiale il fatto risultava omesso.

«Alcuni di voi hanno lamentato che nelle cronache telefilmate sono stigmatizzati certi episodi che possono accendere polemiche. A mio parere invece questa è una forma di controllo e un incentivo a correggere eventuali errori. D'altra parte bisogna adeguarsi all'evolversi dei tempi. Il campionato attraversa un periodo particolarmente delicato e questo non può non preoccupare. Ciascuno di noi deve essere consapevole delle proprie responsabilità. Posso garantirvi la massima tutela possibile, alla condizione però di ottenere da voi una adesione concreta e convinta alle nostre tesi».

La conclusione di Franchi, benché pacata, ha avuto il tono di un monito più che di un invito. Anche l'arbitro Campanati, come componente del consiglio direttivo dell'Aia, ha esortato i colleghi ad attenersi alle disposizioni del commissario straordinario.

«Tra gli arbitri attualmente in attività — ha detto Campanati — ritengo di essere quello che ha avuto più "grane" di tutti. Le mie esperienze possono esservi di esempio. Applicando con misurato rigore le regole del gioco non avrete niente da temere. I provvedimenti "politici" federali non devono turbare la vostra tranquillità perché non esistono e non sono stati presi anche se nell'estate scorsa qualcuno ha parlato di "epurazione".

«Voi sapete — ha continuato Campanati — che l'Aia ha un organico definito di quarantaquattro membri, per cui ogni anno è previsto un avvicendamento per ragioni diverse. Non per nulla dieci arbitri semiprofessionisti sono passati alla Calp. Questa volta perciò non possiamo dire che si "auspica", bensì dobbiamo agire con estrema fermezza. Ogni timore sarebbe ingiustificato».

Il conte Giulini non è stato meno esplicito. In sostanza ha detto che «vi proteggeremo per quanto farete per difendere la regolarità del gioco e vi puniremo per quanto non farete». «Non vi chiedo un senso di circostanza — ha proseguito Giulini — bensì una solidarietà completa e convinta. Non voglio sollecitarvi a dare più calci di rigore o ad espellere i giocatori indisciplinati, ma vi esorto a dire la verità con una esposizione serena dei fatti.

«I giudizi, purtroppo, possono essere opinabili, ma ciò che in buona fede "vedete" dovrete riferirlo chiaramente nel rapporto. Le trasmissioni televisive non possono essere addotte come documentazione di prova, ma possono esservi utili per rilevare eventuali errori di posizione».

Il presidente dell'Aia ha successivamente informato gli arbitri che a fine del corrente campionato saranno organizzati a Coverciano corsi di perfezionamento e ha rilevato che l'iniziativa non è sorta in questo clima di polemiche, ma era oggetto di studio da tempo da parte degli organi tecnici.

«Gli arbitri — ha concluso il conte Giulini — saranno sottoposti a prova psicotecniche e a lezioni di psicologia, di traumatologia, di dietetica».

I primi risultati della «lezione» impartita agli arbitri, agli allenatori e ai capitani si avranno domani sera. E, forse, più realisticamente mercoledì quando il giudice sportivo farà conoscere le sue sentenze anche per le «infrazioni semplici» che costituiscono una novità in assoluto per il calcio italiano.

Giordano Goggioli

Successi di Torino e Juventus nel torneo juniores a Genova

Genova, 23 gennaio.

Sul campo di Marassi si è disputata oggi la prima giornata del torneo quadrangolare per la Coppa Città di Genova, al quale partecipano Juventus, Torino, Sampdoria e Genoa. Le formazioni sono quelle del Trofeo De Martino. Le due squadre torinesi hanno colto entrambe il successo: più facilmente il Torino, che ha battuto il Genoa per 1-0 con rete segnata al 28' del primo tempo da Carelli; più difficile quello della Juventus, sulla Sampdoria, sempre per 1-0, a seguito di un'autorete del sampdoriano Leoncini, al 22' della ripresa.

Le formazioni odierne:

Torino: *Colombo; Greghi, Depetrini; Cereser, Gerbaudo, Corni; Orioli (Ballario), Carelli, Cametta, Romani, Crippa.*

Genoa: *D'Orsi; Ronvicini, Campora; Agroppi, Genisio, Venturelli; Gonella, Malcontenti, Petrini, Corucci.*

Juventus: *Corti; Maggioni, Vacca; Castello, Rampini, Coramini; Di Bon (Rinaldi), Dell'Omodarme, Villa, Furino, Mantovani.*

Sampdoria: *Battara; Monticolo, Trinchero; Leoncini, Garbarini, Forante; Dordoni, Meregalli, Carniglia, Copponera, Fatta.*

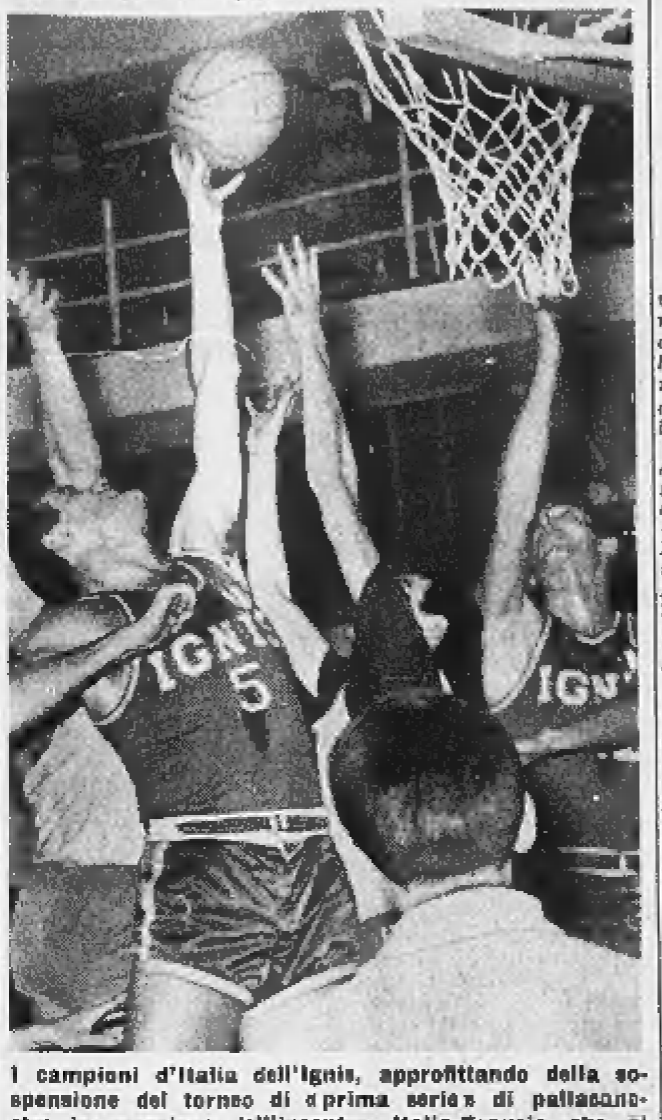
Arbitri e gare odierne (ore 14,30)

De Marchi a Mantova

Serie A (I giornata di ritorno)	Serie B (XVIII giornata)
Bologna (20) - Atalanta (16). Arbitro: Genel	**Alessandria (16) - Triestina (10): Gussoni**
Foggia (16) - Fiorentina (21): Roversi	**Bari (17) - Napoli (20): Acernese**
Lazio (15) - Genoa (12): ore 14,45: Righi	**Brescia (23) - Palermo (19): Piantoni**
Catania (15) - Milan (30): D'Agostini	**Catanzaro (19) - Spal (20): Monti**
Sampdoria (16) - Lanerossi V. (15): ore 14,45: Campanati	**Lecco (22) - Trani (14): Fiduccia**
Juventus (23) - Messina (11): Varazzani	**Livorno (12) - Parma (9): Di Tonno**
Cagliari (0) - Roma (17): Carminati	**Modena (20) - Venezia (18): Cirone**
Mantova (6) - Torino (20): De Marchi	**Potenza (13) - Monza (18): Barolo**
Inter (25) - Varese (16): De Robbio	**Pro Patria (15) - Padova (17): Hancher**
	Reggiana (11) - Verona (20): Gonella

A Torino i campioni del basket

Ieri sera l'Ignis in amichevole ha battuto la Riv 87-73 - Oggi a Varese Italia-Francia



I campioni d'Italia dell'Ignis, approfittando della sospensione del torneo di «prima serie» di pallacanestro in occasione dell'incontro Italia-Francia che si svolge oggi a Varese, hanno disputato ieri sera a Torino una partita amichevole contro la Riv, imponendosi per 87-73. Nella foto un canestro di Gavagnin

Buone prove degli sciatori italiani in Austria

L'azzurro Mahlknecht terzo nella «discesa» a Kitzbuehel

Il successo al tedesco Ludwig Leitner, secondo lo svizzero Favre - Al Sestriere, l'austriaco Prodinger si afferma nella prima prova del Derby dei cittadini - Cravetto ottimo secondo - Fondisti di nove nazioni a Cogne

Kitzbuehel, 23 gennaio.

Il tedesco occidentale Ludwig Leitner, campione del mondo della «combinata», ha conquistato oggi a Kitzbuehel la sua prima vittoria stagionale battendo i favoritissimi austriaci nella discesa dell'Hahnenkamm.

Oltre alla grave sconfitta della squadra austriaca, che è riuscita a piazzare soltanto due atleti nei primi dieci posti (Nenning è giunto sesto e Nindl settimo), la maggior sorpresa della giornata è stata fornita dagli azzurri, ed in particolare da Mahlknecht, che ha conquistato un brillante terzo posto davanti al francese Lacroix.

La classifica: *1. Ludwig Leitner (Germ.) 2'30"88; 2. Favre (Svi.) 2'30"98; 3. Mahlknecht (It.) 2'31"62; 4. Lacroix (Fr.) 2'32"52; 5. Mussner (It.) 2'32"96; 6. Nenning (Au.) 2' e 32"98; 7. Nindl (Au.) 2'33"02; 8. Brugmann (Svi.) 2'33"16; 9. Riedel (Germ.) 2'33"20; 10. Killy (Fr.) 2'33"37; 11. Carlo Senoner (It.) 2'39"41.*

Le competizioni del Sestriere

Sestriere, 23 gennaio.

L'austriaco Peter Prodinger ha vinto la prima prova del 18° Derby del Sestriere, riservato agli sciatori cittadini, ma la sua prestazione brillante è stata quasi eguagliata da un ragazzo di Torino, Umberto Cravetto, che è giunto al traguardo secondo con un distacco di soli 4/10. La prova di Cravetto è da considerarsi decisamente eccezionale, se si tiene conto che lo sciatore austriaco è reduce da un periodo di allenamento collegiale, culminato con la disputa del Criterium mondiale di Saalbach, ove Prodinger ha vinto lo slalom speciale.

Nella classifica, con un distacco non troppo rilevante, si sono piazzati poi Gandini, due altri austriaci, Rieser e Oberisser, quindi Baglioni e Gregorini. Nello «speciale» di domani il successo dovrebbero giocarselo questi otto elementi, fra i quali è in palio logicamente anche la combinata. Nella classifica a squadre lo Sci Club Sportinia è secondo dietro al Klagenfurt.

Fra le ragazze successo a sorpresa delle inglesi, che hanno piazzato le loro due migliori sciatrici, la Dredge e la Christopherson ai primi posti della classifica, precedendo la Solario e la Vigliani.

Categoria maschile: 1) Prodinger Peter (Klagenfurt, Austria) 2'15"3; 2) Cravetto (Sportinia, Italia) 2'15"7; 3) Gandini (Sci Club 18, Italia) 2'16"3; 4) Rieser (Vienna, Austria) 2'16"5; 5) Oberissen (Klagenfurt, Austria) 2'16"7; 6) Baglioni (Sportinia, Italia) 2'18"8; 7) Gregorini (S. C. 18, Italia) 2'18"9; 8) Foucaud (Racing di Parigi) 2'19"4.

Cat. femminile: 1) Dredge Tessa (Gran Bretagna) 2'0"5; 2) Christopherson (Gran Bretagna) 2'0"9; 3) Solario (Pirovano, Italia) 2'10"3; 4) Vigliani (It.) 2'11"2; 5) Newall.



Umberto Cravetto

La Coppa Consiglio della Valle

(Dal nostro inviato speciale)
Cogne, 23 gennaio.

Successo pieno per la Coppa «Consiglio della Valle d'Aosta»: gli iscritti alla gara di fondo che si disputa domani sulle nevi di Cogne sono ben 121 e rappresentano nove nazioni, dal momento che, accanto agli azzurri, sono qui radunati atleti tedeschi, francesi, svizzeri, austriaci, cecoslovacchi, bulgari, inglesi e jugoslavi. Il percorso della prova sarà di 15 chilometri per i «seniores» e di 10 chilometri per i «juniores» ed in entrambe le categorie si prevede una lotta accanita ed appassionante.

Tra i «juniores», due concorrenti sono in maggiore evidenza, si tratta del valdostano Elviro Blanc, una delle sicure «promesse» del nostro fondismo e dell'abetonese Serafini: l'ultimo loro duello, mercoledì a Chamonix, è finito con il successo di Serafini, ma il ragazzo toscano si è imposto con un vantaggio di soli 5 secondi e Blanc, quindi, spera in una rivincita a tambur battente. Nel campo dei «seniores», pur se mancheranno Nones e De Florian, gli azzurri, reduci da una lunghissima tournée che li ha portati prima in Svezia, poi in Russia e quindi in Svizzera e in Francia, sono i netti favoriti nel confronto con gli stranieri: ma non si deve dimenticare che uno di questi atleti che giungono d'oltre frontiera ha le carte in regola per battersi alla pari con i nostri. Si tratta di un tedesco della Germania Occidentale, Walter Demel. Il quale Demel, dopo essere stato il migliore dei centro-europei alla 30 chilometri delle Olimpiadi di Innsbruck, ha confermato anche in questa stagione le sue ottime qualità.

Guardiamo ancora i risultati della competizione di mercoledì a Chamonix: in quella corsa, dominata da Eriksson e da Laurila, Gianfranco Stella si è piazzato al sesto posto con un distacco di 27" nei confronti di Eriksson e di 21" nei confronti di Laurila, ma Demel lo ha seguito in settima posizione (ad appena 8" dall'azzurro) precedendo tutti gli altri italiani in gara.

Demel, insomma, non è più un semplice «outsider» che giochi la carta della sorpresa, il tedesco è elemento di valore e basta la sua presenza per garantire il massimo impegno da parte degli italiani.

La prima partenza è fissata alle ore 9. Le condizioni di innevamento sono ottime, il tempo è buono. **g. bocc.**

La prima giornata del girone di ritorno del campionato nazionale di calcio

Picchi rientra in Inter-Varese

Anche Peirò e Milani fra i nerazzurri - Precisazioni del Milan sul ritorno di Altafini

Milano, 23 gennaio.

L'Inter giocherà domani a San Siro contro il Varese, mancando soltanto del portiere Sarti e dell'estrema destra Jair, che dovrà quanto prima essere operato alle tonsille.

Sebbene quasi ricostituita grazie agli annunciati ritorni di Picchi, Milani e Peirò, la squadra nerazzurra teme la combattività e la foga del Varese.

La comitiva nerazzurra si trova in ritiro, da ieri a mezzogiorno, in un albergo cittadino, mentre quella varesina trascorre la vigilia a Comerio. Le formazioni annunciate sono queste: *Inter:* Di Vincenzo; Burgnich, Facchetti; Malatrasi (Tagnin), Guarneri, Picchi; Peirò, Mazzola, Milani, Suarez, Corso. *Varese:* Lonardi; Marcolini, Maroso; Ossola, Beltrami, Soldo; Andersson, Szymaniak, Traspedini, Cucchi, Spelta.

Intanto la notizia di fonte brasiliana, riguardante il ritorno di José Altafini nelle file del Milan, è stata così commentata dal presidente del Milan, Felice Riva: «Tra Altafini ed il Milan non sono intercorse trattative da quando egli è ripartito per il Brasile; non si è parlato di premio di ingaggio né di altro. Il Milan è all'oscuro di tutto e non risponde a verità l'affermazione secondo la quale gli avremmo inviato quattro biglietti per il suo viaggio a Milano, con il presupposto quindi che siano state accettate le condizioni poste dal calciatore, o quanto meno le sue richieste».

Juventus e Messina allo Stadio comunale

I bianconeri giocheranno nella stessa formazione vittoriosa domenica scorsa a Vicenza - Tra i siciliani, forse Brambilla verrà sostituito da Clerici o Morbello

La Juventus inizia il girone di ritorno ricevendo il Messina allo stadio Comunale. Per la squadra bianconera, impegnata nel tentativo di recuperare i sette punti che la separano dal Milan ed intenzionata a raggiungere l'Inter al secondo posto, non sono ammesse distrazioni.

Brillante e vittoriosa protagonista domenica scorsa a Vicenza, la Juventus deve dunque trarre il massimo profitto dal momento di forma che sta attraversando e dal fatto di aver ritrovato un Sivori avviato verso la miglior condizione, un Sivori che pare tornato il temibile «goleador» di qualche tempo fa.

Contro il Messina i bianconeri confermeranno la formazione vittoriosa a Vicenza. Così ha deciso Heriberto Herrera al termine dell'ultimo allenamento settimanale annunciando il seguente schieramento: Anzolin, Gori, Sarti; Bercellino, Castano, Leoncini; Da Costa, Del Sol, Combin, Sivori, Menichelli. Ieri Del Sol, dolorante a un piede, ha preferito non forzare per evitare di compromettere la sua presenza contro i siciliani. Salvadore, il cui raffreddore è in via di guarigione, pur non avendo seguito i compagni nel ritiro collinare rimarrà ugualmente a disposizione della squadra in caso di emergenza. Oltre agli undici titolari completano la «rosa» dei convocati Mattrel, Stacchini e Sacco il quale, in seguito al «forfait» dell'infortunato Mazzia, è stato richiamato d'urgenza da Genova dove si era recato con la «De Martino» e potrebbe eventualmente sostituire Del Sol.

Il Messina, in ritiro ad Asti da venerdì sera, attende l'incontro odierno con qualche ansia pur senza farsi eccessive illusioni sul risultato finale. Le condizioni della mezz'ala Brambilla, infortunatosi a Roma alla caviglia destra, sono in continuo miglioramento. Però il giovane allenatore messinese, Colomban, ha annunciato che una decisione verrà presa dopo il provino al quale si sottoporrà Brambilla pochi minuti prima della gara. Se l'esito sarà negativo la maglia numero otto verrà affidata al rientrante Clerici oppure all'ex interista Morbello. Per i restanti ruoli verrà confermato lo schieramento che è stato superato per 2 a 1 all'Olimpico dalla Lazio.

Juventus: *Anzolin; Gori, Sarti; Bercellino, Castano, Leoncini; Da Costa, Del Sol, Combin, Sivori, Menichelli.*

Messina: *Recchia; Garbaglio, Stucchi; Derlin, Gheifi, Landri; Bagatti, Brambilla (Clerici), Morelli, Gioia, Dori.*

Stadio Comunale, inizio ore 14,30.



Omar Sivori ha segnato due goals domenica a Vicenza

Il Torino a Mantova in un ambiente difficile

Le recenti disavventure toccate alla squadra lombarda hanno creato un clima particolarmente teso - Fossati al posto di Buzzacchera tra i granata

(Dal nostro inviato speciale)
Mantova, 23 gennaio.

Da quando è cominciato l'anno nuovo, il Torino non può dire di essere fortunato in quanto a situazioni in cui la sua squadra capita a dover giocare. La prima domenica di gennaio i granata capitarono a Bologna, dove l'ambiente era particolare per le ragioni che tutti sanno, e giocò una bella partita ma finì per perdere per una disgraziatissima rete negli ultimi minuti del gioco. Da Bologna la squadra si recò a Roma, dove si trovò un'altra di situazione piuttosto particolare, la situazione economica — che tutti conoscono — in cui versa il sodalizio che porta il nome della capitale. Poi venne l'Inter a Torino, e tutti ricordano questa partita.

Ora i granata devono giocare a Mantova. La situazione della squadra lombarda è quanto mai delicata e particolare. Il Mantova aveva, come da calendario, giocato la sua partita alcuni giorni or sono contro la Fiorentina. Stava vincendo per 2 a 0 quando la nebbia nel secondo tempo intervenne quasi improvvisamente, e obbligò l'arbitro a sospendere l'incontro, scatenando le ire di parte del pubblico che si vedeva defraudato di una vittoria che già ognuno riteneva sicura.

Comunque la settimana scorsa si giunse al recupero della partita, e questa volta essa terminò con un risultato di parità, 0 a 0, ma i mantovani lamentano in gran coro il fatto che l'arbitro non abbia loro concesso due calci di rigore che erano assolutamente palesi. L'ambiente quindi è molto riscaldato.

Noi siamo soliti non credere che ai nostri occhi. Non eravamo presenti a Mantova nel corso della settimana e quindi non possiamo asserire quale delle due versioni sia la più precisa. Possiamo dire che dal momento in cui l'incontro con la Fiorentina giunse al suo termine fino a oggi i mantovani si misero in stato di agitazione. In giornata il presidente del Mantova, Previdi, ha avuto un colloquio con il dott. Franchi, il commissario straordinario della Lega, e a seconda di quanto qui si dice ha avuto l'assicurazione che la Lega stessa avrebbe stata solidale con le necessità del Mantova.

La cosa non è fatta certamente per portare la calma nell'ambiente. Tutto dipenderà domani dal contegno dell'arbitro. Ad arbitrare la partita è stato designato De Marchi, lo stesso che diede luogo a suo tempo alle recriminazioni e alle accuse dell'Inter a Firenze. Bisogna riconoscere che il povero De Marchi si viene a trovare in una situazione fra le più scabrose che si possano immaginare. Lasciamo ai lettori di pensare se nel corso della partita di domani dovesse avvenire che il De Marchi stesso si trovi di fronte a un palese caso meritante il calcio di rigore a vantaggio del Torino. Come potrebbe egli prendere una decisione a favore dei granata in questo caso?

I granata, che sono arrivati già in giornata a Mantova, allineeranno la stessa squadra mandata in campo otto giorni or sono contro l'Internazionale. Il solo cambiamento sarà quello del terzino Fossati al posto di Buzzacchera.

Da parte sua il Mantova, il quale è stato portato fuori dall'ambiente e ha passato alcuni giorni sul lago di Garda in preparazione e in tranquillità, allineerà una squadra che comprende un buon numero di elementi che già hanno giocato per il Torino. Fra gli altri pareva dovesse escludersi la presenza del terzino Scesa, ma questi all'ultimo momento si è dichiarato guarito e con ogni probabilità scenderà in campo. L'elenco dei giocatori che si trovano attualmente nel Mantova e che hanno giocato in passato nelle file del Torino sarebbe veramente lungo. Stanno fra questi giocatori Mazzero, Cancian, Trombini ed altri, in totale, sette su undici, se tutti questi verranno designati ad entrare in campo.

Vittorio Pozzo

Il pugile Mazzinghi a Milano ha battuto il cubano Logart

Successo per ferita alla quinta ripresa del campione del mondo - Il sudamericano era stato atterrato anche nel secondo round - Il toscano però non ha convinto - Rapida affermazione per k.o. di De Piccoli su Siler

(Nostro servizio particolare)
Milano, 23 gennaio.

Sandro Mazzinghi è stato dichiarato vincitore per ferita del cubano Isaac Logart sette secondi prima del gong di chiusura della quinta ripresa. C'è da chiedersi se quella del campione del mondo è stata vera gloria, e ciò non tanto per il verdetto quanto perché il nostro pugile, dopo un inizio più che promettente, si è disunito, mettendo in vetrina una boxe arruffata e nervosa. Molto probabilmente Mazzinghi si è presentato sul ring non allenato a sufficienza. Lo dimostra il peso da lui accusato, chilogrammi 71,100, peso per lui assolutamente insolito.

Logart, tutto di bianco vestito, al gong iniziale è scattato all'attacco nel tentativo di sorprendere Mazzinghi che reagiva da par suo. Il cubano sfoggiava tutta la sua velocità, ma non vi era nulla da fare; Sandro incominciava ad azionare il sinistro al fegato che costringeva il rivale a chiudersi in una stretta guardia. Poco prima della fine del round al nostro si apriva una ferita all'arcata sopraccigliare destra.

Nella seconda ripresa Mazzinghi rompeva ogni indugio e passava decisamente all'offensiva dopo aver causato al rivale un'altra ferita, allo zigomo destro stavolta. L'arbitro chiamava il medico che consentiva a Logart di proseguire. Un diretto destro improvviso e secco del campione del mondo coglieva di sorpresa il cubano che andava a terra e veniva contato.

Durante l'intervallo, altro controllo medico e altra autorizzazione a proseguire. Nel bel mezzo del terzo tempo, proprio quando Mazzinghi era scatenato e aveva acceso con una doppietta l'avversario, l'arbitro fermava il combattimento richiamando il medico che dava per l'ennesima volta il suo consenso. Queste «fermate» fuori programma, un certo e giustificato orgasmo e soprattutto una preparazione non perfetta, frenavano la ascesa del nostro pugile che, anzi, doveva incassare un pericoloso sinistro alla tempia.

Dopo un quarto round scialbo, ecco la fine, sette secondi prima del gong di chiusura della quinta ripresa. Ancora l'arbitro Pedrazzoli chiedeva la collaborazione del medico che questa volta, constatata la entità della ferita all'arcata sopraccigliare, poneva fine alle ostilità.

Negli altri *matches*, il colosso mestrino Franco De Piccoli si è sbarazzato in due riprese del negro americano Siler. Lo statunitense, dopo una buona prima ripresa, all'inizio della seconda è stato centrato da un gancio sinistro alla bocca, doppiato; è caduto al tappeto e quando all'otto ha cercato di rialzarsi, le gambe non l'hanno sorretto. **g. bell.**

Pesi piuma: Coscia (La Spezia) b. Casti (Piombino) ai punti in 8 riprese.

Pesi massimi: Migliari (Ferrara) b. Gray (Arizona) per k. o. tecnico alla prima ripresa; De Piccoli (Mestre) b. Siler (Miami) per k. o. alla seconda ripresa.

Medi junior: Mazzinghi (Pontedera) b. Logart (Cuba) per ferita alla 5ª ripresa.

Supercelters: Duran (Buenos Aires) b. Ricci (Marina di Campo) per getto della spugna alla settima ripresa.

I mondiali di bob e gare di sci oggi trasmessi in Eurovisione

Oggi dalle 12,55 alle 14 sul Programma Nazionale: ripresa diretta in Eurovisione da Kitzbuehel delle gare internazionali di slalom speciale; dalle 15,15 alle 17 circa cronaca registrata in Eurovisione da St. Moritz dei campionati mondiali di bob. Alle ore 19,10 (e alle ore 21,15 sul Secondo Programma), andrà in onda la cronaca registrata di una partita di calcio.

✱ Il dott. Luigi Sambuelli è stato riconfermato ieri alla presidenza della Unione Bocciofila Italiana; alla riunione delle società hanno presenziato l'on. Catella, delegato provinciale del Coni ed il dott. De Sanctis, presidente dell'Enal-Figb. Consiglieri, a fianco del dott. Sambuelli, sono stati eletti Botta, Robotti, Margheritis, Raviolo, Barzizza, Visconti, Asti, Corsiglia, Rizziero e Calcagno.

Il processo a Roma per l'assassinio del giovane industriale

Domani a confronto davanti ai giudici i coniugi egiziani accusati di omicidio

I due imputati si accusano a vicenda dell'uccisione di Farouk Courbagi, amante della donna - Lunedì saranno messi alle strette dalle implacabili contestazioni del presidente e dell'Accusa - Forse la verità non potrà a lungo essere nascosta e si saprà finalmente se a sparare sulla vittima e a sfregiarne il cadavere fu Claire Gobrial o Youssef Bebawi; oppure se tutti e due parteciparono all'orribile crimine

(Nostro servizio particolare)
Roma, 23 gennaio.

La lunga sequenza della vita coniugale di Claire Gobrial, trentaduenne, e di Youssef Bebawi, di trentotto anni, sarà prospettata da lunedì alla Corte d'Assise che comincerà ad interrogare i due, imputati di concorso nell'uccisione dell'industriale Farouk Mohamed el Courbagi, trovato assassinato a colpi di pistola e sfregiato con acido corrosivo nel suo ufficio commerciale il 18 gennaio 1964.

Anche se molti lati oscuri incombono sul «ménage» dei Bebawi, che possono essere condannati all'ergastolo, la loro unione, durata quattordici anni, rappresenta [redacted] binario che i giudici dovranno seguire, se vogliono giungere al traguardo della verità.

I Bebawi [redacted] cristiani copti; il padre di Youssef è il capo della comunità religiosa d'Egitto. I copti, discendenti dalla popolazione camunita dell'alta valle del Nilo, costituiscono una minoranza etnica e [redacted] si fusero mai [redacted] gli arabi conquistatori. Rimasero fedeli al cristianesimo. Anche fisicamente Youssef Bebawi fa pensare agli antichi egizi, raffigurati sugli obelischi o nei monumenti della Valle dei Re.

Jacoub Bebawi, padre dell'imputato, sposò nel 1920 Liza Wassef. La loro è una delle famiglie più ragguardevoli di Egitto. [redacted] coppia si stabilì a Salamout, una città sulla sponda sinistra del Nilo, dove i Bebawi avevano grandi piantagioni di cotone. Nacquero otto figli: due maschi e sei femmine. Uno dei maschi morì drammaticamente a ventuno anni mentre guidava un'automobile sulla via nazionale che costeggia il Nilo. Delle sei sorelle, la maggiore, Aziza, vedova Beniamin, vive a Zurigo insieme con la sorella Soraya, sposata con un ingegnere [redacted]bo. In questi giorni s'aggira inquieta per le aule e i corridoi di Palazzo di Giustizia. Delle altre quattro sorelle Bebawi, tutte sposate con figli, [redacted] abita ad Alessandria, le altre al Cairo.

I Bebawi, raccontano quelli che li conoscono, [redacted] ritenuti gente all'antica. Il loro rigore morale fu sempre ineccepibile (il padre, a tutt'oggi, non permette che le figlie fumino in sua presenza). In questo ambiente crebbe Youssef, accusato di avere insieme alla moglie assassinato il ventottenne Farouk el Courbagi [redacted]glio unico di Sebhi el Courbagi, che fu ministro [redacted] Tesoro fino alla caduta di re Farouk.

Youssef seguì un corso regolare di studi ad Alessandria; poi il padre lo mandò negli Stati Uniti per laurearsi in scienze economiche. Le piantagioni di cotone dei Bebawi avevano bisogno di giovani che si occupassero con criteri moderni di quell'industria. Mentre era a New York, Youssef incontrò Claire Gobrial, allora giovanissima, anch'ella studentessa.

La Gobrial non era egiziana al cento per cento, come Youssef. Sua madre, signora Estelle Philips, ha [redacted] nome anglosassone, ma è nata in Polonia. Mourad Gobrial, il padre, ora in pensione, fu molti anni funzionario della Compagnia del Canale di Suez e vive in Inghilterra. Anche i Gobrial formano una famiglia degna di rispetto, in condizioni finanziarie più che buone.

Youssef e Claire fecero presto amicizia. Li accomunava il sangue egiziano, il paese d'origine, certe idee d'indipendenza. Fecero lunghe passeggiate per Manhattan, andarono al cinema, si scambiarono libri e dischi. Claire era una ragazza di straordinaria bellezza, i capelli biondi della madre polacca, gli occhi verdi, il profilo faraonico, il corpo agile e scattante. Youssef se ne innamorò. Decise di sposarla.

In Egitto aveva già una posizione economica ragguardevole. Ad Alessandria lo consideravano il quarto cotoniere del paese; era il maggiore azionista di una società anonima che si chiamava «Bebawi Cotton Company»; avrebbe fatto di sua moglie una donna ricca, felice, invidiata.

Si sposarono col rito copto nel settembre 1948. Ben presto l'unione dei due giovani si rivelò mal riuscita e carica di cattivi presagi. Nacquero tre figli: Mourad, di 17 anni, Newine, una femmina, di 15, Sherif, altro maschio, [redacted] 1952.

Quella dei Bebawi sembrava apparentemente [redacted] famiglia felice. Vivevano nell'agiatezza; avevano molto personale di servizio; disponevano di tre automobili americane; sembravano volersi un gran bene. In realtà Youssef e Claire non avevano due temperamenti fatti per andare d'accordo e realizzare una vita coniugale basata sulla tenerezza e la reciproca stima. L'uomo era calmo, fatalista, incline a rimettersi al destino. Lavorava sodo; era innamoratissimo della bella moglie; le comperava dozzine di vestiti; non tornava mai da un viaggio senza [redacted] gioiello di valore. Vedeva crescere robusto [redacted] intelligente il primogenito Mourad, che portava il [redacted] del nonno materno e che ora frequenta a Losanna il «Collège Sécondaire» di Villamont. E' il primo della classe.


La bella Claire Bebawi prima dell'udienza alla Corte d'Assise di Roma (Telef.)

Ma, sotto quell'apparente serenità, covava il fuoco [redacted]'incomprensione. Al carattere di Bebawi s'opponeva quello di Claire, una donna energica, volitiva, decisa a fare strada nel mondo, sempre pronta ad imporsi in qualunque ambiente con la propria bellezza. Sapeva calcolare [redacted] mosse, dosare gli effetti del proprio fascino, imporsi al marito. [redacted]gretamente, in [redacted] Bebawi, scoppiavano fieri contrasti, nei quali la coppia [redacted] affrontava fieramente. Oltre tutto, Youssef era geloso; non gli garbava che sua moglie, tanto attraente da [redacted] chiamata la «Cleopatra moderna», andasse in giro, frequentasse troppe feste, ballasse con estranei.

I dissapori s'accentuarono quando la coppia si trasferì in Svizzera. Re Farouk aveva abdicato. Neguib e poi Nasser avevano trasformato l'Egitto in repubblica. Il padre di Youssef assunse la cittadinanza libanese. Il figlio, con la moglie e i tre ragazzi, decise di andarsene in Svizzera per continuare a dedicarsi al [redacted]toni. Presero dimora a Losanna. Affittarono un appartamento di cinque stanze nel quartiere più elegante della città. Potevano viverci bene, anche se meno sontuosamente di Alessandria.

Ma la residenza svizzera e la nuova vita determinarono fastidio, insofferenza, irritazione in Claire. Aveva nostalgia dell'Egitto. La vita ordinata, un po' monotona, rigorosa [redacted] una città come Losanna l'esasperava. I litigi col marito si fecero più frequenti e [redacted] riservati. Tra l'altro Bebawi doveva adesso limitare [redacted] proprie spese.

Fu a questo punto che nella vita dei due egiziani s'inserì Farouk Courbagi, ventottenne, ricco, intraprendente, pieno di vita. Sembrava un europeo. Si infiammò subito per Claire. Probabilmente le promise una esistenza di lusso e [redacted] gran successo nella «Café Society» romana a patto che s'unisse a lui. Farouk, nonostante la sua spregiudicatezza in fatto di donne, era estremamente sensibile alle reazioni di Claire, che [redacted] trattava superbamente, per abitudine o per calcolo.

Il 7 gennaio, in seguito ad una frase telegrafatagli dalla donna, le mandò questa lettera: «*Mia cara, il tuo telegramma, nel quale ti dicevi "disgustosamente sorpresa", mi ha urtato infinitamente. Nessuna parola è uscita dalla mia bocca circa la nostra relazione. Ti amo sinceramente. Accetto tutte le responsabilità perché desidero averti. Mi hai sufficientemente insultato, mi hai ridotto, credendo alle menzogne della gente, ad una sporca canaglia. Io non sono stato mai insultato ed abbassato così nella mia vita. Non ho mai sofferto tale agitazione e tensione nervosa. E ancora tu hai il coraggio di insultarmi. Ti avverto che [redacted] deciso ad averti anche se Joe, tuo marito, ti vuole*».

Farouk [redacted] poteva fare a meno di quella donna che lo trattava senza riguardi e che viveva a fianco del marito. Sarebbe stato pronto a tutto pure di averla. Il 1962 fu l'anno della grande passione. Farouk correva dal Libano a Londra, da Ginevra a Parigi, per stare magari un'ora con quella che considerava ormai «la [redacted] donna». Dopo i convegni era più depresso e [redacted]luciato di prima.

«*Mia cara, [redacted] adorata,* — scriveva — *da sette giorni ti ho lasciata e non ho nessuna tua lettera. A parte il fatto che tu stai migliaia di miglia lontana da me, ho avuto un serio litigio con mio padre: 1) perché non ho ancora deciso dove risiedere in permanenza; 2) perché le azioni che ho acquistato sono scese con una perdita di oltre 25 mila dollari. Ovviamente il primo motivo è il più importante perché questo andare e venire non mi permette di trattare costantemente gli affari e secondariamente provoca spese inutili. Con la sua solita perspicacia mio padre ha calcolato che ho speso 25 mila franchi in cinque mesi, cioè 5000 franchi al mese, escludendo le spese dei viaggi aerei e di quelli a Beyrut. Tutto questo, egli dice, dipende dalla mia irrequietezza. Ma come posso decidermi a rimanere qui, quando tutto il [redacted] essere, la mia anima ed il mio cuore sono con te?*».

Bebawi, il marito, prima non sospettò; dovette pensare che la moglie, in tanti anni, non lo aveva mai tradito; il suo temperamento arabo lo indusse a sopportare in silenzio e a sperare, [redacted] un accomodamento, perfino quando ebbe [redacted] certezza dell'adulterio. Nel febbraio 1963, per ragioni d'affari, Youssef dovette [redacted] nel Sudan, a Kartoum. Disse alla moglie: «*Vieni con me laggiù*», forse sperando [redacted] distrarla [redacted] quel viaggio. Sentì rispondersi: «*A Kartoum vacci tu. Io mi fermo a Roma*».

A quell'epoca Farouk si [redacted] stabilito definitivamente in un appartamento in via Savastano, ai Parioli; aveva aperto il suo ufficio commerciale in via Lazio; frequentava con assiduità sempre maggiore gli ambienti notturni di via Veneto. La risposta della moglie fu per Youssef [redacted] rivelazione. Aveva adesso la certezza che Claire non poteva fare a meno di quell'uomo ricco, di dieci anni più giovane di lui.

Senza dir nulla ad alcuno, per timore di uno scandalo in famiglia, il 12 marzo 1963, lasciata [redacted] moglie a Roma, si presentò al giudice musulmano di Kartoum. Manifestò il desiderio di convertirsi alla religione islamica, lui che era figlio del capo della comunità cristiano-copta. Il giudice gli presentò il Corano, lo aprì, invitò l'egiziano ad alzare la destra; Bebawi disse: «*Io credo in Allah e in Maometto suo profeta*». La conversione venne registrata in un grosso volume ingiallito dal tempo. Bebawi fu musulmano, [redacted] che alcuno dei familiari sapesse nulla.

Il giorno dopo andò da un altro giudice: «*Sono di religione islamica, credo in Allah e nel suo profeta. Ripudio mia moglie, Claire Gobrial*».

Quando rivide la moglie a Losanna, le disse: «*Adesso non siamo più marito e moglie. Mi [redacted] fatto musulmano. Ti ho ripudiata a Kartoum. Sei libera di fare quello che vuoi. Tanto avevo capito da un pezzo che la nostra unione era fallita*». Il marito cominciò a raccogliere la sua roba e a preparare le valigie. Voleva lasciare al più presto la casa. La moglie lo fermò: «*Aspetta* — gli disse con disappunto —. *Questo tuo divorzio sarà poi valido nei paesi europei? Dobbiamo regolare tante cose. I due figli più piccoli, per esempio, li voglio io*».

Bebawi richiuse le valigie. La sera tornò a [redacted] come se nulla fosse accaduto. La mattina dopo Claire si recò dall'avvocato Bernheim; gli espose il suo [redacted] matrimoniale; gli chiese quali garanzie doveva chiedere al marito. Il legale promise di studiare il caso, ma gli occorrevano parecchi giorni, forse qualche settimana.

In quel momento Farouk voleva sposare ad ogni costo Claire. Continuarono a vedersi a Roma, a Parigi, a Londra. Facevano progetti per la loro nuova vita. Farouk diceva che, probabilmente, anch'egli avrebbe dovuto cambiare religione per unirsi ad una donna divorziata col ripudio islamico. Claire rispondeva che avrebbe [redacted]sato a tutto «maître» Bernheim.

La crisi della relazione cominciò a manifestarsi nell'ottobre del 1963. Farouk fece un viaggio a Beyrut; mandò a Claire telegrammi pieni di perplessità; le disse a voce che la responsabilità di far da padre a [redacted] [redacted] suoi lo spaventava. Egli era ancora immaturo per tutto questo. A quell'epoca Farouk aveva allacciato una relazione con un'altra donna più giovane, forse più bella di Claire, e [redacted] legami familiari?

La verità è che l'egiziana, continuando a vivere col marito che l'aveva ripudiata, manifestò improvvisamente la decisione di trasferirsi a Roma, dove avrebbe potuto controllare da vicino Farouk. Disse che [redacted] afflitta da una forte depressione nervosa. Venne con Bebawi a Roma; trovò un appartamento di cinque stanze in un attico dei Parioli, non lontano dall'abitazione di Farouk; si fece visitare da [redacted] specialista di malattie nervose; consultò uno psicanalista; tornò a Losanna.

L'alloggio dei Parioli costava centotrentamila lire al mese. Bebawi obbiettò che non poteva affrontare quella nuova spesa. Claire gli rispose: «*Mi metterò a lavorare anche io. Posso fare l'indossatrice o la "vendeuse"*». Ma in realtà si trattava di progetti campati in aria. La coppia tornò a Roma il 15 gennaio, tre giorni prima del delitto, per rivedere l'appartamento che Claire voleva ad ogni costo. Il marito ancora disse di no. Ripartirono, entrambi pieni di rancore, col rapido di Milano delle 17,15, dopo sole [redacted] ore di permanenza nella capitale. Dovevano tornarvi il 18 con l'aereo, nel giorno in cui Farouk el Courbagi fu [redacted].

A Roma restarono sette ore; e il giorno stesso partirono per Atene. Qui li raggiunse il mandato di cattura. Furono arrestati tre mesi dopo, il 10 aprile 1964, consegnati alla polizia italiana. Al momento dell'arresto dissero che loro [redacted] c'entravano per niente, poi la moglie affermò che [redacted] stato il marito ad uccidere Farouk e a sfregiarlo con l'acido. L'uomo disse invece che era stata la moglie a commettere il delitto e aggiunse che lui era rimasto tutto il giorno a passeggiare in via Veneto. Lunedì davanti ai giudici saranno interrogati e messi a confronto. Si affronteranno — così ha sottolineato il P.M. — come due gladiatori e probabilmente si saprà chi dei due è colpevole o se [redacted] colpevoli entrambi nella stessa misura.

Arnaldo Geraldini

La nuova moda a Roma


Si sono iniziate a Roma le sfilate per la presentazione della nuova moda primavera-estate. Ecco un modello da pomeriggio, in seta orientale, con disegni di mandorle, lilla e campanule (Tel. «Associated Press»)

Al processo della Sanità

Due testi accusano il Meli di avere sottratto documenti

L'imputato smentisce - Afferma di poter presentare in aula un nastro in cui sarebbero riprodotti i suoi colloqui con i testi accusatori

(Nostro servizio particolare)
Roma, 23 gennaio.

Oggi, al processo della Sanità, i giudici hanno ascoltato i testimoni che, con le loro rivelazioni, hanno determinato l'incriminazione del dott. Meli (già capo forniture dell'Istituto) che con le sue accuse aveva richiamato l'attenzione della Magistratura sulla gestione amministrativa dell'ente.

La signorina Salvina Meddi era la segretaria dell'ex funzionario dell'Istituto Sanità; [redacted] è [redacted] maggiore accusatrice.

La testimone ha detto in tribunale: «*Un giorno prima del luglio 1963 il dott. Meli, di cui ero la segretaria, mi fece vedere [redacted] circolare del direttore amministrativo dott. Domenicucci, indirizzata al capo dell'ufficio fatture, dott. Rossi. Qualche tempo dopo, questa circolare venne pubblicata da un quotidiano*».

Avv. Madia (difensore del dott. Meli): *E' vero che lei è stata assunta all'Istituto superiore della Sanità per interessamento del dott. Meli?*

Testimone: *Non è esatto. La mia assunzione ha seguito la prassi normale. Sono stata sistemata insieme ad altre 800 persone. Ho un diploma e sono stata inquadrata nel «gruppo C». Dopo undici anni di servizio [redacted] stata promossa al grado decimo.*

E' stato poi interrogato un altro dipendente dell'Istituto superiore della Sanità, Luigi Festa, il quale ha accusato anche lui il dott. Meli.

«*L'ex capo dell'ufficio forniture* — ha detto il testimone — *mi fece vedere le fotocopie di due documenti relativi ad una borsa di studio concessa all'arch. Puglisi Allegra, suocero del direttore amministrativo dott. Domenicucci. Il dott. Meli aggiunse anche che si doveva a lui se, sulla gestione amministrativa dell'ente, erano state presentate interrogazioni in parlamento*».

Avv. Madia — *Ma lei ha detto di essere stato quasi vittima di un ricatto?*

Testimone — *Nient'affatto. Io semmai mi sono limitato a riferire in giro le condizioni in cui ero quando venni trasferito all'ufficio studi. Secondo il dott. Meli, che dirigeva questa sezione dell'istituto, tutto era controllato, anche i telefoni; qualcuno aveva sistemato di nascosto anche dei registratori.*

Il Meli ha contestato la deposizione del Festa ed ha aggiunto di esser pronto a presentare ai giudici un nastro magnetico sul quale sarebbe riportata la conversazione che [redacted] avevano avuto. Il tribunale si è riservato di decidere. Il processo è stato rinviato a sabato prossimo [redacted] gennaio.

g. g.

Assaltò la banca a Borgo d'Ale il bandito arrestato a Verona?

E' un milanese di 26 anni - Avrebbe confessato: la rapina nel Vercellese fu compiuta nel settembre scorso - Si cerca un complice

(Dal nostro corrispondente)
Verona, 23 gennaio.

I due malviventi che ieri pomeriggio hanno dato l'assalto alla filiale veronese del Banco di Roma, in via Quattro Spade, sarebbero anche gli autori della rapina alla succursale di Borgo d'Ale (Vercelli) della Banca Popolare di Novara, compiuta il 29 settembre [redacted].

L'avrebbe confessato questa notte, durante un lungo ed estenuante interrogatorio, Benito Donato, il giovane milanese di ventisei anni catturato poco dopo l'irruzione nell'agenzia bancaria di Verona. Egli ha anche rivelato il [redacted] del complice entrato [redacted] lui nel salone dell'istituto di credito. Si chiama Vincenzo Businaro, ha ventisei anni e abita a Lendinara di Rovigo. Polizia e carabinieri stanno conducendo febbrili ricerche in tutta l'Alta Italia per rintracciarlo.


Benito Donato, 20 anni, il giovane arrestato a Verona

I due, secondo la confessione del Donato, sarebbero anche i protagonisti della rapina, avvenuta il 15 settembre scorso nella filiale della Banca Popolare di Milano ad Arese, e di due furti, compiuti negli uffici di [redacted] casa editrice milanese e nella chiesa parrocchiale di Agrate.

Dopo la cattura Benito Donato si era chiuso in un ostinato silenzio ed aveva resistito per ore all'interrogatorio. Ma alla fine è crollato di fronte all'incalzare delle domande del maresciallo Calò della Squadra Mobile veronese. Il giovane ha parlato finora di un solo complice, mentre — secondo la testimonianza di qualcuno degli impiegati dell'agenzia del Banco di Roma — avrebbe partecipato all'assalto anche [redacted] terzo individuo, che sarebbe rimasto fuori a sorvegliare [redacted] delle entrate. Il Donato ha riferito agli inquirenti i particolari delle altre due rapine.

A Borgo d'Ale, come si ricorderà, i due rapinatori irruppero nella sede della Banca Popolare di Novara armati di pistola e inforcando ciascuno un paio di grossi occhiali neri. Sotto la [redacted] delle armi costrinsero gli impiegati ed i clienti a rimanere addossati ad un muro con le mani in alto; mentre uno dei banditi controllava la situazione, l'altro scavalcò d'un balzo il bancone e puntò l'arma contro il vice-direttore dell'agenzia Luigi Rondini, intimandogli di aprire la cassaforte.

Il bandito afferrò banconote per tre milioni e seicentomila lire, le infilò in una borsa poi uscì dal locale seguito dal complice.

La rapina ad Arese avvenne la mattina del 15 dicembre. Due malviventi, con un altro individuo, giunsero davanti alla filiale della Banca Popolare a bordo di una Citroën rubata. Due entrarono nella filiale con il volto mascherato e impugnando le pistole, mentre il complice li attendeva a bordo della vettura. I banditi s'impadronirono del denaro che si trovava nella cassaforte e nei cassetti, complessivamente ottocentomila lire.

Il Donato e il Businaro sarebbero responsabili anche di un furto compiuto lo scorso anno a Milano presso la casa editrice Vallardi e del furto di candelabri ed oggetti sacri per un valore di dieci milioni perpetrati nella chiesa parrocchiale di Agrate.

Le ricerche di Vincenzo Businaro proseguono senza sosta. Alle indagini, condotte dalla squadra mobile di Verona, collaborano i nuclei speciali di coordinamento di polizia criminale di Milano e di Padova, le squadre mobili di Torino, Milano, Novara, Vercelli, Belluno, Rovigo, e la polizia di Domodossola.

g. m.

La rivista «Il Contemporaneo» ha cessato le pubblicazioni

Roma, 23 gennaio.

Con il [redacted] di dicembre 1964, la rivista *Il Contemporaneo* ha cessato le pubblicazioni. Del comitato direttivo facevano parte, tra gli altri, Mario Alicata, Renato Guttuso, Carlo Salinari, Albe Steiner e Antonello Trombadori.

L'editoriale dell'ultimo fascicolo spiega che la decisione è [redacted] presa perché si è constatato che negli ultimi dieci anni il concetto marxista sull'arte si è venuto modificando. Mentre sino ai tempi di Stalin si riteneva che unica dovesse essere la direttrice nel campo artistico, ora si riconosce che una costrizione, quale voleva il marxismo, [redacted] permette la libera manifestazione del pensiero.

«*Pertanto* — afferma l'editoriale — *si è avuto un frantumarsi di posizioni, intorno alle quali si sono formati gruppi di ricerca, i cui componenti si riconoscono affini sulla base di comuni poetiche o persuasioni filosofiche, e non sulla base di una comune milizia politica*».

Secondo il comitato direttivo, la rivista correva il rischio di diventare un'antologia che raccoglieva diversi punti di vista, oppure l'espressione di un solo gruppo. Per questo si è preferito sopprimerla.



IL MERCATO IMMOBILIARE

antonietta destefanis
VIA TORRICELLI 48 - TELEFONI 590.538 - 598.240

ECCEZIONALE: anticipo L. 1.000.000 vendesi CASCINE VICA alloggi 1-2 ampie camere, tinello, cucinotto. Mutuo e rateazione 5 ANNI SENZA INTERESSI.

VIA XX SETTEMBRE, tre ampie camere, cucina, bagno, ottimo stato, vuoto, avende 7.500.000.
CORSO BELGIO, signorile alloggio salone, 2 camere, tinello, servizi, rifiniture accurate, vuoto, 13.000.000 trattabili.
CORSO RAFFAELLO, signorilissimo saloncino, 2 camere, cucinetta, ampio terrazzo, costruzione 1963, vuoto, 13.000.000 trattabili.
LARGO ORBASSANO, panoramico alloggio tre camere, cucina, bagno, servizi moderni, costruzione 1957, vuoto, 10.800.000.
VIA SAN MARINO, occasione, alloggio due camere, tinello, cucinino, servizi, modernissimo [illegible] 6.300.000.
PRECOLLINARE GRAN MADRE, alloggi 1-2-3 camere, cucina, bagno, piano mansardato, termocentrale, ascensore, forte mutuo.
VIA GIANFRANCO RE, signorile appartamento, salone, due camere, cucina doppi servizi, costruzione 1962, 19.000.000 compreso mutuo 3.000.000.
CORSO GALILEO FERRARIS, in palazzina, appartamento mq. 230 circa, sette camere, doppi servizi, garage.
CORSO EMILIA, vera occasione: camera, tinello, cucinino, bagno, vuoto, avende 3.800.000.
BORGATA VITTORIA, alloggi [illegible] tre ampie camere, tinello, cucinetta, nuova costruzione, mutuati.
VICINANZE CORSO DANTE convenientissimo alloggio 2 camere, cucina servizi, esentasse, 5.200.000.

Questa rubrica, destinata a presentare con particolare risalto avvisi per acquisti e vendite di case, negozi e terreni, appare ogni settimana ne «La Stampa» ed è ripetuta su «Stampa Sera». Ogni avviso a spazio costa L. 700 il millimetro, gli altri L. 600 per parola (tariffe comprensive dei due giornali), oltre l'8% per i.g.e. e tassa pubblicità. Coloro che intendono valersi del nostro servizio «cassetta» possono aggiungere al testo la dicitura: «Scrivere Pubblicità Stampa n. ...... Torino», computata per 5 parole. Il nolo della cassetta è di L. 200 per decade.

GRUGLIASCO
NEGOZI E APPARTAMENTI SIGNORILISSIMI
3-4-5 camere doppi servizi piano attico
VENDE AFFITTA IMPRESA CAMPIGLIA
Dirigenti - professionisti - tecnici visitateci troverete il Vostro alloggio. Mutuo. Facilitazioni. Telefono 331.756.

OCCASIONE SANREMO
Cedesi compromesso acquisto stupendo attico con terrazzo nuovo palazzo centrale Floriana incantevole veduta mare, mutuo 25 %.
Scriv.: Putato, v. Abbondio Sangiorgio 12, Milano

CORSO FRANCIA 276
VENDONSI APPARTAMENTI SIGNORILI
Salone, 3 camere, ampia cucina, doppi servizi.
Salone, 3 camere, cucinino, cameretta, doppi servizi e doccia.
Salone, 2 camere, tinello, cucinetta, servizi.
1-2 camere, tinello, cucinino, bagno.
Grandi negozi con adeguati magazzini.
Attico, salone, 4 cam. cucina cameretta, tripli serv., ampio terrazzo
RIVOLGERSI CUSTODE

VILLETTE prefabbricate garantite invernoestato, costruzione metallica signorile da L. 2.000.000. Visibile Traforo Pino (Donato).

CASCINA 150-300 giornate irrigua compero permutando con casa nuova bellissima affittata, reddito 6 per cento. Scrivere: Pubblicità Stampa 2242, Torino.

VENDO Cascine Vica, 3 camere 6 milioni, pagamento 5 anni, senza interessi e privilegio. Telefonare 368.936

A. PINO lontano dallo smog, 10 minuti auto dal centro, comodità filobus, negozi, scuole, vendiamo direttamente alloggi finiture signorili, giardino, chalet ritrovo condomini, box posizione soleggiatissima, prezzi convenienti, mutuo San Paolo. Telef. 821.302.

ZONA depressa 7 chilometri da Torino terreno 22.000 mq. vicinissimo nuovi grandi impianti HP fronte su autostrada Ivrea privato vende esclusi intermediari. Scrivere: Pubblicità Stampa 5596 — Torino.

ACQUISTASI o affittasi villino precollinare eventualmente arredato. Scrivere dettagliando: Pubblicità Stampa 5464. Torino.

EDILCASE vende via Campiglia 35 (borgata Vittoria) una, due, tre camere, tinello, servizi, prezzi aggiornati. Facilitazioni. Visite cantiere.

EDILCASE vende una, due, tre camere, tinello, servizi, rifiniture signorili. Mutuo. Rateazioni. Visite pomeriggio via Tripoli 10, interno 21.

EDILCASE vende via Monfalcone 128 (S. Rita) alloggi una, due camere, tinello 2.000.000-2.200.000 camera; ottimo reddito. Mutuo rateazioni. Visite loco.

FASANO telef. 69.41.80-23.77.75, affitta negozio mq. 145 più 40 comunicanti, angolare 6 vetrine, zona S. Rita.

FASANO telef. 23.77.75-69.41.80, muri negozio vuoti centrale, 3 locali comunicanti, servizi, vende 3.800.000.

FASANO telef. 23.77.75-69.41.80, casetta Castiglione Torinese, 4 camere, annesso terreno 2000 mq. libera, 3.500.000.

FASANO telef. 23.77.75-69.41.80, barriera Milano, palazzina 2 piani, permesso sopraelevazione 3 piani, cantinata, magazzino, esentasse, 40 milioni.

Società vende vari negozi affittati
Mq. 60 - 80 - 100 - 130 - Reddito 8 % netto
Telefonare 55.76.57

Impresa vende in corso Francia
(CASCINE VICA) alloggi di 1-2 camere e servizi rispettivamente di 70 e 100 mq. Negozi. Mutuo. Lunghe rateazioni. Tel. 687.911.

G. Poletti Tel. 59.66.07 — **VIA VILLA DELLA REGINA, ANGOLO VIA ASTI 2**, alloggio 4 camere, cucina, grande entrata, ripostigli, servizi completi moderni avendesi 11 milioni.

G. Poletti Tel. 59.77.74 — **ZONA VALENTINO**, corso Massimo d'Azeglio, corso Bramante, alloggi moderni 1-2 camere, cucina, servizi, tutti comfort, avendesi 2 milioni camera, dilazionando pagamento.

G. Poletti Tel. 59.66.07 — **C. REGINA MARGHERITA**, vicinanze corso Principe Oddone, alloggio 4 camere, cucina, ripostiglio, soffitta, cantina, comfort modernissimi, volendo adatto studio, 8.500.000.

G. Poletti Tel. 59.77.74 — **ZONA SANTA RITA**, stabilimento modernissimo completo di ogni impianto, superficie terreno mq. 1400 coperta a magazzini, boxes, uffici, alloggio custode, portineria, e stabilimento su due piani (mq 1200), adatto qualunque industria in particolare chimica. Svende 307.000.000

G. Poletti Tel. 59.66.07 — **C. GALILEO FERRARIS**, alloggio piano rialzato, volendo adatto studio 1 camera, grande cucina, servizi completi moderni, esentasse, libero 5.300.000.

G. Poletti Tel. 59.77.74 — **CASETTA IN RIVOLI**, centralissima, formata di 8 camere divise in 4 alloggi mq. 200 terreno adatto costruzione capannone o boxes, reddito 480.000 annue, avende 11.000.000.

G. Poletti Tel. 59.66.07 — **ALLOGGIO CENTRALISSIMO**, zona corso Re Umberto, alloggio 2 camere, cucina, reddito 5 % netto, avendesi 4.200.000.

G. Poletti Tel. 59.77.74 — **CASTIGLIOLE TORINESE** terreno fabbricabile mq. 1070 tutti servizi vende lire 8000 mq.

G. Poletti Tel. 59.66.07 — **SETTIMO TORINESE** alloggi 2-3 camere cucina servizi completi, nuovi convenientissimi. Ampie facilitazioni pagamento.

G. Poletti Tel. 59.77.74 — **ALLOGGIO CENTRALISSIMO** su corso 2 camere cucina servizi completi mq. 86 vuoto, 7.000.000.

G. Poletti Tel. 59.66.07 — **ZONA PRECOLLINARE** (migliore posizione della città) villa 35 camere, dependence, autorimesse, multipli grandiosi servizi, mq. 42.000 terreno a parco, giardino, meravigliosi viali, tutto cintato, volendo adatta Consolato, convitto, [illegible]. Vendesi convenientissimamente.

G. Poletti Tel. 59.77.74 — **ZONA VIA VALPERGA CALUSO**, 3 mansarde di cui due molto grandi, reddito globale annuo L. 180.000 avende 2.000.000 trattabili.

G. Poletti Tel. 59.66.07 — **ONEGLIA**: alloggio grande camera, grande cucina, servizi, esentasse, reddito 144 mila annue, avendesi 3 milioni 200.000.

G. Poletti Tel. 59.77.74 — **TERRENO FABBRICABILE**, zona Colle della Maddalena mq. 4800, costruibile palazzina 5 camere, doppi servizi, terrazzo, autorimessa, lavanderia, sala giochi, vista su Torino, avendesi 7.000.000.

G. Poletti Tel. 59.66.07 — **PALAZZINA IN GRUGLIASCO** 4 camere cucina servizi completi, più grande locale piano terreno adatto laboratorio od autorimessa, superficie terreno mq. 680 comfort moderni, esentasse, libera 13.500.000.

G. Poletti Tel. 59.77.74 — **ZONA CASCINE VICA**, alloggio nuovo, vuoto, comfortà modernissimi, mq. 63, camera, tinello, cucinino, grande ingresso, ripostiglio, ampi balconi, libero subito, avendesi 3.800.000.

G. Poletti Tel. 59.66.07 — **VIA MOMBARCARO** alloggio camera, tinello, cucinino, servizi completi moderni, esentasse, reddito 6 %, 2 boxes di cui 1 per due vetture. Bloccasi il tutto 7 milioni 500.000.

G. Poletti Tel. 59.77.74 — **VIA CASSINI** (Crocetta) due alloggi: salone, 2 camere, cucina, biservizi, mq. 130, esentasse, libero subito, 15 milioni 620.000 più 1.380.000 mutuo, volendo box 35 mq. 3.200.000; altro panoramico salone (48 mq.), sala, soggiorno, 3 camere, cucina, camera servizio, quadrupli servizi e ingressi, mq. 300 totali, esentasse, finiture signorilissime, libero subito, 32.000.000 trattabili più mutuo 15.000.000 oppure affittasi 200.000 mensili.

G. Poletti Tel. 59.66.07 — **ZONA PIAZZA PITAGORA**, alloggio 3 camere, cucina, grande ripostiglio, mq. 100, nuova costruzione, vuoto, ampio box, volendo piano seminterrato luminosissimo locale mq. 300, riscaldamento, accesso strada mediante rampa: alloggio e box 12 milioni 300.000, il blocco 39.300.000. Dilazioni pagamento.

G. Poletti Tel. 59.77.74 — **ZONA CITTA' GIARDINO** alloggio camera, tinello, cucinino, comfort modernissimi, mq. 55, libero, 5 milioni.

G. Poletti Tel. 59.66.07 — **CORSO ROSSELLI** alloggio piano rialzato (volendo adatto studio) camera, tinello cucinino, ripostiglio, servizi completi moderni, mq. 58, libero, 5.800.000.

G. Poletti Tel. 59.77.74 — **ZONA PIAZZA SAN CARLO**, mansarda mq. 22, vuota, 2 milioni 300.000.

G. Poletti Tel. 59.66.07 — **VIA PRINCIPE AMEDEO**, 2 mansarde di cui una mq. 60, altra mq. 15, vuote, bloccansi 5.000.000.

G. Poletti Tel. 59.77.74 — **ZONA CORSO LECCE**, 3 camere, cucina, servizi, vuoto, 8.000.000 trattabili.

G. Poletti Tel. 59.66.07 — **CASA** nuova costruzione, oltre 100 camere e servizi, 12 autorimesse, seminterrato reddito 8 % dimostrabile avendo 100.000.000 più mutuo 20 milioni.

AFFITTASI

G. Poletti Tel. 59.77.74 — **ALLOGGIO** via Cibrario, zona corso Tassoni, 3 camere, tinello, cucinino, ripostiglio, grande sala pranzo, pronto 1° aprile, 65.000 mensili.

G. Poletti Tel. 59.66.07 — **ZONA PIAZZA BENEFICA** alloggio 4 camere cucina biservizi comfortà modernissimi, mq. 170 affittasi 70.000 mensili.

G. Poletti Tel. 59.77.74 — **ZONA LARGO RE UMBERTO** affittasi alloggio 5 camere, cucina, doppi servizi, comfort modernissimi, 90.000 mensili.

G. Poletti Tel. 59.66.07 — **CORSO MONCALIERI** (fronte Castello Valentino) alloggio in palazzina, salone, con bowindo, tre camere, camera servizio, cucina, tripli servizi, garage, uso di giardino, 135.000 mensili.

G. Poletti Tel. 59.77.74 — **GRANDIOSO NEGOZIO**, superficie mq. 300, angolare, 12 vetrine, annessi uffici, grande capannone, centralissimo, affittasi 650.000 mensili.

G. Poletti Tel. 59.66.07 — **ZONA VIA VILLA DELLA REGINA**, alloggio salone, 5 camere, cucina, biservizi, garage 2 vetture, 150.000 trattabili più spese.

G. Poletti Tel. 59.77.74 — **ZONA CORSO VITTORIO**, alloggio 6 camere, cucina, biservizi, biingressi, 250 mq. 90.000 mensili.

G. Poletti Tel. 59.66.07 — **SETTIMO TORINESE** affittasi alloggio camera tinello cucinino tutti servizi 20.000 mensili.

G. Poletti Tel. 59.77.74 — **NEGOZIO** mq. 70 interessante posizione commerciale, mq. 70 circa, con retro, vuoto affittasi 35.000 mensili più spese. Altro mq. 35 25.000 più spese.

Importante! telefonare a gabetti 578044

ABITABILE subito vendesi Pinerolo 2.200.000 ... reddito. Mu... Telefo... 578.044 ...

Zona PIAZZA MASSAUA, camera, soggiorno, cucinino, entrata, bagno, ripostiglio. Mq. 60, doppia aria, due grandi balconi. 5.000.000 mutuo 400.000.

VIA MILANO a Settimo. Camera, tinello, cucinino, entrata, bagno 2.000.000 mutuo 1.200.000. 2 camere, tinello, cucinino, entrata, bagno 3.000.000 mutuo 1.000.000.

VIA MOMBASIGLIO 51, signorilissimo appartamento 3 camere, cucinotta, entrata, bagno 5 milioni 450.000 mutuo 1.500.000.

PROTENDIMENTO Lingotto, fronte scuole, consigliamo per ottimo investimento capitale in vista di certo incremento di valore, APPARTAMENTI 2 camere, cucina mq. 14, entrata, bagno 2.800.000 mutuo 1.200.000. 2 camere, tinello, cucinino, entrata, bagno: 3.800.000 mutuo 1.800.000.

RIVOLI, primaria posizione, 2-4 camere, servizi, liberi o affittati. 1.100.000 camera mutuo 600.000.

APPARTAMENTI da reddito in VIA FEA 18. 3 camere, cucinino, entrata, bagno. Affittati 30.000 mensili. 4.700.000 mutuo 1 milione 600.000.

VIA GHEMME 24 (piazza Chironi). 1 camera, soggiorno, entrata, bagno, ripostiglio 3.900.000. 2 camere, soggiorno, entrata, bagno, ripostiglio 5.400.000, stesso piano, contigui, volendo abbinabili. Vendiamo in blocco o separatamente.

NEGOZI via Saorgio angolo Chiesa della Salute. Affittati Latteria, Stireria, Pettinatrice, mensilità da 32.000 e 20.000. Vendiamo 4.200.000 e 3.300.000.

VIA Cigna fronte ex ospedale Martini. 1-2 camere, tinello, cucinino, entrata, bagno. Recente costruzione. 1.750.000 camera, mutuo 750.000.

VIA TIRRENO 35, Crocetta, vista tre corsi. 3 camere, cucina grande, entrata, bagno. 9.300.000.

A 50 metri da CORSO UNIONE SOVIETICA, 3 camere, entrata, bagno, 6.700.000. 4 camere, entrata, bagno, 9.700.000. Dilazioni pagamento possesso immediato.

VIA ASINARI DI BERNEZZO 46, zona Parella, 2 camere, cucina, entrata, bagno, costruzione '53 con termosifone, 5.500.000.

INIZIO corso GROSSETO, 2-3 camere, soggiorno, cucinino, servizi. Forti dilazioni.

SUPEROCCASIONE, in zona corso Francia appartamenti mq. 62, 2 camere, cucinino, servizi. 3 milioni 400.000 mutuo 600.000.

ATTICO centrale, zona Valentino, 2 camere, salone, cucina, ingresso, bagno. Mq. 120. Vendiamo 9.200.000 mutuo 3.500.000.

REDDITO 8,50 % acquistando appartamento 200 mt. da via Nizza, stabile 1964. 1 camera, soggiorno, cucinino, servizi. 3.200.000.

APPARTAMENTO su corso centralissimo, 2° piano. Mq. 435. 12 camere, salone mq. 50, 4 ingressi, 4 bagni, garage. Adatto consolato. Affittiamo 320.000 mensili.

BARDONECCHIA nuovo appartamento 2 camere, cucina, servizi, terrazzi, box, deposito ski. 7.600.000 facilitazioni.

VILLA Piossasco zona residenziale. 2 camere, due saloni, cucina, doppi servizi, hall. Terreno mq. 900, nuova. 22.000.000.

TERRENO mq. 650 Chivasso, fronte statale Chivasso-Casale. Progetto massima 1-2 camere, tinello. 10.500.000 cambio camere.

TERRENO zona Lucento cambio camere. Lotto mq. 1190 cubatura 3570. Lotto mq. 515 cubatura 1536. Lotto mq. 1344 cubatura 4032. Lotto mq. 1754 cubatura 5262. Lotto mq. 1861 cubatura 5583. Lotto mq. 1735 cubatura 5205. Richiesta 13.000 al mq.

STRADA MONGRENO, terreno precollinare mq. 45.000 adatto lottizzazione, 4000 al mq.

VIA LESEGNO 57 a pochi passi da piazza Santa Rita. 3 camere, soggiorno, cucinotta, entrata, bagno. Mq. 120, in casa nuova, signorile con giardino all'inglese. 7.500.000 mutuo 1.800.000 volendo ulteriori facilitazioni.

A 300 metri da piazza Bengasi: 2 camere, soggiorno, cucinetta, servizi. Mq. 90. 6.600.000 sufficiente 50 % contanti.

VIA CHIESA DELLA SALUTE 37. Iniziamo interessante frazionamento stabile costruzione trentennale. Appartamenti 2-3 camere, servizi volendo abbinabili. Prezzo medio a camera 1.100.000. Approfittate!

FRAZIONAMENTO a prezzi eccezionali: via Benevento angolo via Varallo. 2 camere, servizi 4.000.000; 3 camere, servizi 6 milioni.

APPARTAMENTO al 7° piano di corso NOVARA 53. Mq. 65, 3 camere, cucinotta, servizi. Nuovo, libero, abitabile subito. 7.600.000.

SUL proseguimento di via BUENOS AIRES, vendiamo appartamenti di eccezionale convenienza con consegna immediata. 2 camere, soggiorno, cucinino, entrata, bagno, ripostiglio 6.900.000. Nel prezzo è compreso la parte di patio spettante ad ogni alloggio.

CORSO NOVARA: 1 camera, soggiorno, cucinino, servizi. 5 milioni 200.000.

VIA CALANDRA angolo via Mazzini. 3 camere, cucina, servizi. Libero subito, 4.500.000.

CORSO SEBASTOPOLI 235, 3 camere, cucina, office: 8.350.000 mutuo 3.950.000. 4 camere, cucina, office: 10.825.000 mutuo 4.550.000. Doppi ingressi e doppi servizi. Altamente signorili, vista panoramica, fermata filobus sottocasa.

VIA MOMBARCARO 44, 1 camera, tinello, cucinino, entrata, bagno, ripostiglio. 4.700.000.

NEGOZI e APPARTAMENTI in via PERGOLESI 6. 1-2 camere, tinello, servizi. 2.100.000 camera, mutuo 800.000. Negozi affittabili alto reddito 6.000.000 mutuo 3 milioni.

BORGO San Pietro, via Pastrengo 41, 1-2 camere, soggiorno, cucinotta, servizi. Nuovi. 4.000.000 e 6.000.000 ampie facilitazioni.

LUNGO PO ANTONELLI 57, soleggiatissimi appartamenti fronte collina 3-4-5 vani, servizi semplici e doppi. 2.500.000 camera, mutuo 800.000.

CORSO UNIONE SOVIETICA (Fiat). 2 camere, tinello, cucinino, servizi. Mq. 80. Nuovo, signorile, abitabile immediatamente. 7.000.000.

ALTA ZONA SANTA RITA, ottima vista collinare, luminosissimi e soleggiati appartamenti: 2 camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio. Mq. 60, doppia aria 4.800.000. 3 camere ampie, cucinotto mq. 5, grande ingresso, bagno, spogliatoio 5.600.000.

gabetti SEDE DI TORINO
VIA XX SETTEMBRE 12 - TEL. 578.044 (5 LINEE)

ACQUISTASI TERRENO per INDUSTRIA LEGGERA
non rumorosa, entro cinta daziaria, con buone comunicazioni filotramviarie. - Area netta da 1000 a 3000 mq. Pagamento contanti.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 2254 — TORINO

CENTRO BARRIERA MILANO
VIA GOTTARDO, 101-103
IN SIGNORILE CONDOMINIO VENDESI ultimi 2 alloggi 2-3 camere, tinello, cucinino. MINIMO ANTICIPO. Rateazioni sino a 10 anni.
TELEFONARE 241.141

Muri autorimessa mq. 2.500
privato vende 80.000.000 + mutuo - Reddito 7%
Scrivere: Pubblicità Stampa 471 - Torino

PORTA PALAZZO
POSIZIONE IDEALE PER FILIALE BANCA O COMMERCIO INGROSSO QUALSIASI GENERE CEDESI GRANDE MAGAZZINO SENZA MERCE
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 5447 — TORINO

MERCATO MOBILIARE

BAR GELATERIA SUPERALCOOLICI Passeggiata a mare. Centro Alassio locale nuovo, modernissimo. Attrezzatura adeguata. Giro d'affari aumentabile 18.000.000, Cede 15.000.000. Telefonare 57.80.44.

FINALE LIGURE Aziendina in sviluppo Vini Liquori Olio ingrosso e minuto giro d'affari comprovabile 10 milioni. Cede 1.500.000 più merce ad inventario. Telefonare 57.80.44

AUTORIMESSA
Zona Borighieri, salone unico mq. 2000, capacità 200 auto completa, massime tariffe, utile netto 1.000.000 mensile vendo convenientemente.
asano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

PASTIFICIO SANTA RITA
attrezzatissimo: cilindro, taglierina, essiccatoio ad aria calda, ecc.: arredamento moderno, ottima clientela, reddito sicuro, cedo.
asano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

DROGHERIA - SELF - SERVICE
Zona Nizza, angolare, 5 vetrine, arredamento moderno, attrezzatura completa, alloggio, 130.000 giornaliere, reddito elevato, cedo convenientemente.
asano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

PROFUMERIA CENTRALISSIMA
vicinanze via Roma, intenso passaggio obbligato; primarie concessioni, incasso elevato, minime spese, alto reddito; cede 4.500.000.
asano - Corso Novara n. 29 - Telef. 33.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

CASE TERRENI ... da **FURBATTO**... sicuro contratto...

AFFITTASI in ZONA CENTRALE FABBRICATO
anche ad uso uffici, composto da sotterranei, 12 locali, giardino ed autorimessa - Libero subito. Per informazioni telefonare nelle ore di ufficio 881.891.

Impresa Geometra
F. CANTATORE
TORINO - VIA GARIBALDI 18 TELEFONO 583.587
COSTRUISCE VENDE AMMINISTRA AFFITTA

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.*

Avvisi composti in **neretto**: *tariffa doppia.*

Per le inserzioni in **data fissa** *aumento del 100 %.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne **«La Stampa»** *ed in* **«Stampa Sera»**. *Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio **cassette** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase* **Scrivere «Pubblicità Stampa n. ...., Torino»**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il* **nolo della cassetta in lire 200 per decade**, *ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

BETONIERA caricamento automatico montacarichi, sega, occasione vendo, stitto. Telefonare 337-731.

CARRELLI elevatori cedonsi OM, Clark, Towmotor, elettrici, nafta. Telefonare 231-989. A583

COMPRO da privato usato compressore. Telefonare 771-673.

DITTA francese cerca fornitore di cornici e medaglioni legno verniciati per miniature. 4-5, 5-6, 7-9. Ecrire: Havas Nice 0846. 20521

MACCHINE utensili: torni, presse, fresatrici, alesatrice, pialatrice, rettifiche, limatrici, bilanciere, dentratrici. Via Ribet 16. 021

OCCASIONE vendo cesoia punzonatrice elettrica troncatrici trapano saldatrice. Tel. 873-416. A5765

OCCASIONE vendo gru semi-nuova ruote gomma telescopica sbraccio m. 12 altezza m. 15; Dumper, betoniere, gelificatonne, montacarichi, motocompressore. Telefonare 337-845.

OFFICINA liquida macchine utensili, 5, Secondo 33, Muratori. T. 587-107

OFFICINA meccanica esegue lavori alesatura pialatura media grossa tornerie rettifica costruzione attrezzature. Telefonare 661-552.

OFFICINA vende tornio come nuovo m. 1,5x230 oppure m. 1x180. Telefonare 372-930. A6702

PER sgombero locali, svendo limatrici, torni, rettifica. Tel. 699-534.

PRESTITI rimborsabili in dieci mensilità a dipendenti privati pubblici ovunque residenti. Scrivere a: Socal, Bozzaccio 43, Milano.

SVENDO prezzo ricupero macchine nuova fabbricazione tubi plastica poliestere. Telefonare 698-934.

TELESALVAMOTORI aria, olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32. T. 874-646

TINTORIA imperiale Mazzini 39 avende presse funzionante lavasecco filtro automatico. A7566

TRASFORMATORI, motori, gruppi elettrogeni, alternatori, permute, noleggi. Vairo, Perugia 46. T. 287-850.

VENDO calandra per smaltatura Motteni luce cm. 80 con riscaldamento, pressa idraulica per spianatura cm. 90x90 con riscaldamento, mescolatrice vernice. Telefonare 762-638. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5534 — Torino». A7165

ARTIGIANATO L. 160 per parola

A. COSMETICI, spray, lacche, prodotti per acconciatori, estetiste, lavorazione artigianale [illegible] terzi. Gesmol. Tel 758-898. 0514

ARTIGIANATO del gas ripara trasforma [illegible] cucine gas o elettriche. Via Mercadante 49/10. Tel. 273-214.

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 323-161, 82-875. Un operaio è a vostra disposizione. 0765

COTTIMISTI muratori piemontesi rimodernizzano alloggi pavimenti bagni allargamento porte. Lavori in genere. Telefonare 334-984.

DECORIAMO esperti tappezziamo verniciamo, Ducotone 10.000 camera. Garanzia. Telefonare 343-471.

ESEGUO impianti riscaldamento e riparazioni in genere. Telefonare ore pasti. 224-707. A6274

FALEGNAME esegue lavori su ordinazione manutenzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2120 — Torino».

FOTOGRAFO attrezzato bianconero stampa fotografie. Telefon. 354-065.

IMPRESA cottimista edile effettua lavori cambio alloggi. Tel. 790-743.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 160 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI PRESTITI IMMEDIATI SU AUTOMEZZI ANCHE IPOTECATI. MUTUI ANCHE RILEVANTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA'. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15 (PIAZZA STATUTO). TEL. 760-203, 779-826. 0957

A.A. ACQUISTEREI cercherei gerenza tabaccheria giornali autorimessa. Telefonare 791-817. 029

A.A. AUTOSOVVENZIONI RAPIDE, PRESTITI, MASSIMA RISERVATEZZA, MODICITA', ITALFIDI, PRINCIPE TOMMASO 6. TEL. 683-301.

A.AFFARONE cedo negozio latteria 1.000.000 subito, volendo gerenza. Riva, via Mazzini 1 029

A. AFFARONE sicuro reddito cedo bar superalcoolici centrale dilazionando. Riva, via Mazzini 1.

A AFFIDASI gerenza negozio torrefazione bar bottiglieria, trattoria. Riva, via Mazzini 1. 0519

A. PRESTITI FIDUCIARI A DIPENDENTI GRANDI AZIENDE E A PROPRIETARI ALLOGGI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15 (PIAZZA STATUTO). TELEF. 760-203, 779-820. 0957

A. 1.000.000 contanti cedo avviatissimo negozio drogheria alimentari. Riva, via Mazzini 1. 029

A possessori auto, case, terreni finanziamo immediatamente. Modicità, riservatezza. FID, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), telef. 542-834.

A tassi bancari concediamo prestiti, massima rapidità; finanziario Torinese, Andrea Doria 9. Tel. 516-131.

A 1.050.000 cediamo tintostireria zona S. Rita, 220.000 mensili. Telefonare 519-546. 0525

ACCONCIATURE riviera ligure moderno 6 posti cedesi convenientemente. Telefonare 890-931.

AFFARONE cedesi convenientemente carrozzeria officine autoriparazioni affitto mite. Telefonare 232-456.

AFFARONE cedesi mercerie abbigliamento [illegible]. Telef. 299-563.

AFFARONE cedesi o gerenza latteria 1.200.000 zona Mirafiori. Telefono 852-931. A6284

AFIA, Pietro Micca 16, tel. 540-632. Prestiti immediati impiegati, operai, sovvenzioni ipotecarie case, appartamenti, autoveicoli.

AFFIDASI gerenza pensione ristorante bar vicinissimo Torino. Riva, via Mazzini 1. A6282

AFFITTACAMERE piazza Vittorio, reddito 190.000 mensili, urge cedere. Telefonare 519-546. [illegible]

ARGUS, Lagrange 40, laboratorio pasticceria con attrezzatura affitto mite, 1.500.000. 0952

ARGUS, Lagrange 40, laboratorio materie plastiche, affare 2.700.000 mensili, 13.000.000. 0952

AUTORICAMBI avviatissimo posizione centrale con vasta clientela vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5519 — Torino». A7081

AUTORIMESSA centralissima nuova tariffe medie 5000 cedesi 2.500.000. Telefonare 512-589. A6293

AUTORIMESSA semicentrale [illegible] attrezzata funzionante mq. 1500 cedesi. Telefonare 774-500.

AUTORIMESSA semicentrale 140 macchine ottimo reddito cedesi 8 milioni. Telefonare 683-283.

AUTORIMESSA, salone unico, 140 auto, officina, lavaggio, più compravendita autovetture usate, avviatissimo, reddito dimostrabile 1.200.000 mensili, 19.000.000 contanti, trattabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 463 Torino». 0722

AUTORIMESSA 170 auto completa ottimo reddito cedesi avviamento, volendo subaffittata con reddito 15%. Telefonare 519-384.

AVVIATISSIMA centrale cartolibreria vendesi. Tel. 654-792 ore 20,30.

AVVIATISSIMO confezioni tessuti via commerciale S. Paolo cedesi prezzo convenientissimo. Telefon. 380-209.

AVVIATISSIMO rimessa autocarrozzeria zona ideale cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2112 — Torino».

BAR centrale zona commerciale, forte lavoro, avendiamo 9.000.000. Telefonare 519-546. 0525

BAR centralissimo cedesi. Telefonare 721-927 ore pasti. A6540

BAR zona Boringhieri 40.000 giornaliere, alloggio, cedesi 4.200.000. Telefonare 687-023. A7036

BORSINVEST S.p.A. cerca agenti, corrispondenti, rappresentanti tutta Italia per attività finanziaria. Età minima 30, massima 55 anni. Possibilità di alti guadagni. Si richiede importante cauzione e referenze assolute. Intervista preliminare diretta con interessati in Sanremo, previo appuntamento. Borsinvest S.p.A., via Nino Bixio 21, Sanremo, telefoni 80-855, 80.808, 70-888, 71-536, ore 10-12, escluso sabato e festivi.

CARROZZERIA [illegible] partecipazione apportando lavoro continuativo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5239 — Torino». 20663

CAUSA salute cedesi centralissimo pellicceria foderami merceria. Telefonare 579-450. A7108

CAUSA trasferimento vendo frutta verdura bellissimo, avviato. Telefonare 772-650. A7356

CAVALLERA, Saluzzo 21. Latteria, rivendita pane, giornali (stessa casa) [illegible]. 0633

CEDESI avviatissimo centralissimo negozio pettinatrice causa trasferimento. Telefonare 514-707. A5988

CEDESI bar gelateria tolocalcio tabacchi pasticcio, trattabile titolare. Telefonare 273-545. A7114

CEDESI boutique con licenze commerciale, avviamento [illegible]. Telefonare pomeriggio 852-679, esclusi intermediari. A6990

CEDESI contratto lavasecco gettoni Maestrelli. Telefonare 328-091.

CEDESI drogheria torrefazione centrale, [illegible]. Telefonare 768-931. 0591

CEDESI negozio acconciature signora zona [illegible] commerciale Chivasso Telefonare ore pasti 911-701.

CEDESI negozio [illegible] ovino. Telefonare 667-230 ore pasti.

CEDESI negozio centralissimo motivi salute adattabile abbigliamento, boutique, occhiera, volendo con licenza vendita pellicceria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5501 — Torino».

CEDESI negozio fiori freschi. Telefonare 237-181, 230-965 sera.

CEDESI per 1.500.000 avviata officina carpenteria zona Aeronautica. Ottima clientela. Telefonare 723-533.

CEDO attrezzata lavanderia stireria ottima posizione trasformabile gettoni. Telefonare 325-191. Scrivere: Campogrande, Agnelli 109, Torino.

CEDO esportazione vini liquori avviato 25.000 giornaliere 1.600.000. Telefonare 334-216. A7470

CEDO pensione causa malattia. Telefonare 484-732. A6547

CERCASI licenza frutta verdura trasferibile. Telefonare 299-356.

CERCASI negozio pettinatrice con o senza arredamento. Telef. 776-363.

CHIAVARI cedesi macelleria pollerie avviatissima attrezzatura Berkel. Casella 1486 T. Sip Genova.

COMMESTIBILE negozio grande frigo affettatrice occasione urge cedere 2.500.000. La Torinese, tel. 655-793

COMMESTIBILI, largo Orbassano, 50 mila giornaliere garantite, cediamo 3.000.000. Telefonare 519-546.

CONFEZIONI uomo-signora, zona commerciale, cedesi causa maternità. Telefonare 519-298. 0525

CUOCA con familiari e personale specializzato gestirebbe mensa aziendale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5460 — Torino». A6493

DENTISTICO avviato semicentrale cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5527 — Torino». A7107

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, affitta autorimessa mq. 3000 nuova gestione. 0886

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede bar superalcoolico, 1.500.000 mensile, garantito da contratto di cessione, corredato alloggio, 7 milioni 500.000. [illegible]

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede alimentari pastificio, arredatissimo, 150.000 giornaliere, adatto nucleo familiare. 0886

(Continua a pag. 18)

CRONACHE [redacted] DIVERTIMENTO

[redacted] giovedì a sabato, lo spettacolo più gradito agli italiani

Il gran torneo [redacted] Sanremo

Cantanti [redacted] case discografiche pronti per la prova decisiva - Fra le protagoniste, [redacted] Milva [redacted] «Vieni [redacted] noi», [redacted] valzerone di gusto tradizionale, ma efficace - Sfortuna di «Invece no»: è [redacted] minacciata [redacted] sequestro per plagio, con imbarazzo dei parolieri - Come fanno a sapere se un aggettivo è [redacted] stato usato prima di loro? - [redacted] negretti del Surf

(Dal nostro inviato speciale)

Sanremo, 23 gennaio.

Una delle canzoni presentate [redacted] Festival di Sanremo, che ha per titolo l'avverbio *invece*, seguito dal monosillabo [redacted] *no*, e, in definitiva, tutto sommato, s'intitola *Invece no*, [redacted] sotto minaccia di sequestro. *Invece* [redacted] era una canzone cantata da Laura Betti, scritta appositamente dal romanziere Goffredo Parise. Ed è proprio il Parise che ora ha impugnato la carta da bollo e chiede o i danni o il ritiro della canzone oppure il cambiamento del titolo. Il dizionario dei luoghi comuni amorosi è diventato poverissimo: un «*paroliere*» non [redacted] mai sicuro che avverbi, pronomi, congiunzioni, imperativi, dubitativi non siano già stati usati precedentemente da altri. Vedrà ora il giudice, [redacted] è rimessa la decisione, qual sia il limite del diritto di uso della lingua italiana applicata alle canzoni. Se, per avventura, il magistrato arrivasse all'interdizione della parola *amore* nei titoli, ben quattro canzoni di questo Festival entrerebbero in crisi: *L'amore è partito, L'amore ha i tuoi occhi, Di fronte all'amore, Il tuo [redacted] re*, [redacted] voler assolvere *Cominciamo ad amarci* per insufficienza di prove. Cinque canzoni presentano caratteristiche di perentorietà e di esclusivismo: *Io che non vivo, Devi essere tu, Abbracciami forte, Ho bisogno di vederti, Ti credo.* Alcune vibrano le note dell'elegia: *Le colline sono fiorite, E poi verrà l'autunno*, altre s'attestano sulla linea del cauto possibilismo: *Si vedrà, Prima o poi, Se piangi, se ridi, Tu che ne sai, Aspetta domani*, e due s'appellano a sentimenti amicali: *Amici miei* e *Vieni con noi*.

Parliamo di quest'ultima. Sarà portata alla ribalta di Sanremo da Milva, la «*capitana*» della nostra nazionale [redacted] bel canto. E' la quarta volta che la fatalona entra in gara. Nel 1961 si rivelò con *Mare nel cassetto;* applausi, [redacted] di vendite, ma il Festival lo vinse Betty Curtis. L'anno dopo, ritentò con *Tango italiano:* applausi, successo di vendite, ma il Festival lo vinsero Claudio Villa e Modugno. Nel 1963, Milva, parate a lutto le [redacted] famose sopracciglia, rilanciò canzoni da suicidio, *Ricorda* e *Non sapevo*: entrambe furono molto lodate, ma, una volta di più, Milva aveva fallito il bersaglio. L'anno scorso, drappeggiata in nero, le ciglia ulteriormente abbrunate, la «*pantera di Goro*» si slanciò verso l'*Ultimo tram*. Convoglio estremamente peccaminoso, come ognuno può intuire. Ma fallì anche quella corsa. Quest'anno, perciò, ha deciso di cambiar musica. *Vieni con noi* è un valzerone d'impianto molto tradizionale, in cui Milva, al centro della scena, recita la parte dell'innamorata delusa. Si strazia, minaccia tragedie, guai seri... Ma, alle sue spalle, provvidenzialmente, agisce un coro di buontemponi che la esorta [redacted] non pensarci troppo; la invita a ballare, a brindare, a unirsi alla gioia dei più. Milva, imperterrita, continua il suo lagno. E il coro, paziente, ripete l'esortazione [redacted] liberarsi dei ricordi tetri e annuncia bisboccia, se la smette. Infine, dopo tanto farsi pregare, Milva cede: «*E va bene, è finita così*», e si persuade, se Dio vuole, a intrupparsi con il coro allegrone.

E' degna d'essere [redacted] derata con un minimo d'attenzione questa piroetta della cantante fatalona. Milva si è lasciata alle spalle i suoi trascorsi da *tabarin*, da osteria [redacted] da malavita, puntando [redacted] genere [redacted] moralità accettabile da qualsiasi pubblico familiare? La miscela di *Vieni con noi* potrebbe contenere i principi dell'emenda, modernamente impartita alla velocità di quarantacinque giri, buona per fanciulle dallo strazio facile. Un disco, insomma, a destinazione para-pedagogica d'uso casalingo. Ciò non è senza spiegazioni: nell'annata decorsa [redacted] più colpito dal ritorno all'economia dei risparmi è stato il disco d'uso, per dir così, minorile, e ciò indica un taglio sulle mance, sulle dotazioni di *argent de poche* per gli adolescenti. Così, il valzerone di Milva non è, appunto, che un giro di valzer in mezzo a un pubblico domestico, nella sottintesa speranza [redacted] successo che nelle altre occasioni le è mancato.

Quanto a sé, Milva rimane [redacted] fedele alle sue vocazioni drammatiche: per dopo Sanremo, ha predisposto un *long play* libertario e un po' sovversivo o, almeno, d'un patriottismo barricadiero, tirannicida. Ascolteremo un *Morte [redacted] Franz, viva Oberdan* in cui sibila la sferza d'un [redacted] cupo e tremendo, un *Allons enfants de la patrie* grondante sangue, e la vecchia canzone degli anarchici scacciati dalla Svizzera, *Addio Lugano bella*, che farà tremare la Confederazione elvetica.

Milva salta sulle barricate, e Ornella Vanoni ne discende. Quest'anno l'avventurosa Ornella che s'impose cantando i [redacted] del «*M[redacted] in bicicletta*» e «*Quaranta di, quaranta nott*» fa irruzione nel repertorio dell'amor drammatico. E' per la prima volta a Sanremo. Da quella ribalta ordinerà *Abbracciami forte*, [redacted] sarà forse l'unico messaggio «*crovinafamiglie*» [redacted] Festival.

Per il resto, siamo sul drammatico-medio, sulla tragedia ma-senza-esagerare. Il mercato esige prodotti di fruizione universale e del resto la stessa composizione della ribalta suggerisce idee di vasto cosmopolitismo: un alessandrino con il nome americano, Don Miko (al secolo Piermichele Bozzetti); un'americana con il nome giapponese, Timi Yuro, ma figlia d'immigrati italiani; una francese nata in Germania, Audrey, ma da padre italiano e da madre francese; un giamaicano cresciuto [redacted] New York, Hongy Lands; una giapponese di Tokyo, Ito Yukari; due giornalisti professionisti (Paolo Occhipinti-Foster e l'americano Johnny Tillotson); sei piccolissimi negretti del Madagascar, i *Surfs* (ma forse la più piccola mancherà all'appello; sembra decisa a convolare urgentemente a nozze, piantando [redacted] il suo complesso); una sedicenne di Londra, Kiki Dee; una scozzese che s'è fatta mandar via dal Sud Africa per non aver voluto cantare per [redacted] pubblico di soli bianchi, Dusty Springfield. Inoltre tre cantautori italiani, Bruno Lauzi, Beppe Cardile, Peppino Gagliardi; Pino Donaggio che è già alla sua terza apparizione al Festival, Fabrizio Ferretti, Bobby Solo, Bruno Filippini, Remo Germani e Robertino, che a Sanremo già sono apparsi una volta; [redacted] «vecchia gloria» del juke-box, Betty Curtis; Fred Bongusto, che, notissimo nel mondo dei locali notturni, a Sanremo non ha mai messo piede; Nicola Di Bari, Franco Tozzi, Vittorio Inzaina, Ricky Gianco, Gianni Mascolo, Giordano Colombo, Wilma Goich, che esordiscono [redacted] sulla ribalta di questo Festival, ma già [redacted] noti agli amatori del disco; un quartetto di ragazze, *Le amiche*, diplomate al Conservatorio, Iva Zanicchi, ed altri, dei quali alcuni abbiamo già nominato in precedenti corrispondenze e altri ci proponiamo di nominare e illustrare nei prossimi [redacted] giorni.

Questa sarà la ribalta che a Sanremo animerà le serate di giovedì, venerdì e sabato prossimi. Già l'abbiam detto che per quest'anno non vi sarà posto per gli «scassamicrofoni», gli ipertesi, gli epilettoidi. Ma [redacted] si può dire [redacted] certezza [redacted] questa promessa verrà mantenuta. C'è quel titolo dispettoso, *Invece no*, che potrebbe alludere ad un rovesciamento di tutti i piani...

Gigi Ghirotti



La cantante Milva durante una recente interpretazione [redacted] di «Gastone»



— Scendi pure sicuro, ho messo i respingenti.

Una mostra al «Coliseum» di New York

Quasi 10 mi[redacted]

[redacted]

Presentati oltre cinquecento modelli: si va dai piccoli canotti lunghi un metro [redacted] mezzo ai veri vascelli da 15 metri; costo massimo, 46-47 milioni Accessori di ogni genere; [redacted] radar-televisivo che permette di navigare seguendo la costa ad una certa distanza, tutto automaticamente

(Nostro servizio particolare)

New York, gennaio.

E' stata inaugurata, in questi giorni, nel palazzo del Coliseum, l'annuale LV Mostra del naviglio sportivo. E' la più cospicua [redacted] antica di questo genere, [redacted] America. Fino a qualche decennio fa, era pressoché l'unica; ma oggi, data l'enorme diffusione degli sport nautici, se ne organizzano almeno [redacted] sessantina all'anno, tra maggiori e minori, un po' ovunque, nel paese.

Bisogna tener conto che, negli Stati Uniti, almeno 40 milioni di americani praticano sport d'acqua, che vi sono in circolazione circa 9 milioni e mezzo di battelli turistici. Che, di questi, il 72% pratica attività di pesca (non a scopo di lucro); il 46% è rappresentato da naviglio per crociera (il che [redacted] esclude il piacere della pesca); il 40% da naviglio utile per pesca ma anche per sci d'acqua, e così via. In America, vi sono circa [redacted] «yacht clubs», più di 3000 stazioni marittime. Le donne rappresentano, si calcola, circa il 30% degli utenti del naviglio da diporto.

Ancora, le vendite complessive del settore, durante il 1964, si ritiene che abbiano superato il miliardo e mezzo di dollari. Inoltre, i battelli con motore interno, regolare, sarebbero all'incirca 1 milione e 500 mila; i fuoribordo 5 milioni e mezzo; 500 mila i battelli a vela; 2 milioni la marinaglia (la parola vuole avere significato generico, non dispregiativo) degli altri.

Nel totale, i battelli in plastica rappresenterebbero circa il 60% (ma sia calcolato l'eccessivo ottimismo sulla facilità di manutenzione dei loro scafi); quelli [redacted] legno, il 26% (sono sempre considerati gli ottimi e gli onesti, anche dal punto di vista sportivo); quelli in alluminio e materiale vario, il 14%.

I modelli, presentati, quest'anno (assai stipati), nei quattro piani della mostra del Coliseum, sono 530. Il primo piano e una gran parte del secondo sono occupati dai battelli a motore; al secondo piano, vi sono anche i battelli a vela. Il terzo e quarto piano sono occupati soprattutto da una incredibile serie di accessori. Quando si dice «incredibile», si usa una parola esatta, perché veramente solo una società esuberante come questa, americana, può permettersi il lusso di produrre una così immane quantità di aggeggi, tutti dedicati a soddisfare le voglie di sofisticat[redacted] minoranze.

Battelli, dunque, di tutti i tipi e accessori per tutti gli [redacted] più imprevisti e imprevedibili. I battelli in vendita, vanno, da un minimo di un metro e mezzo, circa, a un massimo di 15 metri. Per quel che riguarda i prezzi, si va, da un minimo di 55-57 mila lire, a un massimo di 46-47 milioni di lire. Per esempio, il Canyon Commuter, di oltre 12 metri, costa 70 mila dollari. E' un battello per pesca e diporto, di gran lusso, fatto con cedro bianco e mogano e, naturalmente, corredato [redacted] tutte le possibili comodità e superfluità; doccia d'acqua calda e aria condizionata.

In questo genere di battelli di stile e lusso, fanno buono spicco i battelli d'una ditta italiana i cui prezzi variano dai sei ai trenta milioni. Sono battelli di lusso, che si impongono per l'eleganza della linea e per il tipo di legno che [redacted] compongono, laminato e trattato con resine speciali, più pratico e resistente, per molti aspetti, dei materiali plastici. Uno dei modelli esposti non è nuovo, ma è stato usato in acqua per sei mesi: malgrado questo, sembra nuovo. La trovata dei nostri espositori, avvenuta per caso, ha finito con l'avere successo: dimostra la resistenza del prodotto.

Nel naviglio minore, si sono molto imposti, quest'anno, i battelli portatili (stan dentro il portabagagli dell'auto), si gonfiano istantaneamente. Ve ne sono esposti una quindicina di modelli vari, alcuni bellissimi; specie quelli a vela. I tipi più grandi raggiungono circa i sei metri di lunghezza, pesano circa 50 chili e ne possono portare 300 con comodità. I loro prezzi variano da un minimo di circa 180 mila lire, [redacted] un massimo [redacted] circa 360 mila lire.

Tra gli accessori, grande rilievo hanno i trailers, alcuni capaci di combinare un insieme di leggerezza, robustezza ed eleganza assolutamente eccezionali; poi vi [redacted] no le case galleggianti. Tra i tipi a vela, fanno spicco i pattini a vela, il naviglio, cioè, che va sul ghiaccio e, ovviamente, grande rilievo ha anche il materiale elettronico da sci d'acqua [redacted], in genere, tutti gli sports attinenti. Progressi sensibilissimi si sono fatti nel campo degli apparecchi di direzione e di radio direzione. In questo settore, però, sembra che i grandi nuovi apparecchi rivoluzionari saranno pronti soltanto per la mostra del prossimo anno. Uno di essi, si sta esperimentando nel New Jersey. Permette al battello viaggiante di mantenere contatto con [redacted] costa con una combinazione di mezzi e schermi radio-radar-televisivi. Nei giorni scorsi, uno yacht, dispersosi nella nebbia del porto [redacted] New York, è riuscito a toccare felicemente la costa, mediante questo apparecchio di cui era fornito: la guardia costiera, cioè, fu in grado di guidarlo in porto. In un altro caso, la guardia costiera fu in grado di andare ad assistere e a rilevare un altro battello che era rimasto in [illegible], di notte, privo di qualsiasi autonomo mezzo di orientamento, [redacted] Jamaica Bay.

Quel che più ci ha stupito, in questa mostra, è il constatare che tutto quanto vi è esposto è [redacted] complesso di una grande industria sportiva, di divertimento; dove però, di veramente semplice, che non richieda tecnica, competenza e preparazione particolari, non c'è quasi nulla. E questo perché, anche per divertirsi, per riposare, per andare a diporto, perfino per pescare, l'uomo [redacted] ha inventate e le sta inventando tutte, le più complicate diavolerie del mondo.

Antonio Barolini

Slitte d[redacted] ghiaccio [redacted] la vela [redacted]vago preferito dagli olandesi

Occorre molta abilità per guidare il piccolo scafo, trascinato dal vento impetuoso a [redacted] chilometri orari, sulle vaste distese [redacted] laghi ghiacciati - I ragazzi vanno [redacted] scuola con i pattini ai piedi - Soltanto d'inverno Amsterdam sembra trovare [redacted] volto gaio e spensierato

(Nostro servizio particolare)

Amsterdam, gennaio.

Decine di migliaia, forse milioni di olandesi, in questi giorni d'inverno seguono con estrema attenzione i movimenti della colonnina di mercurio del termometro. Al contrario di quel che [redacted] può immaginare, non sperano un aumento di gradi: sperano invece [redacted] la colonnina scenda, scenda, fin sotto [redacted] zero e più ancora. E non sono soltanto ragazzi, per i quali con il freddo si schiudono i meravigliosi paradisi del pattinaggio [redacted] ghiaccio, della neve, delle corse con gli slittini. Si tratta di [redacted] e donne, anche [redacted] un po' tutti gli abitanti dell'Olanda sperano assurdamente che faccia più freddo, che i canali gelino, che le strade si coprano di *verglas*.

Solo con il gelo l'Olanda può [redacted] in inverno il suo vero, tradizionale aspetto, [redacted] venzionale da mille e mille quadri, disegni e stampe. Canali ghiacciati, pattinatori, cuffie bianche in testa alle fanciulle, mulini a vento [redacted] passaggio innevato. Ma per l'Olanda il ghiaccio ha anche un valore psicologico. Questo paese circondato, attraversato, minacciato dalle acque, alle quali ha strappato quel po' di terra che coltiva, questo [redacted] che vive sotto l'assillo di una enorme massa liquida che letteralmente lo sovrasta, quando tutti i canali, i laghi e a volte persino il mare appaiono solidificati dal freddo, sembra trovare — la spiegazione è [redacted] psicologo — quasi un [redacted] di pace e di tranquillità. Una [redacted] nella lotta di tutti i giorni.

Con il ghiaccio cambia il ritmo stesso della vita. La bicicletta (ci sono quasi sette milioni di biciclette in Olanda, più di una ogni due abitanti) viene sostituita dai pattini. Pattinando sui canali si va al lavoro, i bambini vanno a scuola, le massaie vanno a far spesa, le ragazze innamorate [redacted] a Gouda.

Gouda è una piccola città del centro dell'Olanda. E' famosa nel mondo intero per i suoi formaggi (rotondi, con un involucro rosso), ma è ugualmente celebre per fabbricare pipe di gesso. Le ragazze innamorate vanno a Gouda in pattini, percorrendo anche una cinquantina di chilometri, apposta per comprare una pipa e portarla al fidanzato. Più il bocchino è lungo, [redacted] maggiore sarà la felicità dei ragazzi. E se la pipa non si rompe, il matrimonio è certo: portare la pipa da Gouda [redacted] pattini è la più grande prova d'amore che possa essere offerta.

Più a nord, [redacted] Frisia, il giorno in cui gelano tutti i canali, è festeggiato come da noi il Carnevale. Per ventiquattro [redacted] gli uffici e le fabbriche chiudono, tutti festosi infilano i pattini. I più bravi — uomini, donne, bambini, vecchi: sono migliaia — prendono parte alla corsa sui canali attraverso undici città. La gara comincia alle sei del mattino, quando è ancora buio. Il percorso è di circa duecento chilometri. Il vincitore diventa una specie di eroe nazionale, ma è considerato titolo di gran merito semplicemente l'aver preso parte alla cor[redacted]. L'interesse è tale che il giorno della gara la radio olandese trasmette in «diretta», fino a notte inoltrata, [redacted] cronaca della fantastica manifestazione che non ha eguali al mondo.

Sul ghiaccio, [redacted] sport più travolgente e forse più [redacted] fuso praticato in Olanda è però quello della vela. Una vela, appunto, montata su una specie di slittino con pattini d'acciaio. C'è posto per una, due persone, che dev[redacted] essere molto abili nel guidare lo straordinario scafo che può raggiungere e a volte anche superare, trascinato dal vento impetuoso, gli ottanta chilometri all'ora sulle vaste distese [redacted] laghi ghiacciati. Quassù non ci sono montagne, neppure colline: tutto è inesorabilmente piatto. Per raggiungere le piste da sci più vicine gli olan[redacted] devono percorrere un migliaio di chilometri almeno per andare in Svizzera [redacted] in Austria. L'ebbrezza di una [redacted] sul ghiaccio con [redacted] vela sostituisce, e vantaggiosamente, il brivido di una discesa in sci.

Quest'anno già due o tre volte i canali sono ghiacciati, ma subito la temperatura è risalita, mandando in fumo [redacted] manifestazioni e le gare già previste dalla «Associazione olandese per l'incoraggiamento delle corse sui pattini», potentissimo club con migliaia di soci e con attive [redacted] un [redacted] dappertutto. Gli olandesi sperano ancora: l'inverno è molto lungo, da queste parti. Due anni fa, [redacted] fine di febbraio, il termometro era ancora ostinatamente sottozero.

Sandro Doglio

[redacted] disco [redacted] Marga Baumi

La chitarra di Paganini

Niccolò Paganini: Sonata concertante per chitarra e violino; Sonata op. postuma per violino [redacted] chitarra; grande sonata per chitarra. Marga Baumi chitarra [redacted] Walter Klasing violino. Columbia [redacted] QCX 10.500. Mono. 30 cm. 33 giri.

Paganini, a detta dei [redacted]temporanei [redacted] dei biografi soffriva del fatto [redacted] il violino dominasse troppo le sue composizioni. Per questo, [redacted]re, [redacted] rifugiava in un altro strumento: la chitarra, che sapeva suonare alla pari del violino, ma della quale non [redacted] serviva mai in pubblico. Le tre composizioni raccolte nel disco danno la misura della [redacted] maestria sia nel comporre per il violino che per la chitarra.

Nella sonata [redacted] postuma [redacted] violino, quel violino [redacted]niniano, spazia nei virtuosismi, mentre la chitarra, specie nel bellis[redacted] «Sostenuto assai», si limita alla funzione di strumento accompagnatore. Nella grande sonata per chitarra, invece, i ruoli appaiono invertiti: alla chitarra è riservata la parte virtuosistica, mentre il violino accompagna soltanto.

Forse la composizione più bella è quella con cui si apre il disco: la sonata concertante per chitarra e violino. Nell'«Adagio [redacted] espressivo», che è il secondo movimento, assistiamo ad un bellissimo dialogo tra i due strumenti, un dialogo intenso [redacted] drammatico, in contrasto con il primo movimento, «L'allegro spiritoso», piuttosto superficiale.

Entrambi i solisti sono bravi. Si è [redacted] ad apprezzare di più la bravura di un violinista, forse perché le difficoltà tecniche della chitarra (enormi per esempio nel terzo movimento della grande sonata), non si lasciano percepire con altrettanta evidenza. Nonostante ciò la chitarrista ci pare molto brava: ha misura, intensità e profondità di suono, grazia e temperamento. Corretta l'incisione.

r. la.

INVITO AI MUSEI

Le [redacted] guidate

Continuano oggi, come di consueto [redacted] Musei Civici, la visite guidate gratuite. L'orario [redacted] il seguente:

Galleria d'arte moderna, due visite alle ore 10,30 rispettivamente alla sezione dell'Ottocento e a quella del Novecento, e due visite pomeridiane alle ore 15,30, guidate nell'ordine da: R. Maggio-Serra, G. Piacentino, P. V. Crida [redacted] G. Romano.

Al *Museo d'arte antica di Palazzo Madama*, due visite antimeridiane alle ore 10,30 e due pomeridiane alle ore 15,30 guidate nell'ordine da: G. Grandi, M. Perissi, A. Gallino, A. Naldini.

Al *Museo Pietro Micca*, visite alle [redacted] 10 e alle ore 16 guidate dal col. G. Amoretti e dai collaboratori R. P. Barra e Noberasco.

Il *Museo dell'automobile* è regolarmente aperto dalle 10 alle 12, dalle 15 alle 17,30, sia oggi domenica che nei [redacted]iorni feriali.

ANNUNCI ECONOMICI

1 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 160 p.p.

(Continua da pag. 10)

DI SALVATORE, Filippo Turati [redacted], cede autorimessa 240 macchine, completa, tariffa media 8500.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede drogheria, 230.000 giornaliere dimostrabili, alloggio. 0896

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede ristorante bar, moderno, 60.000 giornaliere, facilitazione pagamento.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede torrefazione 25.000 giornaliere garantite. 2.800.000. 0896

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede parrucchiere per signora, arredamento moderno, avviatissimo.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede laboratorio pasticceria attrezzatissimo, avviamento pluriennale, alloggio. 0896

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede bar superalcoolico 30.000 giornaliere garantite. Facilitazioni [redacted] mento. 0896

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede miglior offerente, causa trasferimento, elettrodomestici radio tv, centralissimo. 0896

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede convenientemente merceria 1 milione mensile. 0896

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa centrale, 300 macchine, tariffa media 7000, facilitazioni pagamento. 0896

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede latteria, arredamento moderno, facilitazioni pagamento. 0896

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede officina, lavorazione marmitte auto, vasta clientela. 0896

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa, 160 macchine, tariffa media [redacted], dilazionando 6 milioni 500.000. 0896

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede officina costruzioni in ferro, attrezzatissima, reddito netto 400.000 mensili aumentabili. 0896

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede commestibili, 50.000 giornaliere, trattabili 3.200.000. 0896

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa 130 macchine, tariffa media 7000 circa. 0896

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede azienda sementi e attrezzature per giardinaggio. 0896

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede a persona qualificata pasticceria con laboratorio, lunga facilitazione pagamento. 0896

DIECI milioni contanti acquisterei azienda redditizia anche associandomi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2038 — Torino». A5783

DROGHERIA coloniali tostatrice avviatissima incasso 60.000 cedesi 2.500.000. Telefonare 520-163.

DROGHERIA ottima posizione vicino mercato ampi locali avviamento trentennale cedesi. Telefonare 581-048.

DROGHERIA torrefattore lavoro 3 persone, magnifica posizione moderna, forte incasso, cedesi. Telefonare 851-692. A7094

EDICOLA in gerenza. Tel. 795-744 ore 19-20,30. A8630

FAMIGLIA esperta cerca gerenza torrefazione. Telefonare 594-398.

FARMACIA affitto acquisto esclusi intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2218 — Torino».

FINALMARINA, Mattio, via Bolle, cede avviatissima panetteria pasticceria buona posizione. 20521

FRUTTA verdura 30.000 giorno, pos[redacted], vendo, eventuale cambio con alloggio. Tel. 689-962.

FRUTTA verdura [redacted] giornaliere aumentabili causa impegni, zona Francia, urge cedere 3.300.000. La Torinese, telefono 655-793.

FUNZIONARIO banca cerca prestito 2 milioni interesse 10%. Garanzia immobiliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5413 — Torino».

GIORNALI cartoleria negozio Porta Nuova 60.000 giornaliere cede La Torinese, telef. 655-793. A7031

GRANDE affare cedesi avviata azienda operante nel settore lavorazioni meccaniche e stampaggio leghe leggere. Stabilimento in Napoli con area mq. 2000 di cui mq. 2000 coperti. Per trattative rivolgersi Ing. Cortelli via Pier Lombardo 30. Telefonare 54-60-686 Milano. 20417

GRANDIOSO ristorante, centro Vercellese, forte lavoro, cediamo anticipi. Telefonare 519-546.

GRUPPO fina[redacted] europeo concede prestiti a tassi bancari in valuta estera oppure in lire con durata pluriennale. Transazione minima: 50 milioni. Massima: senza limite. Si esamina qualsiasi tipo di garanzia anche in azioni italiane o estere. Per chiarimenti, informazioni, avvio pratiche preliminari rivolgersi ai consulenti esclusivi per l'Italia: Borsinvest S.p.A., via Nino Bixio 21, Sanremo, telefoni 80-655, 83-906, 70-888, 71-538 ore 10-12. Telex 27-167, indicativo BORSA SR. Si riceve in Sanremo solo previo appuntamento escluso sabato e festivi. Intermediari: trattative dirette con interessati. Massima riservatezza.

IN zona industriale cedesi avviatissima azienda trasporti vicinanze Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2200 — Torino». A7849

INGROSSO generi alimentari cedesi causa malattia, richiesta 2.800.000 compreso camioncino, guadagno sicuro, Telefonare 588-389, 580-783.

LABORATORIO artigiano orafo attrezzatissimo centrale causa decesso [redacted]. Telefonare 511-064.

LATTERIA moderna bellissima casa nuova, retro abitabile, lavoro sicuro cedo 4.200.000. Telefonare 293-734.

LATTERIA modernamente attrezzata, 30.000 giornaliere, urgenti motivi, cediamo. Telefonare 519-546.

LAVANDERIA tintoria avviatissima cedo 1.400.000 trattabili. Telefonare [redacted] pasti 761-764. A6724

LAVANDERIE automatiche secco alto reddito avrete con macchine Drynette. Telefonare 644-017.

LOANO cedesi magazzino vendita vini liquori all'ingrosso e minuto avviatissimo Loano, via IV Novembre 27, telefono 69-483, Torino, telefono 393-142. A7516

MACELLERIA avviatissima cedesi, motivi famigliari. Telefono 391-050.

MAGLIERIA cedesi causa matrimonio, convenientemente, Chiesa Salute Telefonare 257-540 ore pasti.

MERCERIA dintorni Torino con alloggio affitto mite reddito dimostrabile cedesi tre milioni più merce. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2329 — Torino». A9002

MUTUO 1.500.000 garanzia ipotecaria privato cerca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 403 — Torino.

NEGOZIO calzature-pelletterie, Albisola Capo, avviatissimo, vendesi [redacted] emigrazione. Scrivere: Lestond 5 A, Savona. 20543

NEGOZIO centralissimo filati, clientela signorile, urge cedere Telefonare 519-546. O525

NEGOZIO mq. 230 via Roma straoccasione cedesi. Telefonare 657-134.

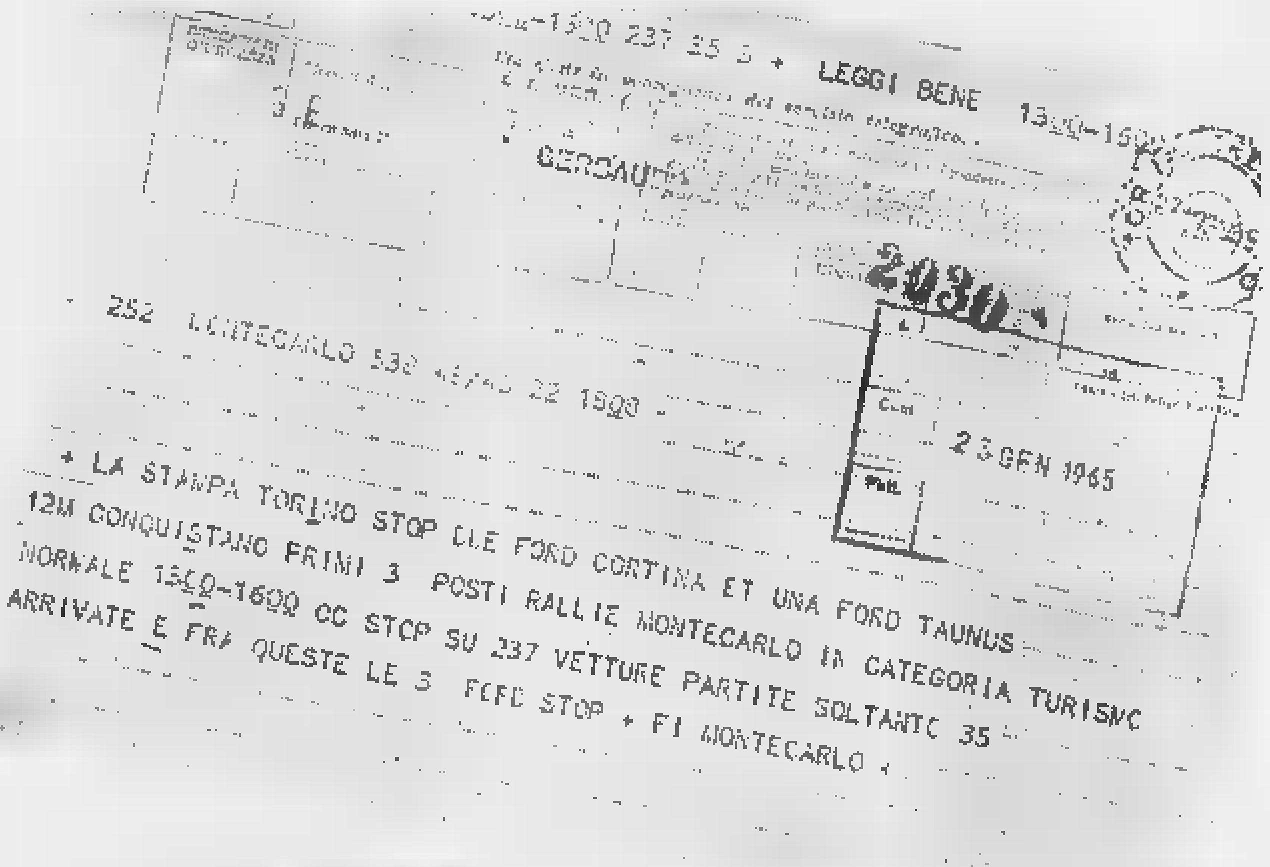
NEGOZIO via Pietro Micca n. 9 stroccasione cedesi, Rivolgersi custode.

PASTICCERIA forno centralissima avendo ritirandomi. Facilitazioni. 20 anni medesima gestione. Carena, Sommacampagna 8. A7103

PELLETTERIE arredamento nuovo redditizio unico zona cedesi 1 milione 500.000. Telefonare 512-569

PENSIONE centralissima 12 camere redditizia causa decesso cedesi. Treglia, corso Regina 168. O20

PER ritiro commercio cedo tabaccheria, bar, drogheria. Incasso giornaliere 300.000, tevate 900.000, orario ridotto, alloggio sovrastante Esclusi intermediari. Tel. 599-574.



VITTORIA FORD CORTINA NEL RALLYE DI MONTECARLO



PIEMONTESE ex viticoltore esperto organizzazione vendita vini fermentazione naturale prestando opera esaminerebbe, con amministrazione viticoltori consorziati o intraprendente uomo d'affari, combinazione avviamento esercizio modello degustazione vini tipici città Torino, possibilità sicura affermazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2116 — Torino».

PRATICI cauzionando cercano in gerenza bar torrefazione panetteria. Telefonare 342-027. A7424

PRESTITO 1-2.000.000 cerco interesse 10% massima garanzia et riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2176 — Torino». A7400

[redacted] agnelleria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5524 — Torino».

PRIVATO vendo pastificio vera occasione, Telef 756-813. A5449

PROFUMERIA vasta licenza cedesi stazione climatica Riviera Levante, eventualmente alloggio. Dagnino, Sestri Ponente, Galliano 9. 20614

RIVENDITA pane kg. 150 incasso 40.000, zona Porta Nuova, cedesi 5.500.000. La Torinese, tel. 655-793.

ROSSIN Principe Oddone 3 cede latteria nuova attrezzatissima 180 litri 3.950.000. O820

ROSSIN Principe Oddone 3 cede pastificio attrezzatissimo 80.000 giornaliere ottima posizione 4.900.000.

SAVONA avviato, centralissimo negozio gomma-plastica cedesi Scrivere: Lestond 5 Z. Savona.

SANREMO [redacted] alberghetto con ristorante bar pubblici, centralissimo, fronte stazione, adiacente Casinò. Monnalgo, Asquasciati 10, Sanremo.

SAVONA centro cedesi salumeria rosticceria Scrivere: Agenzia Scarpelli, via Paleocapa 17. 20350

SAVONA zona centralissima, cedesi avviata latteria-caffè, causa malattia. Scrivere: Lestond 5 B, Savona.

SIF. Re Umberto 68 cede occasione frutta verdura grande vetrina incasso [redacted] aumentabile. O942

SIF, Re Umberto 68 cede dilazionando bar avviatissimo bigliardo scelta clientela sala giochi. O942

SIF Re Umberto [redacted] avviata moderna merceria zona commerciale 2.600.000. [redacted]42

SIF Re Umberto 68 [redacted] moderna autorimessa capienza 150 auto

SOCIETA' bocciofila con alloggio cerca piccola famiglia disponga piccolo capitale per gestione buffet. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5551 — Torino».

SVENDESI allarone avviata cartoleria giocattoli causa trasferimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5406 — Torino». A6107

TABACCHERIA centrale levate 650 mila, reddito annuale 5.000.000, cede La Torinese, telef. 655-793.

TABACCHERIA levata 1.200.000 cedesi 14.500.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2174 — Torino».

TORREFAZIONE bar centralissima gran passaggio, orario ridotto, cede La Torinese, telefono 655-793.

TORREFAZIONE centrale moderna alloggio incasso 35.000 giornaliere cedesi 5.700.000. Treglia, corso Regina 168. O20

VENDESI macelleria equina zona popolare. Telefonare 733-686.

VENDESI tintoria causa malattia. Telefonare 337-843. A6875

VENDIAMO due impianti stradali vendita carburanti Torino provincia suolo pubblico 27.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2108 — Torino».

VENDO tintoria con retro abitabile causa trasferimento. Telef. 482-246.

15.000.000 trattabili grandiosa autorimessa vendesi. Telef. 653-517.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. CUIBRI vendonsi alloggi veramente signorili da 1.400.000 camera. Telefonare. 881-378.

A.A. ALLOGGIO via Carlo Alberto nuovo tinteggiato cinque vani doppi servizi vendo 119.000 mq. Telefonare 545-278. A5902

A. ALLOGGI negozi [redacted] impresa splendida posi[redacted], liberi ed affittati, reddito altissimo. Grugliasco, via Don Caustico 1. Telef. 785-286, 790-351. A6518

A. ALLOGGI 5. Rita due tre camere tinello spaziosi ottimamente rifiniti vende impresa 2.100.000 camera meno mutuo. Telefonare 779-831.

A. CAUSA divisione vendonsi alloggi negozi in casa moderna anteguerra facilitazioni pagamento. Fabbrica [redacted] ore 17-19. Tel. 364-424.

A. CINZANO, vendo ultimi lotti per villette, fronte strada asfaltata, lire 700 mq. Telefonare 793-656 ore pasti. A7462

A. DUE BEI NEGOZI [redacted] TRE SALONI 220 MQ. CADUNO PAVIMENTATI MARMO RISCALDAMENTO VENDONSI AFFITTANSI PARAGGI FONTE ROSSINI. TELEFONARE 511-347. A6562

A Montesa un'ora da Torino, meravigliosa zona panoramica, stazione climatica, altitudine 1200 impianti sportivi, vendiamo alloggi 1-2-3 camere, servizi moderni. Tel. 527-420

ABBIAMO da vendere ultimi lussissimi alloggi 2-3 camere servizi abitabili subito rateazione più mutuo. Via Lombriasco 19 O693

ACQUISTASI, da privati, diversi alloggetti centrali, semicentrali (contanti), Telefonare 515-318.

ACQUISTEREI all[redacted] camera gran da tinello servizi garage. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2074 — Torino».

ACQUISTO contanti in Milano appartamento 5-6 vani, zona signorile; oppure permuta con altro in Torino Telefonare Rag. Ferraris 587-730. A8522

ACQUISTO contanti zona Porta Nuova alloggio. Telefonare 693-080.

ACQUISTO convenientemente terreno collinare con-tenga rustico vicinanze Torino pagamento contanti eventual mente vitalizio. Telefonare 488-658. oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 2115 — Torino». A6633

ACQUISTO lotti terreno collinare panoramici entro km. 12 Torino costruzione villette. Precisare misure e prezzi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2277 — Torino». A8904

ADIACENZE via Cibrario vendesi alloggio camera tinello cucinino casa nuova mutuo. Telefonare 586-538 ore 9-13. A7000

AFFARE vendo alloggio 3 camere cucina servizi Loano. Tel. 687-506 ore pasti. A6037

AFFARE vendo attico Varigotti 2 camere cucina. Telefonare 687-506 ore pasti. A6037

AFFARE VENDO STABILE 35 CAMERE COSTRUZIONE 1954 ESENTE TASSE, 1.800.000 CAMERA, ESCLUSI MEDIATORI. TELEFONARE 524-621. A7912

AFFARONE in palazzina due alloggi due camere tinello cucina volendo comunicanti vendonsi 9.000.000. Telefonare 362-784. A6500

ALLOGGETTO panoramico libero (Fiat Mirafiori) camera, tinello, 4.500.000, Telefonare 541-419.

ALLOGGI ultimente signorili, saloni [redacted], 5 camere, tripli servizi, stabile nuova costruzione corso Dante 114, vicinanze Po, pronti, vendonsi direttamente. Telefonare 528-151.

ALLOGGI SIGNORILI CORSO MAS[redacted] D'AZEGLIO, VICINISSIMI [redacted] VITTORIO, PRENOTANSI IN COSTRUENDO EDIFICIO TUTTI COMFORTS. TEL. 511-356, 518-426

ALLOGGI signorili spaziosi [redacted] camere tinello cucinino servizi, pronti subito, mutuati, vende direttamente impresa [redacted] Filadelfia 139. Telefonare 303-106. O737

ALLOGGIO Beringhieri vende privato 3 camere cucina grandi soleggiate completamente esentasse 6.800.000. Telefonare 304-086. A7412

ALLOGGIO ottima posizione collinare mq. 250 con bellissimo soffitto [redacted] vendesi 60.000.000 con mutuo. Scrivere. «Pubblicità Stampa 5517 — Torino» A7073

ALLOGGIO signorile nuovo, corso Francia (Unica) due camere tinello 6.650.000. Telefonare 541-419.

ALLOGGIO signorile sei camere cu[redacted] doppi servizi, quinto piano, vendesi, corso Regina 89. Tel. 521-005.

ALLOGGIO 12-15 camere parte casa acquisterei centrale occasione. Telefonare 676-325. A7525

APPARTAMENTI finiti, vero affare, avendo causa salute, a Laigueglia, panoramici tranquilli, facilitazioni. Telefonare Laigueglia 680-685.

APPARTAMENTO Ivrea zona residenziale con giardino privato vende con mutuo e facilitazioni pagamento. Scrivere: Vasco [redacted], Pubblicità (5), Ivrea. 20539

APPARTAMENTO panoramico libero (dazio Francia) tre [redacted] cucina 6.500.000 più mutuo. Tel. 541-419.

ARMA (Sanremo) occasione due camere, tinello, servizi, nuovi liberi, 5.200.000. Telefonare 785-632.

ATTICO via Madama Cristina, nuovo tre letti, salone, doppi ingressi et servizi, terrazzo vendesi 15.000.000 oltre mutuo, facilitazioni. Telefonare 894-044. O675

AUTORIMESSA terreno adatto farei combinazione con impresa persona disposta alla costruzione. Telefonare 893-531. A7110

BARRIERA Milano paraggi piazza Rebaudengo vendonsi alloggi grandiosi prezzi eccezionali con senza mutuo. Telefonare 519-770. O658

BOSTON 12 direttamente impresa vende ultimi alloggi signorili finiti mutuati 2-3 camere tinello servizi. Visite ore 15-17. A6222

BOX una due tre macchine corso Grosseto zona chiesa Calasso vendo. Telefonare 293-840. A7003

CASCINA terreno massimo 30 km. Torino acquisterei da privato. Telefonare 673-284. A5662

CASETTA indipendente, cortile, giardino, tre camere, cucina, servizi, seminterrato, sopraelevabile, paraggi Piazza Massaua vendo libera. Telefonare Rag. Ferraris 587-730.

CAUSA trasferimento urge vendere piccolo alloggio composto di una camera cucina e bagno casa da poco costruita. Telefonare 510-167.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, [redacted] casa nuova affittata 20 camere (10 alloggi) San Paolo, 46.000.000.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende muri due negozi nuovi (mq. 120) buona posizione, 20.000.000.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende terreno 58 camere approvate, Monterosa, 36.000.000. O581

CENTRALI vendonsi alloggi negozio in casa moderna anteguerra facilitazioni pagamento. Palermo 14 ore 15-17. Tel. 364-424. O551

CENTRO Crocetta vendesi alloggio 3 camere accessori. Telefonare ore ufficio 557-357. A7554

CENTRO RESIDENZIALE SANGONE PO MONCALIERI VENDONSI APPARTAMENTI NUOVI 3-4-5 CAMERE COMPLETAMENTE TINTEGGIATI 2.500.000 CAMERA. DILAZIONI DI PAGAMENTO FINO AL 75% DEL PREZZO. TELEFON. 518-436, 644-180. O632

CERCASI piccola cascina possibilmente con rustico e civile, raggio km. 15 da Torino. Scrivere dettagliando località, prezzo: «Pubblicità Stampa 2162 — Torino». A7033

COMPLESSO per uso industriale commerciale in Torino via Borgaro pressi piazza Villari costituito da ampia area libera, capannoni e casa di abitazione et uffici 3 piani f. t. superficie totale mq. 3900 vendesi. Telefonare 290-820 ore ufficio.

COMPRO contanti alloggetto se occasione semicentrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5466 — Torino».

CORSO Grosseto alloggi tre sei camere servizi con mutuo vendo, Telefonare 293-840. A7003

CORSO Peschiera 315, ultimi signorili alloggi finiti due-tre camere servizi, Condizioni vantaggiose, Visibili anche festivi. A8547

CORSO Stati Uniti adiacente Galileo Ferraris vendo appartamento signorilissimo, esente, libero, salone, tre camere, cucina, camera donna, lavanderia, doppi servizi. Telefonare Rag. Ferraris 587-730. A8522

CROCETTA alloggio sesto piano, esposizione panoramica, salone, 6 camere, tripli servizi, doppi ingressi, vendesi o affittasi. Telefonare 524-724.

CUBATURA zona Parella vendo. Telefonare 771-861. A5881

DESIDERASI cambiare appartamento via Begetti, signorile 5 vani et servizi con altro appartamento zona Crocetta sue dintorni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5453 — Torino».

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, acquista contanti, muri negozio, [redacted] trale, periferico. O896

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, acquista pagando contanti, alloggio centrale periferico. O896

FRANCIA-Peschiera, 4 camere, cucina, svendesi 7.600.000, libero. Telefonare 520-163. O844

FRANCIA, 2 camere, possibilità giardino interno, 2.300.000, libero, Telefonare 520-163. O844

IMPRESA ing. Derossi vende alloggi signorili in casa garantita di ottima tecnica costruttiva. Ufficio vendite via Bove 5, aperto anche domenica mattino. O590

IN CITTA' COME IN COLLINA: CENTRO RESIDENZIALE «ORSA MAGGIORE» CORSO POLONIA (VICINANZE MUSEO AUTOMOBILE) VENDONSI BELLISSIMI SIGNORILI ALLOGGI 4-5-6 CAMERE, DOPPI TRIPLI SERVIZI, ECCEZIONALE VISTA PANORAMICA, GIARDINI PUBBLICI E PRIVATI, FACILITAZIONI PAGAMENTO. VISITATECI, COMPRERETE. TEL. 528-151.

IN EDIFICIO PROSSIMA COSTRUZIONE, ZONA CENTRALISSIMA, AMPIE POSSIBILITA' PARCHEGGIO, AUTORIMESSA PROPRIA. PRENOTANSI LOCALI USO UFFICIO, ARIA CONDIZIONATA. DISPONIBILITA' PER PIANO 700 [redacted] TOTALI 3500 MQ. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 455 — TORINO». O632

LOANO vendesi [redacted] tinello servizi ascensore nuova costruzione. Telefonare 389-417. O941

MIRAFIORI fronte [redacted] vendonsi alloggi finitissimi 1-2-3 camere tinello, prezzi miti. Telefonare 519-770.

MURISENGO Monferrato vendesi terreno fabbricabile fronte stampella V.B.F. Telefonare ore pasti Montechiaro 192. Torino 231-529.

NEGOZI bene affittati su corso importante, affitti centralissimi, buon reddito, vendo. Telefonare Rag. Ferraris 587-730. A8522

NICHELINO 25 Aprile signorile camera tinello servizi ascensore vendo 3.600.000, dilazione pagamento. Telefonare 822-390 A7391

OCCASIONE Settimo vendo alloggi nuovi, 2 camere tinello servizi. Telefonare 273-571 O615

PERIFERIA Torino, terreno cintato dicotremila mq., capannoni 2500 mq. adatto industria pesante, deposito, vendesi 130.000.000 facilitando, Ragioniere Furbatto, Piazza Lagrange. O588

PIALPETTA Val Grande [redacted] Lanzo m. 1100 villa 5 vani saloni servizi autorimessa vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1569 — Torino».

PIAZZA Borgetti vendonsi alloggi nuovi 2-3 camere servizi, convenientissimi, facilitazioni. Telef. 528-594.

PRAGELATO Condominio Week-end vendonsi alloggi minimi, stagione estiva invernale Telefonare 511-840.

PRIVATO acquista contanti autobox vicinanze corso Sebastopoli via Gorizia. Telefonare 363-800.

PRIVATO vende lotto mq. 1200 precollinare 12 km. Torino, progetto approvato. Telefonare 771-280 ore pasti. A8933

PRIVATO vende 2 camere tinello servizi, [redacted] SPA. Telefonare pasti 350-876. A8361

REDDITO sicuro vendesi lotto di 13 box affittati esentasse reddito 8% [redacted] Gran Madre. Mutuo. Telefonare 894-944. O675

RIVIERA fiori acquisto alloggio 3-4 vani o lotto fabbricabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1596 — Torino».

ROMA zona Casale vendesi affittasi in contro residenziale, dotato piscina, 3 tennis, appartamento molto signorile eventualmente divisibile, 5 camere letto, 5 bagni padronali, 2 camere letto e [redacted] bagni servizio, guardaroba, ampia cucina, office, dispense, vastissime terrazze panoramiche, 2 cantine, 2 garage. Esclusi intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 440 — Torino».

S. CARLO Canavese, zona depressa, vendo terreno mq. 5000, anche a lotti. Posizione centralissima, ogni comodità. Telefonare 924-020.

S. MAURO vendonsi prezzo equo lotti pre-collinari panoramici soleggiati, comodità [redacted] pullman. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5532 — Torino»

SAUZE d'Oulx prenotasi micro appartamenti finizioni signorili esposizione in pieno sole. Telef. 489-009.

SPOTORNO costruendo condominio, comodità, prezzi modici. Scrivere: geom. Bonfiglio, Cappino 7. Alba.

TORRE del Mare (Savona) impareggiabile gemma del turismo residenziale, tennis, sport, spiaggia riservata, prenotate alloggi superpanoramici, terreni per ville, mutui, facilitazioni di pagamento, informazioni in luogo, oppure Torremare, corso Sempione 62, Milano. Telefono 332-190, 312-487.

VENDESI alloggi signorili 2-3-4 camere servizi, via Leonardo da Vinci 24, Visite 8-18. A8498

VENDESI Valsalice [redacted] appartamenti signorili mq. 200 anche separatamente, Telefonare [redacted]-368.

VENDO a 20 km. Torino frazione Almese casa 10 vani capannone 150 mq. 2 garages cortile mq. 1000 cintato 2 entrate strada asfaltata luce acqua zona turistica. 12.000.000 trattabili. Tel. pomeriggio 959-485.

VENDO casa 6 alloggi 15 camere reddito mensile 120.000 richiesta 23.500.000 più 3.000.000 mutuo. Telefonare 781-405. AG213

VENDONSI alloggi 1-2 camere e cucina Monte Grappa fronte parco, mutuo. Tel. 760-519, 744-045.

ANZIANI coniugi cercano camera cucina primo secondo piano centro semicentro. [redacted]. 511-798.

CAPOSTAZIONE in pensione con sorella piemontese cerca alloggio due camere tinello cucinotto, termo centrale ascensore, escluse case sette nove piani. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5459 — Torino».

CERCASI alloggio 7-8 camere uso abitazione e subaffitto. Tel. 527-134.

CERCASI per studio avvocato quattro ampie camere ed ingresso centralissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2124 — Torino».

CERCO affittare 4 [redacted] ufficio [redacted] trali Crocetta. Telefonare 676-325.

CERCO alloggio 2 o più camere, anche ammobiliato. Telef. 528-594.

CERCO camera indipendente centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5611 — Torino». A8582

CONIUGI piemontesi cercano camera tinello cucinino Parella capolinea 22. Telefonare 483-608. A8852

CONIUGI piemontesi soli cercano pulizia scala cambio alloggio, disposti dare differenza fitto. Tel. 726-231.

CONIUGI soli torinesi cercano due camere tinello cucinino con servizi. Telef. 595-526. A6601

FAMIGLIA piemontese cerca casetta indipendente giardino. Tel. 698-593.

IMPIEGATO referenziato cerca camera indipendente o alloggetto centrale ammobiliato. Telef. 326-085.

IN zona signorile, coppia sposi cerca alloggio completamente arredato purché alogentissimo, disposti qualunque cauzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5547 — Torino». A7553

IVREA cinque camere doppi servizi zona signorile cercasi. Tel. 585-912.

LOCALE industriale forza luce acqua telefono possibilmente ufficio da 500 a 3000 mq. cercasi zona Pianezza S. Gillio Torinese. Telef. 485-742.

PER uso ufficio cercansi due locali pianterreno, Crocetta limitrofi. Telefonare 584-118. A6564

PROSSIMI sposi referenziati [redacted] alloggetto camera [redacted] servizi. Telefonare 251-264. A9001

PROSSIMI sposini torinesi affitterebbero camera tinello. Telef. 878-618.

REFERENZIATISSIMI coniugi soli piemontesi affitterebbero camera tinello servizi. Telefonare 512-535.

SPOSI referenziati affitterebbero salone, 2 camere, servizi, casa signorile. Telefonare ore pasti 500-823.

USO ufficio [redacted] per febbraio [redacted] servizi piano rialzato, zona San Paolo possibilmente su corso, Telefonare 524-928 ore ufficio.

OFFERTE AFFI[redacted] ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. AFFITTANSI alloggi negozi [redacted] boratori magazzini in Grugliasco, via Don Caustico n. 1, telef. 785-286, 790-351. O6518

A. AFFITTANSI via Onorato Vigliani 17, alloggi 3-4 camere, servizi, tinteggiati, tappezzati, facilitazioni, sconti a dipendenti di aziende. Rivolgersi via Onorato Vigliani 17. Telef. 322-327 (mattino).

A. AFFITTO Aeronautica spaziosissimo due camere tinello tinteggiato. Telefonare 779-831. A7122

A. AFFITTO trentamila mensili comodissimo due camere tinello. Telefono 779-831. A5646

A Chieri centro affittasi alloggio nuovo panoramico due camere cucina cucinino servizi. Telefonare 850-003 ore pasti. A6665

A distinti affittasi in villa S. Rita centro signorile due ampie camere cucina tutti servizi, libero subito. Telefonare 891-137. A4943

A Pino affittasi in palazzina alloggio 3 camere, soggiorno, cucinetta, doppi servizi, garage, giardino. Telefonare 510-220. O677

A signore referenziato affittasi mansarda Crocetta termosifone, piano quarto senza ascensore. [redacted]. 546-195.

(Continua a pag. 14)

SESTRIERE alloggio quattro letti, soggiorno, cucinino, bagno, ristorante condomini, garage, vendesi. Telefonare 677-085. A7606

TERMINE frazionamento vendiamo in fabbricato nuova costruzione alloggi 2-3 camere tinello cucinino via Randaccio. Mutuo, facilitazioni pagamento. Telefonare 553-237.

TERRENO bellissimo (Reaglie) 24 mila mq., proprietà privata, annesso rustico 21 camere luce acqua telefono, frazionatamente vendo cambio alloggi. Telefonare 70-612.

TERRENO collinare costruibilità villa 1 km. Largo Casale 2000 metri. Telefonare 759-931. A7084

TERRENO Settimo fronte statale raccordo ferroviario vendo occasione piccoli grandi lotti. Telef. 273-571.

TERRENO zona Superga posizione panoramica con permessi costruzione vendesi piccoli grandi lotti. Telefonare pasti 652-448. A6754

VENDESI affittasi zona Pinerolo locali mq. 2000 industriali cortili più fabbricato 90 camere strada Nazionale. Telefonare 80-266

VILLA precollinare acquisterei direttamente contanti, 7 camere servizi costruzione recente. Telef. 395-780.

VILLA signorile panoramica 10 vani accessori giardino, volendo rustico, vendesi vicinanze Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5532 — Torino».

VILLETTA prefabbricata Avigliana 2000 mq. terreno cintato acqua luce vendesi. Telefonare 652-803.

ZONA Bernini privato vende palazzina 5 piccoli appartamenti. Ottimo investimento capitale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5518 — Torino».

1.000.000 lottino terreno progetto approvato volendo casetta vendo collina dietro Superga. Telef. 876-325.

DOMANDE [redacted] ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio, piemontese referenziato. Tel. 518-738.

A.A. ABBISOGNAMI alloggetto (impiegato Fiat piemontese). Telefonare 688-755. 397-001. O906

AFFITTEREI negozio moderno, con retro, per [redacted] pettinatrice mq. 20, 25. Telefonare ore pasti 211-463.

[redacted] lunghe trattative per il centro-sinistra

Ad Asti [redacted] candidato dc [redacted] presidenza [redacted] Provincia

Domani sarà indicato il [redacted] nuovo, dopo che il psi per quattro volte aveva posto il veto [redacted] dott. Amasio - In settimana la decisione anche per la giunta del comune

(Dal [redacted] corrispondente) Asti, 23 gennaio.

Entro la fine del mese il Comune di Asti e la Provincia dovrebbero avere [redacted] nuove Giunte. Per la provincia è stato portato a termine il programma amministrativo: rimane lo scoglio della richiesta complessiva dei due partiti socialisti per tre assessorati, mentre la dc intende concederne solo uno per ciascun partito laico: circa il nuovo presidente, ogni decisione sarà presa lunedì sera. Si dà per certo che la dc ritirerà la candidatura Amasio (che aveva avuto per quattro volte il veto dei socialisti) e presenterà un [redacted] nuovo. Potrebbe essere l'ing. Tovo, attuale presidente delle Case popolari.

Le lunghe trattative per la formazione della Giunta comunale di centro-sinistra hanno portato alla formulazione del programma amministrativo per il prossimo quinquennio, di cui non si conoscono i termini precisi, essendo ancora all'esame, per la definitiva approvazione, dei direttivi dei tre partiti — dc, psi e psdi — che dovranno comporre la maggioranza consiliare. Un punto che ha provocato lunghe discussioni riguarda la municipalizzazione [redacted] dei servizi comunali ancora in appalto: pare che la municipalizzazione sarà attuata in quei settori ove la spesa potrà [redacted] sopportata dal bilancio, mentre per il resto sarà oggetto di studio da parte della nuova amministrazione.

I due partiti socialisti hanno ottenuto dalla dc la promessa della riforma della scuola comunale Arti e Mestieri, cioè il riconoscimento legale degli esami e poi la sua statizzazione; sempre nel campo della pubblica istruzione, i due partiti laici si sono battuti a fondo per la creazione della Scuola magistrale di Stato, mentre ad Asti è parificata.

La Giunta dovrebbe essere formata dal sindaco e da quattro assessori democristiani, due assessori socialisti e due socialdemocratici: nella prossima settimana saranno discussi gli assessorati per la relativa assegnazione. Il psi vorrebbe dividere [redacted] due quello ai Lavori Pubblici mentre [redacted] dc intende mantenerlo unito sotto l'attuale assessore geom. Marchia: è questo [redacted] punto più complesso della prossima riunione, mentre le Finanze sono state offerte ai socialdemocratici che per tre amministrazioni (rispettivamente [redacted] loro rappresentanti rag. Bosia, rag. Gianoglio e l'attuale prof. Cavenenghi) hanno sostenuto [redacted] peso di tale assessorato.

v. m.

A Biella domani dc [redacted] pli designano i [redacted] assessori

(Dal nostro corrispondente) Biella, 23 gennaio.

Raggiunto l'accordo sulla formazione della Giunta municipale, che sarà composta da sei democristiani e tre liberali, i due gruppi consiliari devono ora designare gli assessori. Entrambi i partiti faranno le scelte lunedì prossimo durante separate riunioni. Sarà sicuramente sindaco [redacted] dott. Franco Borri Brunetto, al quale il gruppo democristiano ha già rinnovato formalmente la fiducia accordatagli quando, a pochi mesi dalla scadenza del mandato della precedente amministrazione, era stato chiamato a succedere [redacted] Casalvolone. Questi, come è noto, era stato costretto a dimettersi dalla maggioranza del Consiglio. Per non aggravare la crisi che si trascinava da un anno e mezzo e che aveva paralizzato la vita amministrativa della città, la dc aveva formato una Giunta monocolore di emergenza, allontanando così la minaccia della gestione commissariale.

La designazione degli assessori da parte della dc è resa più difficile dal fatto che tre [redacted] nove in carica allo scadere della precedente amministrazione (tutti sono stati rieletti) dovranno per forza rinunciare all'incarico. Ogni previsione sulle nomine [redacted] azzardata. Per quanto riguarda i liberali, è quasi certo che il geom. Stefano Porta sarà vicesindaco.

p. m.

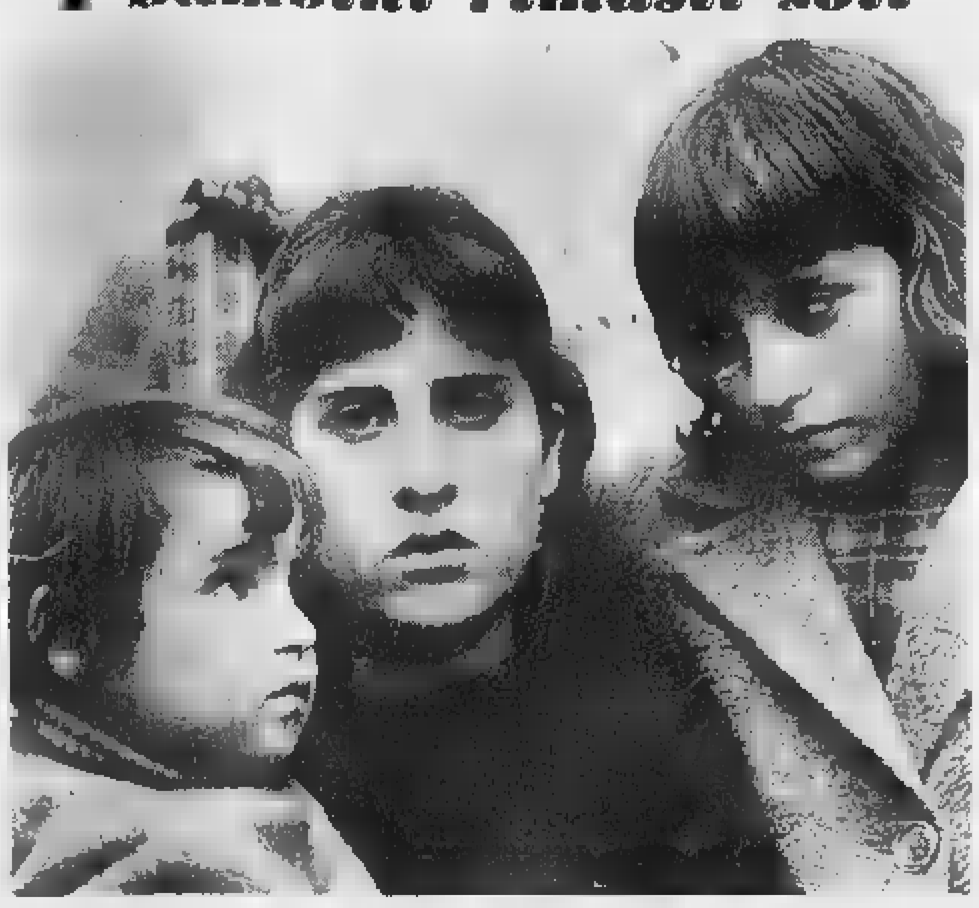
L'ex sindaco [redacted] Dresda dice che gli americani volevano sganciare l'atomica sulla città

Berlino, 23 gennaio.

La prima bomba atomica americana avrebbe dovuto essere sganciata su Dresda; lo ha dichiarato al giornale di Berlino Est *Neues Deutschland* Walter Weidauer che, dal 1945 al 1958, fu sindaco di Dresda. Weidauer ha aggiunto che l'idea degli occidentali non poté essere realizzata a causa di impreviste difficoltà sorte, nell'estate del 1944, nella costruzione della bomba [redacted] anche a causa *«della rapida avanzata dell'Armata rossa»*.

Weidauer ha detto che [redacted] notizia gli fu rivelata da Klaus Fuchs, la spia atomica inglese.

I bambini rimasti soli



Le figlie [redacted] coniugi Russo: Anna, [redacted] anni, Caterina, di [redacted] e Maria Rosa, di 7

[redacted] in una cascina alla periferia di Novara

Uccide [redacted] colpi [redacted] di scure il marito addormentato che [redacted] picchiato i figli durante [redacted] lite

L'assassina è una contadina di 34 [redacted] in attesa di [redacted] altro bimbo - La vittima [redacted] 36 anni: rimproverava alla moglie una certa leggerezza nell'educazione dei ragazzi - Venerdì sera aveva bisticciato [redacted] la donna schiaffeggiandola; poi aveva colpito anche i figli - Nella notte uno dei bimbi chiama [redacted] madre: «Ora muoio» dice - La donna gli accarezza il capo e sente che ha un gonfiore, allora perde la testa - Corre nel ripostiglio, prende l'accetta e per venti volte la cala sul marito con furia - «Non [redacted] potevo più» ha detto ai carabinieri

(Dal nostro inviato speciale) Novara, 23 gennaio.

Alla cascina Ginestrona si è ancora sotto l'impressione angosciosa della tragedia [redacted] stanotte. Gli adulti parlano sottovoce, rivolgono sguardi sgomenti al ballatoio del primo piano; i bambini gridano e si rincorrono, ma i loro giochi sono meno spontanei e rumorosi del solito. Al primo piano l'alloggio dei Russo [redacted] ancora chiuso dai sigilli collocati dall'autorità giudiziaria. Qui ieri sera, in queste due misere stanze, Maria Grazia Celano ha ucciso con [redacted] scure il marito Francescantonio Russo mentre era addormentato. Una ventina [redacted] colpi vibrati [redacted] furia selvaggia, con una violenza immensa, come per un rancore antico e insanabile. Il cranio dell'uomo è spaccato in più punti, il volto ne è rimasto completamente sfigurato, non ha più sembianze umane.

La famiglia di Francescantonio Russo è di Limpadi, in provincia di Catanzaro. Egli ha trentasei anni, è sano, forte, fa il manovale, ha una gran voglia di lavorare. La moglie, Maria Grazia Celano, ha trentaquattro anni ma ne dimostra parecchi di più. E' contadina, ma con poca voglia di lavorare; al contrario ne ha molta di trascorrere la vita il meno tristemente possibile. Essi hanno quattro figli: Caterina di quindici anni, Salvatore di dieci, Maria R[redacted] di sette e Anna [redacted] tre. Un altro è in cammino, la donna lo aspetta per giugno.

Nel [redacted] dello scorso anno [redacted] Francescantonio Russo si trasferisce a Novara insieme con Caterina. Trova lavoro in un'impresa edile, la figlia lo accudisce. Tre mesi dopo li raggiunge l'intera famiglia. Vanno a stare alla cascina Ginestrona, [redacted] vecchio edificio che accoglie in prevalenza meridionali venuti in Piemonte in cerca di [redacted]. Hanno due stanze — camera da letto e cucina — e due sgabuzzini. I genitori e la piccola Anna dormono nella camera matrimoniale, in fondo; in cucina sono sistemati Caterina, Salvatore e Maria Rosa.



Salvatore, il bimbo di 10 anni, ricoverato in ospedale

L'uomo lavora sodo, fa straordinari per guadagnare qualcosa di più; alla famiglia non manca il necessario. Quel che manca, ed è indispensabile, è la serenità. In quella casa non c'è pace. Spesso s'innalzano grida violente, volano schiaffi e pugni. Il delitto di ieri sera ha appunto origine in queste scenate, in questi schiaffi. Francescantonio non viene descritto come un uomo violento, ma come un uomo costretto a essere violento per difendere l'unità della famiglia e la linea nella quale egli intende farla camminare. Forse egli ha esagerato talvolta, ma c'è chi afferma che dall'altra parte si è esagerato ancora di più.

Niente di particolare, comunque. Egli rimprovera alla moglie prodigalità e pigrizia, ma soprattutto le rimprovera un'eccessiva indulgenza e una straordinaria solidarietà verso la figlia. Secondo Francescantonio, Caterina somiglia troppo alla madre, e perciò avrebbe bisogno di un freno rigoroso. Lei invece la difende sostenendo i diritti della gioventù moderna.

Appunto questi diritti sono stati causa della maggior parte degli ultimi attriti. Caterina, sebbene giovanissima, si è fidanzata; è un compaesano, Carmelo Condello di diciannove anni, operaio, abita pure alla Ginestrona. Caterina vorrebbe uscire la sera col fidanzato, andare al cinema, a ballare; il padre si oppone, intende educarla secondo la tradizione calabrese.

Qui c'è materia di liti, ma non d'un delitto, evidentemente. A questo finale tragico [redacted] è giunti imprevedibilmente. Ieri sera Francescantonio rincasa alle dieci; è stanco, di malumore. Trova [redacted] moglie indispettita, stesa sul lettino di Caterina. Le si siede accanto, e involontariamente le prende sotto un piede. Strilli e improperi della donna. Segue la reazione di lui: uno schiaffo. Caterina interviene in difesa della madre, e si prende a sua volta una razione di schiaffi.

Succede un subbuglio. Ormai scatenato, l'uomo [redacted] la prende anche con i bambini che gridano; schiaffi giungono su Salvatore, e anche qualche colpo di scarpa alla testa. La mischia viene sedata da un'idea di Caterina, la quale si affaccia al ballatoio e minaccia di buttarsi giù se non la smettono.

Vanno a letto. E dopo un po', saranno state le undici, dal suo lettino nella stanza accanto Salvatore comincia a frignare, dice che gli fa male la testa. La madre va a consolarlo, nel carezzarli la testa trova un gonfiore. «Ora muoio, — geme il bambino fra i singhiozzi, — ora muoio». Le solite parole dei bambini quando hanno un po' di male.

Ma Maria Grazia perde la testa. Diventa proprio una forsennata. Come una furia corre in un ripostiglio, prende l'accetta che viene usata per spaccare la legna. Torna nella propria camera. Sul letto matrimoniale Francescantonio dorme placidamente, accanto alla piccola Anna. La moglie rotea l'accetta, la cala sul cranio dell'uomo. Al primo colpo egli ha un balzo, protende le mani. Ma altri colpi lo raggiungono, rigorosi, micidiali, una ventina. Accanto [redacted] lui, muta dal terrore, schizzata di sangue, la povera Anna.

Caterina afferma di non aver udito nulla. Ma la madre urla come una pazza, [redacted] infine si sveglia e accorre. Si precipita in casa del fidanzato, questi va a telefonare alla polizia. Pochi minuti dopo giungono il procuratore [redacted] Repubblica Marcello De Felice col sostituto Ferdinando Alessio, e i commissari Schifone e Italiano. La donna [redacted] ancora fuori di sé. Quando finalmente può connettere un po', le sue prime parole sono: «Non ne potevo più».

Perché l'ha fatto?

«Perché ero esasperata».

Nel corso dell'interrogatorio si è mostrata calma, come sollevata. Un attimo di commozione l'ha avuto soltanto quando le è stato ricordato quale triste sorte aspetta i suoi bambini, senza padre, con la madre in carcere. Vi è entrata oggi alle mezza. Il figlio Salvatore è ricoverato in ospedale per un lievissimo ematoma alla parte sinistra dell'occipite, guaribile in un paio di giorni; tuttavia sarà sottoposto a radiografie per rilevare eventuali complicazioni. Caterina e le due sorelline sono state accolte dai nonni materni, che abitano in una casa vicina.

Giuseppe Faraci



Maria Grazia Celano, 34 anni, la donna uxoricida di Novara e il marito, Francescantonio Russo, trentaseienne

Forse [redacted] le richieste [redacted] P M [redacted] processo [redacted] il [redacted]

Attesa al mattino la relazione sulle capacità mentali d'un imputato - Nella [redacted] confessione indicò il [redacted] degli altri accusati

(Dal nostro corrispondente) Cuneo, 23 gennaio.

La drammatica deposizione della madre del Locati non ha certo allontanato i sospetti dal figlio, delle cui reazioni ha mostrato di avere paura.

In istruttoria essa era giunta a dire che la notte del delitto, quando il figlio rincasò, intuì subito che il giovane aveva commesso qualcosa di grave. Anche ieri, ha fatto ben poco per smentire [redacted] anche solo attenuare gli effetti di qualche dichiarazione.

Lo squallido ambiente familiare in cui crebbe il Locati è stato poi descritto dalla maestra [redacted] scuola dell'imputato. L'insegnante, Caterina Anghilante, ha dichiarato: *«Domenico Locati frequentava poco e studiava ancor meno. Era un ragazzo abbandonato a se stesso».*

La maestra ha poi riferito un particolare molto importante sulla madre del Locati. A Manta, sul luogo [redacted] delitto, erano stati rinvenuti dei guanti di pelle. Si sospettò che appartenessero [redacted] Locati e la madre avvalorò quasi incoscientemente questa tesi. Infatti quindici giorni dopo, la donna confidò all'insegnante di aver dichiarato alla polizia che i guanti erano quelli smarriti da Domenico, nell'incredibile speranza che le fossero restituiti, onde poterli dare al figlio minore che non ne aveva.

Questi particolari e l'analisi del comportamento tenuto dal Locati dopo l'inchiesta, hanno indotto la Corte [redacted] disporre una perizia psichiatrica, affidata al neurologo [redacted] Pisanu, che si è impegnato a rispondere nell'udienza di lunedì mattina. E se il Locati venisse ritenuto seminfermo di mente? Una simile eventualità, tutt'altro che da escludere, offrirebbe indubbiamente un'arma alla difesa per confutare la validità della confessione del Locati e delle sue accuse nei confronti degli altri imputati.

Nelle ultime udienze è migliorata la posizione del Fino e dell'Olivero, i due che non hanno mai confessato. Alcuni testimoni [redacted] riferito di aver visto, la sera [redacted] 24 novembre, l'Olivero ammalato a letto. Altri hanno invece confermato di avere scorto, verso l'una di notte, il Fino che usciva da un'osteria di Venasca. Un meccanico di Saluzzo ha [redacted] affermato che quella notte la motoretta del Fino era nella sua officina [redacted] che fu riconsegnata, riparata, al proprietario solo nel pomeriggio del giorno seguente; fatto questo che fa sorgere forti dubbi sull'ipotesi [redacted] viaggio notturno [redacted] moto, da Melle a Manta, [redacted] Fino e del Locati, descritto nella confessione di quest'ultimo.

Lunedì, dopo la relazione del perito e la lettura della deposizione istruttoria del teste Costanzo Civalleri, di Venasca, irreperibile nonostante le ricerche dei carabinieri, parlerà l'avv. Trabbi di parte civile. Nel pomeriggio dovrebbe svolgersi la requisitoria del P.M.

D. M.

Tornano [redacted] gli equipaggi dei pescherecci fermati in Tunisia

I comandanti dei sei battelli trattenuti perché accusati di pesca abusiva e resistenza

(Nostro servizio particolare) Trapani, 23 gennaio.

(r. s.) [redacted] equipaggi dei pescherecci mazaresi sequestrati in Tunisia torneranno oggi in Sicilia in aereo. La notizia è stata comunicata dal sindaco di Mazara del Vallo. I comandanti delle sei imbarcazioni resteranno invece a Sfax, perché la magistratura tunisina, in base al rapporto della polizia marittima, li ha accusati di pesca abusiva e di resistenza.

A Milano un assessore dc eletto [redacted] i voti comunisti?

[redacted] preso il posto che, secondo [redacted] accordi spettava al psdi

(Dal nostro corrispondente) Milano, 23 gennaio.

(g. m.) [redacted] l'elezione del professor Pietro Bucalossi a sindaco di Milano si è svolta ieri secondo le previsioni, non così è stato per gli [redacted]: poco prima della fine della riunione del Consiglio comunale, conclusasi stamane alle 4, durante l'elezione degli assessori supplenti è avvenuto un colpo di scena che potrebbe avere delle conseguenze nei prossimi giorni. Al posto di un assessore socialdemocratico, come era previsto dagli accordi, è stato invece eletto un democristiano.

Non appena il risultato è stato reso noto il segretario provinciale del psdi Peruzzotti, ha stigmatizzato l'accaduto, parlando di «offesa al partito». Pertanto i gruppi interessati, e particolarmente il psdi, dovranno procedere a un esame della nuova situazione che dà al partito socialdemocratico un assessore di meno, sui tre che doveva ottenere.

Ecco come si è giunti all'elezione del consigliere democristiano [redacted] posto di quello socialdemocratico. Assessori supplenti dovevano essere eletti Cecchini e Cannarella per la dc, Segagni per il psi e Bonatti [redacted] psdi. Ma improvvisamente, durante le votazioni, veniva fuori un quinto nome, quello del democristiano Clerici che, in uno scrutinio di ballottaggio, veniva eletto con [redacted] voti, al posto del socialdemocratico Bonatti. Pare che i voti per far uscire Clerici, malgrado gli accordi fra i partiti di centro-sinistra, siano venuti in parte dai comunisti e in parte dai democristiani.

Al termine della seduta del Consiglio si è riunito [redacted] gruppo [redacted] socialdemocratici, e l'avvocato Bonatti ha minacciato di passare all'opposizione.

Ora è aperta ogni possibilità: possono [redacted] le dimissioni dell'on. Clerici o la [redacted] potrebbe far dimetter un altro suo eletto per cedere il posto all'avvocato Bonatti; potrebbe [redacted] che essere costretta a dimettersi tutta la Giunta [redacted] sto si parlerà eventualmente nel corso delle prossime riunioni del Consiglio comunale, ammesso che non si possa arrivare nel frattempo ad un accordo.

Nei primi 10 mesi del '64 rispetto al '63

Le vendite di auto estere diminuite [redacted] per cento

La Fiat 500 è il modello più venduto; la 850, presentata solo alla fine di aprile, è al quarto posto - Le esportazioni salite di quasi il 10%

Roma, 23 gennaio.

Le immatricolazioni di auto straniere [redacted] scese in Italia del 28,51 per cento nei primi dieci mesi del [redacted] rispetto allo stesso periodo del '63, passando da 166.134 a 118.716, con una diminuzione di 47.418 unità. Nello stesso periodo, [redacted] do i dati dell'Automobile Club, le immatricolazioni [redacted] auto italiane sono scese del 3,96% (da 638.210 a 612.934, cioè 25.276 vetture in meno). Tra [redacted] auto di produzione nazionale sono state conteggiate anche quelle estere costruite [redacted] licenza in Italia: 47.352 nei primi dieci mesi del '63 e 26.362 nello stesso periodo del [redacted].

Pertanto l'83,77 per cento delle automobili immatricolate in Italia nei primi dieci mesi del 1964 (gennaio-ottobre) er[redacted] di produzione italiana: 612.934 unità contro 118.716 [redacted] produzione estera. Di queste ultime, 75.630 provenivano dalla Germania, 29.222 dalla Francia, 12.705 dalla Gran Bretagna. Venivano poi 624 auto prodotte in Olanda, 252 prodotte dalla Cecoslovacchia, 224 prodotte negli Stati Uniti, 42 prodotte in Austria, 14 in Svezia e 3 in altri Paesi.

Nei primi dieci mesi del 1964 sono state costruite dalle fabbriche italiane 881.251 auto, con una diminuzione di 45.208 unità (pari al 4,88%) rispetto allo stesso periodo del 1963, nel corso del quale ne erano state prodotte 926.459. Nei primi dieci mesi del [redacted], rispetto agli stessi mesi [redacted] 1962, vi era stato invece un incremento di 205.029 unità, pari al 28,96%.

Gli effetti negativi della recessione delle vendite sul mercato interno sono stati parzialmente attenuati dai positivi risultati che le fabbriche italiane, sia pure con notevole sforzo, [redacted] riuscite ad ottenere nell'esportazione. Infatti nel periodo gennaio-ottobre del 1964 sono state inviate oltre frontiera [redacted] auto, con un aumento di 24.174 unità (pari al 9,83%) rispetto alle 245.824 auto esportate nello stesso periodo del 1963. L'incidenza delle auto esportate sul numero di quelle prodotte è salita pertanto dal 26,53% del periodo gennaio-ottobre 1963 al 30,64% dello stesso periodo del 1964. Questa percentuale aveva raggiunto la punta massim[redacted] del 31,79% alla fine del 1962 e poi era scesa al 26,41% alla fine del 1963.

Circa i modelli di auto più venduti in Italia nei primi dieci mesi di quest'anno, in testa alla classifica si trova la Fiat 500 D-DG, con 169.519 unità, che rappresentano il 23,17% del totale delle immatricolazioni. Segue la Fiat 600 D-600 DM con 158.500 iscrizioni, pari al 21,30% [redacted] totale. Nei posti successivi della graduatoria si trovano: al terzo la Fiat 1100 D-1100 DF con 76.382 unità immatricolate, corrispondenti al 10,44% del totale; al quarto la Fiat 850 con 58.103 unità, pari al 7,53%; al quinto la Fiat 1500-1500 F con 28.088 unità, pari al 3,57%; al sesto la Bianchina, compresa la versione panoramica, con [redacted] unità, pari al 3,39%; la settima [redacted] zione il primo dei modelli esteri, cioè la Volkswagen 1200, con 23.439 unità, pari al 3,20%; all'ottavo l'Alfa Romeo Giulia [redacted] 22.3[redacted] unità (3,06%).

E' Luci Baines, di 17 anni

Una figlia di Johnson studia catechismo cattolico

(Nostro servizio particolare) Washington, 23 gennaio.

Luci Baines Johnson, la più giovane delle due figlie [redacted] presidente Johnson, la quale [redacted] 17 anni, [redacted] delle lezioni di catechismo della religione cattolica. Lo ha dichiarato la signora Elizabeth Carpenter, [redacted] gretaria della signora Johnson, ai giornalisti.

«La famiglia Johnson — ha precisato la signora Carpenter — considera la religione un affare personale e individuale». La signora Carpenter ha tuttavia aggiunto: *«Per il momento non è stata presa alcuna decisione definitiva. Posso però confermare che essa segue dei corsi di catechismo».*

D'altra parte fonti vicine alla Casa Bianca hanno precisato che il fatto che miss Luci segua corsi di catechismo della fede cattolica non significa necessariamente che essa intenda convertirsi.

Luci Johnson, al pari della madre e della sorella maggiore, appartiene alla chiesa episcopale, mentre [redacted] presidente Johnson appartiene [redacted] un'altra setta protestante, «La chiesa cristiana» (discepoli di Cristo). Luci Johnson è stata vista spesso in compagnia di Paul Betz, uno studente in medicina di 20 anni. [redacted] religione cattolica.

r. s.

Sfregia [redacted] moglie [redacted] per strada dopo la lite: arrestato

L'episodio a Ciriè, nel Canavese - Il feritore è un emigrato sessantenne. La donna guarirà in pochi giorni [redacted] il [redacted] volto rimarrà deturpato

(Dal nostro corrispondente) Ciriè, 23 gennaio.

[redacted] sessantenne Giuseppe La Manta, nato a Migliorina (Catanzaro) ed emigrato da diversi anni a Ciriè, ha aggredito stamane per strada la moglie Luisa Iuliani, di 46 anni, ferendola ripetutamente con una lametta da barba incastrata su un pezzo di legno. L'uomo è stato arrestato.

L'episodio è avvenuto alle 10, sotto i platani di corso Martiri della Libertà. La donna è stata colpita prima al viso, dove ha riportato [redacted] ferita alla guancia destra lunga 12 centimetri, e poi alle spalle: qui la lametta, trapassando gli abiti, le ha causato tre ferite lunghe da [redacted] a 20 centimetri.

Nel viale, a quell'ora, c'erano soltanto alcune studentesse che tornavano dall'ora di ginnastica: alla vista del sangue si mettevano a urlare inorridite. Dalla vicina caserma stava arrivando, diretto all'ufficio postale, il carabiniere Giuseppe Sacchi: scorta da lontano la scena, il milite si lanciava all'inseguimento del La Manta, raggiungendolo dopo un continuato di metri e portandolo in caserma. Altre persone soccorrevano la donna: in ospedale le sue ferite non sono state giudicate gravi [redacted] guarirà in 15 giorni, ma rimarrà sfregiata.

Il La Manta ha ammesso di aver colpito la moglie con l'intenzione di sfregiarla, motivando [redacted] suo gesto con la gelosia. Non sembra tuttavia che la donna abbia dato plausibili pretesti alla gelosia del marito e l'ira di questi potrebbe [redacted] dovuta ad altre ragioni. Il La Manta, che lavorava [redacted] operaio, è disoccupato da diversi anni; ai carabinieri ha dichiarato di essere inabile, ma [redacted] risulta che gli sia stata riconosciuta dagli enti competenti alcuna inabilità. La famiglia tirava avanti grazie al lavoro dei figli e delle figlie. I giovani, ultimamente, si erano sposati e proprio domani, domenica 24, l'ultima delle figlie, Antonietta, che ancora abitava con i genitori, avrebbe dovuto accasarsi.

Pare che queste nozze non fossero gradite dal La Manta, forse preoccupato di perdere il salario che [redacted] figlia portava in casa. Di qui la lite con la moglie che l'uomo incolpava di aver troppa fretta di far sposare le figlie.

g. c.

Cinquemila buddisti assaltano una [redacted] dell'Usis nel Vietnam

Dati alle fiamme 8000 volumi

Saigon, 23 gennaio.

Violente dimostrazioni antiamericane e antigovernative sono avvenute oggi ad Hue. Circa [redacted] persone, per la maggior parte studenti buddisti, hanno fatto irruzione nella biblioteca dell'Usis dando alle fiamme circa 8000 volumi.

ANNUNCI [redacted]

6 [redacted] AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da [redacted] 12)

A [redacted] 20.000 affittasi alloggetto 2 camere cucina entrata riscaldamento centrale centro Borgata Vittoria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5457 — Torino ». A6546

ADIACENZE Fiat corso Marconi affittasi alloggio quattro camere servizi termo centrale. Telef. 651-629.

AFFITTANSI alloggi due camere cucina entrata [redacted] Pinerolo, libero subito, mensile 7000-10.000. Telefonare 80-256. A5112

AFFITTANSI alloggi stazione Rosta vicinanze Torino tutte comodità. Telefonare 95-161. A7096

AFFITTANSI ampi negozi magazzini pronti subito adatti generi diversi, alloggi nuovi 2-3 camere servizi. Via S. Donato 58. O693

AFFITTANSI appartamenti 3°-7° piano tre camere cucina servizi liberi subito. Corso Cosenza 95. Telefonare 489-009. A7086

AFFITTANSI centrali tre vani uso ufficio piano rialzato servizi. Telefono 584-675. O942

AFFITTANSI Martorelli 6 piano rialzato locali adatti alloggio ufficio rappresentanza ambulatorio medico laboratorio artigiano silenzioso.

AFFITTANSI subito appartamenti 3-4-5 camere, servizi, autorimessa, nuova costruzione, via Monte Pasubio 17. Telefonare 512-013. A5863

AFFITTASI a referenziati 2-4 camere, volendo ammobiliato. [redacted]. 517-803.

AFFITTASI alloggio due [redacted] tinello servizi, Cascine Vica. Telefonare 276-351. A7160

AFFITTASI alloggio Nichelino. Telefonare 298-562. A7077

AFFITTASI alloggio primo piano, 4 camere cucina terrazzo telefono, adatto pettinatrice. 45.000. Tel. 784-918.

AFFITTASI alloggio signorile tre camere salone doppi servizi. Telefonare 750-033. A6873

AFFITTASI alloggio tutti i conforts via dei Mille 12, 5 vani. Telefonare 322-327 (mattino).

AFFITTASI alloggio 4 camere cucina cucinino ampi terrazzi. Telefonare 234-346. A8495

[redacted] o luminoso seminterrato. Telefonare 545-469.

AFFITTASI [redacted] indipendente libera subito. Telef. 280-730 ore 19.

AFFITTASI [redacted] servizi als della [redacted] Telefonare 252-938.

AFFITTASI [redacted] tinello servizi 18.000 semicentrale. Crosetto, Bogino 10. A6680

AFFITTASI Cascine Vica alloggi 2-3 camere. Telefonare 322-468.

AFFITTASI [redacted] Giulio [redacted] alloggi 2 camere tinello servizi. Rivolgersi Residenza Miramonti, telefono 289-863. A5964

AFFITTASI corso Giulio Cesare magazzini mq. 250 e 400 eventualmente riunibili. Rivolgersi Residenza Miramonti, telefono 289-863.

AFFITTASI corso Svizzera, libero subito, L. 75.000 mensili più spese alloggio signorile cinque camere cucina doppi servizi garage. Telefonare ore d'ufficio 721-942.

AFFITTASI grande negozio con annesso magazzino 800 mq. Via San Donato 58. 693

AFFITTASI Grugliasco 2 camere tinello servizi, prezzo modico. Telefonare ore pasti 489-757.

AFFITTASI In Beinasco locale mq. 200 circa uso industria o magazzino. Forza, luce, telefono. Telefonare al 329-461. A7402

AFFITTASI locale industriale, [redacted] dato uffici, magazzini, adatto industrie silenziose, depositi. Telefonare 581-694. [redacted]

AFFITTASI locale mq. 200 volendo alloggio 4 camere servizi. Telefonare 535-025. A7415

AFFITTASI locale [redacted] negozio ufficio, corso Lione 64. Rivolgersi loco.

AFFITTASI locali magazzino o industriale metri 600-300, vasto cortile, Cascine Vica. Telef. 752-551.

AFFITTASI Lungo Dora Firenze 129 locali piano terreno o seminterrato ad uso magazzino deposito totale mq. 350. Telefonare 238-726 ore ufficio. A8525

AFFITTASI marzo zona centrale ufficio 5 vani 135 mq. vuoto sut ammobiliato, impianto telefonico, [redacted] vizi completo con futura possibilità di magazzini. Telefonare 527-561.

AFFITTASI modico prezzo due camere tinello servizi primo piano zona Mirafiori. Telefonare 547-812 ore 16-19,30. A4913

AFFITTASI negozio grandioso, due aperture, retro, servizi interni, via Buenos Aires. Telefono 527-420.

AFFITTASI negozio o magazzino con retro Mercati Nuovi. Tel. 393-529.

AFFITTASI negozio via Desenzio 107. Telef. 731-375. A8834

AFFITTASI negozio zona centrale via Nicola Fabrizi 58, tel. 761-306.

AFFITTASI Nichelino casetta sola 4 camere con cortile e tettoia. Telefonare 681-809. A8459

AFFITTASI paraggi piazza Vittorio Veneto anche uso ufficio alloggio signorile piano secondo vani sei servizi termo particolare. Indicare referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5628 — Torino ». A8560

AFFITTASI subito via Mantova negozio con due camere cucina due magazzini garage. Telefonare 84-662.

AFFITTASI venti km. Torino casa campagna cinque camere servizi grande orto. Telefonare 943-154.

AFFITTASI, via Bergera 98, locale coperto mq. 700 ed annessi locali uffici. Telefonare mattino 642-449.

AFFITTASI via Lombroso locale uso negozio due retri. Telefon. 693-327.

AFFITTASI [redacted] piazza Rivoli tettoia con cortile. Telefon. 756-793 ore 20-21. A6791

AFFITTASI vicinanze Pininfarina alloggi due camere tinello servizi lire 30.000. Tel. 756-793 ore 20-21.

AFFITTASI zona Crocetta alloggio nuovissimo quattro camere servizi. Telefonare 386-335. A5039

AFFITTASI villetta precollinare Moncalieri cinque camere cucina doppi servizi giardino garage telefono. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2270 — Torino ». A8476

AFFITTASI zona Gran [redacted] alloggio 3 camere, un salone, cucina, servizi. Via Cardinal Maurizio 14, dalle 15 alle 17 (Lionzo). A6142

AFFITTASI 12.000 borgata Parella piccolo locale qualsiasi uso. Telefono 876-471. A6639

AFFITTO alloggi due tre camere tinello cucinino. Via Pio VII 142.

AFFITTO Orbassano [redacted] due [redacted]. Telef. 392-505.

ALLOGGIO a nuovo vicinanze Porta Susa, primo piano, ascensore, tre camere cucina servizi, disponibile marzo, anticamera arredata armadi. Ideale per sposi, locazione vantaggiosa cedo [redacted]. Telef. [redacted] 10-12 nr. 521-220 Torino, oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 5540 — Torino ».

ALLOGGIO nuovo tappezzato 3 camere tinello L. 40.000. Tel. 669-255

ALLOGGIO Settimo 2 camere tinello libero affittasi 21.000 mensili. Telefonare 368-200. A5819

ALLOGGIO via San Donato, due camere, cucina, affittasi. Telef. 70-870 ore ufficio. A7075

ATTICO ammobiliato, indipendente, affittasi, anche pied-a-terre, zone Santa Rita, persone sole referenziatissime. Italio Re Umberto 28. Telefono 528-594. O819

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imballiti, garanzia, concorrenza preventivi. Telefonare 386-220 Mastropietro. O1321

BORGARO affittasi conveniente alloggio camera tinello servizi, garage. Telefonare 796-877. A7939

BOX uso autorimessa pressi Fiat Mirafiori [redacted]. Telefonare 599-051.

CAMPIDOGLIO affitto [redacted] fabbricato fondo cortile mq. 65 uso laboratorio silenzioso magazzino. Telefonare 750-012. A5627

CAPANNONE industriale mq. 1300 uffici alloggio Leumann affittasi. Telefonare 280-472. A9006

CAPANNONE [redacted] luminosissimo [redacted]. 1000, Lucento, [redacted]. Telefono 293-431. A8057

CAS[redacted] collinare Astigiano 12 giornate, [redacted], luce, affittasi ultraconvenientemente. Rosso, Regina Margherita 94. A6979

CASCINE Vica affittasi alloggi nuovi 2-3 camere. Tel[redacted]nare 337-615.

CASCINE Vica affittasi tre camere [redacted] servizi. Telefonare 331-345.

D[redacted] camere, tinello, servizi. Corso Novara proprietario affitta. Telefonare 510-758. A6593

FRONTE Giardi[redacted] Reale in stabile signorile affittasi alloggio 4 stanze e semi[redacted]. [redacted] 520-309.

[redacted] affitto alloggi [redacted] camere, tinello, servizi, corso Orbassano 500 metri oltre la Fiat Mirafiori. Telefonare 363-170 ore ufficio.

IN villa precollinare affittansi tre alloggi ammobiliati, indipendenti, servizi comodità volendo garage, 30-40-50.000 mensili. Tel. 528-594, 517-803. O819

INDIPENDENTE camera adatta soggiorno precollinare parcheggio, caterenziando affittasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted]528 — Torino ».

LOCALE mq. 200 circa affittasi uso laboratorio, magazzino. Corso Svizzera 63. A8103

MAGAZZINI seminterrati, ingresso indipendente affittansi corso Vercelli, telefono 851-181. A5577

NEGOZIO con retro mq. 45 su corso affittasi zona Dora. Telefonare 775-574. A6508

OCCASIONE affittasi ampi negozi Grugliasco adatti anche bar contratti lunga scadenza, locazione gratuita sei mesi. Telefonare 383-987

PIAZZA Lagrange, palazzo Caudano affittansi liberi subito locali ufficio ammobiliati tutti servizi centralizzati. Tel. 541-446, 544-769, 527-189.

SANREMO affitto alloggetto camera, tinello, cucinino, bagno. Contratto annuo. Telefonare 774-901.

SEMINTERRATO mq. 250 luminoso, riscaldamento, servizi, affittasi zona S. Rita. Telefonare 720-029.

SIGNORILI ultimi alloggi affitta Società zona Francia da 3 a 7 camere e servizi. Visita via Valgioie 60. Te[redacted] 722-559. O582

SIRACUSA 174 mt. 500 Mirafiori [redacted] camere tinello servizi ampi balconi. Visibile 14,30-18. Telef. 384-453.

SPLENDIDA VISTA [redacted] **AFFITTANSI APPARTAMENTI NUOVI 3-6 CAMERE COMPLETAMENTE TINTEGGIATI. RIVOLGERSI MON**[redacted] **CORSO TRIESTE CENTRO RESIDENZIALE** [redacted] **90.** [redacted]**LEFONI 644-160, 511-356.**

STUDIO pittore architetto professionista palazzo signorile, corso centrale, panoramico, ascensore, servizi, affittasi. Telefonare 582-996 esclusi festivi. A7104

UFFICI deposito piano rialzato e seminterrato sono affittasi via Fabrizi. Telefonare 724-782.

VENTIMILA affittasi subito camera tinello ingresso cucinino tinteggiato termo senza bagno ore 13-14,30. Centarelli, Mediterraneo 110.

ZONA Crimea, alloggio signorile 3 camere, salone, doppi servizi, volendo garage, affittasi libero primo aprile. Telefonare 596-423 ore pasti.

ZONA Parella capolinea P e D case bellissima affittasi ultimo piano alloggio signorile quattro camere cucina doppi servizi ascensore 45,000 più spese. Tel. ore pasti 528-625.

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AFFITTASI annualmente alloggio Pragelato «La Pineta» due camere servizi. Telefonare 876-571.

AFFITTO mensilmente alloggio ammobiliato Sanremo due camere servizi termocentrale bagno ascensore. Telefonare 488-502. A6586

AL mare impresa Mussaldo-Sarà vende alloggi signorili uno più locali Borghetto S.S. Minimi L. 2.800.000. Arredati. Scrivere: Condominio «Ornella» [redacted] Aurelia, Borghetto (Savona). A495

ALTA Valle Susa metri 1200 affittansi in villa alloggi vuoti due ca[redacted] cucinino servizi, riscaldamento centrale. Telefonare 657-074 Torino.

AFFITTO bella camera ammobiliata in alloggio signorile. Tel. 528-101.

CAMERA ammobiliata libera affitto. Telef. 772-933. A6647

CASA signorile pensione, due letti, zona Crocetta. Telef. 368-592.

CERCO bravo giovane disposto [redacted]dividere ammobiliato, oppure singolo, zona Statuto. Telef. 461-300.

GIOVANE serio cerca pensione presso famiglia S. Paolo. Tel. 389-959.

NUOVA pensione ambiente signorile camere 1-2 letti, zona Crocetta. Telefonare 368-592. A6935

NUOVO proprietario affitta camera ammobiliata prezzi imbattibili. Telefonare 41-908. A6043

PENSIONE vicinanza Stazione Dora ottimo trattamento. Telef. 256-363.

[redacted] ammobiliata uso cucina indipendente. Telefonare 871-371. A6496

S. PAOLO affittasi camera ammobiliata a signorina buona moralità. Telefonare ore pasti 381-855.

STUDENTE cerca camera ammobiliata o letto zona Santa Rita. Telefonare ore pasti 395-629.

UNIVERSITARIE impiegate pensione camera una due letti, Educatorio Provvidenza, Tracto 13. Indispensabili referenze. [redacted] ufficio.

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A.A. SEDICENNE volonterosa 1° ragioneria offresi 1° impiego. Telefono 666-656. A8770

A. IMPIEGATO 2° impiego pratica lavori ufficio militesente auto propria volonteroso occuperebbesi anche come esattore. Telef. 752-198.

A. UNIVERSITARIO ragioniere 27enne occuperebbesi pomeriggio, tenuta contabilità generale, paghe contributi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5674 — Torino ». A8843

[redacted] Casa Editrice o seria istituzione culturale elemento qualificato cultura storica giuridica linguistica offresi per ricerche scientifiche e traduzioni da francese inglese tedesco. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2220 — Torino ». A8114

ABILE paghe e contributi, contabilità generale, dattilografia, pratica Audit e macchine contabili offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5634 — Torino ». A8755

CAPO officina prima categoria lunga esperienza costruzioni metalmeccaniche ottima preparazione tecnica esperto problemi organizzativi altresì direzione produzione o tecnica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5661 — Torino ». A8796

CASSIERA ventiduenne abile referenziata offresi. Tel. 262-121.

CAUZIONANDO, referenziato attivo occuperebbesi esattore magazziniere mansioni fiducia. Telefonare 665-931.

CONTABILE pratica tutti lavori ufficio, paghe offresi per seria Ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5616 — Torino ». A8621

DICIANNOVENNE stenodattilografa pratica lavori [redacted] offresi anche mezza giornata referenziata. Telefono 323-614. A8961

DICIASSETTENNE offresi dattilografa o altro lavoro. Tel. 673-225.

DIPLOMA[redacted] venticinquenne biennale pratica contabilità industriale, contabilità magazzino offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2340 — Torino ». A9061

DIPLOMATO 42enne esperienza chiare referenze cauzione offresi cassiere esattore incarichi amministrativi fiducia, miti pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5638 — Torino ». A8708

DIRETTORE albergo giovane dinamico serio veramente capace perfetto tedesco inglese francese referenze primarie scopo miglioramento offresi preferibilmente grande albergo Riviera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5594 — Torino ».

DIRIGENTE tecnico, esperto organizzazione e coordinamento servizi: produzione, tempi, costi, preventivi, acquisti offresi seria industria metalmeccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5657 — Torino ».

EX maresciallo carabinieri offresi amministrazione proprietà o posto fiducia presso importante azienda Pinerolo o Torino. Rivolgersi per carte Sore[redacted] Ferrero, via Buniva n. 1, Pinerolo. A8931

GEOMETRA capocantiere esperienza pluriennale direzione, organizzazione cantiere, pratica contabilità amministrativa, paghe, contributi, preventivi offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5676 — Torino ».

GEOMETRA ventiseienne, auto, esperienza quinquennale cantieri, perfette contabilità lavori offresi. Telefonare 653-449. A8273

IMPIEGATA offresi anche mattino o lavoro domicilio dattilo. Telefono 758-810. A8457

INGEGNERE architetto, quarantenne, presenza, recentemente giunto dal Brasile, esperto conduzione tecnico-commerciale cantieri, conoscenza 4 lingue estere, pratico progettazione esecuzione interni et arredamenti, esaminerebbe concrete proposte impresa sut studio aut organizzazione commerciale. Tel. 757-279.

INTERPRETE corrispondente spagnolo massima capacità, 25enne offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5664 — Torino ». A8807

INTERPRETE tedesco francese offresi. Tel. 854-508. A8383

ISPETTORE amministrativo viaggiante in Piemonte, cultura superiore, garanzia, esperienza e introduzione, offresi ditte incarichi di fiducia, amministrativi o commerciali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5675 — Torino ». A8848

ISTITUTRICE, baby sitter, assistenze ammalati, straniera, laureata offresi. Tel. 692-600. A8849

ISTITUTRICE, diplomata maestra, referenziata offresi pomeriggio bambini presso famiglia. Tel. 380-040.

ISTRUTTORE guida autorizzato D-E offresi anche ore. Telefonare ore ufficio 850-814. A8275

LICEALE venticinquenne militesente triennale esperienza ufficio vendite, segretaria, in organizzazione scala nazionale, offresi. Telef. 480-862. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2238 — Torino ». A6170

(Continua a pag. 16)

RAPALLO affittasi alloggio signorile riscaldamento. Telefonare 589-761. Torino. A7477

RAPALLO, affittasi appartamento arredato riscaldamento centrale 35.000 mensili. Telefonare pasti 285-213.

RAPALLO appartamenti signorili sul mare prezzi primavera. Scrivere Soc. La Salita, via Mameli 23. Telefono [redacted]. A480

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALASSIO Hotel Adler, riscaldato, confortevole, 1700 complessive. Prenotare telefonando 42-966.

ALBISOLA Capo, Soggiorno Mirasole, telef. 40.673, scelta cucina famigliare, termosifoni, 1500.

LOANO, Albergo Milano, vicinanze mare, tranquillo, termosifoni. Telefono [redacted]. Complessive [redacted]

ARMA Taggia (Sanremo) Hotel Eden, tel. 43-000. aria condizionata, soggiorno, tv, garage, da 2200 tutto compreso, riduzioni lunghi soggiorni. Preferenza persone tranquille.

LOANO, Pensione San Marco, 69-094, tranquilla, centrale, riscaldatissima. Prezzi propagande.

VARAZZE, [redacted] Cristallo, telefo[redacted] 77-264. Ascensore, riscaldamento, garage. Camere telefono, bagno.

VARAZZE Hotel Eden, camere bagno telefono. Riscaldamento. Giardino, Garage, Parcheggio.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ALLA Berlitz: con il nuovo anno inizio nuovi corsi di lingue diurni e serali, collettivi ed individuali. Torino via Santa Teresa 3 (grattacielo), telefono 553-970; Cuneo, Pinerolo. O845

A. ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete bravissimi iscrivendovi alla Scuola moderna, creatore elettrondulazione, autorizzazione consorziale, Via Nizza 9. O546

ADDETTI tenuta libri paga corso serale di specializzazione indetto dal Ministero del Lavoro E.N.A.L.C., via Principe Amedeo 17. A6167

ANALISI tempi contabilità costi tecnica acquisti inizio corsi febbraio presso Istituto Superiore Specializzazione Aziendale, via Gropello 28. Tel. 547-757. A4572

EUROCENTRO - Centro Italo Svizzero. Nuovi corsi italiano per stranieri, francese, inglese, tedesco. Specializzazione in fonetica e pronuncia, conversazione. Ricupero esami. Piazza Maria Teresa 3. Tel. 877-760.

PAGHE contributi, consulenza sindacale, prossimo inizio corsi. Istituto Impera, corso S. Martino 2. Tel. 518-974. O586

SIST, via Po 2, telefono 547-573. Inizio nuovi corsi in tutti i reparti. Steno, dattilo, complometer, contabilità, macchine superautomatiche, calcolatrici e contabili, paghe e contributi, consulenti del lavoro, centro meccanografico, operatori, perforatrici, lingue. O546

10 LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

BALLERETE modernissimi rapidamente, corso 5000. Telef. 512-025. Corso S. Martino 8. O566

DIPLOMATA segretaria direzione offre accurate economiche traduzioni anche commerciali tedesco inglese francese, eventuali lavori dattilo. Telefonare ore ufficio 595-474.

JEUNE française donnerait répétitions de français chez particulier ou dans institution. Téléphone 599-986 après 19. A7034

FRANCESE, matematica, insegnante praticissima impartisce lezioni, ripetizioni, conversazione. Tel. 759-851.

LATINO, greco, italiano, laureanda Lettere impartisce lezioni, ripetizioni. Telefonare 759-851. A7090

LAUREANDO ingegneria offresi per ripetizioni matematica fisica. Telefonare ore pasti. Tel. 568-879, 983-425

LEZIONI matematica, analisi, finanziaria, professore. Telef. 778-017.

[redacted] bella Gemma, [redacted]. 60-220, Nizza 3, corsi individuali accelerati 5000. [redacted]

SI eseguirebbero traduzioni tedesco francese a domicilio. Scrivere « Pubblicità Stampa 2173 — Torino ».

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A giovani signorine ammobiliata centrale grandiosa uso cucina. Telefonare 510-643. A7136

A Porta Nuova affittasi ammobiliata signorile tutti conforts. Tel. 653-384.

AFFITTASI ammobiliata servizi, indipendente, signorile, piazza Cavour. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5561 — Torino ». A7965

AFFITTASI ammobiliata uno due letti zona Baringhieri libera subito. Telefonare 741-682. A7091

AFFITTASI camera ammobiliata presso famiglia. Telefonare 369-255.

AFFITTASI camera ammobiliata, tutte comodità, unico inquilino. Telefonare mattinata 580-814.

AFFITTASI centralissimo ammobiliato signorina seria stabile unica ospite. Telefonare 524-790.

AFFITTASI elegante matrimoniale pied-à-terre. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5525 — Torino ».

AMMOBILIATA una persona sola stabile. Via Garibaldi 44. Rivolgersi portinaia. A7384

LA [redacted] — *TARIFFE* [redacted] — [redacted]

SEI NUMERI [redacted] c/c/p. [redacted] 2/29710	ITALIA	[redacted]	Per chi desidera l'ediz. [redacted] LUNEDI di [redacted] aggiungere:	ITALIA	ESTERO
[redacted] L.	[redacted]	22.000 (°)	[redacted] L.	[redacted]	3.550
[redacted] L.	[redacted]	11.250 (°)	[redacted] L.	[redacted]	[redacted]
[redacted] L.	3.500	5.750 (°)	[redacted] L.	600	950

(°) Per gli Stati non aderenti [redacted] Convenz. postale Internaz., i prezzi [redacted] Anno L. 26.500 - Sem. [redacted] - Trim. L. 6.900

SEI NUMERI [redacted] c/c/p. [redacted] 2/1360	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA [redacted] LA STAMPA aggiungere:	[redacted]	ESTERO
[redacted] L.	[redacted]	22.000 (°)	[redacted] L.	[redacted]	3.550
[redacted] L.	6.750	11.250 (°)	[redacted] L.	1.150	1.850
[redacted] L.	3.500	5.750 (°)	[redacted]	600	[redacted]

[redacted] Per [redacted] Stati non aderenti alla Convenz. postale Internaz., i prezzi [redacted]: Anno L. 26.500 - [redacted] L. [redacted] - Trim. L. 6.900

Il sollecito versamento delle quote evita agli attuali abbonati possibili sospensioni nell'invio del giornale.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma [redacted] via Bertola, dalle [redacted] alle 12 [redacted] dalle [redacted] alle 19; presso [redacted] postali sul c.c., Agenzie « Pubblicità Stampa », Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie • Inoltre è stato disposto perché gli abbonamenti possano essere sottoscritti anche telefonicamente, in qualsiasi [redacted] del giorno e della notte, telefonando al numero 57-78. L'incasso delle quote verrà effettuato a domicilio, [redacted] tempo successivo, [redacted] esattori muniti [redacted] documenti di riconoscimento.

Agli abbonati di Torino **LA STAMPA** viene recapitata entro le ore 7,30 antimeridiane anche nei giorni festivi * **STAMPA** [redacted] viene recapitata con la distribuzione postale [redacted] pomeriggio: ai [redacted] la prima distribuzione

Borse economia e finanza

Quale sarà l'avvenire dell'oro?

Cos'è il «gold exchange standard» che regola i pagamenti internazionali

Saldare [illegible] debito contratto all'estero in oro o in valute convertibili in oro sembra la stessa cosa - In realtà non [illegible] [illegible] - Come un dollaro speso [illegible] Francia o [illegible] [illegible] altro paese straniero raddoppia i suoi effetti sulla liqui[illegible] internazionale - Tutto è [illegible] dalla conferenza di Genova del 1922

(Nostro servizio particolare)
Parigi, gennaio.

A Parigi c'è un uomo che alla lettura dei corsi dell'oro e della sterlina di qualche giorno fa, ha provato la stessa soddisfazione che provò l'astronomo Le Verrier il giorno in cui, all'ora prevista, apparve nel suo telescopio il pianeta Nettuno.

Con la sola «magia» matematica, Le Verrier aveva dimostrato l'esistenza di questo pianeta, sconosciuto fino a quel momento, e profetato l'istante del suo passaggio nel cielo terrestre.

Jacques Rueff, che non è un astronomo ma [illegible] finanziere e — per giunta — accademico, diagnosticò tre anni e mezzo fa una malattia delle [illegible] occidentali e tutti sono oggi in condizione di constatare che le monete sono realmente malate del virus la cui esistenza Rueff aveva rivelato.

Il sintomo più inquietante non è, però, l'agitazione disordinata del mercato dell'oro a Parigi a Londra e su altre piazze internazionali. Prima gli speculatori, poi il pubblico hanno solo creduto che la vera crisi era per domani. Si sono sbagliati, tratti in inganno [illegible] due fenomeni la cui origine è sì la malattia delle monete ma i cui effetti non potevano essere decisivi per il decorso della malattia.

La reazione americana alla conversione in oro di 150 milioni di dollari da parte della Francia ha fatto ritenere che il generale De Gaulle dichiarasse la guerra al dollaro e che questo forse era fin d'ora così debole [illegible] cedere. Vendite massiccie di sterline, in partenza soprattutto [illegible]la Svizzera, hanno scatenato una vasta speculazione sull'imminente svalutazione della sterlina.

Il Tesoro americano ha mostrato i denti ed il «pool» dell'oro — di cui fa parte anche la Banca di Francia — ha sfoderato i suoi lingotti. L'allarme è passato. Ma ve ne saranno altri, perché [illegible] cause generano sempre effetti eguali.

Le [illegible]se sono note. Anche la maggioranza dei finanzieri internazionali le riconoscono. E' il risultato ottenuto da Jacques Rueff. Ma [illegible] solo, poiché [illegible] ha convinto quasi tutti i suoi interlocutori — a cominciare dal generale De Gaulle e dal ministro delle Finanze Giscard d'Estaing — sull'esattezza della sua analisi, non è riuscito a convincerli di trarne tutte le conseguenze.

Così, questa famosa conversione di dollari in oro [illegible] parte della Francia rientra esattamente nella «linea Rueff», con una riserva: il governo francese ha volontariamente ridotto la portata della sua decisione, non accompagnandola con una richiesta in piena regola di riformare il sistema monetario.

Perché la malattia è nel [illegible]stema stesso. Ha origine da una certa conferenza [illegible] Genova del 1922, nel corso della quale gli esperti di tutti i [illegible] [illegible] raccomandarono alle nazioni di autorizzare le loro banche di emissione a conservare nelle loro riserve, oltre all'oro, monete convertibili in oro, cioè, in pratica dollari e sterline. E' questo, il «gold-exchange standard», espressione che non ha un esatto corrispondente in altre lingue, perché è un concetto essenzialmente britannico, ma si potrebbe tradurre con «parità aurea».

In apparenza, il fatto di pagare gli acquisti all'estero indifferentemente in oro, in dollari o in sterl[illegible] non presenta nulla di particolare, dato che i [illegible] e [illegible] sterline [illegible] per definizione convertibili in [illegible] in qualsiasi momento. [illegible] realtà è tutt'altro che insignificante: è fondamentale [illegible] e facendone tante volte la dimostrazione che Jacques Rueff ha dimostrato [illegible] malattia delle monete.

Ecco lo schema dell'operazione: gli Stati Uniti spendono in Francia un dollaro (non importa come: acquisti, investimenti, spese militari). La Banca di Francia incassa il dollaro ed emette il valore corrispondente in franchi. Ma questo dollaro di cui essa non sa cosa farsene, lo immette immediatamente sul mercato americano, dove quel dollaro si rende di nuovo utile. Così, afferma Jacques Rueff, [illegible] crea in Francia, in Germania o altrove, un potere d'acquisto senza che il suo equivalente scompaia negli Stati Uniti. Lo stesso dollaro serve due volte. Il debitore non perde ciò che [illegible] creditore guadagna.

La prima conseguenza di questo sistema è il disavanzo cronico [illegible] bilancia dei pagamenti americana. «Perché gli Stati Uniti dovrebbero ridurre il loro deficit — chiede Rueff — dal momento che essi non lo pagano?».

[illegible] una società americana acquista una fabbrica in Francia, la paga in dollari. Ma se noi non chiediamo la conversione di questi dollari in oro, ci accontentiamo di aprire un credito su New York e questo credito è negoziabile sul mercato americano. E in questo modo i capitali sono sempre abbondanti a Wall Street.

Rueff racconta la parabola del sarto: «Se ogni volta che io gli compro [illegible] vestito, il sarto m'impresta il denaro che gli ho versato, io acquisto un altro vestito. Quando non si deve pagare ciò che si acquista, si continua a comprare».

Solo che i paesi creditori — ed è la seconda conseguenza del sistema — emettono biglietti nella loro moneta nazionale in contropartita dei loro crediti in dollari.

Questa sovrabbondanza monetaria si traduce in [illegible] aumento del potere d'acquisto globale all'interno [illegible] mondo retto [illegible] questo sistema. Ciò [illegible] da stimolo di un'espansione economica che trascina con sé i rialzi dei salari e dei prezzi e la tensione sul mercato [illegible] lavoro. Ecco, [illegible] conseguenza, il «surriscaldamento» della congiuntura che ha reso necessario in Francia il piano di stabilizzazione. E in [illegible] i paesi occidentali, da qualche anno, si tenta di frenare il movimento a forza di piani di stabilizzazione o di politiche dei redditi.

Per descrivere la terza conseguenza del sistema della convertibilità oro, Jacques Rueff si serve della parabola delle biglie «Se un ragazzo impresta ad un altro le biglie che gli vince al gioco e che essi continuano a giocare, il volume del suo credito aumenta senza che aumenti il numero delle biglie». Gli Stati Uniti e la Gran Bretagna [illegible] nella situazione del giocatore di biglie indebitato. Ed essi arriveranno infine [illegible] una situazione nella quale saranno insolvibili in oro. In altre [illegible]role, il «gold-exchange standard» andrà [illegible] bancarotta.

La degradazione della solvibilità monetaria nei paesi debitori è altrettanto ineluttabile quanto l'inflazione nei paesi creditori. «Questo sistema è assurdo — [illegible] conclude Jacques Rueff — perché [illegible] fonda sullo sviluppo di crediti a loro volta fondati sui prestiti che essi servono ad aprire».

[illegible] l'assurdità del sistema è così evidente, perché continua a sussistere? Secondo Rueff, è perché gli esperti non hanno cercato altro che i mezzi [illegible] far fronte al s[illegible] effetti, cioè i «trucchi» per mettere risorse supplementari a disposizione degli Stati Uniti. Ogni volta che si trattava di discutere il sistema [illegible] si sono trovati esperti per invocare [illegible] [illegible]cessità delle «liquidità internazionali». Tutti hanno riconosciuto, [illegible] ridere, questa necessità, ben sapendo che queste «liquidità» [illegible] [illegible] in realtà che il deficit della bilancia americana [illegible] pagamenti.

Tutti i fenomeni monetari attuali si ritrovano più o meno eguali negli anni che precedettero [illegible] grande crisi economica degli anni Trenta. Vi si ritrova anche la [illegible] ostinazione di non voler vedere la causa del male là dove essa si trova. Ma allora l'attuale espansione dell'economia occidentale è destinata a sfociare, come nel 1929, in un disastro monetario?

Sembra che Carlo Marx dicesse: «L'amore ha prodotto meno [illegible]ti delle elucubrazioni monetarie». Ma non sembra da idioti cercare un sistema monetario nel quale il debitore perda realmente ciò che il creditore guadagna. E sarebbe meglio trovarlo prima che i paesi occidentali i quali, da vent'anni, cercano i segreti della prosperità nella libertà degli scambi, [illegible] obbligati a ritornare [illegible] contingenti sulle importazioni e al controllo dei cambi, [illegible] ciò [illegible] sarebbe che la prima fase della crisi stessa.

Il metodo migliore per ristabilire un sistema di pagamenti reali, più soddisfacente per il buon [illegible] del sistema attuale, è forse il ritorno al tallone aureo? In questo sistema, quando i capitali lasciano un paese per un altro, lo lasciano veramente. Le disponibilità di crediti aumentano nel secondo e diminuiscono nel primo pae[illegible] Jacques Rueff non ha mai [illegible]to la sua preferenza per il tallone oro. E' un sistema che ha ancora molti avversari che vedono nell'oro una merce come le altre, ma si può ancora credere a una operazione di riassestamento monetario senza una rivalutazione dell'oro, [illegible] cui prezzo ufficiale è rimasto invariato dal 1934?

La soluzione non potrà essere elusa in eterno. Gli Stati Uniti e la Gran Bretagna non sono in situazione di farlo. La Francia, dal canto suo, è in una posizione tecnica favorevole ma i suoi rapporti politici attuali con gli anglo-sassoni rendono le sue iniziative sospette: come [illegible] recente esperienza ha dimostrato.

Forse i fatti s'incaricheranno di mettere tutti d'accordo, ma [illegible] si sa quando, né come.

«Quando un uomo casca dall'ottavo piano — dice Rueff — si sente bene fino a c[illegible] è ancora per aria. Noi siamo ancora in aria. Soltanto che il suolo si avvicina e noi stiamo precipitando tutti». Gli inglesi hanno almeno la probabilità di arrivare per primi.

Pierre Charpy

La situazione alla fine del novembre 1964

I depositi nelle Banche saliti del 9,7% in 12 mesi

Gli impieghi aumentati solo del 2,2 per cento

(Nostro servizio particolare)
Roma, 23 gennaio.

Secondo i dati diramati oggi dalla Banca d'Italia, si è accentuata in novembre la tendenza all'aumento dei [illegible]positi bancari chiaramente visibile a partire da agosto. Al 30 novembre il totale dei depositi delle aziende di credito ammontava a 16.637,8 miliardi, con un incremento di quasi 288 miliardi rispetto alla fine ottobre che rappresenta, e [illegible] gran lunga, il massimo incremento mensile del 1964.

Non si è invece ripetuto il fenomeno dell'aumento degli impieghi, verificatosi nel bimestre settembre-ottobre che poteva autorizzare qualche speranza in un avvio della ripresa produttiva. Proprio in novembre si è invece registrata una flessione piuttosto rilevante (poco meno di [illegible] miliardi), di cui è impossibile misconoscere il significato.

E' un altro sintomo di recessione che si aggiunge a quelli già noti per lo stesso mese: caduta delle importazioni, aumento dei disoccupati e delle riduzioni di orario.

Nei dodici mesi (dicembre 1963-novembre 1964) i depositi sono cresciuti di oltre 1467 miliardi (+ 9,7 per cento) e gli impieghi di appena 263 miliardi (+ 2,2 per cento); per effetto di questo andamento [illegible] banche dispongono [illegible] oggi, nuovamente, di un grado di liquidità piuttosto elevato.

Il rapporto percentuale fra impieghi e depositi bancari, che misura appunto [illegible] tensione [illegible] è sottoposto il sistema creditizio, è via via disceso da quota 80 nel novembre 1963 a 79,0 nel marzo 1964 a 78 in luglio, a 75,4 in ottobre e, finalmente, a 74,5 in novembre.

Questo acceleramento della caduta nell'ultimo mese giustifica le preoccupazioni che da più parti [illegible] state espresse recentemente circa i pericoli della spirale recessiva qualora il governo non usi con prontezza tutte le leve di cui dispone [illegible] rimettere in moto il meccanismo degli investimenti.

ar. ba.

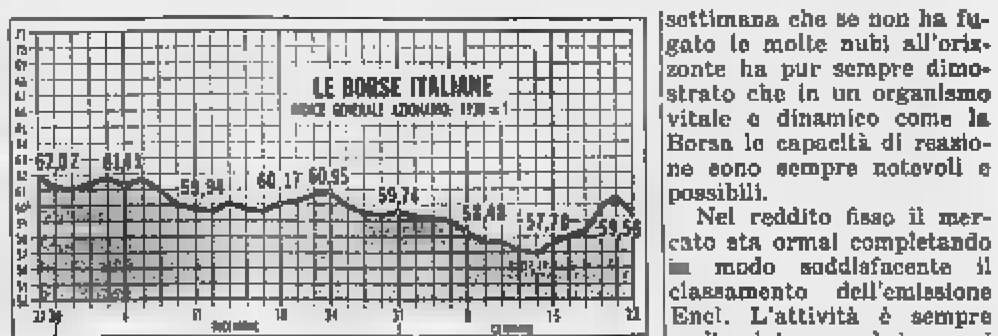
Impieghi e depositi bancari
(Variaz. [illegible] in miliardi)

Mese	Impieghi	depositi
Dicem. 1963	+ 611,6	+ 127,7
Genn. 1964	— 241,9	— 191,0
Febbraio	— 6,4	— 48,7
Marzo	+ 64,1	+ 25,1
Aprile	— 34,8	— 20,8
Maggio	— 48,0	101,3
Giugno	+ 30,0	61,3
Luglio	— 111,3	— 4,3
Agosto	— 111,3	73,1
Settembre	+ 83,4	280,4
Ottobre	+ 119,6	181,2
Novembre	— 106,4	+ 283,7
Tot. 12 mesi	+ 263,8	+ 1467,5

L'indice generale è salito da 57,70 a 59,56

Le azioni hanno ricuperato il 3,20% in una settimana

Il rialzo, interrotto venerdì da vendite di realizzo, ha diverse cause: il livello estremamente sacrificato delle quotazioni, la distensione politica, un migliore coordinamento degli interventi di sostegno - Sempre [illegible] [illegible] reddito fisso



Milano, 23 gennaio.

Finalmente una settimana che si conclude [illegible] segno positivo nonostante il pronunciato assestamento finale abbia notevolmente ridotto i vantaggi conseguiti nelle pri[illegible] riunioni dell'ottava. Il numero indice si ferma infatti a 59.56 rispetto [illegible] 57,70 di venerdì 15, con un guadagno del 3,2 %, mentre giovedì la quota aveva segnato un [illegible] di 60,62.

Diversi sono i motivi che possono spiegare la fase di ripresa che ha consentito alla quota i notevoli progressi iniziali. Anzitutto una certa distensione psicologica sul piano politico ed [illegible] in seguito alle dichiarazioni di personalità responsabili italiane ed estere. Poi una situazione tecnica ormai da tempo matura per una reazione ed inoltre una migliore coordinazione degli ordini di sostegno.

Già in apertura di settimana, proprio in occasione delle scadenze tecniche del mese, il mercato era sembrato meglio disposto ed i riporti erano stati stipulati facilmente con denaro più che abbondante e con una sia pur modesta riduzione dei tassi di interesse. Mer[illegible]ledì con l'inizio del nuovo ciclo operativo, la spinta al rialzo si è poi accentuat[illegible] ed estesa a quasi tutto [illegible] listi[illegible] Numerose ricoperture, in parte da collegarsi ad una complessa e delicata situazione del mercato dei premi e qualche più convinto intervento positivo della clientela [illegible] carattere differenziale, sono stati determinanti per un discreto progresso della quota. Gli spostamenti sono stati in molti casi notevoli, tuttavia non bisogna dimenticare che i livelli estremamente sacrificati che si [illegible] raggiunti ed il vuoto che da tempo si era andato creando sul mercato hanno favorito ed accentuato gli spunti di ripresa.

Dopo aver toccato un massimo a metà della riunione [illegible] giovedì, ai primi realizzi di beneficio [illegible] una volta esauritesi in parte le pressanti ricoperture tecniche, il mercato ancora una volta ha mostrato l'esistenza di difficili problemi di fondo, la mancanza di valide prospettive e soprattutto l'assenza dell'intervento del risparmio. [illegible] è così assistito ad un ridimensionamento dei prezzi e, pur tra frequenti ed improvvise oscillazioni, la quota ha perso terreno [illegible] chiusura di giovedì e più ancora nella giornata di venerdì, raggiungendo livelli intermedi.

Si è così [illegible]lusa una settimana che se non ha fugato le molte nubi all'orizzonte ha pur sempre dimostrato che in un organismo vitale e dinamico come la Borsa le capacità di reazione sono sempre notevoli e possibili.

Nel reddito fisso il mercato sta ormai completando [illegible] modo soddisfacente il classamento dell'emissione Enel. L'attività è sempre molto intensa ed i prezzi sostenuti. Si è notato anche un certo interessamento della clientela sulle obbligazioni convertibili Edison, Invest [illegible] Generalfin.

r. c.

Variazioni a Milano dei principali titoli

Titoli	15/1	22/1
Olivetti	1.758	1.800
Finsider	713	792
Centrale	6.067	6.010
Stet	2.403	2.434
Generali	10.850	12.490
Viscosa ord.	3.715	3.985
Italsider	1.034	1.048
Montecatini	1.485	1.490
Fiat ord.	1.685	1.700
Edison	2.612	2.651
Sip	1.333	1.374
Imm. Roma	466	474
Italcementi	12.120	13.230
Pirelli	2.812	2.933
Italgas	900	941

Per uno stabilimento a Anversa

La General Motors ha concluso le trattative col governo belga?

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 23 gennaio.

La direzione centrale [illegible] General Motors si è rifiutata [illegible] [illegible] confermare che di smentire la notizia, riportata in una corrispondenza datata da Bruxelles [illegible] *New York Times*, che la società starebbe studiando la possibilità di impiantare una fabbrica di automobili ad Anversa in Belgio. L'investimento previsto sarebbe di cento milioni di dollari, 62 miliardi [illegible] lire.

Tuttavia funzionari del [illegible]verno belga, riferisce il *New York Times*, hanno ammesso di avere avuto [illegible] serie di «conversazioni confidenziali» con esponenti della General Motors e hanno confermato che le trattative sarebbero virtualmente [illegible]cluse, benché ancora non sia stato firmato nessun accordo. Un terreno di circa 400 ettari sarebbe già stato scelto, vicino al porto.

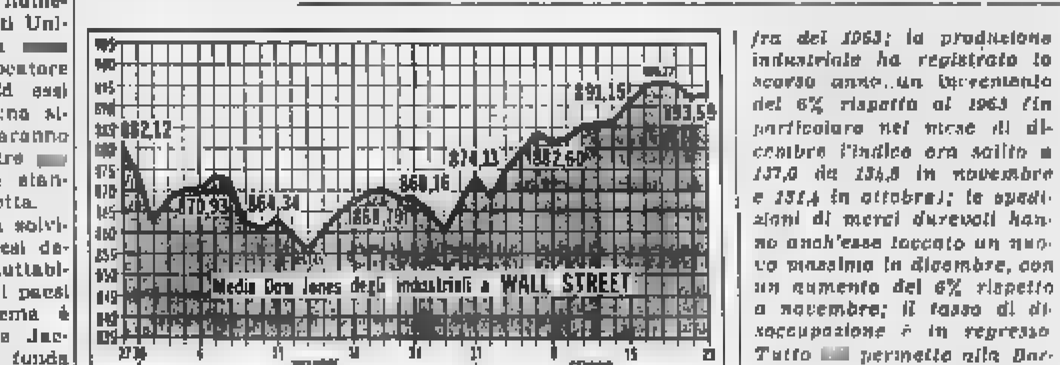
La nuova fabbrica della General Motors dovrebbe servire soprattutto al montaggio di pezzi prodotti negli Stati Uniti oppure dalla Opel tedesca che è collegata alla General Motors. Essa dovrebbe essere finanziata da quattro fonti div[illegible] la General Motors vera e propria verserebbe circa 50 milioni di dollari: il resto sarebbe suddiviso tra due banche americane e un consorzio di banche belghe [illegible] [illegible] altri Paesi europei.

n. c.

Continua l'espansione del mercato americano

Wall Street sale a nuovi massimi con un eccezionale volume di scambi

La media Dow Jones passa da 891,51 a 893,59, dopo aver stabilito martedì il livello di 896,27 - Le buone notizie economiche fanno prevedere prossimo il raggiungimento di «quota 900» - Media giornaliera di 5 milioni 375 mila titoli trattati



(Nostro servizio particolare)
New York, 23 gennaio.

(a.) Settimana di Borsa eccezionale non tanto per i nuovi massimi assoluti toccati nelle prime due riunioni che hanno portato la media Dow Jones degli industriali vicinissima a quota 900, quanto per il volume degli affari mantenutosi uniformemente alto (media giornaliera 5.375.200 titoli trattati con una sola giornata lievemente al di sotto dei cinque milioni) e per l'estrema facilità con cui il mercato ha potuto assorbire le numerose e forti vendite di liquidazione.

Salita martedì al nuovo massimo assoluto [illegible] 896,27, la media Dow Jones ha poi oscillato entro lo stretto margine di tre punti per finire ieri, in un mercato [illegible] nuovo animatissimo a 893,59 contro 891,51 di venerdì 15 gennaio.

Continuano ad affluire per ora notizie più che mai soddisfacenti ed incoraggianti: il totale dei redditi individuali è salito [illegible] 1964 ad un [illegible] record di 491,4 miliardi di dollari, con un aumento di [illegible] 27,3 miliardi sulla cifra del 1963; la produzione industriale ha registrato lo scorso anno un incremento del 6% rispetto al 1963 (in particolare nel mese di dicembre l'indice era salito a 137,0 da 134,8 in novembre e 131,4 in ottobre); le spedizioni di merci durevoli hanno anch'esse toccato un nuovo massimo in dicembre, con un aumento del 6% rispetto a novembre; il tasso di disoccupazione è in regresso. Tutto [illegible] permette alla Borsa di attendere entro breve tempo il raggiungimento di quota [illegible], aritmeticamente insignificante ma psicologicamente importante per la magia che hanno le cifre rotonde specie in un ambiente come quello della Borsa.

Francoforte irregolare

(Nostro servizio particolare)
Francoforte, 23 gennaio.

(g.) Ancora una settimana di pochi affari e di prezzi tendenzialmente deboli con qualche ripresa nelle ultime due riunioni. Le voci, che hanno poi trovato conferma, di un imminente aumento [illegible] tasso di sconto hanno [illegible]nuto nella incertezza il mercato praticamente per tutte le prime quattro riunioni. Verso [illegible] chiusura di giovedì, dopo la conferma dell'aumento del tasso di sconto dal 3 al 3½ %, il mercato [illegible] è leggermente ripreso per alcuni valori. Il movimento al rialzo si è confermato venerdì in quasi tutti i settori.

A Londra sensibili rialzi

L'indice dei titoli industriali [illegible] salito da 441 a 451,9 - I guadagni maggiori nell'ultima sedata, per la sconfitta laburista alle elezioni supplementari [illegible] giovedì

Londra, 23 gennaio.

(b.) Con una riunione eccezionalmente brillante la Borsa [illegible] chiuso ieri una ottima settimana di lavoro che ha visto forti progressi [illegible] reparti dei titoli industriali e anche qualche correzione in aumento delle depresse quotazioni dei titoli di Stato. Il mercato aveva seguito in tutte le prime quattro riunioni una tendenza sostenuta ma l'improvviso balzo in avanti di ieri è stato dovuto sicuramente al grave colpo subito dal governo [illegible] il risultato dell'elezione supplementare di giovedì, nella quale Gordon Walker, [illegible]stro degli Esteri, è stato sconfitto per la seconda volta dal candidato del partito conservatore.

L'indice Reuter dei titoli industriali chiude la settimana a 451,9, contro 441 di venerdì 15 gennaio.

Zurigo incerta

(Nostro servizio particolare)
Zurigo, 23 gennaio.

(m.) La Borsa non ha abbandonato neppure questa settimana quell'atteggiamento [illegible] riserbo che [illegible] ha caratterizzato dal principio dell'anno. Salvo poche eccezioni, di [illegible] diremo in seguito, i prezzi, in una serie di mercati poco attivi, hanno oscillato nei due sensi entro limiti ristretti senza mai trovare una tendenza ben definita. Nella prima parte della settimana i valori bancari si erano distinti per il loro migliore comportamento in confronto alle azioni industriali, ma nelle ultime riunioni hanno perduto il terreno guadagnato e chiudono sui livelli del venerdì precedente.

Ha fatto eccezione l'Unione di banche svizzere che molto richiesta ha guadagnato 120 punti, chiudendo [illegible] 3765 franchi. Questo eccezionale rialzo [illegible] probabilmente messo in rapporto al continuato aumento delle azioni Interhandels di cui la Banca detiene un grosso pacchetto azionario. In tutti gli altri settori dei valori svizzeri la settimana chiude con un niente di fatto e con modesti ribassi.

Nel comparto dei titoli esteri discreta attività [illegible] prezzi sostenuti specialmente per i valori americani e germanici.

La lira all'estero
(Valuta del Paese per 100 lire)

Piazze	15/1	22/1
New York	0,16075	0,16075
Zurigo	0,6914	0,6910
Parigi	0,7847	0,78453
Londra *	1743,30	1743,85
Francoforte	0,6372	0,6372
Vienna	4,1833	4,1860
Bruxelles	7,953	7,94375
Amsterdam	0,57545	0,57825
Stoccolma	0,8281	0,8293

* Lire ital. per una sterlina.

Parigi in ribasso

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 23 gennaio.

(e.) Durante la settimana si [illegible] svolte le operazioni della prima liquidazione mensile dell'annata. La risposta premi ha avuto luogo mercoledì senza dar luogo ad alcun aumento di attività del mercato; in realtà solo per pochi titoli i prezzi erano tali da permettere ai compratori di ritirare i titoli prenotati. Nella grande maggioranza i premi sono stati abbandonati.

Le operazioni di liquidazione hanno poi avuto luogo regolarmente giovedì in condizioni relativamente soddisfacenti, per quanto nel suo insieme la liquidazione sia stata piuttosto sfavorevole ai compratori.

Venerdì, primo giorno del nuovo riporto, la Borsa si è dimostrata ancora di cattivo umore.

Sul mercato dell'oro sempre molta attività: prezzi in fine di settimana più fermi: lingotto 5505 fr., napoleone fr. 1450.

NOTE DI AGRICOLTURA

Polli e uova a basso prezzo

I polli da batteria sono scesi a 200-250 lire al chilo, quelli da cortile si mantengono tra [illegible] [illegible] e le 700 lire - Uova a 320 lire la dozzina - Allevamenti in crisi per la necessità di vendere anche sotto costo

Nel settore della pollicoltura e più precisamente nella produzione del pollo [illegible] carne e delle uova, si verificano, quasi annualmente, alti e [illegible]ssi di prezzi alla produzione, tali da scoraggiare tutte le iniziative che molti hanno intrapreso.

In questi giorni i prezzi dei polli vivi d'allevamento o di batteria oscillano, alla produzione dalle [illegible] alle [illegible] lire [illegible] chilo ed anche meno, mentre per i polli [illegible] siddetti «nostrani» o «di cortile» i prezzi si aggirano dalle 600 alle 700 lire al chilo. Di solito il rapporto medio annuo tra i due prezzi varia sui nostri mercati, da 1 a 2 mentre a Firenze si aggira da 1 a 2,7-3.

Con gli attuali prezzi gli allevamenti intensivi a carattere industriale subiranno una forte falcidia sugli introiti e molti avranno difficoltà a far fronte alle spese in modo particolare quelle dei mangimi che coprono una forte percentuale del prezzo e che di solito vengono, almeno in parte, [illegible]gate al momento della vendita del pollame.

In media, per produrre un pollo di un chilo sono necessari 3 chili di mangime al prezzo di 73 lire al chilo ed il pulcino di un giorno costa già da 110 a 120 lire.

La crisi è dovuta, tra l'altro, all'eccessiva offerta dei polli di allevamento intensivo nei confronti dei polli da cortile, poiché molti consumatori preferiscono i secondi ai primi. Vi è equilibrio tra domanda ed offerta per le due categorie di animali.

I polli nostrani raggiungo[illegible] il peso [illegible] macellazione quando le carni sono più ricercate e meglio pagati, mentre [illegible] quelli novelli precoci (di 60 giorni di vita) [illegible] poco graditi da molti [illegible]tori.

E' quindi necessario colmare le richieste dei polli nostrani allevandone di più, anche con l'adozione di metodi industriali, preferendo pulcini maschi di peso medio-leggero ed impiegando mangimi di ditte od enti consortili qualificati.

Parallelamente al ribasso dei prezzi dei polli, pare vengano invece aumentati i prezzi dei mangimi poiché varie materie prime [illegible] entrano nella loro composizione (granoturco, farina di soia e di arachide, orzo, ecc.) [illegible] [illegible] recente aumentate, così come le spese generali e di mano d'opera.

Pur essendo in pieno inverno anche [illegible] le uova i prezzi alla produzione sono ribassati a 300-320 lire la dozzina. Nel 1964 il mercato [illegible] uova è sempre stato assai basso ed ha toccato le 15-16 lire al pezzo nel mese di [illegible]io. La produzione nazionale è ora aumentata ed attualmente tocca gli 8 miliardi di pezzi, mentre l'importazione è di circa 1 miliardo di pezzi.

Carlo Rava

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

(Continua da pag. 14)

MODELLISTA tecnico industriale sviluppatore per donna, diplomato, esperienza, impiegherebbesi ditta confezioni. Scrivere: Amodeo M., Perugia. A520

OPERATORE [redacted]ografico su macchine Olivetti, anni 18, milltesente offresi. [redacted] 775-905.

ORFANO, militesente, referenziatissimo pratico lavori ufficio offresi Telefonare 514-870 ore pasti

PAGHE contributi tutti settori esperto offresi ore libere. Telef. 776-020.

PENSIONATA, bella calligrafia, offresi cassiera negozio oppure a ufficio, magazzino, per telefono e lavori vari. Scrivere « Pubblicità Stampa 5656 — Torino ». A8771

PERITO chimico esperienza 6 anni formulazione e organizzazione produzioni vernici smalti, offresi scopo miglioramento. Tel. 693-997.

PERITO elettromeccanico 26enne, espertissimo in automazione industriale preventivista progettista apparecchiature automatiche impianti elettrici manutenzione, bella presenza, patente. Libero subito offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5660 — Torino ». A8790

PERITO elettrotecnico 22enne, servizio militare assolto, molto operosità, offresi primo impiego, miti pretese. Casella 1480 V, Sip Genova.

PERITO elettrotecnico 26enne referenziatissimo già capo reparto industria elettrodomestici occuperebbesi anche fuori Torino. Telef. 376-603 ore 14-16. A8995

PERITO industriale tessile esperienza triennale conoscenza metodi e tempi offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5617 — Torino ».

RAGAZZA 17enne, licenza [redacted] ciale, offresi ufficio, [redacted] 665-607.

RAGAZZO sedicenne volonteroso offresi lavoro ufficio. Tel. 585-821.

RAGIONIERA ventinovenne corrispondente [redacted] ese francese tedesco cerca impiego adeguato oppure offresi insegnamento lingue scuola privata. Scrivere: Molino, corso Giulio Cesare 78, Torino. A8947

RAGIONIERA 22enne steno-dattilo, presenza, volontà [redacted] impiego [redacted] biente serio. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ».

RAGIONIERA 22enne 2° impiego stenodattilo, volonterosa referenze libero subito offresi. Tel. 794-904 mattino. A8562

RAGIONIERA 1° impiego offresi qualsiasi lavoro adeguato. Telefonare 759-903. A8765

RAGIONIERE ottima conoscenza teorico-pratica lingue tedesca e francese apprese estero impiegherebbesi anche mezza giornata preferibilmente ufficio estero settore amministrativo-contabile. Telefonare 652-507.

RAGIONIERE pensionato 52enne, libero due pomeriggi settimana offresi ditte. Telefonare 946-135.

RAGIONIERE trentenne militesente pratico contabilità amministrativa programmazione avanzamento produzione impiegherebbesi. Tel. 674-232.

RAGIONIERE ventiquattrenne, pratico contabilità paghe contributi, offresi piccola media azienda per impiego, metà giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2317 — Torino ».

RAGIONIERE ventitreenne militesente pratico contabilità e organizzazione ufficio, modeste pretese offresi subito. Telefonare 481-921.

[redacted] segretaria primo [redacted], offresi. Telef. 278-019.

SIGNORA diplomata pratica lavori ufficio occuperebbesi pomeriggio. Telefonare 376-603 ore 14-16.

SIGNORINA diplomata magistero superiore distinta, bella presenza, media età, offresi governo casa, dama di compagnia sorveglianza ed educazione bambini dalle 8-20. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2321 — Torino ». A8975

SIGNORINA pratica lavori ufficio offresi per qualsiasi impiego. Telefonare 887-221 ore 17-19.

STUDENTE economia e commercio offresi mezza giornata per lavori ufficio. Telefonare 334-956.

VENTENNE fatturista pratica contabilità lavori ufficio esperienza triennale referenziata offresi. Telefonare 371-644. A8390

VENTENNE perito elettronico cerca impiego, disposto trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2292 — Torino ». A8660

VENTIQUATTRENNE ottima presenza militesente cultura livello universitario buona conoscenza lingua francese discreta conoscenza lingua inglese ex impiegato di banca impiegherebbesi subito e ovunque estero [redacted]. Scrivere: Patente auto n. 9775/c [redacted] Posta Andria (Bari). A8725

VENTUNENNE diplomata inglese francese tedesco spagnolo italiano, stenodattilografa, offresi. Telef. 275-536.

VENTUNENNE, diplomato, II impiego, patente, offresi. Tel. 335-639.

OFFERTE IMPIEGO L. 160 per parola

A.A.A.A.A. ABILISSIMA segretaria massimo 30enne cercasi per importante ufficio immobiliare. Telefonare 682-622 ore ufficio. O743

A.A.A. SOCIETA' assume elemento 25-40enne [redacted] libero pomeriggio per incarico esterno. Rivolgersi via Garibaldi 59 1° piano.

A cantanti dilettanti offresi lancio partecipando concorso discografico. Iscrizioni gratuite. Radiocanto, via Montebello 19. A6936

A signore e signorine età non inferiore 23 anni, presenza, moralità, entusiasmo, aventi disponibili anche mezza giornata, Società internazionale offre lavoro quale intervistatrice presso clientela femminile in Torino. Presentarsi via Botero 16, II piano, lunedì 25 e martedì 26 c.m., ore 9-12, 15-18. 753

AGENTE radio-tv elettrodomestici cerca personale da avviare carriera commerciale vendita. Requisiti: età massima anni 25, mezzo proprio, militesente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2219 — Torino ».

ASSUMONSI dimostratrici articoli femminili visitino domicilio nostra clientela, fisso [redacted] sile 78.000. Cisalpina, via Cigna 21 B.

AUTORICAMBI media industria torinese cerca ispettore vendite per Italia ed estero, oppure giovane da destinare a tale compito dopo opportuno tirocinio. Richiedonsi doti organizzative, passione al lavoro, prontezza dinamicità e spiccato senso dell'ordine e della precisione, conoscenza parlata e scritta francese e inglese possibilmente anche tedesco, età massima 30 anni, titoli di studio non indispensabili. Offresi posizione e stipendio in base alle reali e provate capacità, rimborso spese e premio di traguardo. Curriculum dettagliato, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2118 — Torino ». A6644

AUTOSCUOLA di provincia cerca istruttore autorizzato. Tel. 542-756 ore ufficio. A8925

AZIENDA importanza nazionale cerca ragioniere 30-35enne avente effettiva competenza contabilità clienti, buon corrispondente, esperienza rapporti diretti clientela pratiche amministrative. Solo possedendo requisiti richiesti manoscrivere referenziando a: « Pubblicità Stampa 5658 — Torino ».

CERCASI commessa pratica orologeria oreficeria, referenze ineccepibili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5493 — Torino ». A6811

CERCASI elemento maschile o femminile, doti comando e commerciali praticissimo guida lavandatintoria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2336 — Torino ». A9032

CERCASI elemento serio preferibilmente pensionato pratico et abile per acquisizione lavoro spedizioni marittime, terrestri. Assicuransi massima riservatezza. Inutile scrivere se non veramente pratico. Indicare pretese et possibilità, indirizzare offerte: « Pubblicità Stampa 10 — Genova ».

COMMISSIONARIA autoveicoli cerca giovane militesente produttore vendite. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2064 — Torino ». A5797

CORRISPONDENTE perfetto italiano francese inglese stenodattilografa cercasi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1606 — Torino ».

CERCASI segretaria stenodattilografa praticissima corrispondenza e contabilità per nostra filiale di Torino. Inviare curriculum vitae a: Tocco [redacted] S.p.A., [redacted] Feronia 3, Roma.

COMMESSO per deposito apparecchi [redacted] industriali ricerchiamo, 30-50 anni, responsabilità. Indicare referenze, età, curriculum, pretese: Casella 361 M Sip, Milano.

DISEGNATORE progettista pratico stampaggio lamiera assume subito importante stabilimento arredamenti metallici. Scrivere precisando referenze pretese: « Pubblicità Stampa 2210 — Torino ». A7916

FABBRICA busti reggiseni [redacted] azione media line cerca rappresentanti. Esigonsi elementi particolarmente introdotti presso dettaglianti abbigliamento et specializzati ramo. Comunicare zone di influenza. Scrivere: Casella 780 D, Sip Tritone, Roma.

IMPORTANTE [redacted] ricerca laureati e diplomati possibilmente buona conoscenza lingue straniere, età massima 25 anni. Domande dettagliate manoscritte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2230 — Torino ».

IMPORTANTE [redacted] ELETTROTECNICA CERCA: DISEGNATORE PRIMA CATEGORIA [redacted] ZATURE MECCANICHE PNEUMATICHE E ANALISTA TEMPI PER UFFICIO METODI. SCRIVERE DETTAGLIANDO A: « PUBBLICITA' STAMPA 5545 — TORINO ».

IMPORTANTE industria tessile dintorni Torino cerca esperto ramo esportazione tessuti perfetta conoscenza lingue inglese tedesco francese disposto viaggiare saltuariamente estero. Inviare referenze e pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2261 — Torino ».

IMPORTANTE industria zona Lucento-Pianezza assume per ufficio contabilità impiegata pratica, preferibilmente operatrice Audit. Dettagliare curriculum e pretese a « Pubblicità Stampa 2265 — Torino ».

IMPORTANTE società cerca signorina stenodattilo minimo 20enne mansioni di segreteria contabilità corrispondenza. Inviare curriculum a: « Pubblicità Stampa 2160 — Torino ».

IMPORTANTE società [redacted] signorine ragioniere pratiche macchine contabili Audit. Richiedesi massima esperienza, serietà. Scrivere referenziando: « Pubblicità Stampa 5627 — Torino ». A8664

I.N.A. assume, previo corso teorico-pratico, retribuito, numero [redacted] elementi, ambosessi, media cultura, presenza, referenziati. Indispensabile residenza Torino. Presentarsi lunedì e martedì ore 16-18 via Roma 101, signor Maggi. O786

INA cerca collaboratori ambosessi anche pensionati, presenza, moralità, referenze, residenti Valle Susa per redditizia attività in luogo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2158 — Torino ».

INDUSTRIA centro città cerca stenodattilo 15-17 anni, velocissima. Telefonare mattinate 515-122.

INDUSTRIA farmaceutica cerca segretaria bella presenza referenziata veloce stenodattilografa pratica corrispondenze possibilmente anche inglese tedesco. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5544 — Torino ».

ISTITUTO medico cerca laureata o diplomata disposta collaborare reparto radiologico. Scrivere referenziando dettagliatamente a: « Pubblicità Stampa 2154 — Torino ». A7041

JUVENILIA, industria confezioni, cerca capi sezione lavorazione. Non telefonare, ma scrivere a: « Pubblicità Stampa 5557 — Torino ».

ORGANIZZAZIONE internazionale assume lavoro pubbliche relazioni otto intervistatori [redacted] inglese, dinamici, instancabili, bene educati, ambosessi, età 23-33, incom settimanale 50.000. Telefonare per intervista: Alessandria 68-755 lunedì 9-13 15-18. A8639

PERITO industriale neodiplomato militesente, patente auto, assume moderna industria per mansioni tecniche. Costituiranno titolo preferenziale conoscenze merceologiche et predisposizione studio lavorazioni. Specificando richieste scrivere: « Pubblicità Stampa 5666 — Torino ».

RAGIONIERE [redacted] INDUSTRIA PER [redacted] CONTABILITA', NECESSARIA CONOSCENZA AUDIT. [redacted] PROSPETTIVE CARRIERA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2325 — TORINO ».

SOCIETA' commerciale italo-inglese cerca impiegata per ufficio contabilità, preferibilmente età 30-40, ragioniera oppure lunga esperienza contabile amministrativa, capacità organizzativa e coordinamento lavoro altro personale e filiali. Saranno apprezzate cultura generale e conoscenza inglese. Retribuzione adeguata con possibilità miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5651 — Torino ». A8749

SOCIETA' rappresentanze edili, cerca per il Piemonte collaboratore alle vendite. Offresi adeguata retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5667 — Torino ». A8824

STENODATTILOGRAFA ABILE PRATICA UFFICIO NON [redacted] RE VENTICINQUENNE CERCA IMPORTANTE [redacted] ETA', INVIARE [redacted] RICULUM DETTAGLIATO A « PUBBLICITA' STAMPA 5602 — [redacted]

STUDENTI studentesse universitari [redacted] importante casa editrice cerca per interessante attività diffusione. Presentarsi via Ozanam 9.

TRATTATIVE affari per conto Società nord americana cerchiamo collaboratori qualificati in Italia. Mersiper, Casella Postale 3172, Milano.

TURIN'S Office, arredamenti forniture ufficio, cerca giovani desiderosi intraprendere carriera commerciale. Richiedonsi presenza e buona cultura. Offresi rimborso spese e provvigioni. Presentarsi via S. Massimo 41. Telefono 885-318. A6721

UFFICIO consulenze cerca due signorine buona cultura, discreta presenza, per attività esterne, centocinquemila minimo. Presentarsi: Assicon, corso Galileo Ferraris 63 A.

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A. AUTISTA 8 torinese militesente praticissimo Torino e dintorni offresi. Telef. 265-777. A8836

A. AUTISTA camionista D-E pubblica volonteroso settentrionale offresi mezza giornata praticissimo città anche carico scarico eventualmente propria Multipla. Telef. [redacted]

A Ditta privata autista C offresi con senza 1300 lunghi brevi viaggi passaporto, [redacted], 731-518, [redacted]

ALESAURISTA specializzato, offresi. Telef. [redacted] 1 ore ufficio.

ARGANISTA meccanico specializzato manutenzioni impianti offresi subito. Telefonare 623-306 A8020

ATTREZZISTA tornitore con patente offresi anche mezza giornata. Tel. 796-837. A9060

AUTISTA con furgone Jolly ql. 10 offresi ditte per consegne Torino provincia. Telef. ore pasti 501-244.

AUTISTA o fattorino 30enne patente B offresi mezza giornata, libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5604 — Torino ».

AUTISTA 23enne pat. B praticissimo città, dintorni, III ginnasio militesente, offresi anche privato. Tel. 77-652

[redacted] ISTA 35enne patente D oppure gerepista notturno offresi. Telefonare 692-419. A8616

AUTOTRASPORTATORE referenziato con autocarro Fiat 650 lungo metri 7 offresi ditta. Telefonare 235-569.

AUTOTRENISTA torinese D-E pubblica lunga esperienza tutte le linee italiane, referenziato offresi, opportando eventuale lavoro. Tel. 234-139

BABY-sitter sedicenne [redacted]. Telefonare 777-187 ore pasti.

CINQUANTENNE referenziato volonteroso ottime condizioni fisiche, patente auto, offresi custode autorimessa distributore benzina qualsiasi tipo lavoro anche notturno. Tel. 397-273.

COMIS cucina, offresi ristorante o albergo. Telefonare 690-340, Torino.

COMMESSA praticissima alimentari drogheria pastificio offresi mattino. Telefonare ore pasti 686-315.

CONIUGI cercano portineria o custode palazzo ottimissime referenze. Tel. 397-422. A8363

CONIUGI giovani offronsi lavoro domicilio plastica, maschere carnevale, montaggio in genere. Tel. 589-393.

CONIUGI mezza età referenziati cercano portineria signorile mese di aprile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2332 — Torino ». A9014

CONIUGI piemontesi marito ex carabiniere offronsi portineria. Telefono 342-901. A8848

CONIUGI piemontesi offronsi custodia villa. Tel. 759-439. A8813

CONIUGI soli referenziati [redacted] cercano portineria. Telef. 579-237.

CUOCO quarantenne lunga esperienza offresi subito, hotel ristorante, [redacted] 774-051. A8837

DECORATORE tappezziere torinese offresi [redacted] ditta. Telef. 372-025.

DISPONENDO mezze giornate [redacted] ra, offresi 21enne piemontese, pratico città, patente B, qualsiasi lavoro. Telefonare 364-141.

DISTINTA signora mezza età, indipendente, cultura, offresi governo casa signorile, o compagnia persona sola. Massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2309 — Torino ».

DISTINTA signora perfetta guardarobiera cameriera pratica cucina governo casa referenze offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2339 — Torino ». A9050

DOMESTICO cameriere tinito, referenziato, abilissimo direzione casa, offresi ovunque. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5648 — Torino ».

EBANISTA profonda conoscenza disegno, capace tracciati costruttivi offresi lavoro. Tel. 671-190.

ELETTRICISTA impianti civili industriali anziano offresi ditte o fabbrica. Tel. 210-518. A8812

EX commessa panetteria drogheria, occuperebbesi mezza giornata oppure cassiera magazziniera. T. 291-857.

FATTO[redacted] Ape portata utile ql. cinque offresi ditte. Tel. 756-143.

GIOVANE carpentiere edile, offresi. Telef. [redacted] 671-190. A8764

LAVORANTE sarta finita, piemontese, offresi esterna laboratorio alta moda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2316 — Torino ». A9866

MANOVALE 24enne piemontese offresi qualsiasi lavoro. Tel. 643-570.

OFFRESI commessa 18enne libera subito. Tel. 278-379. A8756

OFFRESI commessa 20 anni esperta, bella presenza. Scrivere: Giuliani Bruna, via Cervignasco 2.

OFFRESI ditte autista con autovettura Fiat 1500. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2327 — Torino ».

OFFRESI fattorino 18enne con patentino, commissioni fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2330 — Torino ». A9005

OFFRESI meccanico riparatore motoristo auto diciannovenne pratico tutte vetture. Tel. 277-653.

OFFRESI signorina 30enne aiutante cuoca, anche altro lavoro, avendo patente C. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2318 — Torino ». A8968

OFFRESI 18enne commessa pratica torrefazione. Tel. 276-378.

OPERAIO bobinatore offresi subito. Telefonare 888-853. A8247

OPERAIO qualificato 2ª aggiustatore montatore meccanico offresi altri lavori. Telefonare 251-231.

OPERAIO volonteroso offresi ore serali, sabato e domenica qualsiasi lavoro. Telefono 491-520.

[redacted] offresi anche subito, disposto anche fuori Torino, Telefonare 320-203. [redacted]

PATENTATO [redacted] offresi. Tel. 663-362.

PATENTE 1° generale generatori aggiustatore stampista II offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5665 — Torino ». A8821

PERSONA fidata 45enne brig. P.S. congedo patente D pratico guida occuperebbesi sorvegliante, esattore o comunque sia. Tel. 697-460.

PIALLATORE radialista anziano, esperienza, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5580 — Torino ».

PORTINAIA lunga pratica [redacted] signorile prossimo demolizione ca[redacted] possibilmente zone Francia. Telefono per referenze 777-041 [redacted] pomeridiane. Ramazzotto, corso Francia 36.

RAGAZZO sedicenne, 3° avviamento, libero subito, offresi qualsiasi lavoro preferibilmente barista. Telefono 852-855. A8469

REFERENZIATA 28enne offresi tuttofare giornata. Rivolgersi portineria [redacted] Garibaldi 26 dalle ore nove alle tredici. A8938

SEDICENNE stenodattilo paghe offresi anche operaia o altro lavoro in zona Moncalieri, Piazza Bengasi, Nichelino. Telefonare 643-106.

SESSANTENNE sola, libera impegni fidata, offresi per portineria casa o stabilimento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5656 — Torino ». A8771

SIGNORA abile s[redacted] offresi un pomeriggio settimanale. Tel. 369-404.

SIGNORA custodirebbe bambino casa propria. Tel. 370-702.

SIGNORA offresi compagnia assistenza, governo casa persona sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2315 — Torino ». A8969

SIGNORA offresi sguattera e ore albergo. Scrivere Custode Francesco D'Assisi 1. A8806

TABORETTISTA addetto macchine offresi. [redacted] l. 297-061. A8641

TIPOGRAFO compositore prima categoria esperienza pluriennale scopo miglioramento offresi, libero subito. Telefonare 466-522 A7984

TORNITORE prima [redacted] ria anni 37 offresi 450 ore. Telef. 297-923.

TORNITORE II cadmiatore sabbiatore, 44enne, offresi qualunque lavoro. Scrivere: Imberti Giovanna, via Viù 10, Torino. A9017

TRENTENNE tornitore prima categoria con patente B cerca impiego. Telefonare 558-578. A9013

VILLA al mare offronsi custodia, referenziati trentacinquenni con bimbo treenne (marito infortunato). Scrivere: « Pubblicità Stampa 5562 — Torino ». Oppure telefonare 679-156

OFFERTE LAVORO L. 160 per parola

A abili venditrici farmaceutici, cosmetici, offresi ottimo guadagno. Telefonare 80-541. A9063

ABILE tuttofare, giovane, bella presenza, referenziatissima, famiglia primo ordine cerca. Assicurasi ottimo trattamento. Telef. 596-607, 597-774.

ABILE tuttofare referenziata fissa [redacted] famiglia [redacted] bambini. Ottimo trattamento. Telefonare 60-362.

ABILISSIMA lavorante confezione cerca sartoria per signora. Tel. 526-859.

AIUTO magazziniere preferibilmente pratica tessuti, referenziato, cercasi, Pallone, via St. Teresa 6.

ALASSIO, hotel ristorante cerca provettissimo chef cucina, referenze. Scrivere: Lampo, Pubblicità 226, Alassio.

APPRENDISTI elettromeccanici, licenza avviamento, cerca azienda barriera Milano. Telefonare 264-227.

APPRENDISTI tornitori quindicenni, cercasi officina meccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5668 — Torino ». A8827

ASSUMESI affilatore qualificato giovane, svelto, con almeno due anni di pratica. Via Cumiana 14, Cascine Vica. A6275

ASSUMIAMO ambosessi ovunque residenti facile ricalco, inquadramento sindacale. Scrivere: Pozio, via Privata Gioberti 11, Sesto (Milano).

ASSUMO apprendiste et macchiniste veloci pratiche biancheria donna. Telefonare 512-277. A7177

ASSUMONSI signore signorine [redacted] re propaganda detersivi 100.000 mensili. Tel. 671-896. A8838

AUTISTI saltuari cercansi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5671 — Torino ». A8833

AUTORIMESSA assume operaio pratico lavaggio e notturno. Telefonare 724-005. O736

BATTILASTRA e un verniciatore finito [redacted] carrozzeria in Moncalieri. Telefonare 697-185. A7014

[redacted] A' Borgo S. Paolo cerca abile 2 aghi. [redacted] lefonare 380-143.

CERCANSI fresatori e rettificatori esperti utensileria lega dura da piccola industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5573 — Torino ».

CERCANSI maglieriste macchiniste esterne 12-8-5. Rosalba, Pinasca 10.

CERCASI abile domestica fissa referenziata. Telefonare 589-612.

CERCASI abilissima tuttofare fissa referenziata. Telefonare 519-498 ore 10-12, 15-18. A6674

CERCASI aiutante pettinatrice. Telefonare 272-951. A6504

[redacted] aiutante pettinatrice. Telefonare 793-814. A6737

CERCASI aiuto barista 15-18 anni. Telefonare 651-780. A6859

(Continua a pag. [redacted]

La fine settimana sulle nevi

Attesi oggi tremila turisti sulle piste di Claviere e Cesana

I percorsi sono adatti anche per sciatori inesperti - Con 3500 lire: viaggio andata e ritorno da Torino, pranzo e abbonamento sulle sciovie - Previsto il «tutto esaurito» per Carnevale

(Dal nostro inviato speciale) Claviere, 23 gennaio.

Poche cose al mondo sono esaltanti come una giornata di sole radioso su una montagna bene innevata durante l'inverno. Per chi ami lo sci, naturalmente, ma anche per chi, pur non praticando lo sport, desidera ripulirsi i polmoni dallo *smog* cittadino e stendere i nervi.

Nel settore alpino Cesana-Claviere vi sono ora le condizioni ideali per dare appunto al turista, sciatore o non, la stimolante sensazione di ritemprare fisico e morale.

Per domani si prevede che giungeranno a Cesana e a Claviere circa 3500 gitanti anche perché è in programma la disputa della coppa «Rosenkrantz» di slalom gigante riservata ai juniores; sono iscritti alla competizione alcuni fra i più quotati discesisti nazionali, il che non mancherà di rendere la gara avvincente. Ma tra i gitanti, che di domenica si recano in montagna, quelli mossi da interesse esclusivamente sportivo rappresentano un'assoluta minoranza.

Del resto nel settore Claviere-Cesana vi sono piste molto varie, adatte quindi agli sciatori di qualsiasi categoria: dai bravissimi ai principianti. Nel pianoro di Sagnalonga, per esempio, funziona uno *ski-lift baby* che corrisponde ad un tracciato ideale per chi ancora si cimenta con l'iniziale spazzaneve, mentre i percorsi da Col Bercia verso Cesana e verso Claviere consentono ai discesisti provetti di esibirsi in tutto il loro repertorio.

Insomma il successo turistico di questo doppio centro sciistico è pienamente giustificato dalle sue caratteristiche naturali, ora valorizzate quasi in pieno da un imponente complesso di sciovie.

Dal paese di Cesana (da dove ebbe origine la famiglia del pittore Cézanne) una lunga seggiovia porta ora al pianoro di Sagnalonga su cui sono sorte numerose villette oltre ad un grandioso albergo. Da Sagnalonga un altro tronco della seggiovia sale quindi al rifugio La Montanina presso il quale si diparte uno *skilift* che porta alla cresta Granet presso il colle Bercia (metri 2300). Ed è qui che avviene il collegamento diretto con il settore di Claviere in quanto verso la stessa Cresta Granet salgono da Claviere due altri impianti: una seggiovia sino alla conca di La Coche e uno *skilift*. Né va dimenticato che ancora a Claviere funzionano la sciovia di Plan del Sole, con una pista molto divertente, e uno *skilift baby*.

Ed eccoci alle tariffe. Per questa stagione su tutti gl'impianti dei Monti della Luna la tessera di libera circolazione costa 1800 lire nei giorni festivi e 1400 nei giorni feriali. A 1400 lire è pure fissato il tesserino per il settore Plan del Sole.

Va poi segnalata una combinazione-*forfait* di lire 3000 nei giorni feriali e 3500 nei giorni festivi comprensiva del viaggio in pullman andata e ritorno da Torino, del tesserino di libera circolazione sulle sciovie e del pranzo definito turistico: che non è un banchetto, ma pur sempre un pasto caldo.

Gli alberghi di Claviere (II e III categoria) dispongono di circa 400 letti, quelli di Cesana di 250. Il prezzo della pensione varia da un minimo di 2800 a un massimo di 5000 lire.

Le prenotazioni già pervenute fanno ritenere che per la settimana di Carnevale vi sarà il tutto esaurito. Comunque per tutto il mese di febbraio le pensioni settimanali vengono offerte con tariffe cumulative varianti da un minimo di 28 mila lire a un massimo di 36 mila lire e comprensive anche della tessera di libera circolazione sulle sciovie. L'iniziativa, che ha richiesto un notevole sforzo organizzativo, si propone soprattutto di vincere la diffidenza degli stranieri i quali — più o meno a torto — spesso affermano che in Italia i prezzi degli alberghi sono elevati.

Remo Griglié

Cielo sereno in Riviera e sulle località alpine

Sestriere, 23 gennaio.

(m.) In una splendida giornata di sole e con cielo azzurrissimo, è giunto oggi al Sestriere un notevole numero di turisti.

Le piste sono battute e scorrevoli, la neve è ottima al Sestriere, a Borgata, a Pragelato, a Cesana e a Claviere. Tutti gli impianti di risalita nella zona sono in funzione e funzioneranno domani a ritmo continuo.

Aosta, 23 gennaio.

(l.v.) Giornata primaverile in Valle d'Aosta, dove il cielo si è mantenuto sereno e la temperatura ha segnato ad Aosta e in alcune vallate valori di molti gradi sopra lo zero. Perfette anche le condizioni delle piste di tutte le stazioni di sci, dove domani si prevede un buon afflusso di sciatori.

A Cervinia, sin da stasera, si nota una certa animazione. Il vento fastidioso che ha soffiato in mattinata è cessato nel tardo pomeriggio e la visibilità si è fatta ampia. Il cielo è stellato. Sono presenti circa un migliaio di persone. Molti i milanesi, e fra questi una nutrita rappresentanza della colonia di angloamericani residenti nella capitale lombarda. Numerosi anche i francesi, che giungono al Breuil attraverso il traforo del G.S. Bernardo. Domani saranno circa tremila gli ospiti della conca del Cervino.

Gente anche a Courmayeur, dove allo Chécrouit la neve sfiora il metro. Col nuovo impianto funiviario entrato in funzione da appena un mese, non ci saranno code e in pochi minuti gli sciatori raggiungeranno i campi di sci posti ad oltre 1800 metri di altitudine. Si scia però anche sui prati del capoluogo, perché la coltre nevosa raggiunge l'altezza di 40 centimetri.

Gente anche a Cogne, dove domani mattina si svolgerà la gara di fondo più attesa dell'anno in Valle d'Aosta: la Coppa Consiglio di Valle, con la partecipazione di ben otto squadre straniere e di un nutrito gruppo di fondisti nazionali e valligiani.

La transitabilità sulla statale di fondovalle è buona per la quasi assenza di neve. Per le vallate laterali oltre i 1500 metri di altitudine, oltre che le gomme antineve, sono consigliabili le catene.

Genova, 23 gennaio.

(c.m.) Il tempo sulla Riviera, si mantiene quasi sereno, anche se il sole non splende. Malgrado che in questa stagione molti preferiscano la montagna e la neve, al mare, numerosi, sono coloro che il venerdì sera ed il sabato vengono in Riviera a trascorrere il week-end.

Gli alberghi sulla costa fanno registrare un andamento di arrivi discreto data la stagione. Per domani, si prevede che il cielo rimarrà sereno, e che la temperatura (oggi a mezzogiorno il termometro segnava 12 gradi) potrà raggiungere valori più alti. Il mare è leggermente mosso.

Rapallo, 23 gennaio.

(b.) Sul Tigullio le condizioni meteorologiche si mantengono sostanzialmente buone, con cielo in prevalenza sereno e mare quasi calmo.

La temperatura nelle varie località oscilla tra gli 8 e i 12 gradi, mentre le chiazze di neve sulle alture circostanti vanno via via sciogliendosi al sole.

Alassio, 23 gennaio.

(g.) Ancora una giornata di sole ad Alassio: la temperatura, nelle ore più calde, ha raggiunto i 16 gradi e non è mai scesa al di sotto degli 8. Da alcuni anni non si assisteva ad un gennaio così tiepido. Già da oggi pomeriggio è iniziato l'arrivo dei turisti di fine settimana.

Verbania, 23 gennaio.

(a.c.) Tempo magnifico oggi sul Lago Maggiore, con massime pomeridiane fra i 10 ed i 13 gradi a Pallanza e a Cannero. Bel tempo anche nelle valli, dopo una notte rigida che ha visto il termometro scendere fino a —14° nelle valli Formazza e Bedretto.

Già affollati fin dalla tarda mattinata i vari centri di sport invernali delle valli vicine: in particolare Macugnaga, Formazza, il Devero, il Mottarone e Cardada.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali-tirreniche e sulla Sardegna poco nuvoloso con addensamenti sui rilievi appenninici ed Alpi. Possibilità di isolate nevicate sulle Alpi centro-orientali. Sulle regioni centrali-adriatiche, sulle regioni meridionali e sulla Sicilia da nuvoloso a molto nuvoloso con piogge locali e nevicate sull'Appennino.

Temperatura: stazionaria. Venti: *deboli variabili*. Mari: *agitati mare ovest Sardegna e canale di Sicilia; mossi i rimanenti mari. Tendenza a graduale attenuazione del moto ondoso ovunque.*

Temperature minime e massime di ieri

Torino	0	6	L'Aquila	2	5
Bolzano	−5	11	Roma	1	12
Verona	1	8	Campob.	1	2
Trieste	5	8	Bari	6	12
Venezia	3	8	Napoli	3	12
Milano	−3	7	Potenza	2	5
Genova	5	11	Catanzaro	7	11
Bologna	0	6	Reggio C.	8	13
Firenze	2	8	Messina	9	13
Pisa	2	10	Palermo	8	13
Perugia	2	8	Catania	7	13
Pescara	5	7	Cagliari	8	13

Banditi sparano di notte contro due coniugi in auto

A Pinerolo - Un colpo ha raggiunto il parabrezza L'automobilista, con prontezza di spirito, ha accelerato l'andatura riuscendo a sfuggire all'agguato

(Dal nostro corrispondente) Pinerolo, 23 gennaio.

(b.g.) Un gruppo di banditi ha sparato la notte scorsa tre colpi di rivoltella contro l'auto di due coniugi che volevano rapinare. Una pallottola ha colpito il parabrezza di striscio incrinandolo, ma l'automobilista, accelerando, è riuscito a porsi ugualmente in salvo dopo avere superato due macchine ferme ai bordi della strada nelle quali, probabilmente, erano nascosti i banditi.

L'episodio è accaduto sul Colle di S. Maurizio. Protagonisti della paurosa avventura sono stati i coniugi Sebastiano e Margherita Morat, rispettivamente di 50 e 38 anni, abitanti nella zona in via Pietro Ciochino 36, dove sono proprietari della Trattoria delle Vigne.

I due, a bordo di una utilitaria guidata dall'uomo, provenivano da Pinerolo, dove si erano recati a fare alcune commissioni. Recavano con sé una discreta somma in danaro liquido, e per abbreviare la strada, anziché salire lungo la più comoda via di Costagrande, hanno preferito imboccare via Principi d'Acaja e quindi, superato il piazzale di San Maurizio, proseguire per via Ciochino.

L'auto del Morat, che procedeva a modesta andatura dato il fondo stradale sconnesso, stava superando Villa Martoglio, quando dal vano del cancello della villa, ove si teneva nascosto, sbucava un uomo dell'apparente età di 30-32 anni che, lanciatosi contro la macchina, le ha sparato contro un colpo di rivoltella. Il Morat, intuito il pericolo, con prontezza di spirito accelerava e riusciva in breve a porsi fuori tiro dopo essere passato davanti a due auto posteggiate a breve distanza.

Solo qualche chilometro più avanti si accorgeva che il parabrezza era stato colpito. Giunto a casa telefonava subito ai carabinieri di Pinerolo che effettuavano immediatamente una battuta nella zona; dei banditi però più nessuna traccia.

Il custode della villa, Giovanni Celegato, di 65 anni, ha dichiarato di avere udito tre detonazioni, e ciò spiega come l'incrinatura prodotta sul parabrezza della macchina segua una linea che va da destra a sinistra e non da sinistra a destra, come avrebbe dovuto avvenire se la macchina fosse stata colpita dall'uomo visto balzare fuori dal buio dal Morat.

Con tutta probabilità gli altri due colpi sono stati esplosi da un complice che era appostato dietro una delle due macchine parcheggiate lungo la strada. Evidentemente scopo dei banditi era di fermare la macchina per depredarla e darsi alla fuga.

Pubblicati i ruoli delle imposte nei comuni della "cintura" di Torino

I contribuenti più forti per la Complementare: a Pianezza Napoleone Rossi di Montelera con un reddito di 53 milioni; a Collegno Alessandro Coppo con 36 milioni; ad Alpignano l'industriale Pianelli con 29

Sono stati pubblicati i ruoli delle imposte per alcuni comuni della cintura di Torino. Elenchiamo i nomi dei cittadini che hanno un reddito imponibile superiore ai 2 milioni. La prima cifra è l'imponibile, quella tra parentesi è l'imposta, alla quale bisogna aggiungere il 15% circa per aggi e addizionali.

Imposta complementare

RIVOLI — I contribuenti sono 343 e il reddito imponibile generale ammonta a 483 milioni 60.000; l'imposta complessiva pagata è di lire 17 milioni 848.000. Il maggior contribuente è Carlo Graziano con un imponibile di 14.800.000 e un'imposta di 2.116.400 lire; gli altri, in ordine alfabetico, sono:

Abbate Bruno 2.400.000 (66 mila); Allice Stefano 2.150.000 (91.000); Ballario Pompeo 2 milioni 100.000 (54.000); Balzola Carlo 2.100.000 (50.000); Balsola Luigi 4.850.000 (214.807); Barale Alessio 9.500.000 (1 milione 104.000); Balloiozzi Alfredo 2.200.000 (60.500); Bosno G. Paolo 2.800.000 (91.365); Burocchi Lorenzo 2.900.000 (135.000); Canestrini Silvio 2.650.000 (72 mila 881).

Casarini Francesco 4.600.000 (266.840); Castelli Emerico 2 milioni 500.000 (71.800); Checchi Olviero 2.250.000 (53.000); Cinquini G. Maria 2.100.000 (46.500); Comba Michele 3 milioni 350.000 (169.800); Cornagliotto Secondino 2.400.000 (64 mila 600); Crotti Ernesto 3 milioni 250.000 (162.800); Falzone Giuseppe 1.800.000 (113.320); Fuorero Giuseppina ved. Tamagnone 2.600.000 (118.800); Fochi Nino 2.000.000 (49.300); Fontana Maria 3.850.000 (115 mila 700).

Frua Giuseppe 4.050.000 (222 mila 300); Gaido Michele 2 milioni 250.000 (97.200); Gay Umberto 3.750.000 (100.968); Genova Bocchi Bianchi 5.500.000 (433.400); Genta Fiorenzo 2 milioni 400.000 (106.420); Gozzi Gian Franco 3.300.000 (82.000); Grasso Michele 2.050.000 (105 mila 200); Guzzi Busini Mario 2.700.000 (96.760); La Marca Giovanni 2.150.000 (47.750); Mazzini Paolo 2.550.000 (115 mila 770).

Moreno Gualtiero 7.400.000 (552.000); Nalli Giuseppe 7 milioni 500.000 (664.965); Novelli Guido 1.850.000 (77.004); Oddone Vincenzo 2.000.000 (49.514); Pallieri Alberto 3.250.000 (137 mila 800); Pennaglia Felice 5 milioni 700.000 (348.540); Petrini Angelo 2.100.000 (51.450); Pioli Teresa 3.650.000 (191 mila 990); Pozzi Vittorio 2.150.000 (61.910); Rigazio Piero 3 milioni 650.000 (122.165).

Rossano Giuseppe 3.400.000 (173.400); Saroldi Lorenzo 3 milioni (145.500); Tomopoulos Jordanly 2.500.000 (77.415); Tonda Leo 3.850.000 (214.485); Traversa Giovanni 8.800.000 (550.060); Varbella Secondino 3.400.000 (159.375); Viglino Pasquale 3.150.000 (150.225); Zannier Francesco 3.200.000 (182 mila 911); Zoppi Secondo 3 milioni 500.000 (112.500); Zunino Carlo 3.550.000 (105.960); Bosso M. Felice 2.250.000 (97.200).

GRUGLIASCO — I contribuenti, in totale, sono 171 e vengono tassati per 6.358.127 su un imponibile globale di lire 203.700.000.

Accornero Rinaldo 2.650.000 (94.805); Barroero Ercole 2 milioni 250.000 (97.300); Bertolotti Pietro 2.200.000 (72.560); Bonzano Giovanni 2.200.000 (82.510); Cagnola Alfredo 2 milioni (82.400); Caprina Amedeo 2.250.000 (58.770); Chiaro Evaristo 5.200.000 (373.880); Citriniti Michele 2.700.000 (125 mila 280); Cugnetto Romano 2.350.000 (103.165); De Camillis Basilio 2.450.000 (108.315).

Esma Secondina 3.850.000 (206.745); Florio Achille 2 milioni 800.000 (135.365); Florio Bruno 2.700.000 (123.280); Florio Renato 2.700.000 (125.280); Fornas Domenico 3.050.000 (148.840); Giordana Sergio 2 milioni 200.000 (94.150); Lanfranco Luigi Mario 2.050.000 (85.280); Manzoni Vittorio 2 milioni 500.000 (112.500); Orlando Mario 3.400.000 (173.400); Poccardi Dante 2.050.000 (85 mila 280); Poli Giorgio 3 milioni 500.000 (178.625); Racchelli Menotti 3.200.000 (107.550); Servenigo Amos 2 milioni (82.400).

COLLEGNO — I contribuenti sono 405; il reddito imponibile generale è di lire 508 milioni 300.000 e l'imposta complessiva pagata è di lire 43 milioni 219.705. Il maggior contribuente è Coppo Alessandro: imponibile 36.000.000, imposta 7.651.060; gli altri sono:

Boetti Villanis Audifredi Ludovico 2.450.000 (109.515); Borgi Leo 2.250.000 (74.235); Borni Giuseppe 3.100.000 (152.210); Cavallero Aldo 2.100.000 (55 mila 110); De Caro Diego 5 milioni 600.000 (387.810); Dall'Arte Sebastiano 6.100.000 (535 mila 580); Doglione Alessandro 4.050.000 (222.345); Faraci Giuseppe 2 milioni 500.000 (74 mila 790); Ferrarese Cipriano 2.150.000 (59.385); Fracchia Giovanni 2.050.000 (54.200); Giolitti Giuseppe 2.700.000 (85.035); Longo Federico 2.600.000 (118 mila 820); Longo Giuseppe 2 milioni 80.000 (85.280); Longo Romualdo 3.550.000 (184.600); Macciò Pier Paolo 2.100.000 (53.790); Maggiora Luigi 8 milioni 800.000 (982.960).

Mandelli Giovanni 34.400.000 (7.068.780); Mela Giovanni 2 milioni (53.510); Mighetti Ernesto 2.450.000 (109.515); Perino Bert Mario 2.650.000 (81 mila 110); Poli Ilario 2 milioni (48.625); Pratticò Rosario 3 milioni 150.000 (189.495); Rossi Alessandro 5 milioni (300.000); Salomone Francesco 4.200.000 (246.210); Sciavarano Luigi 3 milioni 420.000 (110.869); Taglia Gamba Domenica 2 milioni 550.000 (115.770); Trotti Carmi 31 milioni (6.051.200); Trotti Ruben 37 milioni (7.770.000); Valenza Mario 3 milioni (104 mila 945); Vaula Sergio 2 milioni 650.000 (122.165); Vittone Francesco 2.250.000 (65.585).

VILLARBASSE — I contribuenti sono 7 con un reddito imponibile di 10.200.000 e l'imposta complessiva pagata è di lire 380.756. L'unica contribuente con un reddito imponibile superiore ai 2 milioni è Palazzi Cristina ved. Gonella: 4.900.000 (273.318).

ALPIGNANO — I contribuenti sono 111; il totale generale imponibile è di 156 milioni 15.000 e il totale generale dell'imposta pagata è di lire 9.353.311. Il maggior contribuente è Pianelli Orfeo Luciano che ha un reddito imponibile di lire 29 milioni e un'imposta di lire 5.507.000; gli altri sono:

Brunero Teresio 2 milioni 400.000 (106.320); Camana Cesare 4.100.000 (226.320); Ferrero Pietro 2.950.000 (78.865); Panozzo Umberto 4.800.000 (190 mila 515); Pasquero Lorenzo 2.150.000 (91.160); Pent Ettore 2.300.000 (60.150); Perino Giuseppe 2.100.000 (86.200); Quadrelli Francesco 2.600.000 (115 mila 820); Stevenin Fortunato 2.450.000 (67 mila 950); Van De Gucht Wisse 3.200.000 (287 mila 676); Vietti Amedeo 2 milioni 300.000 (100.250).

PIANEZZA — I contribuenti sono 73 con un reddito imponibile di lire 281.120.000 e l'imposta pagata è di lire 25 milioni 605.235. I maggiori contribuenti sono Napoleone Rossi di Montelera con un reddito imponibile di lire 53 milioni (12.916.100) e Leumann Lidia ved. Rossi di Montelera con un imponibile di lire 40.400.000 (8.799.120); gli altri sono:

Bellocchio Antonio 2.500.000 (112.500); Bettini Lelio 4 milioni 300.000 (242.090); Roggio Carlo 4.750.000 (197.555); Callisno Carlo 3.500.000 (114.350); Castagno Santo 3.050.000 (148 mila 840); Castano Ernesto 3 milioni 250.000 (108.410); Cauvin Ettore 2.400.000 (106.320); Dell'Omodarme Carlo 3.650.000 (130.160); Emoli Flavio 3 milioni 700.000 (140.275); Gori Adolfo 3.750.000 (157.650); Piovano Renato 2.350.000 (132 mila 450); Saracco Pietro 8 milioni 700.000 (274.480); Vittone Teresa 5.200.000 (373.880).

CANDIOLO — I contribuenti sono 28; il reddito totale imponibile è di lire 63.190.000 e l'imposta pagata è in totale di lire 5.812.355.

Ruggeri Santo 5.700.000 (448 mila 755); Simonis Antonio 11.200.000 (1.793.880); Simonis Carla ved. Tuninetti 2.300.000 (100.280); Simonis Giuseppe Casimiro 17.000.000 (2.582.300); Simonis Giuseppe Enrico 5 milioni 650.000 (367.610).

PIOSSASCO — I contribuenti sono 39; il reddito totale imponibile è di lire 40.360.000 e l'imposta pagata è di lire 1.135.800.

Persoglio Ercole 3 milioni 600.000 (163.620); Viltani Eugenio 2.450.000 (97.890).

BEINASCO — I contribuenti sono 39 con un reddito imponibile di 103.550.000 e un'imposta di lire 4.322.825.

Benedetto Tullio 2 milioni 400.000 (106 mila 320); Boccardo Francesco 2.900.000 (138 mila 620); Druetta Antonio 7 milioni 800.000 (814.320); Druetta Pietro 7.100.000 (698.640); Ganna Alberto 2.200.000 (94.160); Genta Rodolfo 2.950.000 (141 mila 895); Mo Lorenzo 2 milioni 550.000 (79.431); Monti Pietro 2.750.000 (128.700); Porta Amedeo 2.950.000 (141.895); Porta Luciano 2.750.000 (128 mila 700); Russo Enzo 2 milioni [illegible] (67.792); Sibona Mario Tersillo 3.800.000 (188 mila 280).

ORBASSANO — I contribuenti sono 126; il reddito imponibile generale è di lire 150 milioni 170.000 e l'imposta totale pagata è di lire 5.620.367.

Bona Luigi 2.200.000 (87 mila 515); Dovano Giuseppe 2 milioni 950.000 (141.895); Ferrarsi Enzo 2.150.000 (53.765); Garino Callisto 2.150.000 (91.160); Ostorero Mamel Amilcare 2 milioni 650.000 (105.065); Servetti Giovanni 7.700.000 (797.720); Servetti Vittorio 5.100.000 (364 mila 270); Taschero Mario 2 milioni 400.000 (109.515).

Imposta di famiglia

ALPIGNANO — I contribuenti sono 1783; l'imponibile generale è di lire 212.044.200 e l'imposta pagata al Comune è di lire 5.426.347. Ecco i nomi dei cittadini con un'imponibile superiore al milione:

Barra Rodolfo 2.000.000 (95 mila 184); Bertolotti Enrico 1.100.000 (41.646); Carpinello Domizio 1.210.000 (47.502); Fogli Alavinio 1.320.000 (53.544); Formica Ernesto 1.210.000 (47 mila 502); Fracchia Massimo 1.100.000 (41.646); Genova Bocchi Bianchi G. 2.550.000 (142 mila 776); Granero Tullio 1 milione 620.000 (77.340); Mantello Ernaldo 1.100.000 (41.646); Mantello Giulio 1.100.000 (41 mila 646).

Martinelli Ruggero 1.117.000 (53.544); Molisa Francesco 1 milione (35.694); Montagna Bruno 1.420.000 (59.490); Montagna Sergio 1.810.000 (83.266); Pasquero Lorenzo 1.210.000 (47 mila 502); Pent Ettore 1.000.000 (35.694); Perino Giuseppe 5 milioni 150.000 (416.430); Pianelli Orfeo Luciano 5.150.000 (416 mila 430); Serra Lorenzo 1 milione (35.694); Vietti Amedeo 1.100.000 (41.646).

Drammatici momenti ieri al largo di Locarno

Imprigionato dalla melma sul fondo del lago il sottomarino che cerca il «gemello» scomparso

Lo «squalo-tigre 2°» è sfuggito alla morsa mettendo in azione un dispositivo di emergenza Il suo gemello non riuscì a salvarsi nelle stesse circostanze? - Oggi le ricerche continuano: il natante sarà collegato con un potente cavo ad un motoscafo-appoggio - Giunta in Svizzera dalla Germania la vedova dell'ing. De Paoli: ha gettato nel lago un mazzo di fiori



Locarno: il sommergibile gemello di quello scomparso inviato dalla ditta tedesca per partecipare alle ricerche del relitto nelle acque del Lago Maggiore (Telefoto)

(Nostro servizio particolare) Locarno, 23 gennaio.

Sono passati otto giorni dalla misteriosa scomparsa del «sottomarino turistico» che aveva a bordo due uomini, ma del piccolo sommergibile non è stata trovata traccia. Oggi alle ricerche ha partecipato un sommergibile gemello, giunto appositamente dalla Germania, ma anche il suo intervento è stato vano. Durante l'immersione dello «Squalo-tigre 2°» è avvenuto anzi un drammatico incidente che ha tenuto per alcuni istanti con il fiato sospeso le persone che seguono le operazioni di scandaglio: tutto si è fortunatamente risolto bene e forse si è avuta un'indicazione sul modo terribile in cui possono aver perso la vita l'ingegnere italiano Edoardo De Paoli e l'operatore della televisione ticinese Franco Viganò.

Lo «Squalo-tigre 2°» era giunto ieri a Locarno, con un certo ritardo sulle previsioni, a causa di un violento scontro di cui era stato protagonista, presso Lucerna, il grosso autocarro che lo trasportava da Düsseldorf. Il veicolo, in un sorpasso, si era scontrato frontalmente con un altro camion e a causa dell'urto il sommergibile era stato sbalzato in mezzo alla strada. Il pilota dell'autocarro era rimasto gravemente ferito ed il natante aveva dovuto essere caricato su un altro autotreno per proseguire il viaggio.

Giunto ieri mattina all'alba a Locarno, il sottomarino è stato per tutto il giorno sottoposto a una serie di minuziosi controlli per accertare se nello scontro non avesse riportato qualche danno. Per fortuna era rimasto assolutamente indenne. I lavori sono poi proseguiti per installare a bordo un radio-telefono che deve mantenere i contatti tra il sommergibile in immersione e un motoscafo della polizia che segue le operazioni. Stamane, infine, era tutto pronto e gli scandagli hanno potuto avere inizio.

Sul piccolo sottomarino, che ha la possibilità di scendere fino a 300 metri di profondità, hanno preso posto due tecnici tedeschi della ditta costruttrice: l'ingegner Gerald Schcurich e l'ingegner Hanspeter Hohn. La prima immersione è avvenuta alle 10,35. Per oltre un'ora lo «Squalo-tigre 2°» ha perlustrato una larga zona di lago delimitata da boe, per un raggio di ottocento metri. Alle 11,40 il sottomarino è riemerso ed i due tecnici tedeschi ne sono usciti per un breve periodo di riposo. Alle 12,15, seconda immersione: era l'ora esatta in cui partì, sette giorni fa, il sottomarino che non doveva più tornare.

Per alcuni minuti la perlustrazione è proseguita normalmente. Poi sul motoscafo-appoggio della polizia il radiotelefono ha portato un drammatico messaggio dal fondo del lago: «Siamo in difficoltà». Quindi, più nulla. Sono seguiti alcuni lunghissimi, angosciosi secondi prima che il sottomarino riapparisse alla superficie. Era successo che il natante, nell'immersione, aveva sfiorato il fondo melmoso del lago ed era stato intrappolato in una morsa di fango che lo risucchiava inesorabilmente. I due piloti hanno tentato per un attimo di districarsi con la sola forza del motore, poi, visto che non ce la facevano, hanno messo in azione il dispositivo di sicurezza: staccatasi la zavorra, lo «Squalo-tigre 2°» è stato rilanciato verso la superficie, indenne. Pochi secondi in tutto, ma che per i due protagonisti e per gli uomini del motoscafo-appoggio sono parsi interminabili.

Le ricerche proseguiranno domani. Per maggior sicurezza il piccolo sommergibile sarà collegato da un potente cavo di nylon al motoscafo-appoggio.

In serata è giunta a Locarno la vedova dell'ingegner De Paoli. La donna, prostrata dal dolore, non aveva ancora potuto affrontare il viaggio da Düsseldorf, dove abita, fino in Svizzera. Appena giunta ha voluto recarsi sulle rive del lago dove è rimasta per alcuni minuti in raccoglimento. Prima di allontanarsi ha gettato nell'acqua un piccolo mazzo di fiori.

l. f.

Morto a Roma il gen. Gamba ex capo del controspionaggio

Era un eccezionale poliglotta

Roma, 23 gennaio.

E' morto ieri a Roma il gen. Vittorio Gamba, già capo del Servizio informazioni militari. Durante l'ultima guerra aveva diretto l'ufficio «crittografico» del Sim: il centro dove si decifrano i messaggi segreti del nemico.

Buon conoscitore di quasi tutte le lingue parlate nel mondo e dei suoi dialetti, il generale Gamba, piemontese di Vercelli, aveva alle sue dipendenze una quarantina di ufficiali per il suo delicato compito.

La sua attività iniziò per caso durante la prima guerra mondiale. Badoglio, che a quel tempo aveva bisogno di un buon numero di interpreti che conoscessero bene, oltre la lingua inglese e francese, anche il tedesco, il serbo, l'ungherese e il polacco, se ne trovò davanti uno solo: Vittorio Gamba, che allora era capitano.

La facoltà di lettere a Firenze occupata durante l'inaugurazione

La protesta degli studenti perché il Rettore aveva interrotto la cerimonia - L'agitazione verrà estesa a tutta l'Università?

(Dal nostro corrispondente) Firenze, 23 gennaio.

La cerimonia dell'inaugurazione della sede della Facoltà di lettere e filosofia, e della apertura dell'Anno accademico, si è chiusa stamane in una atmosfera alquanto agitata. Quando il Magnifico Rettore ha concluso la sua prolusione e dopo che erano state consegnate le medaglie ai benemeriti della P.I., ha preso la parola, secondo il programma, un rappresentante del corpo studentesco il quale ha voluto polemizzare per un preteso rinvio dell'inaugurazione dell'Anno accademico.

Il Rettore ha replicato osservando che era stata l'agitazione universitaria a rendere impossibile una inaugurazione disposta già da tempo. Avendo il Rettore invitato lo studente ad attenersi al commento della giornata, gli universitari presenti hanno protestato. La riunione è stata allora sciolta.

Gli studenti hanno continuato a protestare per l'interruzione — secondo loro arbitraria — della parola al loro rappresentante. Subito dopo i professori si sono riuniti per esaminare la situazione e allo stesso tempo anche gli universitari hanno tenuto un'assemblea nei locali della Facoltà. Durante quest'ultima riunione gli studenti hanno deciso di occupare i nuovi locali della Facoltà, che sono così stati «requisiti» a mezzogiorno.

L'incidente ha messo in agitazione il mondo studentesco. Gli universitari appaiono decisi ad allargare l'agitazione al livello di ateneo. In altre parole si tenterebbe, qualora non si riuscisse a sbloccare la situazione, ad estendere l'agitazione alle altre facoltà.

g. c.

ULTIME NOTIZIE

La sosta a Roma di Rapacki in viaggio per Teheran

Il Ministro degli Esteri polacco s'incontra con Saragat e con Moro

Il Presidente del Consiglio italiano dichiara che «tutti i governi di buona volontà sentono il dovere di collaborare alla distensione» - Riferendosi all'Italia aggiunge che «rimane fedele alle sue alleanze, perché in esse vede la garanzia per la pace»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 23 gennaio.

Il ministro degli Esteri polacco, Adam Rapacki, giunto stamane a Roma per un soggiorno privato che si concluderà lunedì mattina quando ripartirà per Teheran e Kabul, dov'è atteso in visita ufficiale, si è incontrato con il Capo dello Stato, Saragat, e con il Presidente del Consiglio e ministro degli Esteri *ad interim*, Aldo Moro.

La sosta dell'ospite polacco, che conosce bene l'Italia e parla correntemente la nostra lingua, è stata decisa come gesto di cortesia, perché per due volte Saragat, allora titolare della Farnesina, fu costretto a disdire il progettato viaggio a Varsavia: la prima volta in luglio, dopo le dimissioni del governo Moro, la seconda in ottobre, per l'infermità di Segni. Il Capo dello Stato, ricevendo al Quirinale il ministro Rapacki alla presenza dell'on. Moro, ha espresso il proprio disappunto per la mancata visita nella capitale della Polonia.

Successivamente Moro ha offerto all'ospite una colazione a Villa Madama, cui hanno partecipato il vice presidente del Consiglio Nenni, i ministri Piccioni, Colombo e Pieraccini, i sottosegretari Salizzoni, Storchi e Zagari. Al brindisi, Moro, dopo aver manifestato i sentimenti amichevoli degli italiani verso la Polonia, ha rilevato che la sosta di Rapacki *«cade in un momento della vita mondiale in cui, malgrado ogni incertezza e ogni perdurante motivo di tensione, sempre più si rafforza, in tutti i governi veramente animati di buona volontà, la consapevolezza della necessità di consolidare il processo già iniziatosi di distensione internazionale. Non dobbiamo sottovalutare, e peggio ancora ignorare, le difficoltà che incontriamo su questa strada; ma neppure lasciarci da esse scoraggiare. Fedele alle sue alleanze, in cui essa vede anche una generale garanzia di equilibrio e di pace, l'Italia resta animata da una responsabile volontà di portare il suo pieno contributo a questo processo».*

Il Presidente del Consiglio ha proseguito dicendo: *«Tutto ciò che può favorire una sempre più approfondita conoscenza e migliore comprensione fra i popoli e rafforzare i legami di collaborazione e di interdipendenza economica, rappresenta anche, penso, un sostanziale contributo al raggiungimento di questo obiettivo».* E poi: *«Anche il dialogo politico, animato e reso possibile da uno spirito di distensione, deve estendersi ed approfondirsi. Tale dialogo consente un concorso individuale e specifico di tutti i Paesi, che dia loro modo di esprimere le loro particolari vedute ed esigenze».*

E' seguito un colloquio fra Moro e Rapacki che si è limitato ad uno scambio di vedute molto generali, pur compiendo un giro d'orizzonte sulle maggiori questioni politiche ed economiche, in particolare quelle di disarmo e relative all'Europa. Non si è trattato, né poteva esserlo, di un approfondimento dei problemi, ma di una conversazione, priva di qualsiasi agenda, che è servita a fornire indicazioni e sfumature, che non dovevano, per la natura dell'incontro, portare a conclusioni di sorta. Rapacki ha lasciato intendere che potrà continuare il processo di distensione, e non ha celato le preoccupazioni polacche per il progetto della forza nucleare multilaterale.

Domani il ministro polacco trascorrerà la domenica visitando Roma e, probabilmente, i dintorni. Lunedì mattina riprenderà l'aereo per Teheran dove va in visita ufficiale: il viaggio, dopo il recente attentato al primo ministro iraniano, doveva essere rinviato, ma all'ultimo momento è stato confermato.

I. f.



L'incontro fra l'on. Moro e il ministro polacco, Rapacki ieri a Roma (Tel. A. P.)

Difficoltà dopo la sconfitta elettorale di Gordon Walker

Il governo laburista rinvia la nazionalizzazione dell'acciaio

Con la perdita del collegio di Leyton, Wilson si regge ai Comuni su una maggioranza di tre soli voti; basterebbero poche assenze tra i socialisti a far perdere la battaglia parlamentare - Tra due settimane si terranno altre quattro elezioni suppletive, in circoscrizioni controllate dai conservatori

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 23 gennaio.

Il nuovo ministro degli Esteri Michael Stewart ha oggi firmato i primi documenti al *Foreign Office*. L'ex ministro degli Esteri, Patrick Gordon Walker, è andato a Parigi, con la famiglia, per qualche giorno di riposo. Harold Wilson ha iniziato un *week-end* di studio della situazione politica creata in Inghilterra dagli eventi delle ultime 48 ore. La crisi è per il momento finita, ma ha rivelato che il governo, a soli tre mesi dall'ascesa al potere, ha perduto il favore di non pochi dei suoi sostenitori e simpatizzanti. L'episodio non va drammatizzato, reazioni locali hanno indubbiamente influenzato il verdetto di Leyton e Nuneaton, ancora pochi giorni fa i sondaggi della pubblica opinione davano ai laburisti dai sei agli otto punti di vantaggio sui conservatori. Ciò non di meno, qualcosa è avvenuto che Wilson non può trascurare senza rischi.

I fatti sono noti. Gordon Walker, sconfitto alle elezioni generali nel collegio di Smethwick, diveniva ministro degli Esteri senza un seggio in Parlamento. Wilson avrebbe potuto farlo Lord ma non dopo lo sdegno con cui i laburisti accolsero a suo tempo la nomina di un Pari, Lord Home, a ministro degli Esteri: occorreva portare Gordon Walker ai Comuni, l'assemblea rappresentativa. Fu scelta una circoscrizione «sicura», a grande maggioranza laburista, Leyton, un sobborgo di Londra. Il suo deputato Sorensen fu innalzato ai Pari e, rimasto libero il seggio, Gordon Walker scese in campo come candidato socialista.

Ma il ministro subiva giovedì una umiliante disfatta. La maggioranza laburista, di ben 7926 voti, veniva spazzata via e sostituita da una conservatrice di 205.

Il *Times* scrive oggi: *«Il partito laburista non può più essere certo che la marea di simpatia politica sulla cui cresta è andato al potere continui ad avanzare nella sua direzione. Il divario fra promesse e realizzazioni è divenuto troppo largo; e l'agitato atteggiamento con cui i nuovi uomini hanno affrontato i problemi nazionali non sembra aver impressionato ed entusiasmato i loro sostenitori».* Il liberale *Guardian* è più cauto. Riconosce gli errori socialisti ma sostiene che Wilson ha deluso le speranze soltanto laddove s'è scontrato *«contro le avversità di una minacciosa situazione economica ereditata dai tories».* Si tenga conto quindi dei risultati di Leyton e Nuneaton ma — conclude il *Guardian* — senza attribuirgli il valore di unici barometri dello stato d'animo nazionale.

Le notizie di oggi confermano — come già si poteva immaginare ieri — che Harold Wilson non ha alcuna intenzione di indire elezioni generali. Sarebbe un momento quanto mai inopportuno. Un ricorso alle urne presenta sempre delle incognite: dopo quanto è avvenuto a Leyton e Nuneaton tali incognite sono ancora più oscure. Wilson attenderà adesso l'esito — fra una quindicina di giorni — di altre quattro elezioni suppletive. Sono seggi saldamente conservatori e i conservatori non li perderanno: ma sarà interessante vedere le variazioni nel voto laburista. Solo in primavera o in autunno Wilson prenderà in esame la possibilità di elezioni generali e, anche allora, dipenderà dalla situazione economica e dall'atmosfera psicologica.

Ma il governo dovrà sopravvivere ai Comuni e, per riuscirvi, eviterà probabilmente le grosse battaglie parlamentari. Ecco perché si parla di un diplomatico rinvio, per qualche mese, della nazionalizzazione dell'acciaio. Lo schieramento parlamentare è adesso questo. I deputati sono 630, ma bisogna togliere i 3 non votanti, lo *speaker*, il presidente, il vicepresidente. Restano 627 onorevoli. I conservatori (se si includono i 4 che saranno certamente eletti alle imminenti suppletive) sono 303, i liberali 9: totale 312. I laburisti sono 315. Con la perdita di Leyton, la maggioranza governativa è calata pertanto da 4 a 3 voti.

Mario Ciriello

Domestica aggredita in casa da due rapinatori a Genova

I banditi, vestiti da operai, sono entrati con la scusa di controllare il telefono - Legata ed imbavagliata la giovane, hanno svaligiato l'appartamento

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 23 gennaio.

Due rapinatori camuffati da operai della società telefoni si sono introdotti in un appartamento in via IV Novembre, e dopo aver legato ed imbavagliato la domestica, Palma Circosta di 20 anni da Rocella Jonica, hanno svaligiato la casa impossessandosi di 34 mila lire in contanti, una pelliccia e gioielli per circa 300 mila lire.

Verso le tredici, il padrone di casa, Giovanni Francescuolo, rientrava dopo avere trascorso la mattinata in ufficio. Entrato in sala da pranzo notava uno strano silenzio. Chiamava ad alta voce prima la moglie e poi la domestica, ma nessuno rispondeva.

Aperta la porta del bagno, il signor Francescuolo s'è trovato di fronte la giovane domestica Circosta imbavagliata e legata su una seggiola. Liberata, la ragazza ha raccontato che verso le 10 hanno bussato alla porta due giovani che si erano presentati come tecnici della società telefonica. *«Dobbiamo controllare il suo apparecchio»* hanno detto con tono gentile. La ragazza li ha fatti entrare e i due si sono recati nel tinello dove è sistemato il telefono. Entrati in sala i giovani si sono gettati sulla ragazza e, trascinatala nel bagno, l'hanno legata e imbavagliata chiudendo la porta.

I rapinatori sono quindi passati nelle camere adiacenti dove hanno iniziato un'affannosa ricerca di soldi e valori uscendo poi indisturbati.

Il racconto della domestica presenta però molti lati oscuri, sembra infatti che dalla posizione in cui è stata trovata era abbastanza facile liberarsi. Invece la ragazza vi è rimasta — sempre secondo le sue dichiarazioni — oltre due ore.

c. m.

Ucciso in Congo dai ribelli un missionario italiano

(Nostro servizio particolare)
Roma, 23 gennaio.

(r. s.) E' stato comunicato dalla Casa romana dei missionari «Servi dei poveri» che il 27 dicembre scorso, in seguito a battiture da parte dei ribelli congolesi, è morto in Congo il superiore generale dei missionari stessi, padre Francesco Spoto. Egli si era recato in Africa nell'agosto scorso, per una visita alla missione di Biringi, nel territorio di Bunia.

La notizia della sua morte è stata telegrafata a Roma da mons. Angelo Tarantino, vescovo di Arua, in Uganda.

In libertà provvisoria il camionista arrestato per la morte dei sei frati

Deciso dal magistrato che indaga sul tragico incidente di Cavallermaggiore - L'utilitaria dei religiosi venne scaraventata dall'autocarro in un canale

(Dal nostro corrispondente)
Saluzzo, 23 gennaio.

Il sostituto procuratore della Repubblica di Saluzzo, dott. Aldo Ignesti, ha concesso questo pomeriggio la libertà provvisoria al commerciante Martino Cigna, di 37 anni, che martedì scorso, nei pressi di Cavallermaggiore, alla guida di un camion s'era scontrato con una utilitaria, a bordo della quale viaggiavano sei frati cappuccini. Tutti i religiosi erano deceduti nel tragico incidente.

La sera stessa della sciagura, il magistrato aveva ordinato l'arresto del Cigna, che era stato condotto in carcere a Saluzzo. I difensori del Cigna, avevano subito inoltrato domanda di libertà provvisoria. Soltanto oggi il magistrato ha accolto l'istanza degli avvocati, ritenendo non del tutto infondati i motivi addotti dai difensori del camionista.

I legali del Cigna ritengono che il loro cliente non possa essere ritenuto responsabile della sciagura. Il camion viaggiava sulla provinciale Caramagna-Marene e, secondo i legali, si sarebbe immesso a velocità moderata sulla provinciale Bra-Cavallermaggiore. Su quest'ultima strada viaggiava proveniente da sinistra, l'utilitaria dei frati.

Il camionista, appena lasciate le carceri questo pomeriggio verso le 16, si è subito recato a casa sua, a Savigliano.

v. i.

Atterra a Londra per un guasto l'aereo Roma - New York con 59 passeggeri a bordo

Londra, 23 gennaio.

Un «Boeing 707» della Pan American proveniente da Roma e diretto a New York è stato costretto questa sera a compiere un dirottamento su Londra dopo che il comandante aveva scoperto un'avaria ad un motore.

Prima di atterrare il pilota ha tolto i contatti al motore numero 2 e scaricato parte del carburante. A bordo vi erano 69 passeggeri che hanno continuato il viaggio con un altro aereo.

ULTIME DI CRONACA

Operato l'orefice ferito dai banditi

L'intervento all'occhio è riuscito - I rapinatori di Moretta ricercati nella zona

Nella clinica neurochirurgica del prof. Boisi, alle Molinette, ieri mattina il prof. Fasano ha estratto all'orefice Lorenzo Aresio, di Moretta, il proiettile che i banditi — sorpresi mentre stavano saccheggiandogli la vetrina — gli avevano sparato al volto. La pallottola si era conficcata nell'arcata sopracciliare sinistra, fermandosi nella cavità orbitaria. La lesione non era mortale, ma l'intervento chirurgico si presentava delicato perché era necessario localizzare esattamente il pezzetto di piombo ed estrarlo senza ledere il nervo ottico.

Mercoledì scorso l'Aresio era stato trasferito dall'ospedale di Saluzzo nella clinica neurochirurgica della nostra università, dove gli specialisti lo hanno sottoposto a minuziosi esami. Solo quando il prof. Fasano ha avuto la sicurezza di poter operare senza aggravare le condizioni del ferito ha proceduto all'estrazione del proiettile e dei frammenti d'osso sparsi nell'orbita. L'orefice è rimasto in sala operatoria circa un'ora. L'intervento è perfettamente riuscito. Non dovrebbero verificarsi complicazioni, tuttavia bisognerà attendere qualche giorno prima che i medici siano in grado di tranquillizzare il ferito e i suoi familiari.

Polizia e carabinieri continuano le indagini per scoprire i rapinatori dell'Aresio. Sembra da escludere che appartengano alla malavita torinese e siano collegati con i responsabili di imprese analoghe che hanno impressionato l'opinione pubblica. I tre banditi di Moretta sono, con ogni probabilità, giovani di campagna. Forse risiedono nella stessa zona. Il dott. Mangia, della «Mobile», è riuscito a ricostruire le loro mosse nel giorno del crimine. Nella mattinata avevano rubato a Vigone una «Abarth 850», a bordo della quale sono stati visti più tardi a Racconigi, a Cavour e a Torre Pellice. Qui avevano abbandonato la macchina, impossessandosi della «1300» su cui raggiunsero Moretta per rapinare l'orefice. A Moretta si erano riforniti di benzina presso un distributorio. Se ne erano anche fatta riempire una bottiglia: l'adoperarono per incendiare l'auto, quando se ne liberarono dopo il fallito assalto alla gioielleria e il ferimento del suo proprietario.

Giovane donna si avvelena dopo la lite con il marito

Svenuta nella sua stanza, è ricoverata all'ospedale

Alle 17 di ieri un litigio scoppiava fra i due coniugi Giuseppe Oddi di 30 anni, funzionario della dogana, e Anna Massignani di 25 anni, abitanti in via Tunisi 101. Era un litigio banalissimo, per via di una telefonata che non si doveva fare e che invece era stata fatta; ma correvano egualmente parole grosse e ad un certo momento, esasperata e singhiozzante, la giovane donna si ritirava in camera da letto. Il marito invece rimaneva in salotto a giocare con il bambino di cinque anni.

Un'ora dopo l'Oddi andava in camera per far la pace con la moglie; e si faceva accompagnare dal figlioletto. Scena impressionante: la Massignani era sul letto cerea in volto, irrigidita, con gli occhi stralunati e la bava alla bocca; sul comodino, un tubetto di tranquillanti completamente vuoto. Le grida dell'uomo e il pianto convulso del bambino davano l'allarme a tutta la casa. Si telefonava alla Croce Rossa e di lì ad un quarto d'ora la Massignani era all'ospedale Maurizano, ricoverata in osservazione.

Si rifiutano di lasciare la casa in demolizione

Due famiglie di Moncalieri vivono tra le macerie

Due famiglie vivono in una casa che da una settimana è in demolizione; di tutto l'edificio, situato in via Somalia 1 a Moncalieri, solo le loro quattro stanze rimangono in piedi. Sono le famiglie di Bartolo Burgo e di Pasquale Cuda; il Burgo, 60 anni, pensionato, è giunto dalla provincia di Catanzaro un anno fa e vive in due stanze con la moglie Elisa, di 58 anni, e tre figli, di 30, 19 e 16 anni, che lavorano. Il Cuda, 66 anni, assistito dall'Eca, abita al piano terreno con la moglie. Mesi fa, l'impresario edile Giorgio Borio ha comperato il vecchio edificio di via Somalia e subito dopo ha inviato una lettera di sfratto agli inquilini perché intendeva abbatterlo per costruire un moderno palazzo. Sei famiglie hanno traslocato; ma i Cuda e i Burgo non ne hanno voluto sapere.

Lunedì scorso i «bulldozers» hanno attaccato i muri dell'edificio, demolendolo poco per volta. Le due famiglie si sono chiuse nelle camere rifiutando di andarsene e l'opera di smantellamento è continuata intorno a loro.

Morto un reduce d'Africa

E' morto all'ospedale di S. Croce a Moncalieri per collasso cardiaco uno degli ultimi reduci della campagna d'Africa del '95-'96. Si chiamava Pietro Cocchis ed era nato a Moncalieri 91 anni fa. Vedovo e senza figli, viveva con i nipoti in strada Genova. Era sempre stato in ottima salute e passava il suo tempo occupandosi di giardinaggio. Alcuni anni fa gli era stata conferita la onorificenza di cavaliere per la sua partecipazione all'antico fatto d'armi.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

22 gennaio 1965

NATI — Olivieri Marcello; Bovetto Claudio; Dell'Anna Daniela; Massa Adriano; Nebrata Emanuele; Bendenna Gabriele; Piga Anna; Volpato Alberto; Alassa Giuseppe; Scarabosio Marcello; Brecciaroli Daniela; Cameirone Luca; Gavaglia Cristina; Ubinato Claudia; D'Amico Carla; Barucci Antonino; Giurgola Antonio; Testa Alessandra; Zanetti Maria; Consalo Pierluca; Malabotti Mario; Roggero Cristina; Garbellino-Beot Roberto; Nebiolo Sabrina; Morando Roberto; Ferrone Andrea; Stella Patrizia; Lupia Antonio; Cavallari Laura; Favaretto Rossella; Mello Gaudenzio; De Boni Daniela; Bergarello Patrizia; Nappino Dario; Friano Maria; Bernanolo Mirella; Aruta Cristina; Cerutti Paolo; Villani Barbara; Castellano Giampiero; Arcaste Michele; Dalmasso Mirella; Cavecchia Rosa; Bartoletti Maurizio; Giannoni Gualtiero; Novarino Elena; Scorrano Giovanni; Bernardi Ferruccio; Pirrone Roberta; Rimmaudo Salvatore.

MORTI — Corio Giovanni, anni 80, nato a Pica d'Asti, abitante in via Cialdini 31; Roveda Alessandro, a. 71, Baldissero, commerc., v. Po 3; Barbero Anna ved. Barbieri, a. 94, Moncucco, v. Donizetti 15; Chiecco Emilio, a. 63, Crescentino, via Verolengo 181; Bosso Battista, a. 50, Poirino, vernic., v. Ormea 144; Patruno Matteo, a. 39, Cerignola, oper., c. Siracusa 171; Di Virgilio Paola, mesi 6, Torino, c. Orbassano 232; Alberto Filippo, a. 77, Santhià, c. Racconigi 25; Merlo Oreste, a. 47, Marciano, maresciallo carabin., v. Giolitti 23 bis; Scaglia Margherita ved. Cornaglia, a. 79, Capriglio, v. Arquata 18; Saliva Umberto, a. 85, Bobbio, c. Vitt. Emanuele 73; Gallina Paola, a. 82, S. Mauro Tor.se, str. Mongreno 41; Avidano Enrichetta in Rivabella, a. 83, Asti, v. Monte Asolone 82.

Deceduti in ospedale: Nota Maria, a. 77, Agna; Foglino Teresa ved. Ferrario, a. 72, Nosca Monf.; Montanaro Giovanni, a. 61, Sommariva Perno; Ferrabelli Massimo, a. 24, Roma, mess. postale; Castarella Marisa in Pavarino, a. 21, Asti; Giorgis Giovanna ved. Versino, a. 84, Viù; Givogri Antonio, a. 70, Foglizzo; Massaza Matilde ve.. Monzeglio, a. 63, Camagna Monf.; Chiusano Vittorio, a. 72, Biella; Parola Maria ved. Costa, a. 89, Asti; Delbosco Giovanna ved. Liberati, a. 86, Pralormo; Farini Vella ved. Ciapier, a. 80, Aulla; Macchietti Lucia, a. 72, Torino; Malna Bartolomeo, a. 63, Livorno Ferraris, contad.; Delsedime Secondo, a. 54, Torino, commerc.; Sparapano Giulio, a. 45, Ruvo di Puglia, autista; Boccali Elisa, a. 78, Perugia; Varano Giuseppe, a. 1, Torino; Franchino Luigi, giorni 16, Torino; Menegatti Carmela, a. 58, Copparo, suora; Canavero Felicita in Sciuto, a. 32, Montaldo Roero; Cavaliere Maddalena ved. Defedele, a. 66, Fossano; Guarasclo Elvira in Mirelli, a. 37, Cellara.

Matrimoni 14 - Nati 50 - Morti 30

Il 23 gennaio alle ore 2 è salita al Cielo l'anima eletta di
Maria Sormani ved. Cicu
Ne danno il doloroso annuncio i figli: Dott. Mario con la moglie Liana D'Addario e i figli Ing. Antonio, Dott. Giovanna e Gabriella; Avv. Vittorio con la moglie Anna Maria Gherardi e le figlie Maria e Paola unitamente ai loro mariti; Grazia con il marito Prof. Giuseppe Bellgen e i figli Tonino e Marisa, i fratelli Mario e Gigi e parenti tutti.
— Bologna, 24 gennaio 1965.

I Dirigenti, Colleghi ed Amici della SIP - 3ª Zona (ex Società TIMO) si associano al dolore dell'avv. Vittorio Cicu, Direttore Centrale per gli Affari Generali e del Personale.

Si associano al lutto dell'avv. Cicu i suoi Collaboratori della Direzione Centrale Affari Generali e Personale.

Dopo lungo soffrire, sopportato con cristiana rassegnazione è mancata ai suoi cari
Barbara Elia Riviera
La piangono il marito Ezio, il fratello, le sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 25, ore 9, partendo da corso Vittorio Emanuele 198 bis. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 gennaio 1965.

Impiegati e Maestranze della Commissionaria «Citrolla» partecipano al cordoglio del titolare signor Felice Riviera per la dipartita della
Sorella
— Torino, 23 gennaio 1965.

La suocera e la cognata Adelina, profondamente addolorate, partecipano all'immenso dolore della cara Silvana per l'immatura perdita dell'amato papà
CAV. UFF.
Giovanni Filipetti
— Calamandrana, 23 gennaio 1965.

Mons. Claudio Marino piange con i familiari l'immatura perdita del carissimo cugino
CAV. UFF.
Giovanni Filipetti
— Canelli, 23 gennaio 1965.

Paolo Pina Giorgio Bussi partecipano al grande dolore per la scomparsa del fraterno amico
CAV. UFF.
Giovanni Filipetti
— Torino, 23 gennaio 1965.

Marisisia Ebaudi addolorata piange la morte del caro zio e padrino
CAV. UFF.
Giovanni Filipetti
Sindaco di Canelli
— Torino, 23 gennaio 1965.

Albino Musso e famiglia partecipano al grave lutto di Silvana per la perdita del suo caro Papà
CAV. UFF.
Giovanni Filipetti
— Canelli, 23 gennaio 1965.

Partecipano al lutto Mario Savina e famiglia, Vincenzo Poggio e famiglia.

E' mancato ai suoi cari
Pietro Sudati
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie, figlio, figlie, nuora, genero, fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì ore 14,30 da via Amedeo Peyron 28.
— Torino, 23 gennaio 1965.

Cristianamente è mancata
Natalina Cerato
Ne danno il triste annuncio la mamma, fratello, sorelle e parenti tutti. Funerali lunedì 25 ore 16 via Pietro Giuria 46.
— Torino, 24 gennaio 1965.

A funerali avvenuti la famiglia ed i parenti tutti annunciano la scomparsa di
Eugenio Ponchione
ringraziando sentitamente quanti vollero partecipare al lutto.
— Moncalieri, 24 gennaio 1965.

Cristianamente è mancato in Roma
Luigi Deregibus
Profondamente addolorate lo annunciano le sorelle Maria, Anita, Tilde, cognati e nipoti.
— Torino, 24 gennaio 1965.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Benedetta Comba
Ne danno notizia la mamma, sorelle, fratello. Funerali in Barge, lunedì 25 gennaio ore 15,30.
— Barge, 23 gennaio 1965.

Mercoledì 27 gennaio, ore 8 in Gesù Nazareno, ore 9 al Cimitero, Messa di suffragio per l'anima cara di
Emilia Orio Calosso
— Torino, 24 gennaio 1965.

Nel trigesimo del decesso del
Cav. Giovanni Marcone
la famiglia lo ricorda con immutato affetto.
— Saluzzo, 24 gennaio 1965.

25-1-60 25-1-65
Serafino Pretto
vive indimenticabile nel cuore della moglie, figlie, congiunti.
— Torino, 24 gennaio 1965.

La famiglia della compianta e dilettissima mamma
Maria Carena ved. Vittone
profondamente commossa e riconoscente per l'affettuosa partecipazione al suo grande dolore, sentitamente ringrazia le Rappresentanze del Comune di Valperga, il Ricovero Barucco, la Sportiva Valperghese, le Associazioni Religiose e Civili di Pianezza, impiegati e Maestranze delle ditte Vittone e Miletto e quanti intervennero al mesto accompagnamento.
— Pianezza, 24 gennaio 1965.

RINGRAZIAMENTO
I familiari profondamente grati per le manifestazioni di stima e di affetto tributate all'indimenticabile
Giorgio Serra
nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano gli enti pubblici, le associazioni, la commissione Annona e tutte le gentili persone che, nella triste circostanza, presero parte al loro dolore.
— Torino, 23 gennaio 1965.

Le famiglie Goffi commosse per le dimostrazioni d'affetto tributate al Caro Estinto
Francesco Goffi
nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano di cuore quanti con fiori, scritti e di persona vollero unirsi al loro dolore. S. Messa di trigesima il 18 febbraio alle ore 8,30 nella Parrocchia del S. Cuore di Gesù.
— Torino, 24 gennaio 1965.

Dopo una vita tutta dedita alla famiglia e al lavoro, il Signore ha voluto con Sè l'anima buona, semplice, onesta di
Emilio Cavosto
Ne danno doloroso annuncio la moglie Lena Richelmi, il figlio dr. Aldo, la nuora Giuliana coi genitori, i fratelli, sorelle, cognato, cognate, figlioccia, nipoti e parenti tutti. Per espressa volontà del Defunto, offerte in suo suffragio: Istituto San Michele (via Bono 6 - Cuneo) e Casa Benefica (Pianezza). Amò tutti, ricordatelo in molti. I funerali avranno luogo lunedì 25 corrente, ore 16, partendo da via Mazzini 30.
— Torino, 24 gennaio 1965.

Jolanda Demattei con la Famiglia piange il caro
Padrino
— Torino, 24 gennaio 1965.

Segretaria, Insegnanti, Bidelli ed Alunni della Direzione Didattica Leopardi e succ. Gianelli partecipano al lutto del loro Direttore dott. Aldo Cavosto per la perdita dell'amatissimo
Padre
— Torino, 23 gennaio 1965.

Il Patronato Scolastico Sezionale delle Scuole «G. Leopardi» si unisce al grande dolore del Vice Presidente dott. Aldo Cavosto per la scomparsa del
Padre
— Torino, 23 gennaio 1965.

Giorgio, Zita, Luigina Rosso partecipano al lutto dei cugini.

Famiglia Corrado partecipa al dolore.

Gioachino, Margherita Avalle partecipano fraternamente al grave lutto.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Valdengo
Addolorati lo annunciano la moglie Erminia Graziola, il figlio Giuseppe con la moglie Albertina Gioglio, le cognate, nipoti e parenti tutti. La Salma sarà trasportata a Ghislarengo (Vercelli), con partenza alle ore 14 del giorno 25 corr. da via Ville della Regina 21.
— Torino, 23 gennaio 1965.

Partecipano al dolore della famiglia di
Luigi Valdengo
gli amici: Gino, Angelo, Margherita Guenzini, famiglia Graziano-Sinaglia.
— Torino, 23 gennaio 1965.

Le famiglie Graziano - Pochettino partecipano al lutto dell'amico Peppino e famiglia per la scomparsa del padre
Luigi Valdengo
— Torino, 23 gennaio 1965.

Cristianamente è mancato
Enrico Rosso
di anni 73
Pensionato P. S.
Con immenso dolore lo annunciano la moglie Margherita Salza, il figlio Vincenzo con la moglie Carla Macalla. I funerali avranno luogo in Frossasco lunedì 25 ore 10. Servizio pullman da Torino piazza S. Rita ore 9. La presente serve per ringraziamento.
— Torino, 23 gennaio 1965.

Sorelle e cognati profondamente addolorati annunciano la scomparsa del loro congiunto
Enrico Rosso
— Torino, 23 gennaio 1965.

Cristianamente è mancata
Paola Galliano
Lo annunciano fratelli, cognata, nipoti. Funerali lunedì 25 ore 10,30 dall'Astanteria Martini, largo Gottardo.
— Torino, 23 gennaio 1965.

Grafici UIL si associano lutto del collega Galliano.

La famiglia Mussetta prende viva parte al dolore della famiglia Monti per la perdita del caro
Papà
— Torino, 24 gennaio 1965.

La famiglia Ricca partecipa al dolore della famiglia Monti.

I Dipendenti dell'Impronta partecipano al dolore del Rag. Monti.

Dopo lunga malattia serenamente si è spento il
Dott. Carlo Mola
Lo piangono la moglie Osvalda Ferlisi, i figli Federico con la fidanzata Carla Tua e Raffaele, i cugini Rigoldo Rosa Giacomone. I funerali avranno luogo lunedì 25 corrente alle ore 14 partendo dall'abitazione via Fogazzaro 27, Milano.
— Milano, 23 gennaio 1965.

E' deceduta cristianamente
Anastasia Vallero ved. Sola
d'anni 86
Ostetrica per oltre 40 anni medaglia d'argento sanità pubblica
Danno l'annuncio figlia Caterina col marito Mario Bruno, Velia col marito Carlo Gambera, nipoti, parenti tutti. Funerali domenica ore 16,30.
— Fontanetto Po, 23 gennaio 1965.

E' mancato
Ernesto Reboli
Lo annunciano, moglie, figlio, nuora, l'adorato Pier Angelo, sorella, fratelli, cognati, parenti tutti. Funerali lunedì ore 14,30 da via Santa Giulia 2. Indi proseguirà per Riva presso Chieri. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 gennaio 1965.

E' serenamente mancato
Francesco Cipriano Bassino
Ne danno il doloroso annuncio il figlio Savino, il fratello geom. Vincenzo e famigliari tutti. Funerali lunedì 25 corr., ore 14,30 da via A. Vespucci 61 per Montanaro Canavese.
— Torino, 23 gennaio 1965.

Cristianamente è mancato il
Geom. Arturo Peroni
anni 79
Lo annunciano la moglie, la figlia, i generi, le sorelle, i nipoti e parenti tutti. Funerali in Saluzzo lunedì ore 10.
Saluzzo, corso Mazzini 34.
— 23 gennaio 1965.

1961 26 gennaio 1965
Domenico Olivero
Con immutato rimpianto la moglie e la figlia lo ricordano e quanti lo conobbero. S. Messa martedì 26 gennaio ore 8 Parrocchia S. Alfonso.
— Torino, 24 gennaio 1965.

Nel secondo anniversario della perdita del caro
Luigi Grosso
la moglie, il figlio e la nuora lo ricordano a tutti coloro che gli vollero bene. Una preghiera.
— Torino, 24 gennaio 1965.

1962 1965
Agostino Pedrocco
La moglie e famigliari Lo ricordano con immutato dolore. S. Messa Parrocchia S. Bernardino 26 gennaio ore 8,30.
— Torino, 24 gennaio 1965.

1963 1965
Comm. Felice Scapini
Con immutato affetto la moglie lo ricorda. La S. Messa giovedì 28 ore 9.
— Torino, 24 gennaio 1965.

1960 1965
Quinto Edoardo Avidano
Vive nell'affetto e nel ricordo dei suoi cari. Ss. Messe ore 8,30, 9, 9,30 alla Crocetta il 27 corr.
— Torino, 24 gennaio 1965.

1961 1965
Felice Dana
Moglie e figlia lo ricordano con immutato dolore. S. Messa 26 gennaio ore 9,30 S. Pietro Paolo.
— Torino, 24 gennaio 1965.

RINGRAZIAMENTO
La moglie Lena, il fratello Pierino e moglie, i figli Alberto, Marylena e Pietro con i rispettivi coniugi e figli del compianto
Francesco Mocca
deceduto in Arma di Taggia il 20 c. m., profondamente commossi per le affettuose manifestazioni di cordoglio tributate al caro estinto, ringraziano. La S. Messa di Trigesima avrà luogo il giorno 20 febbraio nella parrocchia S. Giorgio, via Barrili.
— Torino, 24 gennaio 1965.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Zucco
di anni 73
Combattente e Mutilato Guerra 1915-18 - Pensionato d'Istituto Bancario S. Paolo
Angosciati ne danno il triste annuncio: la moglie Marianna, il figlio Domenico con la moglie Maruccia Bo e l'adorata nipotina Fiorella, fratelli, sorella, cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo ad Agliè Canavese, domenica 24 corr. alle ore 15, partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Principe Amedeo 23.
— Agliè, 23 gennaio 1965.

La famiglia Bo partecipa al dolore della famiglia Zucco.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino prende parte al dolore del suo Capo Ufficio presso la Succursale di Rivarolo Canavese, rag. Domenico Zucco, per la scomparsa del padre Signor
Giuseppe Zucco
dipendente a riposo dell'Istituto ricordandone con riconoscenza la sua collaborazione per oltre 20 anni di servizio.
— Torino, 24 gennaio 1965.

Direttore e Personale della Succursale di Rivarolo dell'Istituto Bancario S. Paolo prendono viva parte al dolore del loro collega, rag. Domenico Zucco, per la morte del Padre
Giuseppe Zucco
— Rivarolo, 23 gennaio 1965.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Vincenzo Bellocchi
Addolorati ne danno il triste annuncio: la moglie Clara, la figlia Giulia col marito Temistocle Casella, le affezionatissime nipoti che tanto amava Anna e Grazia, il fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 24 alle ore 10,30 da via Valprato 16.
— Torino, 23 gennaio 1965.

La famiglia Giacomo Chiappa è affettuosamente vicina ai familiari per la dolorosa e tristissima scomparsa del caro buono ed indimenticabile amico
Comm. Vincenzo Bellocchi
— Torino, 24 gennaio 1965.

Le famiglie Bosco e Guidi partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico
Comm. Vincenzo Bellocchi
— Torino, 24 gennaio 1965.

Improvvisamente Dio ha chiamato a Sè l'anima buona di
Olimpia Mari
Ne danno il triste annuncio la mamma, zia Rita e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì ore 9 partendo da via San Francesco da Paola, 8.
— Torino, 23 gennaio 1965.

Maria e Annalisa Gagliardi piangono l'amica carissima
Olimpia Mari
— Torino, 23 gennaio 1965.

Partecipano alla dipartita della cara amica:
Rita e Felice Demaldè
Tina e Angelo Bolani
Maria e Cristina Schiapparelli
Caterina e Carlo Humbert.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Caterina Costanzo ved. Brondo
Ne danno il doloroso annuncio: i figli Salvatore, Pietro, Giacomo con la moglie Delfina Pilotto; Giovanni, Maria ved. Parola, Antonietta e Orsolina; sorella, cognata, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Salvatore Gagliano per le cure prestate. I funerali lunedì 25 corr. ore 9 da via Adamello 45. La cara Salma proseguirà per Givoletto. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 gennaio 1965.

Dopo tanto soffrire ha raggiunto in Cielo il Suo caro Mauro
Giuseppe Rosso
Addolorati ne danno partecipazione la moglie Regina Alberico, il papà, sorelle, cognati, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Volterrani ed al Dottor Camerati. I funerali oggi 24 corrente alle ore 9 da via Fontanesi 24. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 gennaio 1965.

E' mancato ai suoi cari
Paolo Bretti
Con dolore lo annunciano la moglie Anna Menzio, figli, Silvio, Carlo, Michelino, con le rispettive famiglie; il fratello Roberto, sorella Clarinda, parenti tutti. Funerali Arè di Caluso ore 9,30 24 gennaio 1965. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Arè di Caluso, 24 gennaio 1965.

Nell'affetto dei suoi cari è spirato
Clemente Lucio
Ne danno l'annuncio la moglie Luigina Messina, i figli, generi, nuora, nipote, parenti tutti. I funerali avranno luogo il giorno 25 alle ore 9 partendo da via S. Marino 29/21. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 gennaio 1965.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Alberto Battista
di anni 74
Lo piangono la moglie Angela Meme, i figli Mariuccia e Malo con le rispettive famiglie, fratelli e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 25 alle ore 14,30.
— Caluso, 23 gennaio 1965.

Cristianamente è mancato il
Cav. Pietro Cocchis
anni 91
Reduce d'Africa campagna 1895-96
Lo annunciano le famiglie Tosa e Gariglio. Funerali domenica 24, ore 10 dall'Ospedale S. Croce.
— Moncalieri, 24 gennaio 1965.

Nel terzo triste anniversario della scomparsa della cara
Filippina Bretto ved. Comoglio
la famiglia, con immutato dolore, La ricorda a quanti La conobbero e La vollero bene. S. Messa di suffragio lunedì 25 corr. ore 9,30 nella Parrocchia di S. Alfonso.
— Torino, 24 gennaio 1965.

1963 1965
Nel rimpianto d'ogni giorno vive nell'infinito amore della sua Graziella
Comm. Corrado Bordonaro
S. Messa il 26 corr. ore 8 nella Parrocchia SS. Sacramento via Casalbergone 16.
— Torino, 24 gennaio 1965.

Nel 1° doloroso anniversario della scomparsa del
Comm. Vittorio Bardo
la famiglia Lo ricorda con immutato rimpianto. Messa ore 8,30 martedì 26 corr. Parrocchia S. Pietro in Vincoli.
— Settimo Torinese, 24 gennaio '65.

Da cinque anni ci ha lasciati il nostro adorato
Ermanno Stuardi
ma vive indimenticabile nel nostro cuore con tutto il nostro infinito amore e sconsolato dolore. Messa martedì 26 ore 9.
— Torino, 24 gennaio 1965.

1964 1965
Filippo Quaglia
Con immutato rimpianto e immenso affetto la tua adorata mamma, fratello Vincenzo ti ricordano.
— Torino, 24 gennaio 1965.

RINGRAZIAMENTO
Nucci Sesal, profondamente grata per la manifestazione di stima tributata al caro
Mario
ringrazia, nell'impossibilità di farlo personalmente, gli amici e tutte le gentili persone che nella triste circostanza presero parte al suo dolore.
— Masserano Biellese, 23 - 1 - 1965.

La famiglia di
Olindo Casagrande
impossibilitata a farlo personalmente ringrazia quanti hanno partecipato al suo dolore. In particolare ringrazia Direzione, superiori, colleghi. S. Messa di trigesima 19 febbraio ore 9 Chiesa S. Giovanni Bosco, via Sarpi 117.
— Torino, 23 gennaio 1965.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

(Continua da pag. 18)

CERCASI calderaio pratico lavorazione lamiera rame e tubazioni. Telefonare ore pasti 589-612.

CERCASI cameriere fissa anche primo servizio, trattamento familiare. Telefonare 758-897. A6900

CERCASI collina Torino custode giardiniere veramente pratico roseto frutteto. Massime referenze. Telefonare 754-224. A8943

CERCASI collatiste impermeabiliste specializzate. Tel. 511-577.

CERCASI fissa cameriera referenziata capace persona sola. Telefonare 524-131. A6318

CERCASI giovane tuttofare fissa. Telefonare 770-516. A6684

CERCASI operaio per laboratorio ottico praticissimo montaggio occhiali. Scarrone, Cavour 7. A6337

CERCASI, per pompa benzina, pensionato o ragazzo quindicenne-diciottenne. Telefonare 891-708.

CERCASI per villa coppia fissa moglie cuoca marito cameriere oppure due sorelle fisse cuoca e cameriera. Referenziati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5515 — Torino».

CERCASI ragazze per commissioni e pulizie ufficio mezza giornata, altra mezza lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2155 — Torino».

CERCASI ragazza per lavori casa aiuto bar. Presentarsi via Cortemilia 5.

CERCO apprendista sarte ed aiutante lavoro in fine. Telefonare 590-541.

CERCO ragazzino o pensionato per commissioni mattina. Tel. 678-820.

COMMERCIANTE con figlio 11enne cerca persona massimo 35enne fissa, lavori casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2151 — Torino».

COMMESSA 17enne pratica panetteria cercasi. Via Cherubini. Telefonare 850-401. A6716

CONIUGI con bambina cercano tuttofare fissa. Telefonare 597-119.

CONIUGI con bimbo cercano tuttofare referenziata giornata. Telefonare 686-392. A6858

CONIUGI per lavori domestici cercansi. Scrivere: Pubbliman, Casella 114, Biella. 20654

CONIUGI per sorveglianza notturna e diurna proprio stabilimento assume industria. Dettagliare indispensabili referenze. «Pubblicità Stampa 2142 Torino». A6945

CONIUGI soli cercano cameriera fissa tuttofare pratica referenziata 25-40 anni. Buon trattamento. Tel. 689-789

CONIUGI soli cercano tuttofare fissa referenziata, trattamento familiare, buon stipendio. Tel. 893-644.

CREMERIA gelateria via Gramsci 12, assume giovani ragazze. Tel. 540-460.

CUOCA REFERENZIATA MASSIMO TRATTAMENTO ECONOMICO ASSUME FAMIGLIA SIGNORILE. TELEFONARE 784-866, LUNEDI' ORE 17-18. O848

CUSTODI cercansi, abile giardiniere frutticoltore, moglie aiuto tuttofare. Casetta indipendente, dettagliare famiglia età posti occupati a: «Pubblicità Stampa 386 — Torino».

DISTINTA famiglia cerca tuttofare referenziata. Telefonare 539-865.

ELETTRAUTO assumerebbe Officina Citroen. Presentarsi via Zumaglia [illegible] (piazza Rivoli). O704

ELETTRICISTI E MECCANICI AGGIUSTATORI PER MANUTENZIONE DI IMPORTANTE STABILIMENTO DI TORINO SONO RICHIESTI A BUONE CONDIZIONI ECONOMICHE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2129 — TORINO».

FALEGNAMI apprendisti pratici laminati plastici assumonsi Costamagna. Telefonare 652-517. A9056

FAMIGLIA cerca donna giovane referenziata pratica pulizie giornata. Telefonare 582-998. A9090

FAMIGLIA signorile con coppia domestici cerca per villa collinare cameriera referenziata amante bambini. Telefonare 874-000. A6896

FOTO studio cerca commessa. Rivolgersi corso Unione Sovietica [illegible] alle 18. A6405

FRESATORE attrezzista decalista prima categoria perfetta conoscenza disegno cerca officina meccanica precisione. Telefonare 372-309.

GIOVANI coniugi soli cercano tuttofare fissa capace andamento alloggio signorile. Telefonare 677-730.

GIOVANI massimo 17anni conoscenza lavorazioni meccaniche per lavori precisione utensileria cercansi. Presentarsi Rossini 25. A6763

GOVERNANTE casa, fissa, 30-40 anni, pratica cucina, buona retribuzione cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 466 — Torino». 20687

IMPORTANTE AUTOCARROZZERIA TORINO ASSUME TAPPEZZIERI ALTAMENTE SPECIALIZZATI CONFEZIONE LUSSO INTERNI VETTURE. SPECIFICARE ETA', POSTI OCCUPATI. INDIRIZZARE: «PUBBLICITA' STAMPA 2335 — TORINO».

IMPORTANTE carrozzeria cittadina cerca operatori e capi macchina alle presse, tracciatori di carrozzeria e tracciatori generici di meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2302 — Torino». A6903

INDUSTRIA meccanica di precisione assume apprendisti licenza avviamento abbiano almeno lavorato minimo 1 anno in meccanica in unica ditta, volenterosi farsi operai specializzati (vari rami) qualifica II categoria anticipata secondo meriti. Tel. 396-695 ore 14-17. Inutile fare domanda se non requisiti richiesti. O457



INDUSTRIA vernici cerca ottimo operaio pratico lavorazioni varie, preferibilmente colorista, mansioni capo fabbrica. Telefonare 793-445.

LEVER Gibbs S.p.A. affida incarico allestimento vetrine pubblicitarie presso negozi a persone disposte lavorare in proprio, con capacità trattare clientela, già esperte allestimenti vetrine, residenti provincia Alessandria, Asti, Cuneo, Torino, Pavia, Genova. Rivolgersi subito Foy, via Torino 56, Palazzolo (Vercelli).

MECCANICI elettricisti provetti ed aggiustatori meccanici cercansi da importante industria Novara. Telefonare 22-792 Novara. 20840

MESCOLATORISTA gomma esperto cerca primaria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9 — Genova».

MODELLATORE legno cercasi. Telefonare 284-273. A5780

MONTATORI ELETTROMECCANICI PER MONTAGGIO IMPIANTI, DISPOSTI VIAGGIARE CERCANSI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2222 — TORINO».

OPERATORE veramente esperto presse automatiche 50-200 tonn. cerca nuovo stabilimento dintorni Avigliana. Specificare età posti occupati referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2304 — Torino». A8514

OTTIMA retribuzione a tutto fare referenziata fissa. Telef. 591-830.

PELLETTIERI lavorazione fine cercansi. Presentarsi solo se veramente capaci. Bil, Nizza 201, tel. 630-621.

PENSIONATI sana robusta costituzione, buona presenza, preferibilmente provenienti Arma carabinieri e simili, con molta attitudine al camminare liberi tutto il giorno, coscienziosi, buona moralità, età non oltre 65 anni, cercansi effettivamente residenti in Torino, Vercelli, Aosta, Asti, Cuneo, Alessandria, Novara, Casale, per consegna domicilio propaganda scolastica. Lavoro continuativo ben retribuito. Scrivere referenziando a: «Pubblicità Stampa 5677 — Torino».

PENSIONATO statale invalido cerca governante 50-60enne. Olivero, corso [illegible] 12, Torino. A7175

PERSONA sola bisognosa assistenza offre in cambio camera ammobiliata due letti uso cucina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2326 — Torino».

RAGAZZA tuttofare giornata cerco famiglia zona Crocetta. Tel. 588-752.

RAGAZZE propagandiste prodotti coloniali bella presenza cercansi. Telefonare 501-073. A7130

RISTORANTE cerca aiutante cuoco. Via Palazzo di Città 6 9.

SIGNORE signorine residenti Torino provincia desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Ceracci, S. Quintino 4 (cortile). O129

SORVEGLIANTI notturni assume stabilimento. Referenze. Dettagliare. «Pubblicità Stampa 2143 — Torino».

STAMPISTA veramente provetto cerca media industria Beinasco. Telefonare 329-502. A6672

STUDIO dentistico cerca tuttofare giornata. Telefonare 874-901.

TAGLIATORE 22-35enne serio, volenteroso cercasi subito da impermeabili Coral borgata Leumann. Telefonare 950-250. A9049

TINTORIA cerca abilissima stiratrice mezza giornata, apprendista diciassettenne. Via Nizza 353. A6618

TUTTOFARE cerco dalle 8,30 alle 12 cinque mattine settimanali vicinanze corso Dante. Telefonare 687-753.

TUTTOFARE fissa cercasi. Telefonare 520-566. A7401

TUTTOFARE fissa referenziata cercasi. Telefonare 694-543 ore pasti.

TUTTOFARE referenziata coniugi con bimba giornata intera cercano. Telefonare 377-933. A6511

TUTTOFARE referenzialissima cerca famiglia tre adulti. Telef. 547-903 escluse ore pasti. A7186

3500 fisso giornaliero donne 18-26 anni lavoro confezioni. Tel. 585-915.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

A rappresentanti abili introdotti articoli pubblicitari offriamo lavoro organizzato et ottime condizioni economiche. Scrivere: Faseno, via Spano 37, Torino. A7429

AUTORICAMBI rappresentante con grande deposito centrale distributore esclusivo Lombardia ricambi originali nazionali ed esteri accetterebbe altra rappresentanza. Assicurasi riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 225 — Milano». 20521

CASA COSTRUTTRICE ASCENSORI RICERCA RAPPRESENTANTE SETTORE EDILIZIA VERAMENTE INTRODOTTO, DINAMICO, PER ATTIVITA' CUNEO E PROVINCIA. INUTILE SCRIVERE SE NON IN POSSESSO REQUISITI RICHIESTI. IL PERSONALE DELLA DITTA E' STATO AVVERTITO. CASSETTA PUBBLIMAN 456 P, BOLOGNA.

CERCASI introdotto farmacie drogherie [illegible] notissimi prodotti di largo consumo. Richiedesi introduzione, esperienza, automezzo. Offresi minimo garantito e provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5620 — Torino».

CERCASI introdotto officine meccaniche disposto collaborare sviluppo rappresentanza senza apporto capitale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5482 — Torino». A6751

CERCASI viaggiatore età 25-40, possibilmente automezzo proprio già introdotto ramo salumi zona Torino-Cuneo. Scrivere Casella postale 18, Savigliano. A519

CERCHIAMO venditori esperti linea drogherie alimentari per vendita prodotti marche affermate. Dopo prova assicuriamo stipendio, rimborso, provvigioni. Richiediamo esperienza introduzione clientela città. Telefonare 390-147. A8473

COMMERCIANTE con magazzino e automezzo cerca concessionaria per Torino Cuneo. Telefonare 390-339.

DISPONENDO ufficio magazzino centrale assicurato parcheggio accetto rappresentanze commissioni. Telefonare 876-385. A7508

DISTILLERIA liquori introdotta provincia Torino cerca agente visitante clientela abbinamento lavoro buone condizioni. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 5463 — Torino».

DITTA abbigliamento per bambini assume signora o signorina bella presenza 20-30enne con patente guida, disposta fare rappresentante in Torino. Telefonare ore ufficio 337-055.

DITTA COSTRUZIONE SEMIASSI CERCA PROCACCIATORE D'AFFARI VERAMENTE INTRODOTTO RICAMBI AUTOMEZZI PER TUTTA LA ZONA DEL PIEMONTE. SPECIFICARE MASSIME REFERENZE. CASSETTA PUBBLIMAN 457 B, BOLOGNA. 20575

DITTA rappresentanze cerca importante fonderie metalli pressofusi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5552 — Torino». A7972

DITTA rappresentanze cerca fonderia ghisa-acciai. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5562 — Torino».

FABBRICA Piombocera et altri prodotti per la casa affiderebbe mandato ad agente vendita che già visiti per altra casa tutta provincia Torino, città esclusa. Specificare età, lavoro svolto, referenze. Scrivere: Coppero, Casella Postale 1048, Genova.

FARMACEUTICI cercansi propagandisti Cuneo, Asti, Alessandria, Imperia. Alte provvigione. Scrivere: Pubbliman, casella 136, Cuneo.

FARMACEUTICI. Importantissima Casa, vasta gamma specialità e antibiotici recentissime formule ammessi Inam, assume rappresentanti pluriennale esperienza specifica ramo per province Novara, Vercelli. Compenso alte provvigione. Dettagliare curriculum, referenze a: «Pubblicità Stampa 1 — Milano». 20571

FERRAMENTA ingrosso e minuto cerca rappresentante o viaggiatore introdotto falegnamerie e fabbri Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2110 — Torino».



GIOVANE desideroso iniziare carriera rappresentante, volenteroso, attivo, con auto, visitare officine meccaniche cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5482 — Torino». A6751

GRANDE industria internazionale assume ed istruisce giovani dinamici anche primo lavoro, dotati facile parola per vendita articoli successo e brevetto mondiale province Torino, Cuneo, Ivrea, Aosta. Forte immediato guadagno, possibilità brillante carriera ed introduzione lavoro con nostro personale specializzato. Assistenza malattia. Scrivere indicando età, studi, referenze e curriculum a: «Pubblicità Stampa 409 — Torino».

IMPORTANTE azienda forniture idrauliche e riscaldamento cerca produttore per Piemonte. Stipendio, provvigioni, rimborso spese. Assicurasi riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2132 — Torino». A6739

IMPORTANTE fabbrica filtri olio aria nafta per automezzi con gamma completa cerca rappresentante o esclusivista per la zona del Piemonte. Esigonsi referenze, alta provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2123 — Torino». A6679

IMPORTANTE INDUSTRIA DOLCIARIA RIORGANIZZANDO SETTORE VENDITE CERCA ATTIVI INTRODOTTI VENDITORI TORINO ET PROVINCIA PRODOTTI FACILE CONSUMO ALTO REDDITO. NECESSITA AUTOMEZZO PROPRIO. LIBERI ANCHE MEZZA GIORNATA. SCRIVERE DETTAGLIANDO: «PUBBLICITA' STAMPA 2307 — TORINO». A8528

IMPORTANTE industria grafica, specializzata calendari pubblicitari, cerca agenti vendita veramente introdotti di provata capacità. Casella 332 M, Sip, Milano. 20435

IMPORTANTE organizzazione internazionale forniture ufficio ricerca elementi residenti Alessandria da avviare alle vendite ottime possibilità guadagno. Presentarsi lunedì 25 oppure martedì 26 gennaio dalle ore 10 alle 12 all'Albergo Terminus, via Crimea 7, Alessandria.

IMPORTANTE Società commerciale cerca venditori e privati, giovani abili dinamici per Torino, Asti, Alessandria, Aosta, Cuneo, Vercelli, lavoro su richieste clientela. Fisso mensile, provvigione 250-300.000 mensile. Curriculum vitae. Casella 354 M Sip Milano. 20575

INDUSTRIA automobilistica cerca agenti forniti automezzo, referenze, introdotti autoriparatori, ricambisti, autocommissionari, vendita particolare, accessori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5302 — Torino».

INDUSTRIA primaria mercato nazionale cerca venditori disposti viaggiare, bella presenza, età 23 a 30 anni. Fisso mensile 100.000. Provvigioni e rimborso spese. Possibilità inserimento quadri. Scrivere referenziando a: «Pubblicità Stampa 2168 — Torino». A7361

INDUSTRIA tedesca assume n. 8 elementi dinamici dotati comunicativa per lavoro capillare zone Torino Novara Vercelli. Ottimi immediati guadagni, possibilità carriera. Corso istruzioni ai non pratici. Presentarsi lunedì ore ufficio Società Vorwerk, via Nizza 57, Torino - Novara, via Marconi 12. A8343

PRIMARIA casa cosmetici cerca per Piemonte Liguria rappresentante introdotto. Referenze. Offresi concorso spese provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5476 — Torino».

PRIMARIA compagnia cerca provincia Novara agente assicurazioni, cessione portafoglio, massima segretezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2306 — Torino». A8926

NOTA ditta affiderebbe a persona, acquirente in proprio, introdotta colorifici e carrozzerie Torino e Piemonte articolo largo consumo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5629 — Torino». A8679

NOTA ditta affiderebbe a persona introdotta drogherie e tabaccherie vendita in proprio articolo nuovo di facile smercio e di modico prezzo unitario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5628 — Torino».

PROVINCIA Torino cercasi rappresentante abile venditore possibilmente introdotto installatori impianti riscaldamento e igienico-sanitari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5470 — Torino».

RAPPRESENTANTE cartotecnica industriale, elevate capacità professionali, abbinerebbe importante ditta stilografiche attrezzata forniture grossisti. Zone: Marche, Umbria, Abruzzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5539 — Torino». A506

RAPPRESENTANTE introdotto alberghi, ristoranti, comunità, Cuneo e provincia esaminerebbe proposte eventuali altre serie rappresentanze. Scrivere: Pubbliman Casella 129, Cuneo.

RAPPRESENTANTI con macchina propria offresi per macchine utensili e utensileria esperienza ventennale. Telefonare 341-001.

RAPPRESENTANTE introdotto installatori cerca importante industria produttrice materiale riscaldamento per provincia Torino. Scrivere Pubbliman casella 356/C Novara.

RAPPRESENTANTE 32enne, pratico commercio in genere, massime referenze, auto, cerca seria rappresentanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2139 — Torino». A6928

RAPPRESENTANTE 40enne 1500 propria disposto viaggiare incarichi fiducia cauzione 10-12 milioni offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2083 — Torino». A6177

SERIA ditta fase sviluppo offre ottime possibilità giovani volenterosi elementi desiderosi intraprendere carriera commerciale. Telef. 655-288.

TORREFAZIONE [illegible] rappresentanti introdotti ramo Torino-provincia. Ottime condizioni. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5635 — Torino». A8697

VENTICINQUENNE venditore offresi seria ditta scopo miglioramento, ottime referenze. Telefonare 367-641.

VENTICINQUENNE 2100 Fiat cerca ottima rappresentanza. Tel. 695-661.

VENTISEIENNE bella presenza offresi come autista o rappresentante, libero subito. Telefonare 399-017.

ANNUNZI MATRIMON. L. 180 per parola

AGIATA sola presenza 66 anni risposerebbe affettuoso distinto solida posizione per reciproca affettuosa compagnia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5636 — Torino». A8699

AGRICOLTORE 40enne ottima famiglia, solida posizione finanziaria, relazionerebbe scopo matrimonio signorina 25-32enne buona moralità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5546 — Torino». A7550

ALTO, presenza, 31enne diplomato, possidente, sposerebbe carina affettuosa giovane. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5455 — Torino».

BELLA bionda distintissima indipendente sposerebbe professionista veramente distinto alto massimo 40enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2272 — Torino». A6479

BENESTANTE sposerebbe 30-40enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2260 — Torino». A6420

CELIBE piemontese modestà distinto affettuoso solo impiego auto, scopo matrimonio affettuosa compagnia conoscerebbe signora serietà riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2322 — Torino». A8981

CINQUANTANOVENNE settentrionale azienda meccanica propria sposerebbe vedova sola 45-55enne anche provinciale modestissima. Scrivere dettagliatamente: «Pubblicità Stampa 5477 — Torino». A6590

COMMERCIANTE 28enne corrisponderebbe scopo matrimonio con giovane italiana di circa 25 anni buone nozioni di tedesco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4 — Milano».

DIPLOMATO 30enne affettuoso brillante sportivo, presenza, posizione, proprietà, sposerebbe bella colta sensibile espansiva. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2190 — Torino».

DIPLOMATO 35enne sposerebbe colta sensibile affettuosa graziosa seria media statura, max 32enne, preferibilmente insegnante. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5643 — Torino». A6716

DISTINTA signorina sola buon carattere alloggio proprio priva conoscenze sposerebbe distinto piemontese 62-65enne solo sano comprensivo buona pensione, posizione sicura. Dettagliare. Massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2331 — Torino». A5010

DISTINTA 51enne giovanile sola presenza pensionata guerra casa arredata risposerebbe distinto anche vedovo con figlia 52-58enne ottima posizione desideroso affetto. Manoscrivere dettagliare: «Pubblicità Stampa 2305 — Torino». A8917

DISTINTO serio 65enne, sano benestante, attualmente Milano residenza Torino proprio appartamento, desideroso sincero affetto vita agiata serena risposerebbe 45-55enne senza figli sana, fine, mite carattere, semplici costumi amante casa. Adeguate condizioni economiche. Prego precisare concisamente requisiti richiesti contrariamente inutile scrivere. (Massima riservatezza). Scrivere: «Pubblicità Stampa 5151 — Torino».

DISTINTO 39enne alto, bella presenza, giovanile settentrionale buona posizione sposerebbe signorina carina affettuosa seria buona famiglia max 34enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2196 — Torino».

DOMESTICO 32enne sposerebbe domestica comprensiva, cattolica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2258 — Torino». A8406

DOTTORESSA 37enne seria moralità carina possidente sposerebbe professionista oppure agiato sentimenti elevati massimo 45enne piemontese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5522 — Torino». A7088

ESERCENTE 36enne siciliano relazionerebbe scopo matrimonio con signorina carina anche nullatenente purché realmente seria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2266 — Torino».

GENITORI con figlia unica 24enne diplomata, sana, bella, espansiva, madre dirigente ente finanziario, conoscerebbero scopo matrimonio persona seria, posizione sicura, sentimenti elevati, bontà carattere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5442 — Torino».

GENITORI torinesi favorirebbero conoscenza scopo matrimonio signorina diplomata 25enne fine graziosa impiegata, max moralità, mezzi adeguati, con diplomato, laureato, settentrionale max 33enne presenza, distinto, doti morali, pari condizioni. Inanonimi. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5554 — Torino».

GEOMETRA 39enne rappresentante sposerebbe signorina o vedova anche più anziana, ricca o benestante, anche provinciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5630 — Torino».

GIOVANE alto, presenza, neodiplomato, sposerebbe signorina max 26enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2313 — Torino». A8954



GENITORI con industria favorirebbero conoscenza scopo matrimonio propria figlia diplomata 22enne longilinea alt. 1,70 con diplomato laureato massimo 32enne bella presenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5593 — Torino». A8336

GIOVANE vedova benestante risposerebbe 45enne ottima presenza, adeguate condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5641 — Torino».

GRAZIOSA vedova 50enne molto giovanile, appartamento 12 milioni, sposerebbesi ricco laureato nobile casato grosso industriale. Specificare indirizzo. Non eventi requisiti richiesti [illegible] rispondere. Serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5160 — Torino». A3913

IMPIEGATO 24enne relazionerebbe scopo matrimonio con 20enne piemontese seria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5652 — Torino».

INGEGNERE 37enne, buon impiego sposerebbe signorina benestante o laureata preferibilmente professoressa, seria, carina, massimo 29enne. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5613 — Torino».

INSEGNANTE [illegible] Torino, laureanda, piemontese, 29enne seria carina colta proprietaria immobili, benestante sposerebbe laureato o diplomato serio alto colto, buona posizione, veramente intenzionato, massimo 36enne. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2175 — Torino».

LAUREATA professoressa, ottima famiglia, massima moralità, conoscerebbe scopo matrimonio 45-50enne [illegible] cattolico praticante condizioni adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5632 — Torino».

LAUREATO 40enne posizione sposerebbe 30enne graziosa cattolica insegnante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5637 — Torino». A8707

OPERAIO 32enne scopo matrimonio sposerebbe signorina massimo 33enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2310 — Torino». A8945

OPERAIO 33enne sposerebbe signorina piemontese o veneta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2233 — Torino».

OPERAIO 38enne conoscerebbe signorina scopo matrimonio desiderosa formarsi una famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5649 — Torino».

PIEMONTESE 33enne 1,64 scopo matrimonio conoscerebbe signorina max 30enne settentrionale, semplice carina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5427 — Torino». A6352

QUARANTADUENNE serio giovanile relazionerebbe scopo matrimonio con vedova signorina madre 24-32enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5647 — Torino». A516

QUARANTASEIENNE seria bella presenza amante casa sposerebbe distinto impiegato non oltre 55 anni anche vedovo con figlio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2165 — Torino».

QUARANTENNE moralissima bella presenza, dinamica, posizione, corrisponderebbe scopo matrimonio con agiato serio colto buon carattere, presenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5642 — Torino». A8717

QUARANTOTTENNE giovanile bella presenza relazionerebbe scopo matrimonio persona onesta adeguate condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2263 — Torino». A8442

RAGAZZA madre 39enne con bimbo, piccola dote, bella presenza, sposerebbe massimo 50enne affettuoso, lavoro sicuro, preferibilmente piemontese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2199 — Torino». A7846

RAGIONIERA 26enne seria educata all'antica corrisponderebbe scopo matrimonio con serio comprensivo 27-40enne laureato o diplomato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2234 — Torino». A8154

SESSANTATREENNE solo sposerebbe settentrionale distinta sola serio, posizione solida, età adeguata; disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2257 — Torino». A8405

SIGNORA graziosa relazionerebbe scopo matrimonio, dedizione reciproca, 40-50enne presenza, energico, capitale, disposto dare valido aiuto campo commerciale. Specificare. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2226 — Torino». A8134

SIGNORA mezza età ex commerciante alta 1,68 relazionerebbe scopo matrimonio con commerciante oppure benestante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2311 — Torino».

SIGNORA sola buona desidera conoscere signore anziano benestante affettuoso scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2208 — Torino».

SIGNORA sola 57enne sposerebbe statale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2247 — Torino». A8206

SIGNORINA 42enne bella presenza giovanile, alloggio proprio, sposerebbe settentrionale buona posizione, serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5576 — Torino». A6065

STATALE 41enne scapolo torinese conoscerebbe scopo matrimonio signorina max 35enne anche vedova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2271 — Torino». A6478

TRENTACINQUENNE signorina bella presenza, agiata, amante vita familiare, conoscerebbe scopo matrimonio distinto, serio, sensibile, istruito preferibilmente ingegnere massimo 43enne. Non anonimi. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2312 — Torino». A8952

TRENTADUENNE ragioniere 1,75 bella presenza, rappresentante, buoni sentimenti, sposerebbe carina buona religiosa proprietaria aziendina attività propria disposta collaborare. Serietà, inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5511 — Torino».

TRENTAQUATTRENNE torinese cattolica, diplomata, distinta alta formosa impiegata buona situazione economica sposerebbe veramente serio, adeguate condizioni. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2201 — Torino». A7851

TRENTASEIENNE diplomato torinese serio impiego sposerebbe adeguatamente signorina massimo 32enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2241 — Torino». A8180

TRENTASETTENNE diplomato, buona posizione, presenza, proprietà immobiliari, relazionerebbe scopo matrimonio signorina max 30enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5541 — Torino». A7528

TRENTASETTENNE piemontese media cultura economicamente indipendente sposerebbe signorina semplice attiva. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5669 — Torino». A8828

TRENTATREENNE piemontese serio buon impiego sposerebbe massimo 28enne anche nullatenente, purché brava e amante casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5458 — Torino».

TRENTATREENNE 1,78 dipendente grande industria, risparmi, macchina, sposerebbe signorina seria età adeguata residenza Torino. Cestinansi anonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5586 — Torino». A8294

TRENTENNE impiegato conoscerebbe signorina settentrionale massimo 24enne scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5423 — Torino».

VEDOVA 40enne senza figli, piacente, ottima posizione finanziaria, sposerebbe sollecitamente laureato o diplomato massimo [illegible], buon [illegible], condizioni adeguate, anche vedovo purché senza figli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2149 — Torino». A6964

VEDOVA 48enne, buona posizione, relazionerebbe scopo matrimonio con distinto 55enne. Scrivere: Pubbliman casella 427, Pinerolo. 20612

VEDOVA 55enne piemontese benestante affettuosa sposerebbe adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5537 — Torino». A7502

VEDOVO 60enne sano solo piemontese, pensionato sposerebbe sola 50-60enne benestante anche provinciale, serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2290 — Torino». A6550

VENTICINQUENNE alto, ottimo impiego, conoscerebbe scopo matrimonio signorina seria colta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5655 — Torino».

VENTICINQUENNE piemontese auto operaio grande industria conoscerebbe scopo matrimonio signorina seria religiosa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5491 — Torino». A6778

VENTINOVENNE impiegato, 1,65, sposerebbe bella ragazza madre, serio, ottima famiglia. Patente auto 22.834 Fermo Posta Torino.

VENTIQUATTRENNE, piemontese, 1,80, presenza, artigiano, casa auto laboratorio proprio, sposerebbe signorina seria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2303 — Torino».

SMARRIMENTI L. 180 per parola

GENEROSO compenso per chi consegnerà borsa-valigia nera contenente registri e documenti importanti per proprietario, [illegible] valore per ritrovatore. Telef. Vigone 980-165, Pancalieri 97-713. A8998

MANCIA segnalando gatto grigio topo smarrito zona Crocetta, via Torricelli. Piazzi, via Cassini. Tel. 594-157

ZONA Stura smarrito cane caccia spinone chiaro. Mancia. Tel. 366-844.

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A. ORGANIZZAZIONE Nuovitalia di Maurizio Emma, affidate indagini prematrimoniali, infedeltà coniugali. Prove legalmente valide. Informazioni ovunque. Riservatezza assoluta. Telefonare 682-110, 652-876, 682-182, Pio Quinto 20. O871

A. DETECTIVE Trofer opera personalmente incarichi assoluta riservatezza. Telefonare 633-146.

A. INFORM investigando [illegible] testimoniando, informazioni prematrimoniali, indagini ovunque. Vittorio Amedeo 21. Tel. 544-176, 528-051.

ABBIATE presenta istituto quarantennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telef. 876-109. Accademia Albertina 1. O403

AIRIT indagini commerciali infedeltà controlli ovunque. Maria Vittoria 18. Telefonare 41-231. O348

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O589

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111. Telefono [illegible].

TROFER investigazioni confidenziali, industriali. Infedeltà coniugali, separazioni legali. Sorveglianze, rintracci ovunque. Nizza 102. Telef. 633-146.

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

GENTILI signore telefonate 528-667 ore 18-20 avrete casa vostra estetista diplomata, pulizia, cure viso, dimagranti, reumatismi, seno, depilazione, sicuri sorprendenti risultati.

RIEDUCAZIONE arti indispensabile cyclette-vogatori, evitano obesità. Vendita, noleggio, Cavolo. Tel. 851-605.

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A. SENZA anticipo esaminiamo vostre proposte di rateazioni scegliendo nel nostro vastissimo assortimento di veicoli d'occasione di ogni marca e tipo. Veicoli selezionati, ricondizionati e collaudati con una rivoluzionaria forma di garanzia si-nora mai attuata, completa di mano d'opera e ricambi. Permute con qualsiasi autoveicolo. Ford Atzuto, via Barletta 135. 775

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO contanti autovetture, vendiamo rateizzando permutiamo 500, 600, 1100, 1300 altre ottime occasioni. Corso Moncalieri 19. O535

A.A.A. PRENOTATE la NSU Prinz 1000 ultimo gioiello della meccanica tedesca consegna rapida vendita senza cambiali provatela concessionaria corso Ferrucci 80. O507

A.A.A. 785.000 prenotate la NSU Prinz 4 consegna rapida vendite senza cambiali provatela. Corso Ferrucci 80. O507

A.A. ACQUISTIAMO contanti autovetture corso Siracusa 158. Telefono 351-496. O535

A.A. CONTANTI acquistiamo autovetture supervalutando. V. Sgorgio 37.

A.A. PRIVATO vende a privato Taunus 12 M lusso aprile 1963 km. 36 mila, ottimo stato generale, L. 650 mila contanti. Telefonare 721-722 ore pasti. A7001

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, vendiamo, permutiamo, rateizzando. C. Corsica 6 (nuovi mercati).

A. AUTONOLEGGI Ariston senza autista, ultimi modelli. Tel. 587-706, 501-051. A8695

A. 850, 4 porte, coupé spider «Autoguaraldi», commissionaria Moretti, S. Francesco d'Assisi 23. Telefonare 527-970 consegne sollecite.

A privato, dipendente vende 500 D mesi 13. Telefonare 381-598.

ABARTH-Fiat, Abarth-Simca concessionario Merlo, rateazioni. P. Santorosa 1 (p. Statuto). O951

ABBIAMO camioncini furgoni 1100 T 103 I 600. Pasino, autorimessa Antonio Cecchi 30. [illegible]

ABBIAMO Ferrari 250 ST spider, Giulietta sprint veloce, Giulietta spider, Abarth [illegible], [illegible] DS 19, Corvair, Consul 315, Taunus 17 M, Volkswagen Karmann Ghia coupé, Corso Giulio Cesare 24.

ABBIAMO Fiat 500, 600, 850, 1100, Volkswagen, spider Innocenti, Appia II-III, Giulietta TI. Corso Giulio Cesare 24. O872

ABBIAMO Jaguar spider, 1500 G. T., Mercedes spider, [illegible] spider, Giulia sprint, spider, 56, Flavia, 750 Vignale, Lagrange 13, tel. 528-652.

ABBIAMO Porsche, Flavia coupé, berlina, Giulia GT, 1300, TI, sprint, Innocenti 950 - 1100 spider, 1500L, 1600 spider, Volta 8, Tel. 546-681.

(Continua a pag. 20)



ANNUNCI ECONOMICI

21 AUTOMOBILI L. 180 per parola

(Continua da pag. 18)

ACQUISTASI 500, 600, 1100 non semestrali pagamento contanti. Via Giacosa 26. O184

ALFA Romeo, commissionaria Dario Vico, Filadelfia 81 telef. 396-914, Oddone 1, telef. 487-193, Francesco da Paola 46, telef. 547-209, Trapani 71 telef. 383-543 facilitazioni pagamento consegne immediate Dauphine, Giulietta TI, Giulia 1300 e 1600, Giulia sprint gran turismo.

ALL'AUTOSALONE [redacted] Lancia troverete berline coupé Appia, Fulvia, Flavia, Flaminia, B 24. Corso Francia 341. O557

ANTICIPO 150.000: 500 D; [redacted] 600 D; 250.000; 850; 300.000; 1100 D; rimanenza 18 rate. Autovetture semestrali selezionate. Garanzia. Scofit, corso Duca degli Abruzzi 6 bis, telef. [redacted]. O680

ARCIOCCASIONISSIME: Flavia 6 mesi, coupé Vignale 750, 1500 spider, 1500, 1300, 1100 special, Giulietta TI '61/'63, assortimento 1100, 600 D, 500 D, 600/1100 T2 furgone. Malta 36/10 bis, telef. 385-847.

ASSORTIMENTO VASTISSIMO 1300 1100, APPIA, GIULIETTA, 600, NUOVA 500, VENDIAMO. VIGONE 44. O605

AUSTIN A 40 ottima occasione vendo cambio rateizzo. C. Siracusa 158.

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2 interno cortile, tel. 238-604 troverete bellissime macchine occasione Appia II, III, 1500, 1300, 1200, 103 familiari, Simca 1000, 600 multipla, 103 special, H, export, 600, 500. Vasto assortimento visitateci.

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118. Flaminia Coupé Farina, Wolkswagen, 1500 spider, 1100, Giulietta TI, Giulia nuova, Appia III, Romeo doppia cabina camioncino. A5229

AUTOCARRI usati: Esadelta 2 e 3 assi ribaltabili, Esatau B 2 e 3 assi cassone fisso, Esatau unificato ribaltabile, rimorchi tipo 120 Viberti m.6, Adige m 7,50, vende Commissionaria Frassati, corso Turati 12. Telefonare 598-828. O905

AUTONOLEGGI Autogiacosa sistema km. più ore senza limiti età o anzianità patente. Telefon. 687-514.

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32 tutte Fiat nuove seminuove da lire 2000 km. 50. Telefonare 773-985.

AUTONOLEGGI Gruppo Marello, vetture da lire 1300 al giorno anche ad ore. C. Dante 46, tel. 694-714.

AUTONOLEGGIANDO Volkswagen 1200, 1500, concessionario Grassi, Saluzzo 29, viaggerete sicuri.

AUTONOLEGGIO « Moderno » nuove 1300, 1100 D, 850, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. O787

AUTOSALONE corso Traiano 158 compra, vende permute, vettura gratuita acquirenti. 046

AUTORIMESSA con vasto assortimento 500, 600, 1100 vende rateizza cambia con altra vettura o scooter. Telefonare 687-514.

BELLISSIMA 600 (1962) altra (1957) perfetto ordine privato. Telefonare [redacted]. A8645

BIANCHINA cabriolet, Bianchina special 1964 vera occasione, Corso Siracusa 158. O535

BIANCHINA panoramica 10 mesi vendo privato. Telefonare 736-828.

CAUSA espatrio vendo 850 da immatricolare. Telefonare 390-980.

CERCASI autoarticolato 682 o 690 portata non inferiore q. 200 forte anticipo, rimanenza rateazioni. Telefonare 242-451. [redacted]

COMPRIAMO CONTANTI QUALUNQUE AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEIZZIAMO. VIGONE 44 (PIAZZA SABOTINO). O507

CORSO Moncalieri 18 tel. 652-870 compra vendita [redacted] cambi facilitazioni. O535

CORSO Siracusa 158 angolo corso [redacted] vastissimo assortimento compra vendita auto. O535

ESPOSIZIONE auto occasione vende, permuta rateizza Auto Torino, Siracusa 40, A 40 berlina 62, A 40 combinata '63, 950 spider '61, IM 3 '64, R 4 L '63, 1200 spider.

FIAT SAVA COMMISSIONARIA SAICAR CORSO UNIONE SOVIETICA 91, VASTO ASSORTIMENTO AUTOVEICOLI NUOVI E USATI, CONSEGNE SOLLECITE, MASSIME RATEAZIONI. O598

FIAT 500, 600, 1100, 1300 occasioni diverse. Corso Siracusa 158.

FIAT 2300, Giulietta sprint del '62 occasione vendo. Telefonare 543-005.

FLAMINIA berlina bicolore 1958 pochi chilometri vendo cambio. Telefonare 655-967. A8599

FLAMINIA coupé come nuova 11.000 km. privato vende. Telef. 796-410.

FLAMINIA 3 B 1963 coupé 4 posti Farina bellissima vendesi. Telefonare 511-231. A6681

FLAVIA coupé 1800 1963 come nuova privato vende. Via Monti 30.

FLAVIA 1500 1963 collettore Nardi metallizzata privato vende. Telefonare 342-795 ore ufficio.

FULVIA 6 mesi vende dipendente Lancia. Telefonare ore pasti 250-121.

GIULIA 1600 KM. 3000 AFFARONE PER AMATORE VENDO CAMBIO RATEIZZO. ATAUTO, VIA BARLETTA 133. 775

GIULIA 1963, Giulietta T.I. occasioni diverse corso Siracusa 158, telefono 351-496. O535

INNOCENTI COMMISSIONARIA AUTO TORINO, SIRACUSA 40, PRINCIPE EUGENIO 11, SUPER VALUTAZIONI USATO, DILAZIONI PAGAMENTO, PRONTA CONSEGNA A 40 COMBINATA, J 4, IM 3, MORRIS COOPER, MGB. O687

LANCAR Saluzzo 88 occasioni Flavia 1800 1500 Appia III serie. Telefonare 687-355. A4567

LANCIA Fulvia sei mesi dipendente vende. Telefonare 692-248.

LOMBARDI Maria Vittoria 45 vende permuta rateizza automobili nuove e usate di ogni tipo. O920

MASERATI 3500 G.T. ottima occasione vendesi. Telefonare 519-682. Febro 10 bis. O849

MULTIPLA 600, ottima occasione 230.000 trattabili. Regoli, Duca Abruzzi [redacted]. A5986

MULTIPLA 600 D posti 6 nuova privato vende cambia. Tel. 655-967.

MULTIPLE 600 1957-59-62 perfetto ordine vendo cambio rateizzo. Corso Moncalieri 18. O535

NSU Prinz coupé 1962 fine come nuova privato vende. Via Monti 30.

NUOVA autorimessa: centro elettronico diagnosi motore, elettrauto, officina, stazioni servizio. Assortimento auto usate, prezzi ribassati. Tessiore, nuova sede Pio V 33, tel. 657-134.

OCCASIONE, 850 perfetta 8 mesi garanzia, privato vende. Tel. 678-679

OCCASIONI 500, 600, 1100 faro centrale, Bianchina panoramica, Bianchina furgone, 500 giardiniera, 1200 gran luce, 1400 B, Topolino C, vendiamo permutiamo rateizzando. Corso Corsica 6 (Nuovi Mercati).

OCCASIONISSIMA! MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44

OCCASIONISSIMA rateamente Appia 320.000, 1100 380.000, 1100 special ultimi 520.000, 1500 680.000, 600, 500 assortimento. Telefonare 850-805. O508

OCCASIONISSIMA Simca 1000 perfetta 595.000 cambio facilito. Corso Moncalieri 19. O535

OPEL, Opel, Opel, Opel, Opel, Opel, Opel Massena, Susa 25. O504

PRIVATI! Con minimo anticipo autorimessa vende conto clienti 500, 600, 1100 da 120.000 a 410.000, via Saorgio 37 angolo Chiesa Salute. O648

PRIVATI volendo acquistare vendere autovetture rivolgetevi fiduciosi corso Siracusa 158. O535

PRIVATO vende a privato Opel Rekord perfetta km. 12.000. Telefonare 660-232. A7170

PRIVATO vende a privato nuova 850 mesi 6. Telefonare 325-901.

PRIVATO vende Appia I serie, ultima, ottime condizioni: 250.000. Telefonare 0121-3801 (ore ufficio).

PRIVATO vende Bianchina cabriolet fumo Londra mesi 12. Tel. 393-109.

PRIVATO vende cambia Giulietta TI, motore nuovo, garanzia L. 630.000. Telefonare 251-381. O748

PRIVATO [redacted] cambia [redacted] D, km. 17.000 Lire 390.000. Tel. 251-381.

PRIVATO vende Flaminia berlina '63 ottima. Telefonare 682-814.

PRIVATO ottima 500 vende lire 260.000, km. 14.000. Tel. 251-381.

PRIVATO vende a privato 1100 D sette mesi. Telefonare 663-218.

PRIVATO vende Giulietta TI cambio cloche 10 mesi. Telefono 670-31..

PRIVATO [redacted] macchina 500 mesi sei. Telefonare 722-121. A7365

PRIVATO vende occasione Fiat [redacted]. Telefonare 675-507. A0623

PRIVATO vende 500 mesi sette. Telefonare 731-934 ore 18-20.

PRIVATO vende 500 ottima, km. 28.000, lire 235.000. Tel. 251-381.

PRIVATO vende 500 sei mesi, [redacted] nove mesi. Telefonare 490-133.

PRIVATO vende 500 D mesi 22. Telefonare ore pasti 684-782.

PRIVATO vende 500 D, perfetta mesi 11. Telefonare al 665-796.

PRIVATO vende 600 D grigio azzurra, 12 mesi. Telefonare 397-769.

PRIVATO vende 500 D otto mesi. Telefonare 323-379. A6753

PRIVATO vende 600 '59. Telefonare 230-816 ore pasti.

PRIVATO vende 600 D semestrale acquamarina L. 570.000. Telefonare 365-744. A6472

PRIVATO vende 850 semestrale perfetta. Telef. 95-486, Cascine Vica.

PRIVATO vende 1100 lusso ottime condizioni. Telefonare 583-760.

PRIVATO vende 1100, motore nuovo, garanzia, lire 280.000. Telefonare 251-381. O748

PRIVATO vende 1200 bicolore come nuova 550.000. Tel. 850-055.

PRIVATO vendo [redacted] 500 Lire 250.000. Moretti, via Andorno 47, Torino. A6723

ROULOTTES acquistate ora per la primavera. La più completa mostre mercato dell'usato. Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Telefonare 644-079. O925

SACAUTO COMMISSIONARIA FIAT SAVA, CORSO RACCONIGI 141, TELEFONO 332-737. MOSTRA MERCATO AUTOVEICOLI OCCASIONE. OTTIME CONDIZIONI DI PREZZO E PAGAMENTO. 090

SCAT permuta Giulietta TI, Giulietta sprint, Francesco da Paola 46. Telefonare 544-521. O648

SCAT vende R 4L, Dauphine, Francesco da Paola 46. Tel. 547-209.

SCAT vende permuta [redacted] Alpine 83, Fiat 1500 spider 62, Francesco da Paola 46. Tel. 546-312.

SCOFIT, corso Duca [redacted] Abruzzi 6 bis. Esposizione autovetture Fiat semestrali. Garanzia. Rateazioni.

SICA Commissionaria Fiat-Seva, via Nizza 30, telefono 652-682/3 esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SIMCA 1000 1963 ottima unico proprietario vendo cambio. Telefonare 655-967. A6592

SIRACUSA 158 ang. corso Orbassano vastissimo assortimento autovetture, cambi rateazioni. O535

VENDESI autotreni autocisterne Lancia, Fiat 690, 682 N2-N3. Telefonare 278-971. A132726

VENDESI giardinetta metallica ottimo stato. Telefonare 293-237.

VENDESI Maserati 3500 ottimo stato equipaggiata con due pompe ad iniezione Lucas. Scrivere: Casella Posta 205 Teknos, Torino.

VENDESI 3 giardinette Fiat, Volkswagen, 600 Fiat, autobus Esatau ottimo stato. Telefonare 785-222.

VENDESI 600 D sei mesi 560.000. Telefonare 676-008.

VENDO bellissima 600 '58 motore nuovo unico proprietario. Vercelli 111

VENDO cambio con 600 motocarro Ercole Guzzi qualunque prova. Telefonare 893-802 pomeriggio.

VENDO tutti tipi autocarri, rimorchi escavatrici, pale e mietitrebbie revisionati a nuovo. Carrera, corso Roma 46 (borgo S. Pietro) Torino. Telefono 661-479. O736

VENDO 600 M, 500 N, [redacted], ottime condizioni. Tel. 591-901.

VENDO [redacted] '58 260.000, 500 giardinetta 150.000 revisionata. Via Brandizzo 47. A6619

VENDO 600 D bianca 6 mesi ottimo stato. Telefonare 675-177.

VENDO 600 D mesi 11. Telefonare 983-585. A4676

VENDO 850 semestrale come nuova super. Telefonare 596-175.

VENDO 1100 D come nuova [redacted] sette, Negro, Salabertano 77.

VENDO 1100 D 11 mesi, prezzo 780.000. Telefonare 231-324.

VOLKSWAGEN autofficina Simoni, assortimento usato, pronta consegna nuovo. Tel. 564-691. O967

VOLKSWAGEN officina autorizzata Rinaldi, S. Ambrogio, completa assistenza, esposizione. Francia 262. Telefonare 724-005. O735

VOLKSWAGEN - Porsche concessionario Monticone piazza Adriano 1 troverete condizioni vantaggiose e migliore assistenza. O513

VOLKSWAGEN pulmino scuolabus furgone camioncino giardinetta vetture 1200-1500 prenotazioni Concessionario Pastorino, Sebastopoli 227.

VOLKSWAGEN 1200 1963 km. 18 mila come nuova privato vende 560 mila. Telefonare [redacted]. A8904

VOLKSWAGEN 1500 giardinetta 20 mesi perfetta bassissimi consumi vendo 850.000 privatamente, anche a rate. Telefonare [redacted].

VOLTURIAMO: 500, 8400; 600, 11.900; 1100, 14.900. Autoagenzia Pietro Micca 12. Tel. 542-839.

500 giardiniera, ottobre 963, vendo privato. Telefonare 599-034 ore negozio. A8731

500 nove mesi vendo. Tel. 292-852.

500 C ottime condizioni vende unico proprietario causa età. Garage via Beaulard 51. A7180

500 D giardiniera 1961 unico proprietario privato vende dilazionando. Telefonare [redacted].

600 '60 buone condizioni vendo permuta 500 facilito. Telef. 725-000.

600 D, mesi undici, beige, privato vende ottimamente. Telef. 683-065.

600 D [redacted] vendo sanissima. Telefono 591-901. O967

850 bianca semestrale privato vende km. 4000. Telefonare 596-359.

850 Pavone vendo, visibile autorimessa corso Agnelli 88.

850 semestrale beige vende dirigente. Telefonare 598-217. A8834

850 semestrale blu pavone vendo privato. Telefon. ore pasti 320-160.

850 semestrale rosso panno nocciola vendo. Telefonare 542-064 ore serali. A8598

850 semestrale tinta [redacted] sedili ribaltabili vendesi. Telef. 323-956.

850 [redacted] 665.000. Telefonare 396-075. A7903

850 super semestrale bianca vendo. Telefonare 481-293. A7024

850 Super semestrale, bianca, antifurto, dipendente vende. Telefonare 791-119. A7613

850 7 mesi verde mare ottima vendo. Telefonare 274-060 ore 8-12.

850 S fumo Londra vendesi privatamente, km. 5000, 585.000. Telefonare 360-362. A7184

1100 special anno '62 470.000 causa partenza. Telefonare 855-151 ore pasti. A7004

1100 D familiare un anno perfetta privato vende privato. Tel. 582-448.

1100 D 7 mesi beige perfetta vendesi. Telefonare 736-502.

1100 E ottimo stato occasione vendo. Telefonare 873-502.

1200 Volkswagen furgone giardinetta pochi km. vendo. Via Arquata 5. O967

1300 seminuova anno 1963 vendo 780.000 facilito. C.so Moncalieri 18.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

LAMBRETTA motofurgone 175-200 portata 5 quintali, rateazioni 1500 mensili. Auto Torino, Principe Eugenio 11. Tel. 547-173.

LAMBRETTA 150 Special L.I. 3000 km. come nuova, centomila contanti, vendo. Telefonare 524-723 ore ufficio.

VENDO Ape cabinata. Tel. 350-033.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

ATELIER, alta moda, esamina proposte lavoro con atelier, boutique primarie. Telefonare 742-829.

CERCANSI lavori di pantografo. Telef. 284-273 Isma, via Pelrelli 78.

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A.A.A. ACQUISTA piume oca anticaglie oggetti rottami vari. Telefonare 481-674. O399

A. ATTENZIONE. Qualunque articolo volete vendere prima interpellare altri telefonate 483-182. Acquisto tutto pagando massimo.

A. MOBILI metallici cucina, balcone, negozi da 8000 in più. Fabbrica via S. Giulia 55. O722

A. SGOMBERIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 483-137, 485-440. O379

A vera cincilla regalasi piccola cagnetta. Telefonare 544-365 ore 16-19. A7860

A 11.000 ambientate porta parete pieghevole soffietto. Gerbo Rappresentante, via Campana 15. O406

ACQUISTA qualsiasi bottiglie damigiana carta ferro. Telefonare ore pasti 373-822. A7626

ACQUISTO binocolo Carl Zeiss 8x50 8 e 10x50 con cremagliera. Telefonare 330-113. A5972

AFFARONE bellissima cucina formica completa 75.000, camera letto poliestere 175.000. Telefonare 682-396, 660-427. O332

AFFARONE privato causa espatrio svende arredamento casa. Telefonare 372-624. A8081

AL mobilificio Unvral, via Garibaldi 26 (interno) troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O581

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ARMADI, guardaroba laccate e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati. Passalacqua 6, telef. 521-916. O388

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bagino 4, Torino. O167

ASPIRANTI chitarristi, offerte speciale, chitarra elettrica con amplificatore, lire 43.000 anche rateale. Cipriani, Lagrange 47. A4745

ATTENZIONE! Camere letto poliestere lavabili 3 porte 135.000 4 porte 195.000, 5 porte 225.000, armadi 30.000, materassi a molle 15.000, turche, sedie, tutto per la casa: ritiro mobili usati. Fornasieri, via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Tel. 238-705.

ATTENZIONE, matrimoniali 95.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O955

BANCHI piano marmo vetrinetta adatti commestibili-latteria svende. Telefono 762-638. A6747

CIMITERO compro tre loculi perpetui signorili vecchi o nuovi, pago subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2159 — Torino ». A7020

COMPERO contanti pianoforte occasione, libri ogni lingua rilegati. Telefonare 761-629. A6241

CUCCIOLI Boxer vendo. Sg. Paradiso. Telefonare 482-910.

EPOCA di progresso, tempo di modernismo. Meglio, andate con i tempi, acquistate macchine per maglieria Super Copial. Le funzionali e pratiche macchine del futuro. Concessionaria ditta Nervo via Consolata 5. O787

FABBRICA cucine sedie tavoli Formica sgombero locali, sottocosto. Telefonare 361-612. A7608

FOTORIPRODUTTORE Duplico, come nuovo, svendo. Telefonare 522-424.

FRANCOBOLLI, collezione sciolti privato acquista Brunner, via Bardonecchia 14. Telef. 771-966. A9163

HOBBIES! Hobbiesi Esponete a Riccione alla Terza Rassegna degli Hobbies, 17-25 aprile. Collezioni, curiosità, modellismo, pittura, scultura. Ricchi premi. Informazioni: Azienda Soggiorno, Riccione. 20664

LAMPADARI articoli elettrici liquido per cessazione. Bertola 31, davanti Elettricità. A7474

MACCHINE scrivere, calcolatrici ottime occasioni, noleggi. Augusta, via Cavour 6. O179

MANICHINO uomo occasione, tutto snodato, cerco. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2338 — Torino ».

MOBILI «Casabella», vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili, prezzi sbalorditivi. [redacted] Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Gaetano, assortimento mobili, camere signorili, armadioni, prezzi convenienti. Francia 280, Isiglio 74. O543

MOSTRA armadioni veneziani svedesi comuni lusso. Isiglio 74, Francia 280. O543

NOVITA' asciugabiancheria casalingo, elegante, economico, funzionale, indispensabile. Sconti. Tel. 572-218.

OCCASIONISSIMA armadi banco scaffali manichini attrezzi vetrina tutto 100.000. Telefonare 541-776.

OCCASIONISSIMA svendo matrimoniale poliestere tinello, frigo. Telefonare 80-713. A8817

PELLICCE visone persiano Breitschwanz castoro, prezzi convenienti, cambi. Costa, Mazzini 38, Tel. 81-682.

PIUMA d'oca e gallina usata compro. Telefonare 483-137, 485-440.

POSATE argento Mauriziane originali privato acquista. Telefonare 342-795 ore ufficio. A7555

PREGIATI dipinti Ottocento vendo. Telefonare ore ufficio 542-792. Esclusi commercianti. A7364

PRIVATO vende occasione tinello, camera letto entrata, armadione. Tel. 682-884. O716

RACCOGLITORE antichità Bo, San Maurizio Canavese (vicino parrocchia), pomeriggio giovedì, festivi.

SALOTTO Luigi XVI con consolle, specchiera vendesi privato. Telefonare 762-698 ore pasti.

SIGNORA causa mancata concessione licenza vendita svende televisori imballati garantiti. Telef. 337-025.

SINGER, altre marche, nuove, occasione, riparazioni, accessori, cambi. Canevazio, Re Umberto 11, telefono 519-977. O994

SPERANZA cartomante chiromante medianica serissima interventi potenti consultazioni. Telefonare 652-331.

TECNIGRAFO Meli, come nuovo, svendo. Telefonare 522-424.

TELEVISORI migliori marche modelli 1965, sconto 50%. Solo contanti. Telefonare 877-032, 82-501.

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni. Gemelli, Acc. Albertina 23, telef. 889-883.

TELEVISORI 23" Lire 100.000 sconto 50%, ultime novità. Tel. [redacted].

TELEVISORI 23" modelli '65, tre anni garanzia. Lire 85.000. Telefonare 877-032, 82-501, 343-439.

TENDE scorrevoli verticali divisori per tinello cucinino. Tel. 688-879.

VENDE confezione parrucche posticci alta moda. Luperallo, Piazza Lagrange 1. A8449

VENDESI motoclava lire cento seminuovo per villa. Telefonare 772-259.

VENDO cocker danese. Telefonare n. 377-252. A7043

VIOLINO, viola, violoncello piemontesi compro occasione anche in disordine. Recomi domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2153 — Torino ».

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, telef. 794-875. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina.